Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 luglio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9671 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

IL SETTIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E' STATO ELETTO CON IL PIU' ALTO SUFFRAGIO DI VOTI IN ASSOLUTO

Pertini Capo dello Stato

L' elezione (832) da Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, Pli, indipendenti di sinistra, altoatesini e valdostani - Schede bianche del Msi e di DN e inoltre settantuno «defezioni» tra i partiti favorevoli alla nomina - Questa mattina la cerimonia di insediamento al Quirinale

Un galantuomo

Abbiamo il Presidente. E' laico come esige la tradizione dell'alternanza con un cattolico. E' soprattutto l'uomo che possiede più di altri i requisiti per rappresentare degnamente, anche per il modo con cui è stato eletto, l'unità nazionale. Quando alle 13 di ieri l'on. Ingrao ha annunciato che Pertini aveva raggiunto i 506 voti, maggioranza richiesta per l'elezione, e l'assemblea a Montecitorio è esplosa in un grande applauso, l'Italia davanti ai teleschermi ha provato una certa emozione.

E' un'Italia stanca e anche un poco disgustata del modo con cui procedono tante cose, compreso il meccanismo involuto che si continua a usare per la nomina del Presidente; eppure ci siamo commossi. Succede quando un nodo aggrovigliato si scioglie all'improvviso: prima ci si rode per giorni e giorni; poi giunge la soluzione e se è soddisfacente, del tipo Pertini — alla quale, tra l'altro, si poteva arrivare fin dall' inizio —, allora esultiamo ammettendo: «Si è scelto forse l'uomo migliore».

Nessun dubbio. Nella situazione in cui ci troviamo Pertini ha il solo difetto di avere 82 anni. L'età avanzata può essere uno svantaggio quando si fa pesante. Ma lo stesso Pertini ha detto con non poca civetteria: «L'età vera è quella che ci si sente in corpo, quella che si dimostra». In questo caso la sua persona minuta aspra e secca, ingentilita da una correttezza di galantuomo che ha superato tante prove e avversità, gli dona un aspetto decisamente sotto i settanta. Il tempo dei grandi vecchi non è finito. Ricordiamo Churchill e Adenauer: potremmo citarne altri, forse più vicini, ma il nuovo Presidente deve essere considerato per quello che è nella sua realtà di uomo, senza altri confronti.

Sandro Pertini fa veramente parte a sé stesso. E' sempre stato per sua natura e ha sempre voluto essere un isolato. Troppo fiero, troppo indipendente per lasciarsi catalogare in una classe politica, in una categoria di statisti o di personaggi. La prima preoccupazione di Pertini è di non essere definito un politico. Il tatto diplomatico non è una dote del suo carattere, schietto, sincero pronto alla comunicativa immediata, facile a rivelare i suoi sentimenti, soggetto anche a scatti di stizza, che altri saprebbero nascondere, eppure tanto umani e comprensibili.

Io ho avuto occasione di conoscere Pertini nei vecchi tempi della lotta di Giustizia e Libertà; mi è stato facile avvicinarlo quando reggeva la presidenza della Camera con impareggiabile sicurezza e con un vigore tanto burbero quanto simpatico. Lasciamo i ricordi: il suo stile di preciso avvocato difensore della legge, la sua pipa, i suoi modi bruschi di interpellare e di interrompere un colloquio, sono noti e proverbiali. Fuori di ogni iconografia desidero portare la mia testimonianza, affettuosa. Sandro Pertini, democratico per impulso dell' animo, antifascista di nascita in quanto contrario a qualsiasi forma di sopruso e di violenza, è uomo mite, semplice, affabile, di abitudini popolari, anche se ogni suo gesto, modo o parola rivelano una spontanea raffinatezza. Tredici anni in carcere, sei condanne dei tribunali speciali, due evasioni, altri lunghi periodi in esilio o nella clandestinità: tutta la sua vita è trascorsa sotto il sigillo di un intemerato rigore morale, di una indiscussa integrità, di un forte senso del dovere al servizio della collettività.

Nell'elezione di Pertini io vedo un duplice significato. Anzitutto mi conforta la constatazione che dopo due settimane di avvilente incertezza i partiti hanno saputo trovare, magari con fatica, l'unità e l'accordo su una decisione vitale per il Paese. In secondo luogo dà sollievo considerare che la Repubblica ha voluto rispondere con fermezza, quasi per chiuderlo, a un periodo di aspre contese e di campagne scandalistiche. Se Giovanni Leone ha fatto bene, al punto in cui si era giunti, a dimettersi per difendere come libero cittadino la sua onorabilità, altrettanto bene ha fatto il Parlamento dei grandi elettori a chiamare alla massima carica dello Stato, come supremo tutore, Sandro Pertini, un uomo veramente al di sopra di ogni sospetto.

I cittadini possono essere fieri che l'Italia abbia scelto a sua guida — e non soltanto come «deus ex machina» per le emergenze — un uomo che non ha mai avuto una fase poco chiara nella sua vita di antifascista, socialista e politico. Giusto con gli amici, severo con i compagni, leale con gli avversari, coerente con le sue convinzioni e le sue idee: rispetto della dignità umana, impegno per il riscatto dei valori di equità, giustizia, libertà e progresso sociale. Basta leggere le testimonianze sue e i documenti dei suoi persecutori dai tempi del carcere sino alla Liberazione. Ricordiamo la sua attività pacata e intransigente nel partito socialista, quello di Filippo Turati, la statura morale dimostrata in ogni contingenza, l'energica accortezza con cui fu presidente della Camera.

Pertini non è attaccabile per arrivismi personali, per ambizioni patrimoniali e di famiglia. E' nato da ceto benestante e non ha mai ambìto ad altra ricchezza che al calore dell'amicizia. Non ha cercato fortune e non vuole difendere se non quelle del Paese per il quale ha combattuto. L'ho sentito io stesso pronunciarsi e imporsi contro il lassismo, i compromessi, i patteggiamenti con personaggi discutibili. Forse con lui l' Italia ha trovato il simbolo per dire che è tempo di staccarsi dalla politica degli scandali più o meno veri, delle manovre di interessi o di pettegolezzi a sensazione. Per costruire un castello di menzogne bastano poche briciole di verità. Con Pertini mancano le briciole a cui appigliarsi. E questo sarà certamente un bene: per l'uomo squadrato con la scure, o sono verità o sono fandonie; il gioco del sospetto, delle supposizioni e delle mezze voci non è possibile.

Il settimo Presidente della Repubblica ha ottenuto 832 voti su 995 votanti, la più alta percentuale di suffragi mai registrata. Non ha avuto contrapposizioni di altri candidati, non è uscito da uno schieramento, è un socialista presentato dalla Dc. La sua nomina ha evitato una crisi politica. Auguriamoci che, superato questo scoglio, il governo possa ora procedere sulla strada buona per arginare la crisi economica, promuovere la ripresa delle attività produttive, affrontare i problemi dell'occupazione. C'è tanto da fare in Italia: vogliamo metterci al lavoro? Anche a Trieste.

Ferruccio Borio

E' il terzo settentrionale

ROMA — Sandro Pertini, a 82 anni, è nettamente il più anziano tra i sette Presidenti della Repubblica italiana; mentre il più «giovane» è stato il suo immediato predecessore, Giovanni Leone, che quando venne eletto nel dicembre '71 aveva 63 anni. Enrico De Nicola all'atto dell'elezione a capo provvisorio dello stato, aveva 69 anni e 70 quando venne confermato; Luigi Einaudi aveva 74 anni, Giovanni Gronchi 68 anni, Antonio Segni 71 anni, Giuseppe Saragat 66.

Pertini è inoltre il terzo «settetrionale» tra i sette Presidenti, essendo nato in Liguria (in provincia di Savona), dopo i piemontesi Einaudi (nato in provincia di Cuneo, a Carrù) e Saragat (nato a Torino). Tre anche i Presidenti «meridionali», cioè i napoletani De Nicola e Leone e il sardo Segni (era nato a Sassari). Toscano invece Gronchi, nato a Pontedera.

Come tipo di formazione culturale e come professione esercitata precedentemente o accanto all'attività politica Pertini, laureato in legge e scienze politiche, è stato giornalista (ha diretto l'«Avanti!» e «Il lavoro nuovo»).

Roma — L'annuncio a Pertini, neo eletto Capo dello Stato, portato dal presidente della Camera Ingrao subito dopo il voto (Ap)

Evitato lo scrollone all'assetto politico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'elezione dell'on. Pertini alla più alta carica dello Stato è stata salutata con viva soddisfazione da tutte le forze politiche dell'arco costituzionale. Delle sinistre, che vedono per la prima volta salire al Quirinale un socialista; dai partiti intermedi, che sin dalle prime battute si erano dichiarati disponibili a votarlo insieme a La Malfa; dalla Democrazia cristiana, che dopo aver rinunciato a proporre un proprio candidato, ha sbloccato la situazione indicando direttamente l'ex presidente della Camera.

Una volta tanto — e l'altissima percentuale di voti ottenuta da Pertini, oltre l'80 per cento del Parlamento — non sono possibili distinzioni tra vincitori e vinti (anche se ovviamente ciascuno cercherà, in modo più o meno velato, di tirare acqua al proprio mulino). Ancora una volta, però, la battaglia decisiva è stata combattuta all'interno della Democrazia cristiana. Ad un certo punto, venerdì mattina, la Dc sembrava, paradossalmente, in procinto di spaccarsi in due opposte fazioni sui nomi di candidati non democristiani: La Malfa e Giolitti. Poi, è cronaca di ieri, l'improvvisa decisione di puntare su Sandro Pertini.

Ma proprio perché, nel bene e nel male, anche quando si è trattato di decidere su di un candidato non democristiano, la Dc è rimasta l'ago della bilancia dell'equilibrio politico del nostro Paese, può servire passare ai raggi «X» le ultime ore che hanno preceduto l'elezione del nuovo Capo dello Stato.

La segreteria democristiana aveva affrontato la lunga marcia verso il Quirinale con un obiettivo ben preciso: salvaguardare l'attuale quadro politico. Per questo, seppur con una punta di perplessità, aveva accolto sin dall'inizio la richiesta avanzata da molti partiti (socialisti in testa) di poter eleggere un presidente laico. In questa logica Pertini o La Malfa sarebbero andati benissimo. Ma sul secondo ha pesato negativamente il veto socialista, mentre il primo è stato spiazzato all'inizio dal modo in cui Craxi ne ha posto la candidatura presentandola come la bandiera di uno schieramento (la sinistra) e non dell' intera maggioranza.

Così dopo l'esito negativo del vertice di metà settimana la segreteria della Dc si è trovata tra le mani una vera e propria bomba: puntare su La Malfa oppure accettare la candidatura Giolitti. In entrambi i casi la maggioranza politica avrebbe subito un grosso scossone. Con questa prospettiva il vertice d.c. ha affrontato, venerdì, la giornata più cruciale dovendo fare i conti con una forte contestazione interna.

La destra democristiana, affiancata dai fanfaniani e da una parte dei dorotei — la parte della Dc, cioè, che sta affilando le armi in vista del prossimo congresso del partito con la speranza di ribaltare la maggioranza di Zaccagnini — ha tentato di far pendere la bilancia in favore di Giolitti. Simile soluzione avrebbe «centrato» due obiettivi: instaurare un rapporto privilegiato con i socialisti e, quindi, mettere in crisi l'attuale maggioranza; lanciare un siluro abbastanza consistente contro la regreteria del partito. La «rivolta» non ha però colto il bersaglio. Zaccagnini. Bodrato, Salvi, Galloni, Belci, Pisanu (l'attuale vertice d.c.) hanno scongiurato la lotta interna al partito riscoprendo la carta Pertini.

Qualcuno (De Carolis) nella riunione dei grandi elettori democristiani che venerdì notte ha definitivamente approvato la candidatura dell'ex presidente della Camera, ha ancora cercato di mettere il bastone tra le ruote all'azione di Zaccagnini ma la legge dei numeri all' interno del partito gli ha dato torto. La «battaglia nella battaglia» (così è già stato bollato il lungo travaglio in casa d.c.) si è così conclusa con il rafforzamento della segreteria politica, con il conseguente consolidamento dell'azione del governo. Non ci sarà crisi politica dopo questa prova e, almeno per il momento, le Cassandre sono state sconfitte.

Tra gli altri partiti della maggioranza anche i comunisti hanno i loro buoni motivi per essere soddisfatti. Berlinguer temeva che le elezioni del Capo dello Stato avrebbero determinato risentimenti tali tra i partiti da costituire un serio pericolo per il governo e da avvicinare la prospettiva delle elezioni anticipate. Così non è stato e anche in via delle Botteghe Oscure da ieri sera si respira aria più serena.

E veniamo ai socialisti. Craxi può certamente vantare di essere riuscito — con uno sparuto gruppo di 80 parlamentari — ad imporre un candidato socialista per il Quirinale, ma

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

IL SEDICESIMO SCRUTINIO HA RIVELATO 832 SUFFRAGI (SU 995 VOTANTI) PER IL NEO PRESIDENTE

Quasi un plebiscito nell'urna di vimini

Ingrao ha letto il risultato alle 13.20 - Hanno voluto essere presenti e votare Leone, Nenni, La Malfa, Saragat e Longo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sandro Pertini è il settimo Presidente della Repubblica italiana. Il leader socialista, medaglia d'oro della Resistenza, ex presidente della Camera (carica che ha ricoperto per otto anni consecutivi, dal 1968 al 1976) è stato designato alla suprema magistratura dello Stato al sedicesimo scrutinio, svoltosi alla decima giornata di votazioni dall'inizio della seduta del Parlamento a Camere riunite, con 832 suffragi su 995 votanti. E' il più alto numero di suffragi dopo quello ottenuto da De Nicola. In assoluto è la cifra percentuale più alta.

Questo il risultato del sedicesimo scrutinio. Presenti e votanti 995; maggioranza prescritta 506; Sandro Pertini 832; Francesco De Martino 9; Amintore Fanfani 7; Giorgio Amendola 4; Normanno Messina (giornalista) 3; Antonio Giolitti 2; Ugo La Malfa 2; Paolo Rossi 2. Schede bianche 121. Un solo voto hanno ottenuto Falco Accame (socialista), Gaetano Stammati, Benigno Zaccagnini, Adele Faccio e Mario Scelba.

Il risultato è stato proclamato dal presidente del Parlamento Pietro Ingrao alle ore 13.20, due ore e venti minuti dopo l'inizio della votazione che, secondo le previsioni della vigilia dopo l'uscita dalla situazione di «stallo» in cui l'assemblea dei grandi elettori era venuta a trovarsi, è stata quella decisiva. All'annuncio di Ingrao l'assemblea si è levata in piedi applaudendo a lungo. Si sono levati in piedi, ma non si sono associati all'applauso i parlamentari del Msi e del gruppo di Democrazia nazionale. L'on. Benedetto Di Castillo (Dc) ha gridato: «Viva il Parlamento».

Alcuni minuti prima, esattamente alle 12.57, quando Pietro Ingrao aveva scrutinato la cinquecentoseiesima scheda con il nome di Pertini (come si sa, il numero di 506 corrisponde alla maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea che è prescritta dalla Costituzione per l'elezione dopo il terzo scrutinio), l'assemblea era scattata in piedi dando vita ad una vibrante ovazione all'indirizzo di Sandro Pertini. L'ovazione — alla quale si sono uniti i giornalisti ed il pubblico — si è protratta per oltre due minuti. Qui i deputati del Movimento sociale sono rimasti seduti al loro scranni, mentre i demonazionali si sono alzati restando in silenzio.

Subito dopo la proclamazione del «verdetto», Ingrao, seguito dal vice presidente vicario del Senato Edoardo Catellani, si è recato nella «sala gialla», al primo piano del palazzo di Montecitorio, per leggere al neo-eletto il verbale della seduta, come vogliono la tradizione ed il cerimoniale per l'elezione del Capo dello Stato. Sandro Pertini — che era giunto a Montecitorio poco prima delle dieci e si era

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

Contenti tutti, anche Pannella

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Transatlantico gremito poco prima dell'inizio della 16.a votazione, l'ultima della serie «for President». Atmosfera distesa, la maggior parte delle espressioni sorridenti, compiaciute. Vuoi per l'esito di questa tornata elettorale, vuoi per la conclusione di un estenuante confronto politico preceduto da periodi di grande drammaticità per la Repubblica e le sue istituzioni. «E' fatta, si può andare in vacanza», è stato il primo commento in cui ci siamo imbattuti all'ingresso nel Transatlantico ieri mattina. Il deputato che l'ha detto, è chiaramente in fase di smobilitazione; ha indossato l'ultima camicia pulita della serie, forse non resta nemmeno per la cerimonia del giuramento, oggi. Ha tutta l'aria di chi vuole prendere il primo treno per raggiungere in nottata la famiglia al mare.

Che la giornata sia eccezionale lo dimostrano alcune presenze «illustri», invano ricercate da noi giornalisti durante quindici lunghi scrutini: La Malfa, Nenni, Leone, Saragat. Il leader repubblicano, manco a farlo apposta, fa il suo ingresso in Transatlantico proprio mentre la «cicala» chiama in aula per la prima votazione: tre squilli ed appare «zio Ugo» sulla porta. Stranamente elegante, riposato, si è prodigato in sorrisi ed effusioni con colleghi e giornalisti che gli si sono avvicinati. «Sono venuto a votare Pertini, ma lui dov'è?». «Sono contento — ha aggiunto — che l'abbia spuntata. Vedete, nel '43 io e Sandro Pertini siamo stati i più fermi combattenti per la Repubblica contro ogni opportunismo e ogni gioco di furbizia o provocazione. E quella battaglia la vincemmo. E' da allora che sono legato a Sandro da grande affetto. Certo, sono contento di questa vittoria, perché è una vittoria della vecchia guardia, la nostra. Ma adesso debbo cercarlo per abbracciarlo, anche se preferirei abbracciare una bella donna».

Anche l'anziano compagno di partito del neo presidente, Pietro Nenni, ha voluto essere presente ieri alla Camera per votare Sandro Pertini. Nenni però, non se l'è sentita (data l'età) di affrontare il Transatlantico e, dopo aver avuto un commovente colloquio con Pertini, ha preferito restarsene in aula. In completo presidenziale (blu doppiopetto), cordiale, festeggiato da tutti, l'ex capo dello Stato, Giuseppe Saragat. Anche lui contento per l'elezione del vecchio amico e compagno socialista, anche lui qui per salutarlo, abbracciarlo e dargli il suo voto.

In aula a votare, alle 11 in punto, è entrato il sen. Giovanni Leone. Pochi abbracci, molte strette di mano, l'ex presidente si è trattenuto a Montecitorio giusto il tempo di votare, poi se n'è tornato via. Nei corridoi l'aria è diversa da quella degli altri giorni. Anche perché il Transatlantico è tappezzato da numerose piante ornamentali, incaricate di rendere il loro tributo in colore e vitalità ad un ambiente stremato dal caldo e dalle piccole battaglie politiche che si combattono, quotidianamente, in ogni angolo.

Vorremmo sentire i commenti di qualche segretario di partito prima della proclamazione ufficiale, quindi prima che si perdano nella bagarre dei complimenti, degli evviva, delle strette di mano, confidiamo questa nostra piccola esigenza al socialista Achilli che da buon conoscitore delle cose e degli uomini del palazzo, ci dà il suggerimento giusto: «Mettiti vicino a quella telecamera della Rai, alla televisione non resiste nessuno; prima o poi passano tutti lì vicino». Funziona. E' Craxi, quale segretario del partito che ha portato avanti la candidatura Pertini, a parlare per primo. Qualche maligno, mentre il segretario del Psi transita seguito da un codazzo di giornalisti, gli sussurra: «Questo è un autogol», ma «Bettino» non se ne cura.

Non è un mistero, qui a Montecitorio, che Pertini è per Craxi un personaggio abbastanza «scomodo»; forse il segretario avrebbe preferito Giolitti (il forse è plenoastico), ma adesso deve fare buon

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Innamorato della libertà

Della biografia pubblica di Sandro Pertini tutti hanno scritto e scriveranno. E' uno specchio così trasparente, in cui è riflesso un uomo giusto, un uomo integro. Con lui abbiamo la certezza che il Quirinale sarà da oggi veramente un palazzo di vetro, nel quale tutti gli italiani potranno vedere, partecipare, seguire e capire gli atti e la volontà del Capo dello Stato.

Ma noi vogliamo parlare soprattutto dell'uomo, dell'amico con il quale abbiamo vissuto e collaborato per tanti anni. Dell'uomo di cultura che sentiva di avere la sua famiglia non tra gli intellettuali di cui pure faceva parte, ma tra gli operai e i contadini. In lui non c'era né demagogia, né l'atteggiamento falsamente proletario. Pertini, lo raccontano tutti i suoi compagni di galera, era elegante anche in cella. Sempre sbarbato, lindo come dovesse ogni giorno partecipare a un ricevimento. Con la sua volontà di ferro, come non si era piegato dinanzi ai giudici del tribunale speciale fascista, così non voleva cedere all'abbrutimento della reclusione, quando mettono un sipario terribile tra la tua persona e la libertà.

Ebbene, quest'uomo di cultura, fedele agli operai, mi dava ogni giorno esempio di quanto sapesse trovare il tempo per allargare il suo bagaglio di sapere nei libri che leggeva, nei giudizi personalissimi e senza veli che sapeva dare. Quando gli mandavo un mio libro non passava una settimana che egli non ne discutesse con me ed erano certo le approvazioni o le critiche più sincere e azzeccate. La sua sensibilità culturale era tipica di chi ha l'intuizione dell'artista e del poeta. Era soprattutto la sua umanità dirompente che lo faceva sentire, partecipare e ti dava conto di tenere sempre in massimo rilievo la tua e la sua dignità di uomo.

Il nostro scarso tempo libero, in momenti di tregua, quando lavoravamo assieme nell'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, noi lo dedicavamo a discussioni sugli scrittori e sui pittori. Pertini avrebbe potuto essere un impareggiabile critico d' arte, tant'era la sua preparazione nel giudicare le tele di Morandi, di Cagli, di De Chirico, di Pirandello, di Mafai, di Guttuso, di Ziveri.

E per lui la politica era pulita quando la si poteva fare e giudicare allo stesso livello, senza sotterranei compromessi, odiose ambiguità, trattative ai vertici o sottobanco, ma nei fatti combattuti alla luce del sole, cioé la politica come la lottavano concretamente i lavoratori. La fedeltà alle sue idee socialiste ha sessant'anni di prove ed è indistruttibile e incrollabile. Ma al di là delle citazioni dei testi sacri dell'ideologia, Pertini ha sempre avuto la sua visione del socialismo mai distinta dalla libertà. Lui, me lo ripeteva spesso, aveva sacrificato la sua giovinezza furiosamente assetata di vita, pur di non rinunciare alla libertà per tutti e alla sua libertà personale. Così da sempre, per lui, il socialismo sarebbe germinato soltanto nella libertà o non sarebbe stato socialismo.

Non l'ho mai sentito, in quindici consecutivi anni di incontri quotidiani, ad accettare un ordine da chicchessia. Ogni decisione doveva essere presa dopo essere stata vagliata e discussa assieme. Dopo, Pertini la portava a compimento con l'autodisciplina di un soldato. Per questo la gente, nel suo misterioso comprendere, in ogni parte del Paese, al momento dell'elezione di Pertini a Capo dello Stato, ha sentito che la Repubblica si avvicinava loro perché era un uomo di carne e ossa come loro, né un superuomo, né un burocrate, né un uomo di parte, né un robot che si metteva alla testa per iniziare quella virata di bordo che tutta la nazione richiede e con lui vuole partecipare.

A chi lo ha accusato di essere vecchio, Sandro Pertini in un'intervista a un giornalista ha risposto fuor dai denti e da par suo: «C'è chi nasce vecchio e chi non lo diventerà mai. Io appartengo a questa seconda categoria».

Anche questo animo, che non è gradasseria ma la persuasione di avere mantenuto l'amore alla vita, l'entusiasmo e tutte le curiosità che lo hanno sempre visto affiancato con i giovani e i giovanissimi, dovrebbero avere un significato umano e politico che proprio le nuove generazioni non dovrebbero né non intendere, né sottovalutare.

Sandro Pertini è un uomo che ha rischiato e combattuto tutta la vita per una società più giusta. Ha duramente pagato e non ha mai anelato alla vendetta, soprattutto non ha mai creduto nella ottusa violenza, nel terrorismo. Questa piaga che insanguina il Paese da troppo tempo deve finire oggi, che proprio al vertice dello Stato va un uomo di popolo e voluto dal popolo.

L'elezione di Sandro Pertini deve voler dire anche questo. Dare ai giovani la fiducia che saranno accompagnati nella loro battaglia che oggi deve e può prendere le distanze dalle stragi, dagli attentati criminali, per unirsi a tutti i lavoratori e, nella dialettica democratica, fare progredire il Paese.

Sandro Pertini, uomo libero, può liberare con il nostro concorso deciso e unanime, il Paese dagli scandali, dal malgoverno, dalle ipocrisie, dalle ambiguità, dall'immobilismo, dall'assenteismo e dalla sfiducia. Questa elezione può e deve essere l'inizio di una riscossa per il lavoro, per il progresso, la democrazia del nostro Paese.

Davide Laiolo

STAMANE DAVANTI ALLE DUE CAMERE

Il giuramento e il messaggio

ROMA — «Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare lealmente la Costituzione»: questa la formula del giuramento che Pertini, la mano stesa sul testo della Carta costituzionale pronuncia questa mattina davanti al Parlamento in seduta comune. In quel momento torneranno a suonare le campane della torre di Montecitorio e saranno sparate 21 salve di cannone.

Dopo il giuramento, preso il posto al centro del banco della presidenza, con Ingrao a destra e il vicepresidente vicario del Senato Catellani alla sinistra, il Presidente della Repubblica pronuncia il rituale messaggio, che si prevede durerà 15-20 minuti. A questo punto la cerimonia potrà dirsi conclusa. Pertini, con il seguito, si avvia verso l'uscita del palazzo di Montecitorio e all'ingresso saluta i vicepresidenti e i questori delle due Camere. Lì incontra il presidente del Consiglio Andreotti. Ingrao si accomiaterà da Pertini e Andreotti sul portone d'ingresso di Montecitorio dove il Capo dello Stato incontra il segretario generale del Quirinale. La cerimonia sarà ripresa dalla televisione in diretta dalle 11.25.

Il Presidente Pertini, con il presidente del Consiglio, Andreotti, si reca a rendere omaggio all'Altare della Patria. A piazza Venezia, angolo via dei Fori Imperiali, è accolto con un messaggio di saluto dal sindaco di Roma. Mentre Pertini sale la scalinata quattro F-104 «Starfighter» dell' Aeronautica militare sorvolano a bassa quota l'Altare della Patria.

L'ingresso del nuovo Presidente al palazzo del Quirinale dovrebbe avvenire quaranta minuti dopo l'ingresso di Pertini nell'aula di Montecitorio. Dopo avere passato in rivista le truppe nel cortile d'onore del Quirinale Pertini è accolto dal presidente supplente, Fanfani, in cima allo scalone d'onore. Attraverso le sale di rappresentanza, accompagnati dal presidente del Consiglio, i due presidenti si recano nello studio del Capo dello Stato detto della vetrata dove Fanfani consegna a Pertini le insegne di cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

Lo scambio di consegne avviene nel salone delle feste di fronte alle massime autorità dello Stato.

UNA FIGURA CHE ACCOMUNA DIGNITÀ E SIMPATIA

GRANDE GIOIA ED ORGOGLIO NEL PAESE PRESSO SAVONA DOVE E' NATO IL NUOVO PRESIDENTE

A Stella tutti in festa per il loro amico Sandro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STELLA — «C'è l'abbiamo fatta», Giuseppe Pericle, socialista, sindaco di Stella, finalmente si lascia andare quando il presidente della Camera Pietro Ingrao legge per la cinquecentoesta volta il nome di Sandro Pertini sulle schede depositate nell'urna dai grandi elettori. Pericle, già dipendente del Comune di Savona, in pensione da alcuni anni, è dal 1970 sindaco di Stella, dove il Presidente della Repubblica è nato il 25 settembre 1896. Di Pertini, prima di tutto, Pericle è grande amico, oltre che concittadino e compagno di partito. Insieme con gli assessori, con i consiglieri comunali e con i dipendenti del comune, ha seguito lo spoglio delle schede davanti a due televisori portatili sistemati nell'aula consiliare del nuovo palazzo comunale, che proprio Pertini avrebbe dovuto inaugurare tempo addietro e che, si spera adesso a Stella, possa essere inaugurato addirittura dal Presidente della Repubblica.

Giuseppe Pericle è commosso, così come tutti quanti, a Stella. «C'è l'abbiamo fatta», ripete, come se alla suprema magistratura dello Stato fossero stati eletti tutti i duemila abitanti del paese, cinque frazioni sulla statale che da Albisola sale al passo del Giovo, nell'immediato entroterra di Savona. Pertini, qui, è di casa, uno dei duemila, anche se gli impegni politici non gli hanno consentito di tornare a Stella più che qualche volta l'anno.

«La gente, qui in paese, l'altra sera è rimasta scossa quando ha saputo che Sandro aveva rinunciato alla candidatura. Ma noi che lo conosciamo bene speravamo ancora che fosse eletto, data la sua personalità», aggiunge il sindaco, che adesso si preoccupa per il telegramma che manderà al neo Presidente, e che comincia, molto semplicemente «Caro Sandro».

Perché Pertini, tutte le volte che è ritornato a Stella, ha sempre voluto essere chiamato così: Sandro. Niente «onorevole», niente «presidente» (quando presiedeva la Camera dei deputati), meno che mai eccellenza. Con tutti e, primo fra tutti, con Bernardin Freccero, il contadino di 64 anni cui ha affidato la cura della casa natale e del piccolo appezzamento di terreno che la contorna. «Qui — dice Freccero — semino di tutto, dalla verdura alla frutta. Stasera offro una damigiana di vino nostrano rosso, vino fatto con l'uva del Presidente. Dobbiamo festeggiare l'avvenimento». Bernardin Freccero è però un po' dispiaciuto per l'elezione, perché «— spiega — va a finire che da noi Pertini ci verrà ancora meno che in passato, e questo ci dispiace. Perché è amico di tutti, ed è alla buona. Una volta che l'ho chiamato presidente mi ha replicato: mi chiamo Sandro, e basta».

Per le strade gli abitanti di Stella fanno festa: i ragazzi girano con una bandiera spiegata al vento; davanti alla sezione del Psi ci sono striscioni. Anche il sagrato della chiesa parrocchiale è imbandierato, mentre nelle campagne sono molti a far festa sparando in aria colpi di fucile. Ma la festa grossa è fissata per la sera: dopo la seduta straordinaria e solenne del consiglio comunale, ci saranno falò, illuminazioni varie, fuochi artificiali e una sagra delle frittelle, con distribuzione di vino nostralino. Durante la notte, poi, il sindaco, a capo di una delegazione del comune partirà per Roma per assistere alla cerimonia del giuramento e dell'insediamento di quello che, nel telegramma di felicitazioni, l'amministrazione civica definisce «il suo più illustre concittadino».

In Comune si brinda all'elezione di Pertini con spumante rosé in bicchieri di carta. «Cin Cin al nostro Presidente», dice il sindaco, «lui sarà contento che gli sono vicini in questo momento tutti i duemila abitanti di Stella e delle sue frazioni». Poi sale di sopra, negli uffici, si va a guardare l'atto di nascita di Pertini, denunciato in comune il 27 settembre 1896. Alessandro Giuseppe Antonio Pertini è nato il 25 settembre di quell'anno; il padre Alberto Pertini, detto «Berto», proprietario; la madre Maria Muzio, detta «Scia Gin»; i testimoni presentatisi davanti al segretario comunale Cesare Badano erano Benedetto Freccero, proprietario, e il brigadiere Giuseppe Andreotti. Il piccolo Pertini verrà chiamato Alessandro come il padrino, don Alessandro Cerruti, parroco di Stella San Giovanni, la frazione in cui è nato.

Pertini, quando gli impegni politici glielo consentono, ritorna a Stella. Scende dalla macchina sul piazzale davanti alla chiesa, saluta gli amici, poi va al cimitero a rendere omaggio alla tomba della madre, raccolto nel suo dolore. A piedi percorre le poche centinaia di metri che portano al municipio, dove s'informa di come vanno le cose, «e dove — dice il sindaco — si interessa delle nostre pratiche, pronto ad appoggiarle se le ritiene giuste e oneste. Diversamente...».

Nella casa paterna, dietro alla vecchia sede comunale e alla chiesa, si ferma poco, una rapida visita all'orto, al pergolato, una passeggiata nel vialetto ricavato tra i filari, e via, riparte. La casa è vuota; ci torna, d'estate, la sorella Maria, che abita a Genova, con la figlia Aida e i nipotini. Il Presidente è venuto a Stella, l'ultima volta, due mesi fa, ha salutato tutti, prima fra tutti Jone Quecchia, sua coetanea e compagna di scuola, oggi in vacanza al passo del Giovo. Ci tornerà ancora, e spesso, da Presidente della Repubblica? A Stella lo sperano, anzi, ne sono convinti. Lo rivogliono, magari per poche ore, insieme con loro, perché, come ha detto orgogliosamente ieri pomeriggio il sindaco Pericle in consiglio comunale, «Sandro Pertini è la figura più rappresentativa del mondo politico italiano. Il suo passato di uomo onesto e di antifascista convinto non può che fare bene agli italiani».

Ecco il testo del telegramma inviato a Pertini dal sindaco di Stella, Giuseppe Pericle: «Caro Sandro, nel giorno della tua elezione a Presidente della Repubblica ti giunga il mio più sincero e affettuoso augurio». Questo il telegramma inviato a Pertini dall'amministrazione civica del suo paese natale: «L'amministrazione comunale di Stella, orgogliosa per l'unanime consenso tributato al suo più illustre concittadino chiamato alla suprema carica della Repubblica, partecipa con immensa gioia a questo grande e significativo avvenimento».

Giorgio Bidone

Subentra alla Camera l'on. Antonio Canepa

GENOVA — L'elezione di Sandro Pertini a Presidente della Repubblica pone il problema della sua successione come deputato alla Camera. Gli subentra il primo dei non eletti nel Psi in Liguria, cioè l'on. Antonio Canepa, 38 anni, molto vicino alle posizioni del segretario del Psi Bettino Craxi.

Stella — La casa dove è nato Sandro Pertini, presso Savona. Al balcone Bernardin Freccero, il contadino che cura l'orto del nuovo Presidente, mentre espone la bandiera (Tel. Ansa)

LE TAPPE PIU' SIGNIFICATIVE DELLA VITA DI PERTINI

Da valoroso combattente a primo cittadino italiano

ROMA — Sandro Pertini nasce a Stella, in provincia di Savona, il 25 settembre 1896, da Alberto e Maria Muzio. Si laureerà in legge e in scienze politiche e diventerà avvocato e giornalista.

1915-18: Partecipa alla prima guerra mondiale come tenente dei mitraglieri.

1918 — Si iscrive al Psi e negli anni successivi prenderà posizione contro il fascismo che sta per andare al potere.

1925: Subisce la prima condanna per antifascismo a Savona dopo aver pubblicato un opuscolo, «Sotto il barbaro dominio fascista».

1926: Seconda condanna, a dieci mesi di reclusione, per aver favorito l'espatrio di Filippo Turati in Francia. Nello stesso anno emigra in Francia anche lui.

1927: Rientra clandestinamente in Italia, ma viene riconosciuto, arrestato, condannato dal tribunale speciale per la difesa dello stato fascista a undici anni di reclusione. Dopo averne scontati sette, viene assegnato al confino per altri sei anni (a Ponza, Ventotene, isole Tremiti).

1943: Nell'agosto viene liberato, e con Nenni e Saragat fa parte del primo esecutivo del partito socialista ricostituito dopo la clandestinità. L'8 settembre combatte a Porta San Paolo, a Roma, contro i tedeschi e il 15 settembre è arrestato assieme a Saragat dalle «SS» e condannato a morte.

1944: Grazie a un «colpo» partigiano organizzato dall'avvocato Giuliano Vassalli e da altri partigiani, Giannini, Lupis, Graceva, Maiorca, Alfredo e Marcella Monaco, Pertini, Saragat e altri (Luigi Andreoni, un operaio romano di nome Bracco, e due socialisti di Piombino) riescono a evadere dal carcere di Regina Coeli con un falso ordine di scarcerazione.

1944: nel luglio ripassa le linee tedesche e partecipa all'insurrezione di Firenze. Con l'aiuto del comando inglese, ritorna al Nord e collabora all'organizzazione dell'insurrezione di Milano nell'aprile del 1945.

1945: è segretario del Psi dall'aprile al dicembre, poi membro della direzione (fino al gennaio 1948).

1946: è eletto deputato alla Costituente per le circoscrizioni di Genova, Firenze, Napoli e nel collegio unico nazionale.

1947: direttore del «Lavoro Nuovo» di Genova dal 1947 al 1968.

1948: senatore, presiede il gruppo socialista a palazzo Madama.

1953: eletto deputato nella circoscrizione di Genova, Imperia, Savona e La Spezia, è vicepresidente della commissione interni della Camera.

1958: rieletto deputato, è vicepresidente della commissione affari costituzionali e ancora vicepresidente del gruppo parlamentare socialista.

1963: è eletto vicepresidente della Camera.

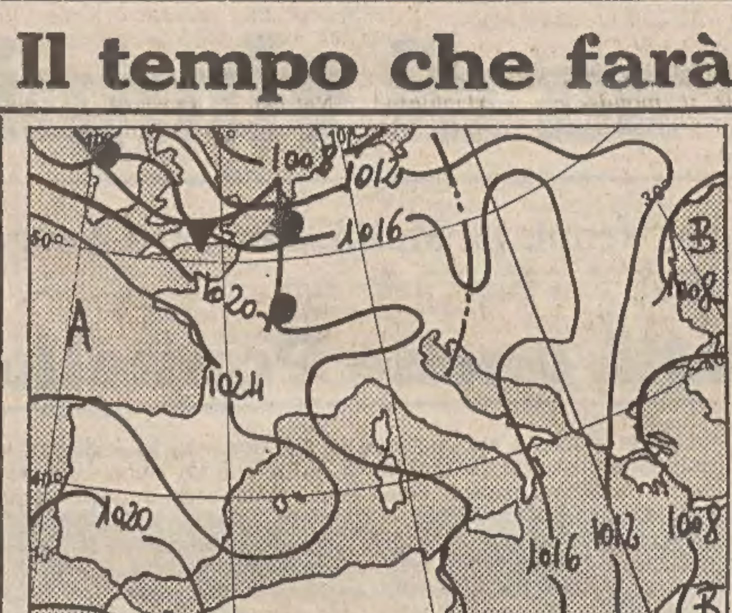
1968: rieletto deputato, diventa presidente della Camera.

1972: viene riconfermato presidente della Camera; si dimette il 5 ottobre del 1975 per le polemiche sulla «giungla retributiva», in particolare sui trattamenti del personale della Camera. Riceve unanimi attestati di solidarietà e ritira le dimissioni.

2.6.1978: gli viene conferita la cittadinanza onoraria di Savona.

8 luglio: è eletto Presidente della Repubblica.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni italiane sereno o poco nuvoloso salvo temporanei e locali annuvolamenti sulle regioni Nord-orientali dove potranno manifestarsi isolati e brevi precipitazioni a carattere temporalesco.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli o moderati.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 24; Bolzano 8, 26; Verona 13, 24; Venezia 13, 22; Milano 12, 25; Torino 10, 25; Cuneo 15, 23; Genova 15, 22; Bologna 9, 25; Firenze 14, 25; Pisa 14, 25; Perugia 12, 21; Pescara 12, 24; Roma Nord 12, 26; Roma Fiumicino 12, 23; Campobasso 11, 20; Bari 15, 24; Napoli 14, 24; Potenza 9, 19; Santa Maria di Leuca 18, 25; Reggio Calabria 19, 26; Messina 20, 25; Palermo 20, 23; Catania 12, 26; Alghero 16, 19; Cagliari 14, 24.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 9, 14; Atene 25, 37; Beirut 28, 34; Belgrado 14, 20; Berlino 10, 16; Buenos Aires 11, 15; Cairo 22, 38; Chicago 22, 31; Copenaghen 10, 16; Francoforte 10, 15; Gerusalemme 22, 34; Ginevra 8, 16; Helsinki 12, 22; Hongkong 28, 32; Johannesburg 5, 13; Kiev 15, 21; Lisbona 15, 33; Londra 12, 17; Los Angeles 17, 28; Madrid 9, 26; Miami 26, 30; Montreal 22, 31; Mosca 16, 22; New York 20, 30; Nicosia 25, Nuova Delhi 26, 35; Oslo 11, 15; Parigi 12, 19; Rio de Janeiro 16, 29; San Francisco 11, 17; Singapore 24, 30; Stoccolma 13, 18; Teheran 18, 31; Tel Aviv 22, 31; Tokio 27, 33; Vienna 12, 20.

Roma — Carla Voltolina, moglie del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Torinese, è giornalista professionista e fa parte della stampa parlamentare. E' in possesso di due lauree, una in scienze politiche, una in psicologia (Tel. Ansa)

Una donna sportiva e di forte carattere

ROMA — La moglie di Sandro Pertini, Carla Voltolina, nata a Torino il 14 giugno del 1921, è giornalista professionista e fa parte della stampa parlamentare. Ha due lauree: in scienze politiche ed in psicologia.

Dopo un lungo periodo nel quale è stata impegnata attivamente nella professione giornalistica come redattrice parlamentare, si dedica ora con particolare cura a studi di psicologia. In questi giorni si trovava a Nizza, dove i Pertini si recano di frequente.

Carla Voltolina Pertini è nota per il suo dinamismo ed i suoi molteplici interessi; donna sportiva e di forte carattere nonché di aspetto giovanile, ama vestirsi in modo classico. Molto alta, usa indossare indifferentemente pantaloni e gonne. Ha capelli castani che porta cortissimi con una pettinatura un po' sbarazzina.

L'unico compito ufficiale che è previsto per la moglie del Presidente della Repubblica è quello di presidentessa della Croce rossa italiana.

■ CONDONO — Il ministro della difesa, on. Attilio Ruffini, in occasione dell'elezione del Capo dello Stato ha disposto il condono delle punizioni disciplinari ai militari.

LA NOTIZIA ALLA RADIO E SULL'«OSSERVATORE»

Nessuna dichiarazione rilasciata dal Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Sarà sotto la presidenza del socialista Sandro Pertini che ricorreranno l'11 febbraio del 1979 i cinquanta anni della conclusione dei patti lateranensi tra la Santa Sede e l'Italia. E' un rilievo che si fa in Vaticano, in queste prime ore scarso di commenti all'avvenuta elezione del nuovo Capo di Stato. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata al riguardo dal portavoce ufficiale della Santa Sede, P. Panciroli, nonostante che ne fosse richiesto dai giornalisti, né apprezzamenti di alcun genere sono venuti dall'«Osservatore romano» o dalla radio vaticana, la quale ultima si è limitata a dare la notizia della nomina presidenziale in una «breve di cronaca» a chiusura del radiogiornale in lingua italiana.

L'«Osservatore romano» ha pubblicato le informazioni diramate dalle agenzie in prima pagina, con un titolo basso a tre colonne, registrando i dati delle votazioni avvenute a Montecitorio e aggiungendo brevi dati biografici dell'eletto. Non aggiunge valutazioni proprie, ma piuttosto nella parte finale dello scritto mostra evidentissimo l'intento di valorizzare l'apporto dato dalla Dc alla definitiva affermazione della candidatura Pertini.

«Nella riunione antecedente all'ultima votazione — ha ricordato il foglio della Santa Sede — era emersa la decisione della delegazione democristiana che aveva valutato con preoccupazione l'evolversi della situazione e la contrapposizione tra la candidatura di Giolitti e quella di La Malfa, contrapposizione che non solo rischiava di dividere il Parlamento, ma anche di aprire fratture nel quadro politico. La Democrazia cristiana, rilanciando pertanto la candidatura Pertini, sulla quale già esisteva l'assenso di un vasto schieramento di forze, ha sbloccato la situazione, chiudendo, con la sedicesima votazione, la lunga seduta per l'elezione del settimo Presidente della Repubblica italiana».

C'è ora da attendersi, probabilmente per domani stesso, non appena sarà avvenuto l'insediamento ufficiale del nuovo Presidente, un telegramma di Paolo VI a Sandro Pertini. E sarà un problema che verrà affrontato soltanto dopo l'estate, prevedibilmente, quello di un eventuale visita che il Presidente Pertini decidesse di fare in Vaticano, come sempre hanno fatto i suoi predecessori al Quirinale dall'istituzione della Repubblica. E vale a questo proposito ricordare le visite ufficiali che fecero prima Giovanni XXIII al Presidente Segni e poi Paolo VI al Presidente Saragat nella loro residenza del Quirinale.

L'elezione a Capo dello Stato di Sandro Pertini, dice qualcuno in Vaticano, non potrà non avere benefici effetti psicologici sullo stesso Paolo VI, che da vario tempo ormai accusa nei suoi discorsi la vecchiaia inoltrata. Paolo VI e Pertini, infatti, sono pressoché coetanei, li divide un solo anno che va a sfavore del Presidente della Repubblica e sono tutti e due nati nel mese di settembre, a un giorno di distanza l'uno dall'altro. Hanno visto rispettivamente la luce Pertini il 25 settembre 1896 e Giovanni Battista Montini il 26 settembre del 1897; e, qualche osservatore nota ancora il simbolismo della loro appartenenza a uno stesso segno astrale, quello della Bilancia.

Filippo Pucci

■ LETTERA DI PARRI — Ferruccio Parri, ha inviato a Sandro Pertini la seguente lettera: «Caro Pertini, le mie condizioni di salute non mi consentono di essere oggi a Montecitorio. Ti prego di aggiungere idealmente ai molti e meritati voti che riceverai anche il mio».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	79	58	27	63	35
CAGLIARI	72	51	47	44	86
FIRENZE	56	89	19	54	82
GENOVA	6	2	58	45	49
MILANO	26	11	75	30	58
NAPOLI	23	38	25	68	55
PALERMO	36	17	59	1	54
ROMA	73	3	69	46	84
TORINO	44	6	39	7	62
VENEZIA	88	79	59	23	26

Colonna Enalotto:
2 2 X 1 1 1 X 2 X 2 X 1

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 27 di ieri. Hanno totalizzato 12 punti sette giocatori, che vincono 18 milioni 704 mila lire ciascuno; hanno totalizzato 11 punti 215 giocatori, che vincono 456 mila 700 lire ciascuno; hanno totalizzato 10 punti 2341 giocatori, che vincono 41 mila 900 lire ciascuno. Il montepremi è stato di lire 327.327.449.

Nella zona si sono registrati 2 dodici, 21 undici e 172 dieci. A Gorizia 1 undici e 11 dieci; a Trieste 4 undici e 33 dieci; a Pordenone 1 undici e 8 dieci; a Udine 3 undici e 17 dieci.

I PRIMI COMMENTI ALL'ESTERO SULL'ELEZIONE DEL NUOVO CAPO DELLO STATO

«Le Monde»: voto quasi unanime sotto il quale permangono dissidi

PARIGI — La notizia dell'elezione di Sandro Pertini alla massima carica dello Stato è stata accolta con compiacimento e senza sorpresa a Parigi ove l'esito del sedicesimo scrutinio era stato dato praticamente per scontato dai giornali del mattino. Per «France-Soir» il successo di Pertini «è il risultato di un tipico compromesso all'italiana: bisognava uscire dal vicolo cieco e salvare nel contempo il compromesso storico, cioè la collaborazione fra democristiani e comunisti che permette attualmente di governare il paese».

Il filosocialista «Le Matin» afferma dal canto suo che «l'Italia può seguire da oggi una nuova via perché i partiti di sinistra sono riusciti a restare uniti in questa battaglia ed a sventare le manovre della Democrazia cristiana che fino all'ultimo momento aveva cercato con ogni mezzo di rompere l'unità fra socialisti e comunisti».

«Le Monde» che annuncia in prima pagina l'elezione dell'onorevole Sandro Pertini dedica ampio spazio all'avvenimento ed alle sue conseguenze e pubblica anche un «profilo» del nuovo Presidente della Repubblica. Afferma in particolare che la «scelta unitaria» attuata dai grandi elettori «rinsalda la maggioranza», che non c'è alcuna ragione attualmente di prevedere uno scioglimento delle Camere e che il fatto stesso che Pertini non occupasse alcun incarico elimina i problemi di successione che sarebbero stati delicati nel caso, per esempio, dell'elezione di Zaccagnini.

Il giornale avverte tuttavia che «i rancori accumulatisi dopo le dimissioni di Giovanni Leone lasceranno tracce» e che «la spossante maratona elettorale non ha solo messo in evidenza i difetti del sistema politico — una democrazia che sembra girare a vuoto — e la fragilità della maggioranza parlamentare, ma anche quelli dell'unione nazionale, la quale vieta gli scontri aperti senza facilitare i compromessi».

Si dovrà attendere fino a oggi con le edizioni del mattino dei quotidiani, per un commento che rispecchi i riflessi dell'opinione pubblica austriaca all'esito delle elezioni presidenziali italiane. In Austria il Presidente viene eletto a suffragio diretto e non sempre è stata chiarita bene dai giornali la complessità del sistema italiano di votazione, per cui su questo argomento l'attenzione — già distratta dagli avvenimenti interni — è stata debole.

Un'altra considerazione viene espressa negli ambienti politici: in Austria il Partito socialista è più vicino ai socialdemocratici italiani di quanto non lo sia al movimento politico cui appartiene Pertini. Da ciò deriva una certa «indifferenza» che non sarebbe stata tale se alla Presidenza della Repubblica italiana fosse stato eletto un democristiano (affine ai locali popolari) o un socialdemocratico (affine ai socialisti di Kreisky).

L'on. Pertini comunque gode di grande stima fra i sinceri democratici austriaci e — particolare degno di nota — anche fra gli sportivi, soprattutto fra i cultori dello sci. Viene ricordato infatti l'impegno personale che l'allora presidente della Camera offrì ai gardenesi (parenti abbastanza stretti dei tirolesi) quando si trattò di organizzare in Val Gardena i campionati mondiali di sci alpino. Pertini è da anni un assiduo frequentatore della Val Gardena e tra l'altro è molto stimato dal suo quasi coetaneo Luis Trenker.

L'agenzia «Nuova Cina» ha diramato la notizia dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica italiana con estrema tempestività. L'agenzia ha precisato che Pertini, deputato socialista ed ex presidente della Camera, è «un veterano della lotta antifascista».

Quasi un plebiscito

Dalla prima pagina

recato nel suo studio di ex presidente della Camera dove aveva seguito davanti ad un teleschermo lo svolgimento della votazione e dello scrutinio — è entrato nella «sala gialla» alle 13.30 in punto. La sala, le cui pareti sono coperte da tre grandi affreschi, «Le nozze di Cana», «Il ratto di Elena» e «Fiori e cacciagione», era illuminata dai potenti riflettori della televisione e dei cinegiornali ed affollata da grandi elettori, da giornalisti e da fotografi.

Quando Pertini è entrato nella «sala gialla» c'è stato il terzo, vibrante applauso della giornata. Pertini appariva visibilmente commosso. Il nuovo Capo dello Stato ha salutato tutti con affabilità, in particolar modo i «colleghi giornalisti», come li definisce lui da sempre. Qualche minuto ancora e sono entrati Ingrao e Catellani. Ingrao ha letto il breve verbale della seduta. Ed ancora una volta c'è stata un'ovazione. Pertini quindi ha fatto cenno di voler parlare. «Ringrazio l'assemblea e l'amico carissimo Ingrao — ha detto — per avermi comunicato i risultati della votazione. Non dico altro». Pertini ha quindi stretto in un lungo abbraccio Ingrao, ha stretto le numerosissime mani che gli porgevano i presenti e si è ritirato nell'attigua «sala della lupa» accompagnato da Ingrao, da Catellani e da un gruppetto di funzionari di Montecitorio.

Per Pertini hanno votato i democristiani, i comunisti, i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani, gli indipendenti di sinistra, gli altoatesini, i valdostani ed i liberali. Missini e demonazionali, come avevano preannunciato, hanno deposto nell'urna scheda bianca. Hanno votato cinquanta grandi elettori del Msi e di Democrazia nazionale (togliendo dal conto gli assenti, che erano tre in questo schieramento) mentre le schede bianche sono state 121. Pertanto 71 grandi elettori dello schieramento che avrebbe dovuto pronunciarsi per Pertini hanno imbucato nell'urna di vimini scheda bianca.

La votazione aveva preso il «via» alle 11.02. Erano presenti anche i «grandi assenti» che non avevano preso parte ai precedenti appuntamenti elettorali, e cioè Giovanni Leone, Ugo La Malfa e Giuseppe Saragat. Giovanni Leone — che era entrato nel palazzo accompagnato dal dottor Nino Valentino che è stato il capo della segreteria dell'esponente politico napoletano durante il «settennato» — è stato salutato molto cordialmente da un gruppo di deputati democristiani.

Molto festeggiati Ugo La Malfa e Saragat. Entrambi hanno seguito le fasi della votazione e dello scrutinio seduti ai rispettivi banchi del settore di centro sinistra e sono rimasti a Montecitorio sino alla proclamazione del risultato. Prima dell'inizio della votazione, La Malfa è salito al banco della presidenza e si è trattenuto a conversare con Ingrao e con Catellani. Poco prima, nel Transatlantico, salone attiguo all'aula, La Malfa aveva abbracciato e baciato sulle guance Giorgio Amendola. Entrambi apparivano commossi. Ancora assenti Gronchi, Parri e Montale. Parri nelle prime ore del mattino, aveva fatto pervenire a Pertini una lettera nella quale gli comunicava di non poter essere presente per le sue condizioni di salute e lo pregava di «aggiungere idealmente ai molti e meritati suffragi che riceverai anche il mio».

Appena cominciate le operazioni di voto, Ingrao ha consentito a Pietro Nenni di votare. L'anziano leader socialista, accompagnato dal suo compagno di partito Luigi Bertoldi, si è lentamente avvicinato all'urna di vimini, ha votato ed è uscito dall'aula.

P. C.

Contenti

viso a cattivo gioco: in fin dei conti è riuscito ad imporre un candidato socialista e su questo deve manifestare la sua soddisfazione.

«E' stata una battaglia faticosa — ha detto — ma molto appassionante. Abbiamo raggiunto il punto che volevamo raggiungere, che era chiaro fin da quando ho posto il problema per la prima volta ai piedi delle Alpi (al congresso di Torino). Mi pare che, sfrondata da tutti gli aspetti che entro 24 ore appariranno secondari, è importante che questa vicenda si concluda con l'elezione alla Presidenza di un simbolo dell'antifascismo e della lotta per la libertà, in cui tutto il Paese si può riconoscere a testa alta e senza riserve. Per quanto riguarda i socialisti, avevo detto fin dall'inizio che se fosse stato eletto Pertini saremmo stati felici e commossi, e così è. Prima di ogni altra cosa, questa è una vittoria dello spirito di unità nazionale».

Berlinguer: «A nome del Pci — ha detto — dei suoi parlamentari, dei suoi consiglieri regionali, esprimo la più grande soddisfazione per l'elezione del compagno Sandro Pertini alla Presidenza della Repubblica. Pertini è stato un fiero e intransigente antifascista, un valoroso combattente e dirigente della Resistenza e fin dalla sua giovinezza ha lottato per la causa dei lavoratori e per la loro emancipazione. Con lui sale per la prima volta al Quirinale un eminente esponente socialista del movimento operaio, che ha lavorato sempre per la sua unità. Il prestigio di Sandro Pertini, le sue doti di equilibrio politico il suo carattere indipendente, la sua alta moralità, lo rendono degno di rappresentare l'unità nazionale e di essere il supremo garante della Costituzione democratica».

Anche il segretario della Dc Zaccagnini ha commentato l'elezione affermando che «l'iniziativa politica della Dc ha riproposto l'on. Sandro Pertini come il solo candidato capace di unificare sul suo nome gli schieramenti democratici. Dopo un articolato, difficile confronto e la necessaria esplorazione di soluzioni alternative, tale iniziativa ha consentito di risolvere positivamente il problema istituzionale e politico di dare alla Repubblica un Presidente che rappresenti tutto il popolo italiano e i suoi ideali di democrazia all'affermazione dei quali Sandro Pertini ha offerto un così grande contributo».

Per i repubblicani, il segretario Biasini ha precisato che, dopo avere ricevuto la lettera dell'on. La Malfa, nella prima mattinata di venerdì, credette utile ed opportuno chiedere un colloquio urgente al segretario della Dc Zaccagnini. «Nel colloquio — ha detto Biasini — cortesemente e subito accettato e svoltosi prima dell'inizio dei lavori della direzione Dc, ho consegnato copia della lettera a Zaccagnini prospettando i pericoli che [illegible] da certe possibili soluzioni del problema della Presidenza della Repubblica. Io credo che si sia così influito per lo spostamento verso la candidatura Pertini, candidatura che, com'è noto, noi gradiamo e per noi, intendo tutti i grandi elettori repubblicani, me compreso».

Il segretario liberale Zanone: «I liberali hanno votato Pertini in quanto, col suo atteggiamento nel corso delle votazioni, egli si era collocato al di sopra degli schieramenti e delle formule di maggioranza parlamentare, come si conviene per la funzione del Capo dello Stato. I liberali sono certi che l'on. Pertini eserciterà il mandato di Presidente della Repubblica con la stessa indipendenza ed obiettività dimostrata come presidente della Camera».

Il segretario socialdemocratico Romita ha detto: «E' una grande affermazione che testimonia della piena lealtà delle forze politiche che hanno contribuito all'elezione. Una lealtà che lascia ben presagire per il mantenimento della compattezza dei partiti che sostengono il governo e che dovranno fin dai prossimi giorni riprendere l'impegno per risolvere i gravi problemi del Paese. Noi socialdemocratici siamo particolarmente soddisfatti perché vediamo realizzate le due aspirazioni che avevamo indicato sin dall'inizio e cioè l'elezione di un candidato che fosse espressione dell'area socialista e sul quale si potesse realizzare la massima convergenza delle forze politiche».

Marco Pannella è contento, del resto lui e il suo gruppo, hanno sempre appoggiato la candidatura di Pertini sottolineando fin dal primo momento che venne proposto di dare il voto «al più indipendente, onesto antifascista dei candidati, al socialista laico ed umanista, all'ex presidente della Camera, difensore dei diritti dei deputati e dei regolamenti parlamentari».

Da destra (Msi-Dn) nessun commento; hanno votato scheda bianca.

A. C.

Evitato

non è certo Pertini la carta sulla quale aveva puntato. L'ex presidente della Camera non è, infatti, un personaggio «comodo» per la segreteria socialista e durante la vicenda Moro più volte Pertini ha preso posizione contro l'atteggiamento di Craxi troppo «possibilista» nei confronti di un'ipotetica trattativa con i terroristi.

C'è una battuta che circola a Montecitorio da ieri pomeriggio e che sintetizza a puntino la vicenda in casa socialista «Craxi è partito all'attacco ed ha perduto su autorete» (come è noto fu proprio il segretario del Psi a proporre per primo il nome di Pertini, convinto — dicono i maligni — di «bruciarlo»). In ogni caso il Psi può sempre vantare di avere un proprio esponente al vertice dello Stato e di essere, quindi, il vero gigante dell'equilibrio venutosi a creare con l'attuale maggioranza parlamentare.

Restano, ultimi grandi protagonisti di questa lunga vicenda, i repubblicani. Ugo La Malfa ieri mattina, pochi minuti prima della elezioni di Pertini, ha calorosamente abbracciato Zaccagnini (riconoscendo in questo modo il corretto comportamento del più forte partito italiano) ed invece ha voltato le spalle agli esponenti del Psi. Contemporaneamente il figlio, Giorgio, annunciava che da lunedì in avanti il Pri sarà estremamente «duro» nei confronti del Psi «non gliene perdoneremo una», ha esclamato.

Un risentimento in parte giustificato dall'assurdo veto posto su una candidatura prestigiosa come quella del presidente del Pri, ma che è destinato ad essere riassorbito.

T. G.

Informazioni SIP agli azionisti

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

gruppo stet

con Sede in Torino - Cap. Soc. L. 560.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Come noto, dal 19 giugno sono in corso le operazioni di aumento di capitale da 560 a 880 miliardi di lire; dalla stessa data è in pagamento il dividendo dell'esercizio 1977, pari a L. 140 lorde per azione. Conseguentemente, mentre al 16 giugno la SIP quotava 1.671, dal 19 giugno il titolo quota « ex tutto », cioè senza la cedola per il dividendo di 140 lire e senza la cedola per il diritto di assegnazione, che il Comitato degli Agenti di Cambio di Torino, ha valutato, come valore medio, in lire 338.

Questa è la ragione per cui la quotazione è passata da 1.671 lire per azione del 16 giugno a 1.213 lire del 19 giugno.

Si ricorda che il termine ultimo per le operazioni presso le Casse incaricate è il 18 luglio 1978.

SANDRO PERTINI ANTIFASCISTA: SEI CONDANNE E DUE EVASIONI

Lettere da Pianosa

Pubblichiamo, per gentile concessione dell'editore Arnoldo Mondadori, alcuni brani tra i più significativi sulla vita del nuovo Presidente della Repubblica, tratti dal libro «Sei condanne due evasioni», uscito per la prima volta nel 1970.

Lettera al direttore del reclusorio di Pianosa (28 aprile 1932).

«Stamani la guardia addetta a codesta direzione ha degnamente assolto l'alto incarico da lei ricevuto: in presenza di tutti i miei compagni mi ha riferito questo: "Il direttore m'incarica di dirvi che non gli secchiate più l'anima". La volgarità di questa frase, prima di offendere la mia dignità di uomo, offende la sua dignità di direttore, che ella dovrebbe sentire.

«Ma ciascuno difende la sua dignità secondo la sensibilità, che porta nel proprio animo.

«Io quindi difendo la mia, che mai, come da quando indosso la casacca del recluso, ho sentito tanto vivere in me. E la difenderò sempre, costi quel che costi.

«Se io ho mancato ella ha il potere di punirmi, secondo le prescrizioni del regolamento carcerario, ma non ha alcun diritto di offendermi.

«Nella lettera scritta a mia madre e che ella ha creduto di mettere a fascicolo, giustamente mi lamentavo di non essere stato avvertito dell'avvenuto sequestro dell'ultima assicurata da mia madre speditami.

«Per sapere che cosa è avvenuto di detta assicurata ho chiesto udienza prima al comandante e poi a lei, ma naturalmente né l'una né l'altra mi è stata concessa.

«In tutte le case penali le direzioni hanno sempre sentito la delicatezza di avvertire i detenuti dell'eventuale sequestro di denaro a loro inviato. E questo si è fatto e si fa non tanto per un riguardo al recluso, quanto per quella scrupolosità che deve sentire chiunque riceva denaro altrui in consegna.

«Può darsi che la mia qualità di recluso politico oggi possa giustificare qualsiasi suo provvedimento contro di me.

«Ma se contro i suoi provvedimenti ritengo ormai più utile per me rivolgermi alla superiore autorità competente, contro le di lei offese reagirò sempre direttamente, come reagisco oggi. Il recluso politico Sandro Pertini, n. 6955».

9 maggio 1932: Pertini viene punito con quindici giorni di cella di segregazione per «ingiurie nella lettera indirizzata all'autorità».

* * *

Nel dicembre 1932 la madre chiese la grazia per il figlio.

Copia della lettera di Pertini alla madre (Pianosa, 23 febbraio 1933).

«Mamma, con quale animo hai potuto fare questo? Non ho più pace da quando mi hanno comunicato, che tu hai presentato domanda di grazia per me. Se tu potessi immaginare tutto il male che mi hai fatto ti pentiresti amaramente di aver scritto una simile domanda.

«Debbo frenare lo sdegno del mio animo, perché sei mia madre e questo non debbo mai dimenticarlo. Dimmi mamma, perché hai voluto offendere la mia fede? Lo sai bene, che è tutto per me, questa mia fede, che ho sempre amata tanto. Tutto me stesso ho offerto ad essa e per essa con animo lieto ho accettato la condanna e serenamente ho sempre sopportato la prigionia. E' l'unica cosa di veramente grande e puro, che io porti in me e tu, proprio tu, hai voluto offenderla così? Perché mamma, perché? Qui nella mia cella di nascosto, ho pianto lacrime di amarezza e di vergogna — quale smarrimento ti ha sorpresa, perché tu abbia potuto compiere un simile atto di debolezza?

«E mi sento umiliato al pensiero che tu, sia pure per un solo istante, abbia potuto supporre che io potessi abiurare la mia fede politica pur di riacquistare la libertà. Tu che mi hai sempre compreso, che tanto andavi orgogliosa di me, hai potuto pensare questo? Ma, dunque, ti sei improvvisamente così allontanata da me, da non intendere più l'amore, che io sento per la mia idea?

«Come si può pensare, che io, pur di tornare libero, sarei pronto a rinnegare la mia fede? E privo della mia fede, cosa può importarmene della libertà? La libertà, questo bene prezioso tanto caro agli uomini, diventa un sudicio straccio da gettar via, acquistato al prezzo di questo tradimento, che si è osato proporre a me.

«Nulla può giustificare questo tuo imperdonabile atto.

«Lo so, più di te sono colpevoli coloro che ti hanno

consigliata di compierlo. Vi sono stati spinti dall'amicizia che per me sentono e dalla pietà che provano per le mie condizioni di salute?

«Ma pietà ed amicizia diventano sentimenti falsi e disprezzabili, quando sanno compiere simili azioni. Mi si lasci in pace, con la mia condanna, che è il mio orgoglio e con la mia fede, che è tutta la mia vita.

«Non ho chiesto mai pietà a nessuno e non ne voglio. Mai mi sono lagnato di essere in carcere e perché, dunque, propormi un così vergognoso mercato?

«E tu povera mamma ti sei lasciata persuadere, perché troppo ti tormenta il pensiero, che io non ti trovi più al mio ritorno. Ma dimmi, mamma, come potresti abbracciare tuo figlio, se a te tornasse macchiato di un così basso tradimento? Come potrei viverti vicino, dopo aver venduto la mia fede, che tu hai sempre tanto ammirata?

«No, mamma, meglio che tu continui a pensarlo qui, in carcere, ma puro d'ogni macchia, questo tuo figliuolo, che vedertelo vicino colpevole, però, d'una vergognosa viltà.

«Che male ho fatto per meritare questa offesa?

«Forse ho peccato di orgoglio, quando andavo superbo di te, che con fiera rassegnazione sopportavi il dolore di sapermi in carcere. E ne parlavo con orgoglio ai miei compagni. E adesso non posso più pensarti, come sempre ti ho pensata: qualche cosa hai distrutto in me, mamma, e per sempre.

«E' bene che tu conosca la dichiarazione da me scritta all'invito se mi associavo alla domanda da te presentata. Eccola:

«"La comunicazione, che mia madre ha presentato domanda di grazia in mio favore, mi umilia profondamente. Non mi associo, quindi, ad una simile domanda, perché sento che macchierei la mia fede politica, che più d'ogni altra cosa, della mia stessa vita, mi preme".

«Per questo mio reciso rifiuto la tua domanda sarà respinta. E adesso non mi rimane, che chiudermi in questo amore, che porto alla mia fede e vivere di esso. Lo sento più forte in me, dopo questo tuo atto.

«E mi auguro di soffrire pene maggiori di quelle sofferte sino ad oggi, di fare altri sacrifici, per scontare io questo male che tu hai fatto. Solo così riparata sarà l'offesa, che è stata recata alla mia fede ed il mio spirito ritroverà finalmente la sua pace. Ti bacio, tuo Sandro.

P. S. Non ti preoccupare della mia salute, se starai molto priva di mie lettere».

Da ministero dell'Interno a tribunale speciale, procura generale (24 aprile 1933).

Si restituisce a codesto on. tribunale l'unita documentata istanza di grazia in favore del condannato Pertini avv. Alessandro, significando che in merito questo ministero si associa al parere contrario concordemente espresso dall'autorità di P.S. e dall'arma dei CC.RR. del luogo.

* * *

Lettere di Pertini da Pianosa pubblicate da «La Libertà».

«6 novembre 1932... Ecco finalmente una tua lettera! Porta la data dell'11 settembre e soltanto ieri mi è stata consegnata. Adesso sono contento perché la tua buona parola ha allontanato dal mio animo ogni amarezza ed ogni preoccupazione. Che importa se dopo due mesi mi è stata consegnata? Non voglio oggi soffermarmi a recriminare inutilmente. Mi piace dimenticare la situazione, certo non lieta, nella quale mi trovo a causa dell'inspiegabile provvedimento preso a mio carico... Tu mi dici di esser sempre forte. Non temere; saprò sopportare gli altri anni di carcere che mi rimangono con animo sereno, accettandoli non come un male, ma come un bene. Sì, come un bene; ché le sofferenze del carcere han migliorato il mio animo ed oggi più di ieri mi sento degno del tuo affetto e della fede che porto nel mio cuore.

«Sento che si parla con insistenza di una prossima amnistia. Io non mi creo vane illusioni. Il mio abituale pessimismo mi porta a credere che difficilmente io potrò goderne, dato il mio passato. Se, invece, contro le mie previsioni, mi sarà concesso di ritornare in un tempo non lontano, tanto meglio. Vedrò così realizzato uno dei miei più cari sogni: viverti vicino. Io cercherei con la mia assistenza di renderti meno triste e penosa la tua solitudine. Dopo, me n'andrei nuovamente, sospinto lontano da te dall'amore di questa mia fede che solo con la vita stessa si spegnerà in me. Ma se di nessun beneficio io potrò godere, tu non addolorarti. Non preoccuparti. La prigionia non mi pesa moralmente.

«Della mia salute posso dirti solo che adesso mi pare di avvertire un lieve miglioramento, nonostante che alla sera, verso il tramonto, abbia sempre la febbre. Ma vedrai che guarirò. Lo voglio per te, ed anche per me: sì, perché non vorrei essere di peso ad alcuno, quando un giorno tornerò in libertà, ma vorrei vivere col mio lavoro. Lo so che non mi sarà concesso di fare l'avvocato, ma io cercherò di fare qualsiasi mestiere, pur di vivere senza chiedere aiuto ad alcuno ed onestamente. Ormai, circa due anni e mezzo di vera vita di operaio vissuti in Francia mi hanno temprato e preparato a tutto. Con animo lieto, domani, riprenderò il mestiere che esercitavo in Francia. Alcuno potrà, incredulo, sorridere; ma io so di che cosa sono capace... Sandro».

«18 dicembre 1932... invano attendo la tua parola. Se tu sapessi quanto la desidero!... Lo so che tu sei forte; ma temo che ti affligga troppo per la mia sorte. Non pensarmi sofferente e triste. Sappi che vivo serenamente, senza soffrire moralmente; ed anzi, nello studio vado gustando molte gioie e talvolta mi pare anche di conoscere la felicità. Ho imparato da te ad accettare con animo forte rinunce e sacrifici per amore di un'idea... Ormai sono più di tre anni che non ti vedo. E d'altra parte è necessario rassegnarsi anche a questa rinuncia. Almeno, mi giungesse la tua parola! Invece, adesso le tue lettere mi vengono consegnate con più ritardo di prima. E nulla mai otterremo in proposito, perché il provvedimento preso contro di me credo debba considerarsi definitivo... Seguimi ed assistimi col tuo affetto. Ti abbraccio. Sandro».

I MILLE USI DEI SATELLITI IN ORBITA A 36 MILA CHILOMETRI DALLA TERRA

Più veloci delle meteore le sequenze del Mundial

Così le partite di calcio in Argentina sono state seguite da due miliardi di spettatori
Un contadino svedese ha interrotto accidentalmente la «linea rossa» tra Washington e Mosca

Per varie volte il grido liberatore «goal!» si è smorzato all'ultimo istante nella strozza di milioni di telespettatori italiani, quando i tiri di Bettega, di Tardelli, di Benetti, di Zaccarelli sono stati ribattuti sulla linea di porta, sono volati alti o sono stati respinti dal portiere tedesco o dalla traversa. Gli «azzurri» si sono catapultati per tre quarti dell'incontro, contro la difesa dei campioni del mondo, ma i «panzer» germanici ci hanno resistito. Quasi la stessa cosa — a parte la rete di Rossi e un certo cedimento dei nostri nel secondo tempo — è accaduta contro l'Austria. Le partite del torneo mondiale sono state seguite da due miliardi di telespettatori di tutto il mondo e, nella sola Italia, da molti milioni, mobilitati per incitare a distanza l'undici azzurro.

Questi milioni di persone incollate davanti ai teleschermi assistono a partite in presa diretta che si svolgono a varie migliaia di chilometri di distanza, addirittura nell'emisfero australe, ove ora inizia la stagione invernale e spirano venti gelidi che provengono nientemeno dall'Antartide oppure dalle distese sconfinate della «pampa»: questo, grazie alle modernissime attrezzature nel campo delle telecomunicazioni e, soprattutto, ai passi da gigante compiuti dalla scienza negli ultimi decenni.

Il merito di questo miracolo tecnico e scientifico è di alcuni cilindri alti cinque metri e pesanti una tonnellata, che viaggiano a 36 mila chilometri dalla superficie terrestre: sono i satelliti chiamati «Intelsat», che ci mettono in grado non solo di vedere i programmi televisivi in diretta da ogni parte del mondo, ma persino di comunicare telefonicamente con cicchessia e dovunque. Questi satelliti svolgono più o meno le funzioni dei ripetitori, quelli cioè che vengono installati sulle montagne per amplificare la portata delle emittenti. Sono indispensabili, questi satelliti, perché, essendo la Terra rotonda mentre gli impulsi delle emittenti viaggiano in linea retta, se tali impulsi non trovano lungo il cammino qualcosa in grado di ritrasmetterli, si perdono nello spazio.

A terra alcune stazioni sistemate in località adatte (in Italia funziona quella del Fucino) riprendono gli impulsi e li rinviano ai nostri teleschermi. C'è, in questa operazione, un particolare che ha dell'incredibile: tra il momento in cui, per esempio, il pallone calciato da Rossi ha varcato il limite della porta austriaca e l'istante in cui noi abbiamo captato l'evento con i nostri occhi è trascorso meno di un secondo, perché le onde elettromagnetiche viaggiano alla velocità della luce, cioè a 300 mila km al secondo!

Il primo satellite di questo tipo si chiamava Telstar e venne mandato in orbita il 10 luglio 1962, era rotondo, aveva un diametro di 87 cm e pesava 77 kg. Esiste un ente internazionale — appunto l'Intelsat — che cura l'organizzazione e lo sfruttamento di questi satelliti; del «club» fanno parte un centinaio di Paesi tra cui l'Italia (ma non quelli dell'Est). I satelliti dell'Intelsat sono diversi da quelli dei Paesi socialisti: infatti i primi sono «geostazionari», cioè girano alla stessa velocità della Terra; quindi basta orientarli perché rimangano sempre in funzione. I secondi, invece, non sono geostazionari e le apparecchiature da terra debbono seguire sempre i loro spostamenti.

Come è possibile, potrà chiedersi qualcuno, che un satellite resti sospeso sopra una determinata regione della Terra, quando sappiamo che un corpo lasciato a sé stesso cade immediatamente verso il suolo? La questione è semplice: quando noi diciamo che un satellite è immobile sopra la Terra, intendiamo dire che esso gira a una velocità pari a quella della rotazione terrestre, per cui esso «appare» immobile sopra una data regione, anche se in realtà, come tutti gli altri satelliti, gira attorno alla Terra e non è per nulla immobile. Per ottenere ciò, non solo bisogna lanciare il satellite secondo regole stabilite prima, ma occorre anche lanciarlo in un'orbita equatoriale, cioè che giri proprio sopra il nostro equatore.

Dicevamo sopra che negli ultimi decenni la scienza ha compiuto passi da gigante. Ora, sopra le nostre terre, navigano migliaia di macchine costruite dall'uomo: alcune hanno scopi militari, altre sono al servizio dell'uomo. Danno informazioni meteorologiche, controllano le maree, rendono possibili i collegamenti radiofonici e televisivi. Si sono investigate, grazie ai satelliti, la radiazione solare, la pressione, la densità, la temperatura e la distribuzione dei venti; la concentrazione elettronica e la composizione della ionosfera; la distribuzione spettrale della radiazione del cielo notturno; i raggi cosmici; le meteore e i meteoriti; il contenuto di ozono e di ossigeno atomico; la radiazione presente nell'atmosfera al di sopra delle zone aurorali e altre quantità ancora. Per dare al satellite una vita abbastanza lunga perché possa raccogliere dati utili, l'orbita iniziale, che sarà di fatto ellittica e non circolare, non deve avvicinarsi troppo alla superficie terrestre, altrimenti il satellite entrerebbe a grande velocità in una parte densa dell'atmosfera e verrebbe disintegrato o evaporato dal riscaldamento provocato dall'attrito. Questa distanza minima a cui il satellite può avvicinarsi è di circa 160 km.

I «mondiali» sono terminati da un pezzo, ma il solitario signore nella foto scattata nello stadio di Cordoba non sembra averci fatto caso...

Dall'inizio di quest'anno, la «linea rossa» che unisce la Casa Bianca e il Cremlino per sventare lo scoppio di una guerra missilistica «accidentale» è stata perfezionata con l'entrata in servizio di un nuovo collegamento, basato sui satelliti artificiali. La «linea rossa» Washington - Mosca era stata stabilita, con un ponte-radio attraverso l'Atlantico e l'Europa, il 30 agosto 1963, dopo che nel '62 il mondo aveva rischiato di precipitare nel baratro di una guerra nucleare a causa della presenza di missili sovietici a Cuba. Il collegamento di telescriventi tra le capitali delle due superpotenze ha subìto, nel corso degli anni, varie interruzioni accidentali, a cui si rimanda ora con l'impiego dei satelliti per telecomunicazioni. Una volta, per esempio, in Svezia, un contadino tranciò col trattore un cavo telegrafico interrato che faceva parte del delicatissimo ponte radio intercontinentale.

Adesso non dovrebbero più essere possibili interruzioni, perché i segnali viaggiano tra le due capitali a mezzo di un satellite commerciale americano «Intelsat», in orbita geostazionaria equatoriale al di sopra dell'Atlantico centrale e di alcuni satelliti sovietici per telecomunicazioni «Molnyia» che, avendo un'orbita molto allungata, si alternano a distanza di ore nel mantenere il collegamento.

Nel maggio scorso è stato lanciato da Cape Canaveral il satellite sperimentale europeo per telecomunicazioni «Ots 2». Questo satellite, di 44 kg di peso, ha una permanenza in orbita prevista di tre anni; esso è sistemato su un'orbita geostazionaria a 36 mila km di altezza al di sopra dell'equatore. Anche l'Italia, unitamente a nove altri Paesi europei, ha partecipato alla progettazione e alla costruzione di questo satellite. Con seimila linee telefoniche e due canali televisivi, «Ots 2» è il prototipo dei futuri satelliti da telecomunicazione per i Paesi europei, che funzioneranno su base commerciale. Scopo principale di «Ots 2» è di sperimentare i collegamenti all'interno del continente, grazie alle sei antenne che copriranno tre zone. La prima ha come estremità l'Irlanda, la Sicilia e la Svezia; la seconda è compresa tra il Portogallo meridionale, il Mar Nero e la Scandinavia; la terza infine ha come confini l'Islanda, il Sahara settentrionale e il Mar Caspio.

Geo Malagoli

NELL'ANTICO PALAZZO OBIZZI UNA COLLEZIONE DI OLTRE 3 MILA OROLOGI

La schiavitù del tempo in un museo di Vienna

Alcuni esemplari preziosi sono considerati dei veri e propri oggetti d'arredamento

Un esemplare prezioso nel Museo degli orologi

VIENNA — I primi «carcerieri» di una delle due dimensioni fondamentali — il tempo — sono nati e si sono affermati con la civiltà. L'uomo, infatti, ha avvertito fin dai primordi l'esigenza di calcolare più o meno rigorosamente, l'alternarsi dei giorni e delle stagioni; tuttavia, nel tentativo di catturare gli «attimi fuggenti», per regolare la propria vita, ha finito per imprigionare sé stesso a perdere la propria libertà.

Dalle clessidre, degli gnomoni e dagli orologi ad acqua dell'antichità ai moderni cronometri automatici o subacquei si è fatto un interessante e notevole cammino. Alcuni orologi sono stati — e sono — addirittura considerati veri e propri oggetti di arredamento; altri diventano pezzi da collezione e fanno bella mostra di sé nelle vetrine di qualche museo.

Il nobile e vetusto Palazzo Obizzi, al numero due della Schulhof, in Vienna, accoglie quello che è, forse, il più famoso museo di orologi che esista al mondo.

E' un edificio che ha più di novecento anni; la sua parte più antica fu, infatti, costruita nell'undicesimo secolo. Il nome del casato degli Obizzi gli venne, però, soltanto nel 1690, quando il palazzo fu acquistato dal marchese Ferdinando Obizzi, Comandante della guardia civica, una truppa speciale incaricata della sorvelogi, che aveva reso famoso un certo Rudolf Kaftan. Questa collezione avrebbe rappresentato il primo nucleo di un grande Museo specializzato.

A Rudolf Kaftan — per farlo recedere dalla sua posizione di assoluto diniego alla vendita — fu assicurata la direzione a vita del nuovo Museo con la facoltà di arricchirlo come meglio ritenesse opportuno, data la sua lunga esperienza in materia. Nel corso di quaranta anni Kaftan portò nel Museo valori inestimabili. Purtroppo, però, alla fine della seconda guerra mondiale, egli dovette constatare che ben duemila orologi erano scomparsi durante i continui trasferimenti imposti dagli avvenimenti bellici.

Kaftan ricostruì pazientemente il patrimonio perduto, conservando la direzione del Museo fino alla sua morte, avvenuta nel 1961, alla tarda età di novantuno anni.

L'anno dopo le porte del Museo furono chiuse — e per lungo tempo — onde poter portare a termine alcuni importanti lavori di restauro nel vecchio Palazzo e per procedere ad un ammodernamento delle sale destinate all'esposizione. Nello stesso tempo fu applicato un sistema di conglianza sui bastioni che allora circondavano la città.

Gli Obizzi dettero al Palazzo il rango aristocratico, prima che esso — sessanta anni or sono — diventasse l'aurea prigione del tempo. Fu, infatti, nel 1917 che il Comune di Vienna decise di acquistare una grande collezione di orodizionamento di temperatura con termostati individuali per ciascun orologio.

Nel frattempo, molti orologi, che per tanti anni erano rimasti muti e silenziosi, sono tornati «in vita» nel laboratorio specializzato annesso al Museo ed hanno ricominciato a fare tic-tac, a contare tutte le ore ed anche a suonare pezzi di musica.

Oggi, a Museo riaperto, è finalmente possibile visitare la famosa e preziosa collezione costituita da più di tremila orologi, alcuni dei quali dalla veneranda età di sei secoli, provenienti da numerosi Stati di tutto il mondo.

In particolare, novecento di essi sono stati scelti con cura e competenza come oggetti di esposizione e, nelle tre diverse sale dell'antico Palazzo, vengono presentati ai visitatori, che hanno così modo di poter ascoltare la musicalità di alcuni apparecchi sonori e di poterne ammirare la cassa ed i movimenti delle loro figurine automatiche.

Se è vero che il tempo è denaro, la collezione del Palazzo Obizzi deve considerarsi una delle cose più preziose che esistano al mondo. Vi sono, s'è detto, orologi che hanno sei secoli di vita. Questi meravigliosi «carcerieri del tempo» hanno avuto modo di «imprigionare» ricchezze che solo la fantasia può calcolare (dopo una fiabesca visita al numero 2 della Schulhof, nella casa dell'antico Comandante delle sentinelle ai bastioni della città).

Cristina de Nigris

Negli astri il segreto del destino sessuale

Lucia Alberti

Sesso e astrologia

Marte, il fiammeggiante pianeta della guerra, e il notturno Plutone, secondo la loro posizione al momento della nascita determinano le caratteristiche sessuali degli appartenenti ai vari segni. Questa guida fra i misteriosi influssi astrali, con i suoi precisi riferimenti, consente a ciascuno di conoscere meglio se stesso e di creare un armonioso rapporto col proprio partner.

Lire 4500

RIZZOLI EDITORE

Libri ricevuti

Di conseguenza uomo

Attilio Veraldi: «Uomo di conseguenza» (Rizzoli ed.; L. 5500).

L'ultimo genere di una certa importanza che gli italiani hanno importato è stato il western. Da schematico e sempliciotto anzichenò che era nato e si era sviluppato nella terra dove la conquista di nuove frontiere era ed è la way of life più comune, nella Penisola le scene di crudeltà fredda erano divenute meno infrequenti. I caratteri dei personaggi si sono fatti più frastagliati pur nello schematismo naif della trama.

Da poco tempo, specie con Fruttero & Lucentini, stiamo cercando di perseguire coi nostri mezzi da sovraeccitati quell'abilità fredda e lucida dei narratori di storie del thrilling. La tradizione non ci assiste — troppo tempo è passato dal «Pasticciaccio brutto di via Merulana» e troppo letterario è stato quell'esempio — ma Attilio Veraldi ci ha tentato con «La mazzetta» ed è stato subito fortunato.

«Uomo di conseguenza» pare ancor più nevrotico: Sasà Jovine ad un certo punto non ci si raccapezza troppo. Gli imbrogli, i multipli giochi sono troppo multipli, omicidi e «suicidi» appaiono sulla scena troppo all'improvviso senza quell'atmosfera preparatoria cui eravamo abituati dai maestri anglosassoni. La figura di Donna Pereta sbroglia le troppe soluzioni che il lettore si attende (ricorda abbastanza certo Nero Wolfe).

Come libro per l'estate, questo «Uomo di conseguenza» di Veraldi, sembra nato apposta: disimpegnato come lettura, dai molti colpi di scena, con macchiette anche molto simpatiche cui dare una epidermica solidarietà; non ci manca neppure la «bellissima e femminile»... ma tanto per confrontarla con qualche raro esemplare che passa davanti al nostro ombrellone nel sabbioso carnaio delle ferie.

Bruno Lubis

◎

«La documentazione educativa» (a cura dell'Ufficio studi e programmazione del ministero della pubblica istruzione e dell'Ufficio attività culturali dell'istituto dell'Enciclopedia italiana).

«Libri e riviste d'Italia» (Istituto poligrafico dello Stato, Roma - un fascicolo L. 1000; abbonamento annuo L. 10.000).

«Navigazione interna» (edito dalla Comunità padana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unione di navigazione interna italiana, Cremona-Venezia - un numero L. 2500; abbonamento annuo L. 10.000).

«Fermenti» (Redazione-amministrazione, Roma - abbonamento annuale L. 10.000).

«La Martinella di Milano» (Direzione - amministrazione, Milano - abbonamento annuo L. 20 mila).

Consueto, rapido sguardo a riviste, rassegne, ricerche. Per primi, ecco i numeri 1, 2, 4, 5/1977 de «La documentazione educativa», pubblicazione curata dal Ministero della pubblica istruzione e dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana. E infatti, i contenuti di tali fascicoli si propongono di informare sinteticamente sui risultati di alcune ricerche condotte dall'Ufficio studi e programmazione del ministero, o per suo conto; inoltre la collana si prefigge anche la pubblicazione di indagini e documenti sulla situazione dell'istruzione in altri paesi, al fine di rendere possibili analisi comparative dei vari contesti nazionali. I presenti fascicoli conducono rispettivamente una «Ricerca sulla scuola materna contemporanea», «Gli interventi per il diritto allo studio in Italia - dimensioni e tipologia», ancora una «Ricerca sulle variabili della dispersione scolastica nella scuola media inferiore», sino alla conclusiva «Applicazione di un modello di scuola a tempo pieno».

Numero 330 - 331 (agosto - settembre 1977) di «Libri e riviste d'Italia», una rassegna mensile di informazione culturale e bibliografica a cura del ministero per i beni culturali e ambientali diretta da Vincenzo Gallinari, che comprende una vasta panoramica nella quale trovano posto le più diverse discipline in un ampio respiro artistico-culturale.

Rassegna trimestrale di studi e informazioni (n. 1 - gennaio-marzo 1978) è «Navigazione interna», diretta da Camillo Genzini. Il presente contenuto compreso in: «Studi» - «Documentazione» - «Notiziario dall'Italia e dall'Estero», offre al lettore un'interessante e specifica tematica vivacizzata da numerose informazioni e curiosità.

Numero 1-2 - gennaio-febbraio 1978 di «Fermanti», mensile di critica del costume e della cultura diretto da Velio Carratoni. Ampio spazio trovano in queste pagine argomenti di carattere letterario e poetico, ma anche sociale e attuale come gli articoli di Lucia Mazzer: «Violenza nella scuola» e di Giuliana Galli «Parità lavorativa?», mentre lo stesso Carratoni firma uno scritto intitolato «Critica letteraria - terza pagina Anni Trenta», cui Giuliano Gaeta (autore di una importante «Storia del giornalismo» e presidente. Trieste è la sede centrale dell'Istituto nazionale per la storia del giornalismo) cui Gaeta dicevamo, risponde con tono tra il pignolo e il pungente attraverso una precisa e omonima «Terza pagina».

Infine, periodico mensile illustrato, diretto da Mario Morini, «La Martinella di Milano» (rassegna di vita italiana) apporta notizie, curiosità, testimonianze di carattere letterario-artistico-archeologico che trovano nella regione lombarda fecondo humus (tra i vari scritti, citiamo gli «Irreali "Amori" di Carlo Dossi»; «Testimonianza sul Dossi (1949)»; «Il realismo di Sereni»; «Pino Cantù ha scelto la magia»; «Gallerie di Milano»; «Visita al museo archeologico di Erba»; «Riti nuziali della vecchia Lombardia»).

G. P.

◎

Antony Flew: «Sociologia, eguaglianza e educazione» (Armando Editore, Roma; pagg. 157, Lire 3200).

◎

Luciano Zaniboni: «Un mattino di luce» - poesie (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi; pagg. 44, Lire 2000).

GIORNALE DI TRIESTE

SUI PRINCIPALI PROBLEMI DELLA CITTA'

Un ampio confronto previsto per il Comune

Secondo gli orientamenti che vanno maturando in seno alla Dc, e alla luce delle prese di posizione in particolare della lista «Per Trieste» e del Partito comunista, sembra acquisito che per la scelta della nuova guida del Comune si procederà a un largo confronto programmatico sui principali problemi cittadini da parte di tutte le forze politiche rappresentate nel nuovo Consiglio, salvo alcune esclusioni pregiudiziali come quella nei confronti del Msi.

Sarà un confronto che dapprima si baserà su contatti bilaterali tra i vari partiti, i quali esploreranno le possibili convergenze fra i rispettivi programmi, e solo in un secondo tempo — una volta individuati i punti essenziali di un'intesa — tali contatti potranno sfociare in riunioni plenarie. L'iter sarà prevedibilmente irto di difficoltà e tale da comportare — data la complessità delle posizioni e dei punti d'attrito da smussare — trattative anche lunghe. Ma il traguardo di un'intesa, che s' incentri soprattutto sugli impegni di rilancio e di sviluppo dell'economia triestina, è comunque fissato a breve termine martedì e capilista convocati dal sindaco uscente fisseranno una data per la riunione d'insediamento del nuovo Consiglio, e per tale seduta l' ordine del giorno prevederà senz'altro l'elezione del sindaco e degli assessori.

Intanto — prima di uscire sul terreno scoperto dei contatti reciproci — i vari partiti sono impegnati a dibattere al proprio interno le prospettive per la formazione del vertice municipale. L'altra sera a palazzo Diana c'è stata una riunione dei 17 consiglieri comunali e dei 64 consiglieri rionali eletti dalla Dc, e nell'occasione — presenti anche il vicesegretario Perini e il capolista per il Comune, Stopper — il segretario provinciale Rinaldi ha anticipato alcuni punti che saranno oggetto di dibattito nei prossimi giorni da parte degli organi collegiali del partito. Rinaldi ha riconfermato che all'interno della Dc è stato già avviato, a livello provinciale e sezionale, un «serio approfondimento dei risultati elettorali e del loro significato, specie per quanto riguarda le manifestazioni d'insoddisfazione e di protesta espresse dal voto». A tale proposito Rinaldi ha sottolineato che «i partiti devono democraticamente tener conto di tali manifestazioni e adeguare di conseguenza la propria azione, al fine del raggiungimento di quegli obiettivi di ripresa e di sviluppo di Trieste largamente condivisi dalla cittadinanza».

Per quanto riguarda i rapporti con le altre forze politiche, il segretario provinciale della Dc ha rilevato ancora una volta che il proprio partito ha mantenuto su scala provinciale la posizione di maggioranza relativa, per cui «la Dc opererà — ha detto Rinaldi — negli organismi locali di carattere sovracomunale e nei rapporti con le altre forze politiche, le categorie economiche e le organizzazioni sindacali per proseguire con urgenza l'azione di difesa dell'economia cittadina già intrapresa negli scorsi mesi, riportando i problemi triestini all'attenzione del Parlamento, del Governo e della Regione».

Per quanto riguarda in particolare il Comune, Rinaldi ha ribadito che «la Dc è disponibile sia per l'assunzione di responsabilità sia per un proprio passaggio all'opposizione» ma ha dichiarato, nel prendere democraticamente atto dei risultati elettorali, che «l'iniziativa spetta in ogni caso, in questo momento, ad altre formazioni politiche». Un punto fermo per la Dc è comunque la propria «netta contrarietà a qualsiasi ipotesi commissariale», e ciò nello stesso momento in cui la Dc «riconferma il proprio impegno a salvaguardare l'esistenza delle assemblee democraticamente elette, impegno di cui ha già dato prova concreta nel caso dell'amministrazione provinciale».

Un primo esame delle prospettive che si affacciano per la formazione di una Giunta maggioritaria è stato effettuato anche dal gruppo dei consiglieri comunali eletti dalla lista «Per Trieste», la cui riunione si è conclusa con la constatazione che «in conseguenza delle operazioni per l'elezione del Capo dello Stato le segreterie dei vari partiti non hanno potuto ancora assumere gli impegni necessari». Solo per questo motivo la «lista» — cui spetta come partito di maggioranza relativa al Comune l'iniziativa di promuovere i contatti per la formazione del nuovo vertice municipale — ha tardato gli adempimenti di propria competenza; dal canto suo, infatti, essa riconferma la propria volontà di «avviare senza indugi i lavori per dare al più presto alla città una nuova amministrazione che rifletta una sostanziale revisione dei metodi di gestione della cosa pubblica».

Nella nota diffusa al termine della riunione del proprio gruppo consiliare, la lista «Per Trieste» ribadisce due punti: la propria «disponibilità alla collaborazione con le forze politiche che accettino i tre punti programmatici fondamentali della "lista" (zona franca integrale, autonomia, difesa del Carso)» e il proprio rigetto dell'ipotesi di una gestione commissariale; «l'unanime determinazione degli eletti della "lista" di escludere fin d'ora l'ipotesi di una propria Giunta di minoranza».

A questo punto sono da sottolineare, in particolare, due convincimenti: l'unanime rigetto, da parte di tutte le forze politiche, d'ipotesi commissariali; e la determinazione della lista «Per Trieste» — che ha vinto le elezioni ma conta al Comune solo 18 consiglieri su 60 — di ricercare comunque le più ampie alleanze. Quale sarà infine la formula che presiederà agli accordi (e quali saranno le reciproche rinunce insite in qualsiasi soluzione di compromesso che scongiuri l'avvento di un regime commissariale) non è dato ad alcuno, al momento, di prevedere. Una sola cosa è certa: l'imminente confronto programmatico fra tutti i possibili partners di un' intesa che si prefigge innanzitutto l'obiettivo del proseguimento dei precipui interessi della nostra città.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Largo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augusto; statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno

Chiamata d'imbarco — Per domani, 10 luglio, alle ore 10, Turno generale Contratto nazionale a viaggio: 1 mozzo di coperto, n. 188; giovane macchina, n. 83; giovane coperta; 1 fuochista, n. 18; 1 marinaio, n. 139.

SUCCESSO DELLA MOSTRA

«Trieste e un sorriso» al Bastione fiorito

Vivo successo di pubblico sta ottenendo la mostra «Trieste e un sorriso», storia in vignetta di 30 anni difficili, tratta dalle pagine della «Cittadella» e allestita al Bastione Fiorito del castello di San Giusto. La mostra rimarrà aperta sino al 31 agosto.

Gli orari di visita sono i seguenti: giorni feriali, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19; festivi dalle 9 alle 13.

L'AUTO E' FINITA NEGLI UFFICI DI UNA DITTA CONCESSIONARIA

Triestina muore a Monfalcone

La vittima aveva 21 anni - Gravemente ferita la guidatrice diciannovenne

Tragico incidente stradale ieri pomeriggio alle 17 sulla statale 14 a Monfalcone: una A 112 targata TS 171602, condotta da Daniela Ubaldini, 19 anni, domiciliata a Trieste in strada per Fiume 133, con a bordo un'altra giovane triestina, Manuelita Estarchi in Cramestetter, 21 anni, abitante in via della Scalinata 8, è terminata contro una vetrina della concessionaria dell'Alfa Romeo. Mentre la guidatrice è stata ricoverata all'ospedale di Monfalcone con riserva di prognosi, la passeggera, Manuelita Cramestetter, è deceduta durante il trasporto all'astanteria per le gravissime lesioni riportate.

La vettura percorreva l'arteria diretta verso Trieste. Sembra che l'incidente sia dovuto ad una brusca manovra della Ubaldini, per evitare un ciclomotorista che le avrebbe tagliato la strada; le cause sono comunque in corso di accertamento. La «A 112», uscita di strada sulla destra, è andata a finire prima contro un lieve terrapieno del vicino distributore di benzina, volando quindi per il contraccolpo per sei-sette metri, prima di andare a sbattere con la capote contro uno spigolo in muratura della concessionaria dell'Alfa. La vettura quindi si è appoggiata sulla vetrina, spezzandola ed entrando all' interno degli uffici, senza però provocare seri danni alle autovettura che si trovavano all'interno.

Le due giovani sono state estratte dall'automezzo, ridotto ad un ammasso di lamiera, grazie all'intervento dei vigili del fuoco. La Cramestetter è giunta cadavere all'astanteria, avendo riportato trauma cranico, altro trauma alla colonna cervicale con lesioni ossee, e la frattura esposta del femore destro. Alla Ubaldini, che è ricoverata in divisione chirurgica, sono stati accertati un trauma cranico, la frattura delle ossa nasali, un ematoma alla fronte, contusione allo sterno e all'emitorace destro, con sospette lesioni ossee e ferite lacero-contuse multiple in varie parti del corpo.

I rilievi di legge sono stati assunti dalla polizia stradale di Monfalcone; il transito sulla statale è risultato notevolmente rallentato per oltre un'ora.

La «A 112» ridotta a un ammasso di lamiere, dopo il volo di circa sette metri concluso contro una vetrina della concessionaria dell'Alfa (foto Nadia)

Manuelita Cramestetter

Daniela Ubaldini

ULTIMA ORA

DUE GIOVANI GRAVISSIME

FUGGITO L'INVESTITORE

Gravissimo incidente a Sistiana questa notte. Due ragazze sono state investite nel centro della località da un furgoncino «Fiat 238» che si è dato alla fuga. Per una delle giovani, Viviana Trinchero di 29 anni, triestina (via Sottomonte 10) la prognosi è riservata. L'altra, l'isontina Claudia Susmal Princich, abitante a Mossa, è stata ricoverata al «Burlo Garofolo», con una ferita al ginocchio destro e contusioni in varie parti del corpo: è al settimo mese di gravidanza.

La Trinchero è stata trasportata, invece, all'ospedale Maggiore, con un'autolettiga della Cri giunta prontamente sul posto (autista Chermac, infermieri Tondato e Vivec).

A quanto è dato sapere, una pattuglia della Stradale, che ha inseguito l'investitore, lo avrebbe poco dopo raggiunto.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Veronica. — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55; la luna si leva alle 9.21 e cala alle 22.53.

Ieri: temperatura massima gradi 23, minima 16,4; pressione millibar 1018,6 stazionaria; umidità 37 per cento; vento 10 km da Ovest; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 22,1.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tle. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

SONO PROSEGUITI ANCHE IERI I RIGOROSI CONTROLLI AL CONFINE

Accentuata flessione delle vendite Pochissimi gli jugoslavi in città

Lunghe code di autovetture ai valichi fra Italia e Jugoslavia. In città, scarso l'afflusso di acquirenti d'oltre confine, come testimonia l'immagine scattata sulle Rive (Italfoto)

Nessuna novità alle frontiere con la Jugoslavia, dove anche ieri sono proseguiti, con lo stesso rigore degli ultimi giorni, i controlli minuziosi dei doganieri jugoslavi alle macchine dei connazionali diretti verso Trieste. Si sono così avuti, in città, gli effetti temuti sul volume di affari dei commercianti locali, tanto più accentuati in quanto il sabato è la giornata tradizionale per lo «shopping» dei turisti d'oltre confine.

Come avevamo anticipato ieri, per molti negozianti cittadini la consistente flessione delle vendite verificatasi a fine settimana sta creando seri problemi commerciali. Secondo alcune valutazioni, gli jugoslavi giunti a Trieste ieri sarebbero stati meno della metà di quelli che vi arrivano abitualmente al sabato. Lo si è constatato, del resto, nell' insolita disponibilità di parcheggi nel centro cittadino, negli ampi spazi vuoti sulle Rive, dove altre volte stazionano, una accanto all'altra, le autocorriere con targa «YU».

Se è calato il numero degli jugoslavi affluiti, più ancora si sono rarefatti gli acquisti. C'è, infatti, da tenere presente che le autorità confinarie jugoslave avrebbero impartito severe disposizioni in ordine ai quantitativi di valuta che i propri connazionali possono portare all'estero. si sa, a questo proposito, che sono stati operati sequestri di grossi importi di dinari. La mancanza di denaro è stato un deterrente naturale agli acquisti, che confermerebbe la tesi secondo cui le attuali misure avrebbero appunto lo scopo di limitare le «emorragie» di valuta.

A causa della scarsa disponibilità di dinari, sono mancati i grossi acquisti dei cosiddetti «pendolari» jugoslavi, ossia di coloro che comperano nei negozi triestini per poi rivendere la merce, oltre che nel loro territorio, in diversi Paesi dell'Europa orientale. E' a questo tipo di commercio che è collegata una fetta delle vendite locali certamente non trascurabile. Questa volta «i pendolari» si sono limitati ad acquisti di poco valore, anche per «saggiare» il tipo di controlli al rientro in patria.

Ma vediamo più in dettaglio qual è stata l'affluenza degli jugoslavi a Trieste nella giornata di ieri. Quanti normalmente arrivavano in città nelle prime ore della mattina sono rimasti «bloccati» ai valichi a causa delle file interminabili, con attese di due, tre ore. In proposito, c'è da segnalare che a Sesana i militi della vicina Repubblica deviavano il traffico diretto verso l'Italia per la strada che attraversa la valle del Vipacco e porta a Nuova Gorizia. Ieri mattina, di conseguenza, i negozi del borgo teresiano sono rimasti pressoché deserti; un certo movimento si è avuto solo nel primo pomeriggio, ma già prima dell'ora di chiusura gli acquirenti si contavano, in ogni singolo negozio, sulle dita. Una diminuzione delle vendite dell'ordine del 40 per cento si è avuto anche nei grandi magazzini del centro, la cui diffusa presenza a Trieste si giustifica appunto con il volume degli acquirenti d'oltre confine.

Per quanto riguarda gli effetti diretti di questa situazione, si calcola che ieri i proprietari di alcuni piccoli negozi del centro abbiano preferito lasciare a casa quasi una trentina di commesse, specie quelle di «rinforzo». Molte ordinazioni di merci sono state inoltre disdette. Il contraccolpo è stato avvertito nelle fabbriche di abbigliamento del Veneto, del Milanese e della zona di Prato che, in un momento di crisi del settore, continuano a produrre grazie alla piazza di Trieste, mercato fra i più importanti d'Italia. Proprio ieri sono giunti nella nostra città alcuni titolari di queste grosse ditte, per capacitarsi di persona su quanto sta succedendo, e per regolarsi di conseguenza. Anche negli istituti di credito cittadini serpeggia qualche preoccupazione.

Qualche notizia, ancora, sulla situazione ai valichi. C'è da registrare che gli attenti controlli jugoslavi hanno fatto eccezione per i turisti stranieri: al posto di blocco di Rabuiese è stata istituita una corsia preferenziale per le vetture con targhe non jugoslave, dove i passaggi avvenivano molto più spediti.

ESTREMO ORIENTE
15-8 / 5-9
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

SINGOLARE COLLISIONE CON UN FERITO

Scontro fra due «armi» nelle acque di Barcola

Singolare scontro, ieri mattina, a Barcola. Non si tratta della solita collisione tra veicoli a motore a causa del traffico intenso, ma di uno scontro tra barche da regata: due armi della società Nettuno (un doppio e un singolo) che stavano allenandosi per la regata che si svolgerà stamattina nelle acque di Barcola. La collisione tra le due barché è avvenuta davanti al bacino della società Saturnia. Purtroppo la punta del canotto a due, il «Trieste» — una barca che ha appena un mese di vita — è finita sopra il «singolo» ed ha colpito con violenza alla schiena lo studente Paolo Comelli, di 17 anni, abitante in via Carducci 10, il quale ha riportato una grave contusione alla coscia destra. Ieri pomeriggio il giovane è stato operato all'ospedale Maggiore in quanto il colpo aveva provocato una sacca di sangue. L'intervento chirurgico si è risolto nel migliore dei modi, e lo sfortunato studente potrà in pochi giorni lasciare l'ospedale con una serie di punti di sutura.

L'incidente si è verificato poco dopo le 9. Paolo Comelli, che si trovava sul «Beltramini», stava rientrando mentre il «Trieste», uscito dal «Nettuno», iniziava l'allenamento. A bordo vi erano due studenti di 17 anni, Emanuele Urso, abitante in via Rossetti 23/1, e Andrea Favretto, domiciliato in via dell'Eremo. Emanuele Urso, che era il numero «2», avrebbe dovuto voltarsi ma non lo ha fatto, come non si è voltato neppure Paolo Comelli. Quando le due barche erano già in rotta di collisione, Paolo Comelli ha tentato di bloccare l'imbarcazione e si è messo di traverso. La punta (per fortuna di legno ricoperta con una palla di gomma) ha urtato il «singolo» ed ha colpito il canottiere alla schiena. Subito il giovane è stato soccorso e trasportato alla canottiera Nettuno, da dove è stato sollecitato l'intervento della Cri. Gli infermieri Escher, Dragoni e Catania, con il medico dott. Giassi, hanno medicato provvisoriamente il giovane e lo hanno quindi trasportato all'ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza.

Tra alberi secolari, in palazzine immerse nel verde di un vasto giardino, vi attende la vostra casa nel
«Parco Villa Opicina»
appartamenti pronti e in costruzione
IMPRESA COSTRUZIONI ING. BATTARA
TRIESTE, VIA DONOTA 4 — TEL. 64412
— OPICINA - VIA DEI SALICI —

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
e ricambi per elettrodomestici
ERREPIESSE
VIA NORDIO 5
Tel. 763663 - 750328
Attrezzato laboratorio riparazioni per
lavatrici lavastoviglie
cucine scaldabagni frigoriferi
DI TUTTE LE MARCHE

ARIA LIBERA
VIA SETTEFONTANE 14/b
articoli sportivi, da campeggio, accessori
Concessionaria roller

UNIVERSAL ITALIANA
UFFICIO VIAGGI E TURISMO
MONFALCONE - Piazza Unità d'Italia 2, tel. 72435 - 40064
Offriamo una vacanza indimenticabile con
garanzia sole
Per tutto il mese di luglio Vi rimborseremo i giorni che trascorrerete senza sole al nostro hotel-club nel Peloponneso in Grecia.
Una settimana con mezza pensione da L. 108.000

COHEN ROSJO
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
GALLERIA TERGESTEO
ECCEZIONALE
SCONTO 50%
DA MARTEDÌ 11 LUGLIO
SUI MODELLI DI FINE SERIE DELLE FAMOSE CASE
MISSONI, CALLAGHAN, COMPLICE, KRIZIA, CHLOE', CHRISTIAN DIOR, LUX SPORT, CAUMONT, BRUNO, VALENTINO, CARLA BARBIERI, GILMAR, MOONS', BLOOM, JOHN ASHPOOL
E I FOULARDS DI
FIORIO, CHRISTIAN DIOR, CAUMONT

GIORNALE DI TRIESTE

OPINIONI DOPO IL VOTO

Una replica della Dc in tema di confronto

Con riferimento alla lettera di Gianfranco Gambassini comparsa nelle «Segnalazioni» («Opinioni dopo il voto») del 5 luglio, il consigliere comunale della Democrazia cristiana, Giovanni Scarpa ci scrive partendo dalla premessa che «in democrazia, tra forze egualmente impegnate a perseguire con tutte le proprie capacità il bene della comunità, possono e debbono esistere differenze di orientamenti e di proposte anche profonde» e che «pretendere di rivendicare a un solo gruppo la volontà soggettiva di curare gli interessi della città» significa «rendere ancora più difficili i rapporti tra le diverse forze».

Precisato questo, il cons. Scarpa così prosegue la sua replica a Gianfranco Gambassini:

«La Dc non guarda affatto con soddisfazione alla prospettiva d'una possibile "ingovernabilità" del comune di Trieste, ma, anzi, fin dal primo momento si è nettamente pronunciata contro l'ipotesi di un regime commissariale e per la ricerca invece, faticosa ma necessaria, d'una soluzione che nel rispetto delle regole della democrazia garantisca la massima capacità di lavoro da parte dell'amministrazione municipale. La Dc d'altra parte, proprio perché convinta della necessità di rispondere alle esigenze dei cittadini facendo funzionare nel miglior modo possibile le amministrazioni elettive, non può non constatare con viva preoccupazione che i risultati elettorali relativi al comune di Trieste, per i rapporti politici esistenti prima e durante la campagna elettorale e per le divergenze programmatiche di non poco conto tra i vari gruppi, rendono assai difficile la costituzione di una maggioranza stabile. Tale preoccupazione è resa inoltre più acuta dall'osservazione delle difficoltà in cui versa l'amministrazione provinciale di Trieste, dove, dopo la fallimentare esperienza della giunta Pci-Psi, si è tuttora alla ricerca di una soluzione positiva.

«Per quanto riguarda i rapporti con gli altri gruppi politici, la Dc, che anche da questa verifica elettorale è uscita confermata nel suo ruolo di grande forza popolare è — come noto — seriamente disponibile al confronto con tutte le altre forze che si richiamano alla Carta costituzionale e quindi alla difesa dello Stato democratico sorto dalla Resistenza. Nessuna difficoltà, quindi, al confronto, senza aprioristiche esclusioni, nel rispetto dei valori, dell'originalità culturale e della identità politica di ciascuno, sulla base delle specifiche linee politiche e precise proposte programmatiche, nell'intento di verificare eventuali convergenze, ponendo sempre come obiettivo l'interesse complessivo della comunità triestina.

«Va precisato però, a tale proposito, che, mentre con altre forze il confronto è facilitato dalla conoscenza dei rispettivi indirizzi politici e programmatici, la "Lista per Trieste" non si è fino a questo momento preoccupata di specificare i propri orientamenti, né in materia di alleanze politiche e nemmeno di contenuti programmatici, al di là della riproposizione dei tre motivi "irrinunciabili" della campagna elettorale, che sono ben lontani dal rappresentare quella piattaforma programmatica in base alla quale la nuova giunta dovrebbe efficacemente operare.

«Quando tali ambiguità di fondo saranno finalmente risolte, allora potrà crearsi il terreno per un confronto politicamente corretto e motivato, perché fondato sulla considerazione dei problemi reali della città.

«Peraltro, proprio per rispetto non solo formale della volontà degli elettori, la Dc rammenta che, per quanto riguarda il comune di Trieste, ad altri spetta la responsabilità di prendere l'iniziativa, formulando proposte politiche e programmatiche che la Dc valuterà con la serietà che la situazione richiede.

«In questo momento infatti, certo non facile per Trieste, l'impegno primario, secondo il parere dei democratici cristiani triestini, è quello di lavorare accanitamente affinché giungano a maturazione le iniziative tenacemente promosse e sicuramente avviate in anni di sforzi, e affinché la città sappia cogliere e sfruttare le occasioni di sviluppo che le si presentano dinnanzi, senza tagliare o indebolire i suoi collegamenti, che non sono fatti solo di parole, con l'Italia e l'Europa, ma anzi rafforzando la sua più autentica vocazione internazionale. Ciò che conta e si richiede, dunque, è la capacità di scendere sul terreno delle proposte concrete, delle cose da fare, degli impegni da assumere e realizzare: una capacità che non può in alcun modo essere sostituita dal ricorso, invero assai squallido di fronte alla complessità dei problemi di Trieste, alla pratica dell'insulto e della denigrazione, una pratica che la Dc non può che respingere con fermezza. Giovanni Scarpa».

SEGNALAZIONI

Continua nelle scuole l'era dei doppi turni

«Care "Segnalazioni", sono la mamma di un bambino che si accinge a frequentare per la prima volta la scuola elementare. All'atto dell'iscrizione, ho saputo che, nonostante i lodevolissimi sforzi della dirigente, la classe che egli frequenterà "dovrà applicare, quasi sicuramente, i doppi turni".

«Proprio nel momento del passaggio dalla scuola materna a quella elementare, così delicato ed impegnativo per la personalità del bambino, credo che i "doppi turni" creino solamente confusione, fatica, difficoltà e discontinuità.

«Ora, io so che questa situazione si potrebbe risolvere con un po' di buon senso e di buona volontà da parte del Provveditorato.

«Infatti, nel dodicesimo circolo (scuola "Fratelli Visintin" di Borgo San Sergio) ci sono addirittura aule in eccesso, per mancanza di iscritti, mentre la scuola "Foschiatti" di via Benussi (che è appunto quella in cui ho iscritto mio figlio) è obbligata ad accogliere gli alunni provenienti con l'autobus scolastico da Altura

«Basterebbe che il bus li portasse a Borgo San Sergio, che, oltretutto, è forse più vicino. A quanto ho sentito dire, l'Act sarebbe propensa a venire incontro a questa necessità.

«Sperando in voi, per risolvere, quanto prima, questo problema, vi ringrazio anticipatamente e vi saluto. T.B.».

Quattro corse quattro prezzi

Carissimo "Piccolo", voglio esporti un caso del quale capisco poco o nulla. Nel giro di meno d'un mese per andar in tassì dallo stadio "Grezar" alla via d'Alviano, la prima volta ho pagato 1450 lire; la seconda 900; la terza 800 e la quarta 1300. Le corse sono sempre state effettuate tra le 20 e le 21. Come mai tanta differenza per un percorso e un orario sempre uguale?

«Scusami del disturbo e cordialmente ti saluto. G.B.».

Non sempre le multe piovono sui peggiori

«Desidero unire la mia alle voci di protesta che molto spesso si sono levate a proposito delle "multe facili".

«Giorni fa ho posteggiato la mia "127" nel lato sinistro della via Moncolano e ho dovuto sborsare 5000 lire per aver violato il divieto di sosta.

«Ora, vorrei domandare al comando dei Vigili urbani quali possibilità di posteggio offre la zona compresa fra il bagno del Dopolavoro ferroviario e il giardino di Barcola. La via Moncolano è a senso unico, non è strada di transito, e le autovetture posteggiate a spina di pesce non ostacolano per niente la circolazione che d'altra parte è assai scarsa.

«Sarebbe opportuno che i tutori dell'ordine, se davvero vogliono essere tali, anziché applicare facili multe nella silenziosa via Moncolano, fossero dislocati agli incroci difficili o sulle vie di forte percorrenza per disciplinare e agevolare il traffico.

«E' di pochi giorni or sono l'incidente in cui sono stati coinvolti un "bus" e un'autovettura all'incrocio fra la via Roma e la via Mazzini. Entrambi i conducenti hanno dichiarato d'essere passati con il verde: chi li può smentire, visto che da quelle parti non era in servizio alcun vigile? A.G.».

Oli per friggere

«Care "Segnalazioni", nella rubrica "Taccuino di famiglia" del 27 giugno, a proposito dei "Segreti di un fritto misto mare» si legge fra l'altro: «Anzitutto si deve ricordare che un buon fritto si fa usando l'olio di semi e quasi mai quello di oliva».

«Non sono d'accordo con questa tesi e colgo l'occasione per riferire quanto al riguardo è stato detto durante un convegno ad alto livello tenuto recentemente a Sestri Levante per approfondire e divulgare le conoscenze sulla nutrizione e correggere le malattie conseguenti agli errori alimentari.

«Il prof. Publio Viola, docente di medicina sociale nell'Università di Roma, specialista di gastroentereologia e scienze dell'alimentazione, oltre che direttore della sezione medica del Consiglio oleicolo internazionale ha rilevato che l'acido linoleico è un componente naturale dei grassi, stimola l'accrescimento, regola il metabolismo, riduce il colesterolo, anche se non bisogna abusarne, perché potrebbe essere dannoso per il fegato e il pancreas.

«Negli oli di semi il contenuto di acido lineoleico è alto mentre nell'olio di oliva si aggira sul dieci per cento. Di conseguenza è semmai meglio un buon olio di semi per condire l'insalata, mentre per il fritto è preferibile quello di oliva, perché l'acido linoleico si altera con il calore. Di conseguenza l'olio di oliva si alterà meno durante la frittura.

«Ringraziando per l'ospitalità, distinti saluti. Paolo Stalio».

Trasferimento di bancherelle

«Vorrei domandare al signor sindaco e all'assessore competente chi mai sarebbe soddisfatto del previsto spostamento delle bancherelle dalla piazza Libertà alla piazza Garibaldi. Già adesso specie i bambini e le persone anziane si trovano a disagio in quest'ultima piazza perché la disciplina del traffico vi ha creato secondo me più disordine che ordine: difatti si è letteralmente costretti ad attraversare fuori delle righe pedonali.

«Le proteste a questo riguardo sono state molte, ma non sono servite a nulla. Adesso si dà per scontato che la gente sarebbe lieta del trasferimento dei rivenditori, ma chi ha interpellato gli interessati? L'opinione di chi abita dalle parti di piazza Garibaldi non è stata chiesta, così come, a suo tempo, non fu chiesta quella di coloro che abitano nella zona di piazza Libertà.

«Resto dell'idea che in una città rispettosa del buon senso le bancherelle dei rivenditori dovrebbero venir sistemate in periferia o addirittura nei pressi dei valichi confinari. P. R.».

Una farmacia per 2000 famiglie

«Il direttore del club "Altura" ha preso in considerazione le richieste fattegli dai propri soci residenti nel complesso omonimo e riguardanti l'assenza di un servizio sociale di primaria importanza come la farmacia la cui istituzione, già prevista da più di quattro anni con delibera comunale, non è stata ancora attuata per difficoltà di ordine burocratico.

«Si chiede agli organi competenti e al presidente dell'Ordine dei farmacisti di operare in modo da sbloccare tale situazione nel più breve tempo possibile».

Riammissione al Cai

Con riferimento alla lettera dell'avv. Piero Gerin comparsa nelle «Segnalazioni» del 20 giugno scorso con il titolo «La riammissione di un socio al Cai», il dott. Lionello Durissini desidera far rilevare quanto segue:

«1) il provvedimento di radiazione del socio Virgilio Zecchini era stato preso dal consiglio direttivo della XXX Ottobre - sezione del Cai di Trieste, dopo l'esame di una lettera del presidente della consorella Alpina delle Giulie, che denunciava la partecipazione dello Zecchini ad asseriti gravi disordini avvenuti al rifugio Premuda di Val Rosandra;

«2) l'articolo nel quale il signor Virgilio Zecchini aveva rilevato il reato di diffamazione a mezzo stampa, non era altro che la copia fedele di un brano della stessa lettera del presidente dell'Alpina, allora anche consigliere centrale del Cai. La morte di mio fratello ha impedito il proseguimento del procedimento e quindi l'accertamento se vi fosse consistenza o no nella querela dello Zecchini;

«3) è giusto che il tempo cancelli astio e acrimonia, nella speranza di un vivere più civile, per cui si è giunti ad un compromesso: il Club Alpino Italiano ha accolto il ricorso, previo accordo che lo Zecchini non avrebbe chiesto la reiscrizione alla sezione XXX Ottobre. Quindi riammissione sì, ma caratterizzata dalla limitazione della non adesione alla XXX Ottobre».

La «più»

«Sono un bambino di otto anni e vorrei sapere quale è la macchina più veloce e più costosa venduta in Italia. Grazie, Piero Forti».

Il sole di cinquant'anni fa

Immalinconita da una delle frequenti giornate piovose di questa estate così avara di sorrisi, una lettrice ha cercato il sole di luglio in questa foto scattata cinquant'anni fa a Portorose, che ci riporta i costumi (non solo da bagno) del 1928. Accanto alle signore e signorine per le quali il «tricot» era già un'audacia, un austero gitante con il «panama» e un bel gruppo di ragazzini di Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Colonia Oda a Sappada

L'Opera diocesana di assistenza di Trieste comunica di avere alcuni posti disponibili nella colonia estiva di Sappada, per il prossimo secondo turno riservato alle fanciulle dai 9 ai 12 anni. Per informazioni rivolgersi all'ufficio colonie dell'Oda, in via Brunner 7, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Copie su carta comune

L'Italcopy vi propone reali occasioni di fotocopiatrici su carta comune. Costo copia lire 10, garanzia mesi 6. Via Milano 11, tel. 61993.

Continua lo sconto-fiera

La Brema Arredamenti offre ai ritardatari un'occasione da non perdere: l'acquisto della cabina doccia con il prezzo - fiera fino al 15 luglio. Via Mazzini 16 - v.le d'Annunzio 6.

Solari Germaine Monteil

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Boutique Posarini

Gianna Posarini, Galleria Protti, effettua un'eccezionale vendita a prezzi fortemente ribassati di tutti i più recenti modelli per fine stagione e rinnovo dei locali. Approfittate di questa grande occasione.

Provenzale L. 2000

Di puro cotone, alto 90 cm. Vendita di propaganda, ultimi arrivi nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Tende da sole

Prezzi imbattibili. Presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Stoffe per vestiti

Mantelli, qualità extrafine con prezzi sempre convenienti nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via S. Nicolò 22.

Originali Levi's

Pantaloni, giacche, camicie dal venditore autorizzato Casa dell'Impermeabile di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Affare sicuro

In ogni acquisto fatto nel Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Prezzo di tendaggi

più conveniente, in vasto assortimento di qualità e disegni, presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Gruppo «Bresadola»

«Funghi dal vivo» è il tema dell'annunciata riunione conclusiva del primo semestre d'attività della sezione di Trieste del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» per il 1978. L'appuntamento con gli amici dei funghi è per domani alle 19 nella sala delle conferenze del museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Associazione cinofila

L'Associazione cinofila triestina si trasferisce dalla via Dante 7, alla sede di via Mazzini 12, presso il Circolo culturale «Il Carso» (telefoni 30159 e 64520). In questo ufficio che sarà aperto il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19, verranno svolte tutte le pratiche con l'Enci. I soci che hanno versato la quota d'iscrizione per il 1978 sono invitati a ritirare la tessera.

Boutique al Cantuccio

Annuncia che è iniziata la vendita di fine stagione di tutti i modelli. Boutique «Al Cantuccio», via Hermet 1, tel. 772587.

Copiatrici occasione

Fotocopiatrici a partire da lire 90.000, garanzia mesi 6. Italcopy.

Nozze d'oro

Antonio Idda e Maria Donati sono marito e moglie dal 9 luglio 1928 e questa mattina nel ricordo del «sì» pronunciato quel giorno nella chiesa di Chiari in provincia di Brescia, assisteranno alla messa che sarà celebrata con inizio alle 11.15 in Sant'Antonio vecchio (B. V. del Rosario) dal loro nipote don Felice Volpi. A festeggiare queste nozze d'oro e ad augurare affettuosamente ogni bene agli sposi, saranno accanto a loro il figlio Gianni, la nuora, la nipotina e uno stuolo di parenti e amici. Nella lontana Australia un altro figlio, Italo, con la nuora, i nipotini e la pronipote si sentono oggi partecipi della lieta ricorrenza. Felicitazioni vivissime.

Attenzione

La libreria «Borsatti», via Dante 14 ha un nuovo numero telefonico: 62164.

La sagra artigiana

Secondo giorno della sagra con degustazione di vini tipici e specialità alla griglia organizzata dall'Associazione degli artigiani di Trieste oggi dalle 10 alle 24 a Opicina sul campo della Polisportiva nei pressi della stazione ferroviaria. L'ingresso è libero a tutti. Sono in programma gare sportive e di abilità professionale. La sera si ballerà al suono di un'orchestra.

Judo

Il dottor Dario Godas, cintura nera III dan, dopo mesi di faticosa preparazione ha superato a pieni voti presso le palestre dell'Acquacetosa di Roma gli esami più difficili di questa specialità, acquisendo il titolo accademico di maestro di judo. Congratulazioni vivissime dall'amico Benito Saporito.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2. A qualsiasi prezzo televisori, radio, lavatrice superautomatica, frigo, mobili abitazione.

Sabato ore 11 asta

In via Gravisi 11/1. Autovettura Alfa Romeo 1600 a qualsiasi prezzo. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Autocarro Ford Specialcar

mt 5,98x2,50x2,80 con telone e documenti Lire 5.000.000. Sette autovetture Simca 1000, Renault 12 TL, Innocenti, Fiat.

Sabato ore 16 asta

Apparecchio per pedicure completo A. Rosenthal con poltrona, altro per jonoforesi a qualsiasi prezzo. Televisori, caricabatteria. Motociclo Vespa, autovetture.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2, e piazza Goldoni 1. Mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, elettrodomestici, quadri d'autore, disegni e olii di E. de Wolff. Grafica contemporanea: Fontana, Guttuso, Capogrossi, ecc

La legge della vita

Dopo il diluvio

Quando le signore si incontrano. Il pomeriggio di un già lontano San Silvestro, una casalinga trentaseienne si mise a lavare i panni di una vasca collocata nel cortile di casa. Sbattendo le lenzuola, la donna avrebbe impiegato tanta energia da bagnare completamente l'uscio di una vicina — una pensionata sessantacinquenne — la quale, indignata e irritata, uscì dal proprio alloggio per protestare contro l'estemporaneo diluvio. Le due donne si scambiarono reciproche ingiurie, intervennero anche i loro mariti e, alla fine, la situazione degenerò: la vecchia signora si avvicinò all'antagonista e costei, per allontanarla da sé, le avrebbe posato le mani sulle spalle.

La pensionata perdette l'equilibrio e, complice una buca scavata nel terreno, cadde a terra e si fratturò un braccio. Guarì in due mesi, e del fatto, ovviamente, si interessò la polizia. La ferita sostenne che la vicina l'aveva deliberatamente spinta, l'indiziata negò l'accusa e sostenne che la pensionata era caduta per essere finita con un piede nella diabolica buca. Conclusione: venne imputata di lesioni personali volontarie gravi e, processata dal tribunale penale, fu condannata a tre mesi di reclusione con i benefici di legge e al risarcimento dei danni alla vicina, costituitasi parte civile.

Assistita dall'avv. Valentinis da Gorizia, la casalinga ricorse e del bucato di fine d'anno si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Caufin e dott. Salerno, p. g. il dott. Ballarini, cancelliere Paolich. La parte lesa, ormai tacitata, è scomparsa dalla scena processuale. La pena inflitta dai primi giudici viene ridimensionata: la corte riconosce la ricorrente colpevole di lesioni colpose gravi e le infligge 100 mila lire di multa con i benefici di legge. La lavatrice è veramente una grande cosa, e se proprio non allaga un appartamento mai comporta le spese di risarcimento dei danni e il resto che può comportare, talvolta, il bucato della donna.

mir

Piccolo albo

«Il lettore Pio Secchi, via Madonna del Mare 5 ha smarrito in riva Nazario Sauro il portafogli contenente 2000 lire, la tessera dell'autobus, la carta d'identità e altri documenti. Chi può fargli riavere qualcosa sarà compensato».

«Sarà generosamente compensato il rinvenitore d'un paio d'occhiali affumicati che sono stati smarriti in via Machiavelli. Si prega di telefonare al numero 39378. Grazie anticipate. G.Z.».

«Sono una ragazza di vent'anni e venerdì 7 luglio, in un bar di via Vittoria Colonna o in quei paraggi, ho purtroppo smarrito una collana d'argento, caro ricordo d'una persona scomparsa. L'onesto rinvenitore è vivamente pregato di telefonare al numero 741312 chiedendo di Celestina. Grazie».

«In via Ghirlandaio o in via Vergerio ho smarrito i miei occhiali da vista. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 755706; sarà compensato. T.S.».

IN BRAGOZZO DI LUSSO TRA LE ISOLE DALMATE

L'Aurora Viaggi dispone di un bragozzo di lusso per una o due crociere tra le isole dalmate dal 30 luglio al 12 agosto. Quota per persone e settimana lire 260.000. Comitiva di 10 persone sconto del 10%

• Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, Via Cicerone 4, telefono 60281.

FINESTRE VELUX per tetti, con telaio a perfetta tenuta d'aria e d'acqua, complete di vetro termoisolante. EDILCAPPONI rappresentanze tel. 30306 - via Trento, 13

LINGUA SLOVENA
CORSI ESTIVI e AUTUNNALI

- Principianti e perfezionamento.
- Orari pomeridiani e serali.
- Possibilità di soggiorni in Slovenia per corsi residenziali ed esercitazione linguistica.

Informazioni: presso la segreteria dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena - Trieste - Via Valdirivo 30 - II p. — dalle 17.30 alle 19.30 tutti i giorni feriali (escluso il sabato).

SALDI
Caprice via S. Lazzaro 1
GRANDE VENDITA DI CAPI DI PRIMAVERA ED ESTIVI

ANTIFURTO (anche a noleggio)

Superfluo parlare dell'utilità di un buon impianto antifurto, dotato degli accorgimenti più avanzati. Se state per recarvi in vacanza, e avete qualche pensiero per la vostra casa (o per la vostra ditta, o per il vostro studio incustoditi), chiedete all'Universaltecnica un impianto, studiato su misura delle vostre esigenze, a nolo: se poi ne sarete soddisfatti, e riterrete utile acquistarlo, la spesa sostenuta per il noleggio verrà, ovviamente, detratta. Quanto al pagamento, anche su questa «voce» potrete avvalervi delle meravigliose condizioni Universaltecnica, che prevedono anche rate mensili da 10 mila lire, senza cambiali, senza avvisi a domicilio. Una formula nuova, agile, e soprattutto tanto conveniente.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 — Corso Saba 18 — Via Zudecche 1

«Lasciate che vi porti al Maidan... sicuramente non c'è altro posto al mondo così spazioso, così piacevole, così fragrante».

Questo scriveva nel XVII secolo della Piazza Reale di Isfahan Sir T. Herbert... e la descrizione si adatta ancor oggi a questa magnifica piazza.

ISFAHAN, SHIRAZ, PERSEPOLI, TEHERAN, KERMANSHAH, HAMADAN, QOM e altre sono le prestigiose località che verranno visitate durante il viaggio in

IRAN

che avrà luogo dal 24 agosto al 2 settembre 1978.
Prenotazioni e programmi:

UVET UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62631
«IL MONDO AL GIUSTO PREZZO»

CURA della cellulite e delle obesità localizzate
con mesoterapia o eventuale intervento chirurgico. Visite per appuntamento presso:
STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
Trieste - Via Gallina, 3
Tel. (040) 65728 - ore 16-20

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

il negozietto

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 16 - TELEFONO 730298

dall'11 luglio al 29 luglio il mese dello scampolo

I filati più morbidi, più dolci. I colori più belli, più freschi. I tessuti più fini, più pregiati. Tutto ciò più la fantasia dei grandi nomi dell'eleganza

RITARDO NEL RINNOVO DELLA CONVENZIONE OSPEDALI - UNIVERSITA'

Situazione ospedaliera: il punto dei sindacati

Sottolineate in una nota le carenze settoriali - Alcune proposte operative

I sindacati Cgil-scuola, Cisl-Università, Uil-scuola e Cisapuni, nel prendere atto della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.P.R. n. 102, in particolare del comma dell'art. 1 concernente la Facoltà di Medicina, denunciano all'opinione pubblica come ancora oggi non sia stata realizzata da parte dell'assessorato regionale alla sanità un'organica programmazione sanitaria. «Tale mancanza di iniziative organiche — è scritto in una nota — comporta gravi ritardi nel rinnovo della convenzione Ospedali - Università».

«I sindacati — dice il testo — sottolineano la grave situazione in cui giace oggi l'assistenza a Trieste, con enormi carenze logistiche ed organizzative. Appare inconcepibile che l'istituzione degli insediamenti universitari abbia prodotto nella maggior parte dei casi una semplice ridistribuzione di spazi e posti-letto anziché la creazione di nuove strutture, con peggioramento complessivo della situazione preesistente. Questa situazione, che rappresenta anche il risultato delle mancate iniziative e dei ritardi nella realizzazione delle strutture dipartimentali da parte del consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti, ha profonde ripercussioni negative sulla didattica e sulla ricerca».

«Questi sindacati — prosegue il commento — si dichiarano totalmente contrari ad affrontare questi gravi problemi nell'ambito dei cosiddetti "collegamenti intersindacali", auspicati da ben individuate componenti della facoltà di Medicina, per l'atteggiamento contrario al personale ospedaliero che ne sta alla base. Ritengono invece che la risoluzione dei problemi sanitari locali vada cercata in collaborazione con tutto il personale, sia universitario che ospedaliero».

I sindacati propongono nella loro nota: 1) l'immediato rinnovo della convenzione Ospedali-Università di Trieste sulla base di queste indicazioni: identificazione o creazione di strutture adeguate alla de-ospedalizzazione, in modo da rendere minimo il tempo della degenza (per prove, analisi, ecc.); creazione del Dipartimento di primo accoglimento e del Dipartimento dell'anziano (oggi esistenti solo sulla carta), con strutture miste universitarie e ospedaliere; potenziamento delle strutture sanitarie di base per rendere minimi i tempi di attesa dei pazienti; gestione collettiva delle apparecchiature scientifiche, superando l'attuale sperequazione di disponibilità tra singoli reparti o Istituti; superamento dell'attuale assurda gestione delle strutture, mediante la creazione di fasce nosologiche con équipe specialistiche universitarie o ospedaliere o miste; adeguamento degli attuali posti-letto per ricoveri sociali grazie al potenziamento del servizio sanitario e sociale a domicilio.

2) Nell'ambito della programmazione sanitaria regionale, la stipula di una convenzione Università - Ospedale di Udine, per favorire un decentramento della didattica e della ricerca, che tenga conto di questi principi: coordinamento negli sdoppiamenti concessi dalla legge, in modo da evitare provvedimenti disarticolati, «presi con scelte baronali o clientelari»; concessione di adeguate strutture logistiche per la didattica nella sede di Udine relativamente agli insegnamenti sdoppiati; indicazione da parte dell'Università e delle organizzazioni sindacali territoriali dei reparti nei quali le strutture ospedaliere siano disponibili alla collaborazione didattica; seria programmazione di tre strutture — di medicina, di chirurgia e di patologia — nell'ambito di una generale collaborazione tra Ospedale ed Università.

Alunni licenziati alla media «N. Sauro»

Questo l'elenco degli alunni licenziati nell'anno scolastico 1977-1978, della scuola media «N. Sauro» di Muggia.

III A: Balbi Patrizia, Crevatin Paolo, Mussinano Valentina, Bubbini Cinzia, Buzzi Paolo, Angeli Sergio, Bassi Lucia, Bensi Eliana, Bergamasco Luigi, Braini Cinzia, Callegaris Emanuela, Coslovich Patrizia, Elzeri Stefano, Granieri Maurizio, Russignan Gabriella, Sossa Erica, Strain Michele, Veronese Daniela, Vigini Alessandro, Viola Alberto.

III B: Bellen Elena, Samsa Giovanni, Finocchiaro Francesca, Stenner Giorgio, Bonin Fabiana, Facco Riccardo, Luglio Piero, Mercandel Federica, Bologna Marina, Boscardin Enica, Bossi Luana, Francese Stefano, Marussi Diana, Tull Roberto.

III C: Eller Daniela, Mauro Alessandro, Pizzamus Paolo, Bossi Franca, Campagnaro Edy, Cattaruzza Luciano, Gerin Roberta, Salvagno Alessandra, Viduli Cristiana, Ciacchi Fabio, Coslovich Susanna, Deponte Rita, Frausin Andrea, Novel Guido, Toscan Antonella, Viezzoli Sara, Balbi Irene, Bossi Alberto, Caputo Antonella, Falci Fabio, Garrappa Maurizio, Millo Luisa, Ricci Mauro, Simonovich Silvano.

III D: Delise Sabrina, Bratos Fabrizio, Bratos Gianfranco, Derossi Cristina, Samez Daniele, Braiuca Manuela, Mucchiut Dario, Urbani Nadia, Cleva Fabio, Dudine Claudia, Ficociello Carla Alberta, Gallinucci Massimo, Gerebizza Otizia, Parovel Donatella, Pecchiari Adi, Suber Milvia, Venturini Cristina.

III E: Brancale Patrizia, Tosolini Piergiorgio, Zorovich Franca, Mauro Sabrina, Digirgio Giuseppe, Fioriti Renata, Giacomini Tiziana, Sassu Maria Chiara, Umek Dario, Viezzoli Elisabetta, Bertoch Paolo, Civilla Roberta, Colarich Giorgio, Corazza Marina, Fregonese Camillo Igor, Loredan Giulio, Minca Dario, Romano Giorgio, Sartori Elena, Tarlao Stefano, Umer Fulvia, Vescovo Roberto, Visintini Luca, Zucca Giorgio.

III F: Pizzi Silvia, Steffè Rita, Tull Gabriella, Zidarich Cristina, Deponte Edi, Fontanot Irene, Marassi Stefano, Pobega Ariella, Vitali Roberto, Zecchin Marino, Andreuzzi Giulia, Cesaria Paolo, De Meo Mauro, Marsi Franco, Prodorutti Barbara, Razman Fabrizio, Sergon Fabio, Sgualdini Maura, Zanetti Giorgio.

III G: Bossi Enzo, Cocever Cristina, Gracogna Pierpaolo, Novel Sabrina, D'Ambrosi Gabriella, Pellizon Manlio, Collarich Lucia, Derin Lucilla, Guadagni Dario, Jurman Giordano, Raseni Giorgio, Robba Monica, Stanovich Mirella, Viva Caterina, Balbi Stefano, Ciacchi Gabriella, Degrassi Anna Maria, Dobrilla Emanuela, Falci Roberta, Favento Frediana, Lancini Alessandra, Lilliu Laura, Marchio Daniele, Micaz Villi, Vascotto Ubaldo.

Privatisti: Maraldo Lucio, Skerli Davide.

Malattie contagiose — L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 26-6 al 2-7-78: scarlattina casi 2; morbillo casi 24 (di cui 2 da fuori Comune); varicella casi 8; parotite epidemica casi 2; rosolia casi 11; scabbia casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva casi 2; mononucleosi infettiva casi 1.

Rassegna delle gallerie

Siracusa

Nella sala d'arte «Il Mandracchio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia espone il pittore siciliano Salvatore Siracusa. La pittura di Siracusa si caratterizza per i colori forti e gridanti, per la materia grassa e sensuosa e per il segno deciso, ora costruttivo, ora deformatore. Vi sono paesaggi, nature morte e financo la scena di genere «impegnata» con i poliziotti che affrontano la «Lotta al crimine». L'espressionismo, che è il tratto caratteristico dell'ispirazione di Siracusa, si manifesta nei temi impegnati sia sul piano personale sia su quello sociale. Si veda, per il primo aspetto, «Il treno che passa» come agognata (quasi leopardiana o felliniana) evasione dal chiuso della provincia e la donna del Belice per il secondo, quasi cancellata dal dolore in una sorta di «nonfinito» pittorico.

Invece nelle nature morte considerate in se stesse la luce diviene più quieta in una visione impressionistica, come se il piacere della contemplazione si manifestasse più agevolmente quando minore è l'impegno del tema. Necessaria pausa di riflessione in una pittura tutta forte di modi e di contenuti nella perfetta circolarità di un processo che si svolge ininterrotto tra l'interiore dell'animo e il confronto serrato col mondo.

S. M.

Collettiva a S. M. Maggiore

Collettiva a Santa Maria Maggiore. La rassegna, promossa dalla Parrocchia in collaborazione con la galleria Sant'Elena di Pino Russo, accoglie al proprio centro le opere di Guglielmo Stracca a significare doveroso omaggio alla finezza d'animo prima che di pittura del decano dei pittori triestini. Tradizionalissimo Stracca, scopriamo però — ed è una sorpresa lieta e confortante — che i pittori tradizionalisti, e di qualità, sono più numerosi fra noi di quanto non si creda: Gianni Roma per la sua limpida e icastica liracità; Guglielmo Grubissa nell'immediatezza antica del dipingere di getto; Riccardo Bastianutto non senza fermenti e inquietudini del nuovo, Fattorello, tornando all'antico dalla novità futurista della giovinezza; Sponza, con la doviosa rispondenza dell'impressionismo alla freschezza descrittiva. Questa, però, è una mostra in cui si farebbe gran torto alle donne mettendole per seconde e ci sono Pedra Zandegiacomo e la Fonda, la Metallinò, la Pacor, la Israel, la Polla e parecchie altre a difendere il loro primato.

Ma i pittori sono oltre 150 e il nostro compito di cronisti si limita a citarne qualcuno senza far torto agli altri Zanfagnini, Clavora, Micalesco, Sorbise, Aldo Rigotti, Forzato, Petrone, D'Ambrosi, Caucich, Dusatti, Griselli, Manetti, Stok, Tosti, Villatora, Zerial, Nino Rigotti fra i primi e fra i molti altrettanto meritevoli Aimo Iris, Amerighi, Annese, Bamboschek, Benedetti, Brandolin, Cianciolo, Cittar, Clavora, Colautti, Covra, Creglia, Crivellari, D'Ambrosio, De Mattia, Ferraris, Claudio Furlan, Gualtiero Furlan, Geremia, Hrelia, Lo Bianco, Marsi, Matticchio, Mayer, Mirabito, Moi, Perez, Rocco, Rot, Scarizza, Susel, Tatiana, Turco, Valmarin, Zerial, Cavalieri, Pepino, Norcia.

Carrera

Gino Carrera alla Torbandena. Dopo otto anni dalla sua precedente personale triestina, questo artista solitario ma non dimenticato (vive a Caprino Veronese ed espone un po' dovunque, anche in Germania) torna fra noi, presentato da Carlo Milic, per esporre i frutti del suo lavoro calcografico. L'incisione, intesa nell'accezione tradizionale sia nella tecnica sia nel modo di scegliere e di interpretare i soggetti, e realtà e metafora di uno scavo nella lastra e nella illusoria profondità dello spazio che il segno via via conquista. La sottile tessitura grafica viene infatti ordinata a puntini, a spine di pesce, a cerchietti, a reti di fili ondulati, a pettini, a grovigli sempre più fitti e più scuri e più profondi. Carrera trapassa dall'uno all'altro modo con flessibile rispondenza alla necessità della forma germinale che resta classica financo nelle deformazioni espressionistiche e grottesche, poiché queste altro non sono se non pretesti, stimoli alla processualità inventiva, spunti narrativi (tratti indifferentemente dalla cronaca e dalla mitologia agreste, dal nudo e dal ritratto) che, essendo al servizio dell'immagine, scompaiono per lasciare all'immagine realizzata il compito di attirare la nostra attenzione e di sollecitarla continuamente in un film di spostamenti, movimenti, atteggiamenti. Film intenso per le molte emozioni propriamente artistiche che esso sviluppa.

I. N.

COSTANTINIDES CONFERMATO PRESIDENTE PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Il Congresso regionale dei dirigenti d'azienda

Ha avuto luogo sotto la presidenza del professor Giorgio Costantinides, alla presenza del segretario generale della Confederazione italiana dirigenti d'azienda, avv. Raffaele Ciabattini, l'assemblea generale ordinaria dell'Unione regionale Cida del Friuli - Venezia Giulia. Dopo alcune premesse volte ad illustrare il quadro della situazione in sede nazionale e locale, è stato fatto cenno alle Unioni regionali.

L'avv. Ciabattini ha notato come l'Unione regionale Friuli - Venezia Giulia, la prima costituita in Italia, sia la più valida ed attiva di tutta la Confederazione nazionale. E' stato posto, tra l'altro, l'accento sulla presenza della locale Unione regionale nei tre comitati provinciali e nel comitato regionale del patronato Anla-Cida, nonché la sua partecipazione, su richiesta del competente assessorato, alla conferenza delle partecipazioni statali svoltasi nella nostra città, in cui è stata presentata una mozione dell'équipe guidata dall'ing. Mario Da Col, rappresentante dell'Unione in seno alla Commissione regionale per l'attuazione del Trattato di Osimo.

Si è invece lamentata l'assenza della Cida dalla commissione regionale per la mobilità della mano d'opera, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 675/1977. Per questo motivo la Cida ha presentato ricorso al Tar. E' stato ancora ricordato l'intervento a livello nazionale dell'Unione regionale Friuli-Venezia Giulia, a favore dei terremotati del Friuli, intervento che si è concretizzato nell'assegnazione al Comune di Artegna di dodici case in muratura del valore di venticinque milioni ciascuna, nonché la sua partecipazione alle attività dei vari settori della vita regionale e i riconoscimenti conferiti ad alcuni dei suoi membri.

Costantinides ha concluso il suo dire, presentando per l'approvazione una proposta di mozione incentrata sui seguenti punti: 1) l'attivazione della collaborazione di tutti i sindacati aderenti, allo studio dei grossi problemi che impegnano il mondo del lavoro in generale e l'economia regionale in particolare; 2) un rafforzamento del dialogo fra i vari sindacati di dirigenti con scambio di informazioni in tutti i campi e la costituzione di commissioni che mettano a punto i vari problemi; 3) una spinta decisiva nella ricerca di forme attive di contatto con enti ed associazioni in modo da inserire la categoria nel vivo della vita regionale; 4) l'impegno comune di difendere la posizione conquistata dalla categoria nei vari campi di attività.

A seguito delle elezioni per il triennio 1978-1981 del presidente e del consiglio direttivo, è stato riconfermato presidente dell'Unione regionale dirigenti d'azienda il prof. Costantinides — alla guida della stessa dal 1969 — mentre la distribuzione delle cariche in seno al nuovo consiglio direttivo avverrà in una prossima riunione consiliare.

MOSTRE D'ARTE

Jaglitsch alla «Rossoni»

Martedì alla sala d'arte moderna «Rossoni» si inaugurerà una personale del monfalconese Ennio Jaglitsch.

Hrelia alla «Comunale»

Domani alle ore 18, la pittrice concittadina Alba Hrelia, inaugurerà una personale di pittura alla Galleria Comunale.

SALA COMUNALE D'ARTE
LICIA CIONI
inaugura domani una mostra personale di pittura

SALA D'ARTE MODERNA
Galleria Rossoni
Paesaggi del Carso di
LAURA CARLI
fino al 10 luglio

Martedì 11 luglio
avrà inizio la
TRADIZIONALE VENDITA
di
SCAMPOLI
e tagli fine pezza
da
GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
mentre continua
l'OFFERTA SPECIALE
con lo SCONTO
del 30%
su tutte le confezioni
per DONNA

CIT Viaggi di ferragosto

SIENA PER IL PALIO 14 - 17 / 8 in pullman, pensione completa . . . . Lire 114.000
UMBRIA 12 - 15 / 8 in pullman, visita di Orvieto, Cascata delle Marmore, Assisi, Perugia, San Marino, pensione completa . . Lire 126.000
VIENNA 12 - 15 / 8 in pullman, mezza pensione e pasti in corso di viaggio . . . . Lire 105.000
BUDAPEST 11 - 15 / 8 in pullman, pensione completa, escursione nella Pustza e giro in battello sul Danubio . . . . . . Lire 175.000
PRAGA 15 - 20 / 8 in pullman con visite di Karlovy Vary, Pilsen, Karlstein e Konopiste, pensione completa . . . . . . Lire 223.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 12 - 20 / 8 in pullman con visita di Parigi e dei più bei castelli francesi, pensione completa . . . . Lire 380.000
GIROTONDO CALABRESE 20 - 26 / 8 in aereo e pullman, pensione completa durante il tour, visite di Crotone, La Sila, Cosenza, Tropea, Reggio Calabria ecc. . . . . Lire 300.000
IRLANDA 13 - 20 / 8 in aereo e pullman, pensione completa, visite di Dublino, Cashel, Cork, Killarney, Ring of Kerry, Shannon eccetera . . . . Lire 560.000 più tassa d'iscrizione
e per il dopo...
IRAN, IRLANDA, MOSCA e LENINGRADO, SPAGNA, GRECIA, FRANCIA e tante altre belle destinazioni.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 62621
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

Elargizioni dei lettori

In memoria di Laura Niccolai-Rolli nel 2.o anniv. (10-7) da Albina Sferza 10.000 pro Centro diocesano volontari della sofferenza.

In memoria di Giuseppe Fabris nell'11.o anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Anselmo Santic nel 2.o anniv. (10-7) dalla moglie, dal figlio e dalla nuora 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai cognati 5000 pro Enpa e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Cernitz nel 7.o anniv. (10-7) dalla moglie Livia 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Gars).

In memoria del cav. Giuseppe Bianchi nel 6.o anniv. (10-7-72) dalla moglie Elena e dalla cognata Maria L'Episcopo 15.000 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Bruno Fragiacomo nel 2.o anniv. dalla moglie Iolanda 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Ermanno Gregori nel 3.o anniv. (9-7) dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carmela Moradei nel trigesimo (10-7) da Bianca e Giorgio Gelmo 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roma Desenibus nel 1.o anniv. (8-7) da Giulio Desenibus 10.000, da Anita e Gabriella Salmona 20.000, da Guerrina Nola 10.000 pro Uildm; da Maria Bracchi 10.000, da Margherita Brandi 10.000, da Bianca e Daniela Antoni 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Luigi Augelli nell'8.o anniv. dalla famiglia 10.000 pro «Pro Senectute» e 10.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Anna Butti nel 3.o anniv. dalle famiglie Butti, Bobicchio e Battisti 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Polizzi nel 1.o anniv. dalla moglie 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Attilio Contin nell'anniv. dalla figlia Licia 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Emmelia Gmeiner ved. Fortuna nel 1.o anniv. dai figli avv. Marino e dott. Erilda Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

Per un triste anniversario da E.B. 5000 pro Anshah (Assoc. naz. sportiva handicappati fisici).

In memoria di Olviero Copau nel 10.o anniv. (10-7) dalla famiglia Benvenuto Chinellato 5000, dalla famiglia Arnaldo Chinellato 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruno Fragiacomo nel 2.o anniv. (9-7) da Vittoria e Franco Firmiani 10.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Maria Nider in Semi nel 2.o anniv. (9-7) dalla famiglia Semi e dalla mamma Antonia 15.000 pro Domus Lucis, 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Riccardo Paulin nel 19.o anniv. dalla moglie Maria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Laura Rolli nel 2.o anniv. (10-7) da Luciana Feriuga 10 mila pro Centro card. Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppe Sossi nel 5.o anniv. (10-7) dalla famiglia Sossi 10.000 pro Cassa prev. medici ammalati.

In memoria di Dino Pettener nell'8.o anniv. dalla moglie Stella 10.000 pro Unione ciechi.

In memoria di Giovanni Milossevich nel 29.o anniv. da Anita, Giorgio e Pia Milossevich 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Michele Cardona nel 3.o anniv. dalla moglie Anna 5000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Iolanda Milioni nata Polleni nel 3.o anniv. dalla mamma 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Umberto Negrini nel 9.o anniv. dalla famiglia 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Consuelo Pirini dalla famiglia Landi 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Luisa Antonelli 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Gilda e Anita Paduani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Andrea Montemurro da Anna e famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del prof. Andrea Benedetti dalla cugina Lina Ventrella-Bartole 10.000, da Lina Amodeo 25.000, da Fulvio e Lara Amodeo 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Fabio e Ave Amodeo 20.000 pro Centro tumori; da Augusto e Cloe Gabrielli 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Maria ved. Pittana da Licinia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da N.N. 5000 pro Famiglia umaghese.

Chiudono per ferie i consultori pediatrici

Si porta a conoscenza degli interessati che i consultori pediatrici e dermoceltico ex Onmi rimarranno chiusi, per ferie annuali del personale, dal 17.7 al 19.8.1978, ad eccezione di quelli siti, rispettivamente in via Puccini 46 ed in via Paolo Veronese 14, che protrarranno la chiusura sino a tutto il 27 agosto. Rimarranno aperti e funzioneranno regolarmente con orario normale i consultori pediatrici appresso elencati: via dei Leo 1 - Trieste, martedì e giovedì dalle 10 alle 12; via Geppa 21 - Trieste, tutti i venerdì dalle ore 8 alle 9; viale D'Annunzio 12 - Muggia, martedì e giovedì dalle 14 alle 16.30.

In memoria di Antonia Rocco dalla famiglia Covi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Alfredo Sason dal dott. Antonio e Giulia Della Santa 20.000 pro Senectute.

In memoria di Maria Prunner-Caidassi dalla famiglia Renzi (Monfalcone) 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Miraz ved. Paolini da Lidia e Cesare Vatta 15 mila pro reparto cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ferruccio Erschen dalla moglie 50.000, dalla sorella e dai nipoti Cusina - Massi 50.000, dalle cugine Carla e Maria 50.000, dalla cognata Gina 10.000, dalla cognata Gigetta 10.000, dal nipote Franco 10 mila, dalla famiglia Sparaviero 5000, dalla famiglia Bandi 5000, dalla famiglia Bonetti 1000, dalla famiglia Busan 5000, dalla famiglia Gerin 5000, dalla famiglia Coceani 5000, dalla famiglia Dessenibus 5000, dalla famiglia Kossovel 5000, dalla famiglia Jurissevich 5000, dalla famiglia Lipez 5000 dalla famiglia Padovan 5000, dalla famiglia Turella 5000, dalla famiglia Valdemarin 5000, dalla famiglia Vascotto 5000, dalla famiglia Visentin 5000, dalla famiglia Zuccoli 5000, dalla famiglia Becci e figlie 20.000, da Anita Conti 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Valeria Richetti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle famiglie Giosento, Ancona e Altin 10 mila, dalle famiglie Zorzenon 15.000, da Renata e Tiziano 3000, da Lori e Lucio Paoletti 15.000, da Rodolfo e Ada Carlini 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Vittoria Emili 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Vittorio Franceschini da Luisa e famiglia 15.000 pro Associazione sportiva Don Bosco.

In memoria di Livio La Fata dai genitori 20.000 pro Erigenda Cappella gruppo alpini «Valmeduna» - Meduno (Pordenone).

In memoria di Berta Bernuzzi Grimaldi ved. Micol dalle famiglie Gregori e Zebochin 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ilario Centis da Centis - Persoglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Dula dal marito e dal figlio 30.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Silva Saffaro-Hruby da Renata Petrini 3000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Caidassi dall'avv. Gerin & rag. Marcucci 10.000 e dai dipendenti dello studio Gerin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Arzon da Vicki, Silvio Tevini 20.000 pro canottieri Nettuno; dalla famiglia Perletti-Grippaldi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Kaucic dalla moglie, figlia, genero e nipote Marco 50.000, dai cognati Maria e Orfeo 30.000, dalle famiglie Kaucic e Sconcia 35.000 pro Centro tumori; dalla dott.ssa Sonia Massera 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giselda Rebeli da Secolo, Vivoda, Handler 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Licia Sergi-Sergas da Anteo Ongaro 20.000, da Bruno Ongaro 20.000, da Anna Furlani e dai figli Nino e Mariuccia 10.000, da Bruna Busecchian 5000 pro Circolo Buiese Donato Ragosa.

In memoria di Guido Jermou da Pina Ottone, Lucia e Luciano 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Edi Coretti e Olga Serra Crasso da Nives Brumat 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Consuelo Fumis-Pirini da Bruno Fumis 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso; dalle famiglie Colugnati - Siocardi 20.000 pro Asilo Rittmeyer; da Maria Vocchi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai condomini e inquilini di via Fabio Severo n. 39 50.000, da Clara, Giorgio e Annamaria Milelli 5000 pro Lega Nazionale; da Raimondo e Laura Gallo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Ramiro Cozzi dagli amici Rutteri e Rulli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Antonietta Rosani 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Anna Bernardis 10.000 pro Pro Senectute; da Jolanda e Guido Maracchi 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del dott. Giuseppe Rosani dalla cognata Antonietta e nipoti Rosanna e Willy 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Cassa previdenza medici ammalati e 25 mila pro Centro tumori; da Livia e Maria Hillebrand 5000, da Marianne Flor 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Mario e Valeria Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Bruno e Silva Premuda 10.000 pro Associazione medica triestina (fondo orfani e vedove); da Maura Zay 5000, dalla dott. Sonia Massera 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Emma Velicogna ved. Bartoli 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Anzolo - Ralza 10.000 pro Cest; da Rita Scabar 5000, da Ada Pellis 5000 pro Unità coronarica Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Jolanda e Guido Maracchi 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Erberto e Vanna Rode 10.000 pro Enpa.

In memoria di Titti Zocconi Luser dal marito Giuliano 50.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» e 50 mila pro Banca del sangue; da Nora Luser 30.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Novella Felluga dalle famiglie di via della Pineta e via Volpi 100.000 pro Centro tumori.

In memoria del maestro Nino Verchi da Eleonora Fonda 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. Andrea Benedetti dalla moglie Ilde e dal figlio Marino 50.000 pro Villaggio del fanciullo e 30.000 pro Famiglia umaghese; da Antonia Ventrella 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giacomo Suerz dalle famiglie Ciave - Micali 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Crasso da Milena Pucci da Filicaja 5000, dal dott. Guido Salvi 5000 pro Unione monarchica italiana; da Maria Briochi, Ed da Pieve 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Giampaolo D'Aprile da Sonia e Giorgio Ianesich 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Ita Faretra 10.000 pro Alberi in Israele (comunità israelitica); dalla famiglia Ferin 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Sofia Anna Zolia da Annamaria e Mario Rinaldi 20.000, dai condomini di via Giulia 94 65.000 pro Centro tumori; da Marialuisa e Ida 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Alfredo Sason dai nipoti Andrea, Marina, Paolo Tamburriello 30.000 pro Scuola media statale «G. Brunner» (borsa di studio a suo nome); dalla famiglia Braut 10.000 pro Centro tumori; da Mirella e Aldo 10.000 pro Unione degli istriani; da Marjo Albonese 10.000 pro Pro Senectute; da Carmela e Bruno Paoletti 3000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea e 3000 pro Enpa; da Giulia e Umberto Chiriaco 10.000 pro Famiglia capodistriana; da Erberto e Vanna Rode 10.000 pro Enpa.

In memoria di Ottilia Wueste da Gabrio e Licia Szombathely 10.000 pro Anffas; da Maria Gelletti e figli Remo e Claudio 10.000 pro Anffas e 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Salvatore Persano dalla famiglia Bitetto 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Vittorina Kessler dai familiari 120.000 pro Asilo Gentilomo e 100.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi; da Silvana e Gigi Cossutta 10.000 pro Alberi per Israele (comunità israelitica); da Hans Bauer 25 mila pro Asilo infantile M. Tedeschi e 25.000 pro Croce rossa (pronto soccorso); da Sandra e Vittorio Cesana 30.000, da Adriana e Isacco Cesana 20.000, dalla famiglia Paoli-Guagnini 10.000, dalla famiglia Pipani 5000 pro Casa Gentilomo; dalle famiglie Crismani - Pertot 15.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi e 15.000 pro Croce rossa; da Elsa de Beden 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Iole e Ida Ferro 5000 pro Aliat Hanoar.

In memoria di Oscar Rossi dalla famiglia Azzoni 20.000 pro Associazione donatori organi.

In memoria del padre di Maria Dal Moro dal 16.o Cenro didattico 28.000 pro Cassa scolastica del 16.o Circolo didattico scuola elementare «R. Manna».

In memoria di Bianca Bruna da Gracco e Alice Bruna 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo; da Lino e Ivo Grion 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Maria Gefter-Wondrich 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Aldo Gullin da Maria Zennaro 25.000, da Anita Benvenuti ved. Bressan 10.000, dalla famiglia Bruno Benvenuti 10.000, dalla famiglia Libero Rossetti 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Libera Giacca da Liana, Pino Stegù 10.000 pro Reparto cardiologia Ospedale Maggiore.

In memoria del maestro Luigi Lanza di Casalanza dalla collega Marialuisa Jannuzzi 5000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Vittorio Franceschini da Ucci e Adelia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Fungone da Nida e Carlo Sancin 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ada Martino dal 16.o Circolo didattico 19.000 pro Cassa scolastica del 16.o Circolo didattico scuola elementare «R. Manna».

In memoria di Tolomei in Campagna Giovanna dalla direzione e dal personale dell'officina navale Orlando 50.000 pro Centro tumori.

TENDRESSE BOUTIQUE
Via San Giacomo in Monte 24
MARTEDI' 11 LUGLIO
inizia la vendita di fine stagione

CONFERMATI DAL MINISTRO PEDINI GLI IMPEGNI PER TRIESTE

Mezzo miliardo in più quest'anno all'Università

Dal 1.o novembre il nuovo corso di laurea in scienze statistiche e attuariali

L'Università di Trieste riceverà mezzo miliardo più dello scorso anno dal ministero della Pubblica istruzione per il suo funzionamento; altri interventi sono poi previsti per attrezzature didattiche e scientifiche nonché per le biblioteche. Dal 1.o novembre potrà essere attivato il nuovo corso di laurea in scienze statistiche e attuariali; sarà affrontato con il ministero del Tesoro il problema del mutuo necessario per la facoltà di medicina a Cattinara, mentre si procederà immediatamente a dare esecuzione a quanto la legge prevede per la realizzazione dell'area di ricerca.

Il punto della situazione sull'Università di Trieste è stato fatto in un incontro dell'on. Belci con il ministro Pedini e il capo di gabinetto e direttore generale per l'istruzione universitaria, dott. Domenico Fazio. L'incontro ha avuto per oggetto l'attuazione di quanto previsto dai decreti delegati e lo sviluppo del programma concordato dagli organi accademici in occasione della visita effettuata dal ministro all'ateneo triestino e alla riunione tenutasi in quella circostanza con gli organi accademici.

Il ministro Pedini ha confermato gli impegni finanziari assunti dal suo predecessore Malfatti nei seguenti termini: al contributo ordinario per il funzionamento di 2 miliardi e 150 milioni, si aggiungono ora altri 500 milioni, la cui erogazione avverrà subito, portando così il totale a 2 miliardi e 650 milioni per il 1978. Ulteriori contributi saranno erogati nell'anno in corso per le attrezzature didattiche e scientifiche e per le biblioteche dell'ateneo. Separato finanziamento sarà garantito sia alla scuola superiore di studi avanzati, sia alla scuola superiore per traduttori e interpreti.

L'impegno a favore dell'ateneo triestino per l'accensione di un mutuo agevolato, sulla base della legge per l'edilizia universitaria, ai fini della costruzione della nuova sede per la facoltà di medicina a Cattinara, verrà affrontato dal ministro della Pubblica istruzione con il ministro del Tesoro, poiché è necessario assicurare il contributo dello stato sugli interessi. Il ministro Pedini opererà anche per la sollecita costituzione del consorzio che deve presiedere alla realizzazione dell'area di ricerca. Pedini ha infine confermato di voler patrocinare le iniziative di alta specializzazione e di caratterizzazione internazionale dell'Università di Trieste nello sviluppo della collaborazione con gli atenei dei vicini Paesi europei. A questo proposito, l'on. Pedini si è detto in attesa di precise indicazioni da parte dell'Università di Trieste, per poter svolgere l'azione necessaria al fine di interessare la comunità europea, il Cern e altre istituzioni culturali di carattere internazionale che possono concorrere all'alta qualificazione internazionale dell'ateneo triestino.

Mostra bibliografica di Giulio Verne

Gli itinerari letterari e no di Giulio Verne sono poi stati ripercorsi con felice e simpatica sintesi dal prof. Guido Giosefi, docente di letteratura francese alla facoltà di lettere dell'Ateneo triestino, che ha rievocato la vita intensa dello scrittore, i suoi rapporti con i grandi scienziati ed esploratori dell'epoca, i libri di enorme successo in cui travasò le sue conoscenze e le sue anticipazioni scientifiche: «Le avventure del capitano Hatteras», «Viaggio al centro della terra», «Dalla terra alla luna», «Ventimila leghe sotto i mari», «L'isola misteriosa», «Il giro del mondo in 80 giorni» e tanti altri ancora. Cinquantasette romanzi tradotti in 105 lingue, senza contare i racconti, i romanzi brevi, le commedie.

Giulio Verne uomo e scrittore a 150 anni dalla nascita. Il Festival di fantascienza ha reso ideale omaggio ad uno dei precursori della moderna science fiction con una mostra bibliografica allestita dalla Biblioteca del popolo in collaborazione con la Biblioteca civica. Libri ultracentenari e tascabili recentissimi in italiano e in francese, riproduzioni di illustrazioni e di documenti sono stati sistemati nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del popolo (via del Teatro Romano 2) per opera del suo direttore, Giovanni Palladini, che ieri pomeriggio ha inaugurato la mostra assieme al presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo on. Tombesi.

Portafogli — Ieri pomeriggio circa alle 17.30 il guardiano notturno Vincenzo Brozan abitante in scala al Monticello 3 ha lasciato sul banco di una panetteria di via Foschiatti il suo portafogli contenente un certo importo di denaro e i suoi documenti personali; rivolge viva preghiera al rinvenitore di voler cortesemente provvedere a renderglielo.

DOPO LA LETTERA DEL CONSORZIO IMPRESE EDILI TRIESTINE

Gli assegnatari di Poggi Paese non vogliono pagare gli aumenti

Un'assemblea degli interessati si terrà martedì presso il Sunia

Gli assegnatari del primo lotto di 300 alloggi (su un totale di circa 500) del complesso «Poggi Paese» nella zona di Sant'Anna, sono in agitazione. Il Ciet (Consorzio imprese edili triestine) che ha appaltato i lavori, ha comunicato loro, con una lettera di qualche giorno fa, che «in base alla clausola della revisione dei prezzi, prevista dal "preliminare" di vendita, secondo l'articolo 16 della convenzione con il Comune di Trieste, il prezzo degli alloggi ha subito un aumento in rapporto alla lievitazione dei costi della manodopera e materiali edili. A termini di contratto — prosegue la lettera del Ciet — il conteggio esatto della revisione del prezzo è previsto a lavoro ultimato e quindi, al momento, non è effettuabile. Ma le singole imprese costruttrici sono già in grado di fornire elementi più precisi circa l'entità degli aumenti fin qui verificatisi, e sono disponibili per concordare un piano di pagamento del conguaglio».

Com'è noto, la zona di Poggi Sant'Anna è territorio di proprietà del comune di Trieste ed ospitò, nell'immediato dopoguerra, circa 300 «case d'emergenza» destinate a profughi. Più tardi, in virtù della legge 166 che dava la possibilità a privati di intervenire sulla nota legge 167, venne costituito, nel 1976, il consorzio Ciet costituito da tre imprese: Fidetta, Maximil e S.E.I., tutte private, che si accollarono l'onere della realizzazione di «Poggi Paese».

Ma chi sarebbero stati gli assegnatari? La risposta è facile: cittadini con un reddito superiore ai 6 milioni di lire annui (altrimenti avrebbero concorso di diritto agli alloggi Iacp), ma non superiore agli 8 milioni, non proprietari di altri alloggi e con particolari caratteristiche familiari. Questi cittadini, davanti al miraggio della casa di proprietà (un'ambizione fra le più diffuse nel nostro Paese) versarono una caparra, pagarono un acconto variabile dal 25 al 35 per cento del costo totale del tipo di appartamento scelto e firmarono l'atto di acquisto davanti a un notaio. Tutti avevano letto e notato la clausola del «preliminare» riguardante la possibilità di aumento dei prezzi, ma tutti si erano dimostrati fiduciosi in quanto tali aumenti avrebbero dovuto essere rigidamente controllati dal Comune e dal Genio civile.

La lettera del Ciet ha perciò provocato sgomento e agitazione, e il Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) che fin dall'inizio ha difeso gli interessi degli assegnatari, ha indetto, sabato scorso, un'assemblea degli interessati. Secondo un comunicato del Sunia, «tutti i presenti, di fronte alla richiesta del Ciet di somme per revisione di prezzi che vanno da un minimo di 5 a un massimo di 9 milioni, secondo il tipo degli alloggi, hanno manifestato la più viva preoccupazione, considerando i loro grandi sacrifici finora compiuti per accedere agli acquisti degli appartamenti».

I partecipanti all'assemblea indetta dal Sunia hanno ricordato al Ciet di appartenere a fasce di reddito che non superano gli 8 milioni annui, e hanno deciso di non corrispondere alcuna somma sino a che non saranno stati verificati i costi da parte degli organismi di controllo competenti.

Al fine di condurre un'azione organizzata, sotto il patrocinio del Sunia, gli assegnatari hanno indetto per martedì, alle 18.30 un'assemblea che si terrà nella sede del sindacato in via San Lazzaro 9.

Nozze Saveri-Runti

Nella chiesa della Madonna del mare mons. Raffaele Tomizza ha unito ieri in matrimonio i medici Maria Tiziana Saveri, figlia del collega giornalista Duilio Saveri della Rai, e Giancarlo Runti, specialista in anestesia e rianimazione, figlio del prof. Carlo Runti preside della facoltà di farmacia dell'Università di Trieste. Testimoni per la sposa il prof. Fulvio Camerini e l'avv. Ferruccio G. Sbisà; per lo sposo, il dott. Augusto Grube, e il dott. Paolo Kulterer. Durante il rito il maestro Marco Sofianopulo ha interpretato all'organo musiche di Bach, Buxtehude, Franck, Allain e Purcell.

Cronache degli spettacoli

AL POLITEAMA ROSSETTI

Oggi alle 18 replica de «La donna perduta»

Proseguono al Politeama Rossetti le fortunate repliche de «La donna perduta», l'operetta di Giuseppe Pietri che ha aperto la rassegna 1978. Oggi alle ore 18 andrà in scena la quinta rappresentazione. Sarà diretta, come le precedenti, dal maestro Dario Indrigo, mentre regia e coreografia sono ideate da Gino Landi e sono state realizzate rispettivamente da Luisa Crismani e da Carmelo Anastasi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Andrea Giorgi.

Sandro Massimini nella gabbia delle tigri

Stasera, alle 21.30, all'inizio dello spettacolo Circorama di Liana e Rinaldo Orfei, Sandro Massimini — il popolare e bravo attore d'operetta — «esordirà» quale domatore nella gabbia delle feroci tigri siberiane e del Bengala, e promette un numero circense assolutamente originale ed emozionante.

Rinaldo Orfei, per tale «numero», fungerà da assistente; dopo la simpatica apparizione di Nino Benvenuti nella gabbia delle tigri, è dunque la volta ora di un altro grosso personaggio a saggiare il suo coraggio e la ferocia delle fiere.

CINQUE SERATE CON GRANDI NOMI DELLO SPETTACOLO

Estate musicale per Villa Manin

Venerdì, a Villa Manin di Passariano, prenderà il via l'iniziativa «Estate musicale», organizzata dalla Pro loco, che in cinque serate permetterà agli appassionati e ai turisti di partecipare a quel clima incantato che **ancora il maestoso complesso** veneto sa donare a coloro che vi si accostano.

Sarà di scena l'Asami maki ballet di Tokio, molto conosciuto nel mondo intero per l'altissimo livello artistico raggiunto in vari anni di attività, favorito dai contatti con la scuola russa del «Bolshoi» e da quello con i grandi maestri della coreografia internazionale. Quelle dell'Asami sono tutte di particolare gusto e sono frutto della sensibilità artistica di William Dollar.

Seguiranno, poi, serate con la «Wiener Strauss orchester», con i «Virtuosi di Roma» diretti da Fasano, con Severino Gazzelloni (flauto d'oro) e l'orchestra da camera di Venezia, con il complesso di Randy Weston.

Villa Manin è seconda, per vastità e misura scenografica, tra oltre duemila ville venete, soltanto al complesso Pisani di Strà e domina la verde pianura friulana con la sua imponenza regale. Nel Cinquecento, il nobile friulano Antonio Manin, in armonia con la nuova politica economica della Repubblica di Venezia, che alla perdita del dominio dei mari oppone un forte interesse per la terraferma, crea una grande azienda agricola, ponendovi al centro, quale elemento motore, una casa padronale. Il nipote Ludovico la trasforma, quindi, in un complesso organico che tiene conto delle necessità rurali, ma anche delle esigenze di rappresentanza. La villa viene, poi, ristrutturata nel Settecento, assumendo l'odierna configurazione.

Come per la maggior parte delle costruzioni analoghe, l'insegnamento del Palladio è determinante; sembra che autore del progetto seicentesco sia lo stesso Ludovico che, comunque, fa tesoro della lezione di Baldassarre Longhena, fedele e efficace divulgatore dei modi palladiani. A dare il tocco finale, nella prima decade del secolo XVIII, è l'architetto Domenico Rossi, impegnato dalla nobile famiglia anche a Venezia e a Udine.

La villa, che conobbe momenti di splendore prima della caduta della Repubblica di Venezia e dell'ultimo Doge Ludovico Manin, diviene sede del quartier generale di Napoleone e vede, così, la firma del trattato di «Campoformido», ove il Bonaparte incontra i diplomatici austriaci, con cui si sanziona la fine della secolare potenza di Venezia, nel 1797. Va ricordata la ricca zona-museo, che comprende: la cappella in cui si possono ammirare opere di Giuseppe Torretti e di Francesco Fontebasso; la scuderia, con carrozze dei secoli XVIII-XX; l'armeria antica, che conserva preziosi esemplari del '500-'800; la sala affrescata da Ludovico Dorigny; la sala del «Mappamondo», con un dipinto di Giacomo Amigoni; il salone delle feste; le sale della famiglia Manin e la camera di Napoleone in stile «direttorio» con un ritratto di David.

BRILLANTE CONCLUSIONE DEL CONCORSO «MIRAMARE»

Giovani strumentisti si affermano a Muggia

Il complesso Miramare esibitosi durante la serata di gala a Muggia in piazza Marconi

(F.M.) *Dopo due giornate di accurate audizioni di molti candidati, alcuni provenienti anche da Fiume e da Zagabria oltre che da diverse parti della penisila, si è conclusa la IX edizione del concorso «Miramare», la tradizionale manifestazione riservata a fisarmonicisti, organisti e chitarristi. La manifestazione ha avuto luogo nel quadro delle iniziative estive promosse dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il Comune di Muggia, e tale avvenimento è stato pure patrocinato dall'Enal-Fims con l'appoggio dello stesso complesso concittadino «Miramare».*

La commissione giudicatrice composta dai professori Efrem Casagrande, Emanuele Spartaconi, Giuditta Maiocchi, Millevoi Majjdak, Tullio Mozina e Luciana Corso, si è complimentata con allievi e insegnanti per l'alto livello di preparazione palesata dai concorrenti in lizza nelle varie categorie cui erano iscritti per questa edizione. Il concorso era articolato nelle quattro sezioni: fisarmonica, organo elettronico, chitarra a plettro e chitarra classica, ripartite in categorie secondo l'età dei partecipanti.

Anche per questa interessante edizione la schiera dei giovani artisti triestini è stata numerosa e ha raccolto diverse ottime affermazioni. Nella sezione riservata ai fisarmonicisti Luisa De Carli ha diviso il primo posto con Francesco Furlanich per la categoria riservata fino ai 10 anni, mentre Stefano Bembi e Alessandro Beltrame si sono collocati primi pure ex-aequo nella categoria fino ai 14 anni, e Mauro Zidari si è piazzato al secondo posto nella categoria fino ai 12 anni.

Nella sezione organo elettronico si è laureata vincitrice con il massimo punteggio Cristina Devescovi nella categoria fino ai 14 anni, mentre Giorgio Rizzardi si è aggiudicato il primo posto nella categoria fino ai 10 anni e Ivo Kafol in quella riservata agli organisti fino ai 12 anni. Infine sempre nella sezione organo elettronico Daniele Bembi si è affermato nella categoria fino a 16 anni.

Nella chitarra a plettro la vittoria è andata a Fabrizio Rossi per la categoria fino a 12 anni, e Martina Kafol ha prevalso su Fabrizio Andrioni in quella fino ai 15 anni. Nella sezione chitarra classica per la categoria fino a 12 anni il primo posto è stato assegnato a Marco Feri; Igor Starc poi ha conquistato un lusinghiero secondo posto nella categoria dei corsi superiori senza limite d'età. In tale specialità bisogna ricordare il successo con ben 99/100 del goriziano Giulio Chiandetti con un'esecuzione impeccabile.

Nel corso della conclusiva serata di gala svoltasi nella cornice di piazza Marconi, gremita di pubblico, tali finalisti sono stati premiati con gli altri protagonisti provenienti da diverse città.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Trieste» (It); mn «Estancia» (Pa); mn «Gentile da Fabriano» (It); mc «Maria» (Gr); mn «Astir» (Sy); mc «Agip Roma» (It).

PARTENZE: mn «Sidergemma» (It); mc «Bratislava» (Ru); mc «Mekhanik Afanasyev» (Ru); mn «Gentile da Fabriano» (It); mn «Aetos» (Gr).

STATO CIVILE

NATI: Petrani Denis, Skodler Federico, Timaco Ingrid, Ribarich Fabrizio, Bellani Luca.

MORTI: Viezzoli Adriano, 74; Savi Giusto, 73; Barbiani Mario, 64; Bierti Pierluigi, 10 ore; Antoncich ved. Wuste Ottilia, 79; Rossi Giancarlo, 1 anno; Cio Giovanni, 78; Mallardi Giuseppe, 81; Bagnaresi in Sbisà Irma, 36; Lostuzzi ved. Pertot Annellina, 76; Gigante ved. Persano Laura, 53; Zurch ved. Feriani Maria, 73; Stary ved. Gentilli Pia, 87; Marincich ved. Visintin Anna Maria, 92; Caputto ved. Fabbro Iolanda, 77; Kociancic ved. Stelli Giuseppina, 79; Battaglia Giordano, 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scodnig Giorgio, operaio con Skabic Marina, impiegata; Belli Ermanno, pensionato con Vidali Nerina, casalinga; Del Monico Guglielmo, impiegato con Cester Patrizia, impiegata; Dionis Genesio, tipografo con Pavatic Loretta, commessa; Norbedo Sergio, impiegato, con Cassano Laura, commessa; Racar Dario, autotrasportatore con Lencovic Alida, operaia; Tonsa Guido, operaio con Torcello Maria Rosa, parrucchiera; Bonazza Giorgio, infermiere con Micheli Marina, impiegata; Trevisani Giorgio, impiegato con Cignitti Patrizia, impiegata; Bradas Walter, impiegato con Bandelli Anna, impiegata; Decli Ezio, ingegnere con Bonetti Denise, insegnante; Borgogna Arturo, elettromeccanico con Ziino Cona, impiegata; Dugon Mario, aiuto tec. radiologo con Latino Giuseppina, infermiera; D'Agostino Roberto, autista con Luches Luisa, impiegata; Mermolja Francesco, giornalista con Calzi Natascia, insegnante; Radiani Edoardo, impiegato con Ingrilli Adele, impiegata; Crivellari Attilio, operaio con Tresin-Di Liberto Oriana, impiegata; Rizzi Pasquale, allievo infermiere con Fasci Adriana, allieva infermiera; Mikolj Danimir, studente con Stefanic Serenella, inferm. prof.le; Donato Rocco, impiegato con Montinaro Anna Maria, insegnante; Palmiero Pasquale, guardia di Finanza con Mazzolini Laura, commessa; Minuto Antonio, insegnante con Greco Rosaria, casalinga; Germani Nereo, portuale con Sirk Tanja, cartotecnica; Persico Diego, operaio con Filippi Marzia, studentessa; Delpiano Carlo, operaio con Tenze Daniela, impiegata; Bassani Furio, impiegato con Rafanelli Alessandra, stud. univ.; Piredda Antonio, operaio con Savko Nerina, infermiera; Botteghelli Fulvio, ass. tecnico con Criti Paola, ass. odontoiatrica; Luce Luigi, muratore con Ceccarelli Cinzia, casalinga; Andriani Vito, guardia di Finanza con Spiesanzotti Gabriella, operaia.

via delle Torri, 3 telefono 68892
aperto anche il lunedì

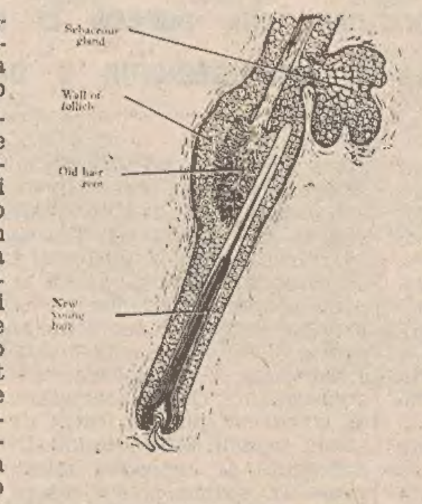
LA CALVIZIE argomento di attualità

Trapianti, trattamenti, protesi, implantologia: sono le soluzioni più valide al problema della calvizie

Ogni giorno arrivano ai Centri MES, richieste di spedizione di prodotti per la cura dei capelli. «Essendo afflitto — dicono press'a poco le richieste — da una persistente caduta di capelli e nella speranza di evitare la calvizie, vi prego di spedirmi il vostro specifico, affinché possa in breve riacquistare ecc.». E' la vecchia, semplicistica concezione della cura dei capelli del prodotto portentoso che applicato al cuoio capelluto restituisce ai capelli, sic et simpliciter, la loro vitalità, e ne arresta la caduta. L'esperto serio, scuote il capo e risponde allo scrivente che non esiste la panacea, il rimedio adatto a tutto e a tutti, che è necessario un esame preventivo. E aggiunge che un metodo serio è basato sulla combinazione di formule e di trattamenti e che alla base del problema sta una buona informazione su quanto, in questi ultimi anni, è stato fatto nella lotta contro la calvizie.

Vi sono, dunque, alcune cose da conoscere intorno a tale problema, e noi desideriamo richiamarle qui in termini succinti. In primo luogo, la calvizie non va accettata, come qualcosa di ineluttabile, contro cui è vano lottare. Esistono, viceversa, opportuni rimedi — che i Centri Mes propongono sistematicamente a migliaia di persone — che hanno alquanto modificato la prospettiva della calvizie.

La calvizie si manifesta insidiosamente quando ancora la capigliatura è apparentemente indenne: il candidato alla calvizie avverte un senso di fastidioso prurito, nota che i capelli perdono di vigore e cadono in un tempo più o meno breve. Sulle prime il fenomeno viene preso, per così dire, sotto-gamba, poi preoccupanti diradamenti appaiono alle tempie e guadagnano inesorabilmente la sommità del capo. E' a questo punto che il colpito si rende conto della gravità del danno, e cerca disordinatamente di correre ai ripari, si accosta colmo di speranza a un rimedio e, magari senza neppure il tempo di constatarne i risultati, lo abbandona per un altro, infine si arrende amareggiato e deluso. E' l'iter di tutti i calvi che ci circondano. Ora, non aspettate di giungere a questo punto, non esponetevi a quella risposta che, nella sua onestà professionale, l'esperto potrebbe darvi: «E' troppo tardi, signore, non c'è nulla da fare!». Forse per voi c'è ancora moltissimo da fare, ma dovete farlo subito, senza perdere dell'altro tempo.



Due elementi restano ancora da porre in evidenza: cioè che l'esame preventivo è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante e che quanti abitano lontano dai Centri Mes possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, mediante l'invio a domicilio dei trattamenti dopo l'esame gratuito eseguito in sede.

I Centri Mes possono risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con «l'infoltimento protesi» grazie a uno speciale e attrezzatissimo laboratorio. Queste protesi sia per quanto riguarda l'estetica, sia per quanto riguarda l'igiene stessa del cuoio capelluto sono uniche nel loro genere. La novità assoluta sta nel fatto che la protesi lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide, che non assume nei confronti della protesi, quella naturale azione di rigetto, che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Inoltre i Centri Mes si avvalgono della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'implantologia.

I Centri Mes sono in grado di rilasciare, ad ogni cliente un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento, sia per coloro che necessitano di una protesi.

I Centri Mes ricevono dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

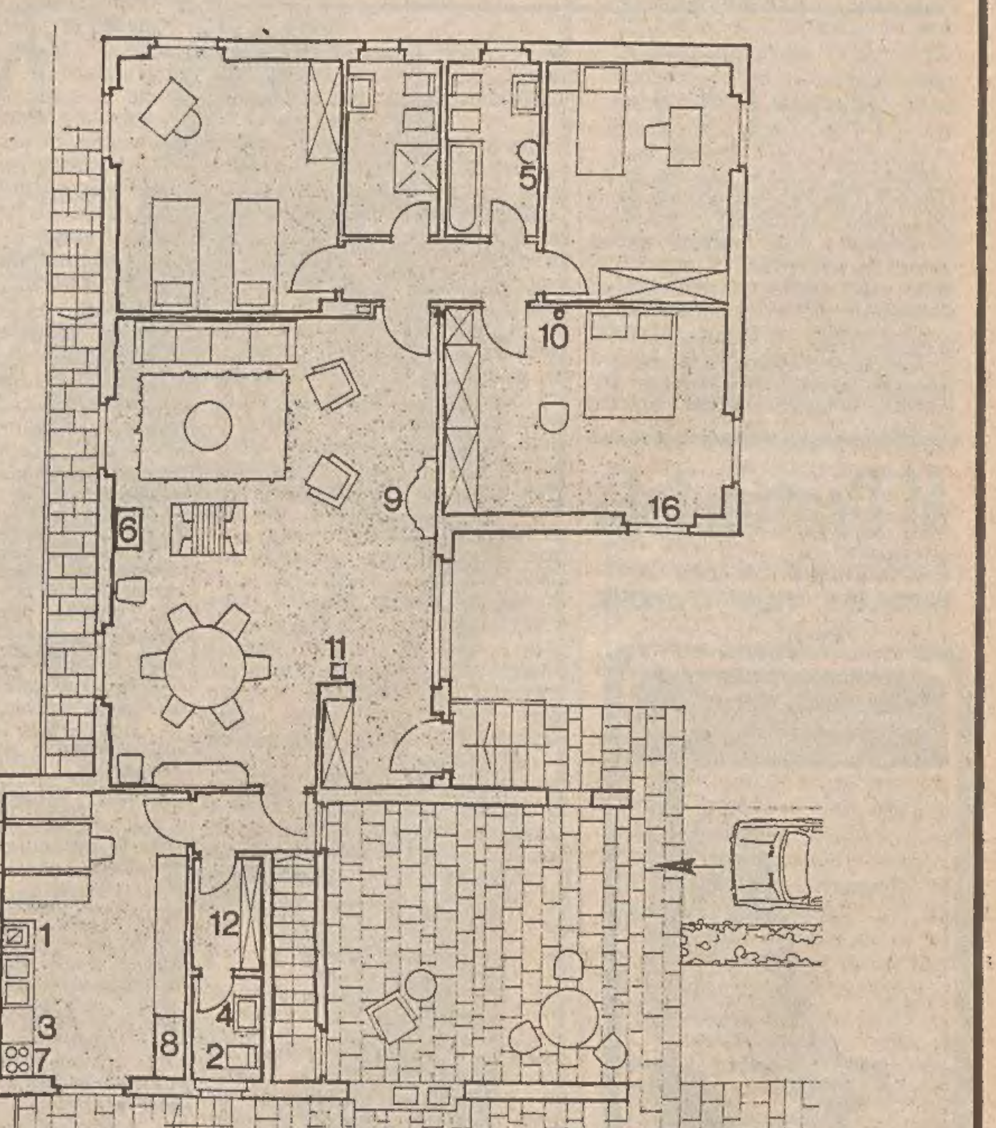
Trieste: via Valdirivo 26, telefono (040) 65878.
Udine: via Canciani 16, telefono (0432) 25908.
Padova: galleria S. Fermo 5, telefono (049) 664361.
Verona: piazza Brà 10, telefono (045) 24250.
Bologna: via S. Gervasio 1, telefono (051) 265900.
Bergamo: via Garibaldi 16/a, telefono (035) 224047.
Roma: via E. Q. Visconti 8, telefono (06) 311902.
Milano: via Stampa 4, telefono (02) 804796.
Taranto: via Pitagora 142, telefono (099) 92024.

l'impronta
CALZATURE E PELLETTERIE
Continua
la vendita di fine stagione
CENTRO COMMERCIALE ALTURA - Via Alpi Giulie 2, t. 870100, Trieste

doppi servizi? troppo poco

L'Universaltecnica ve ne propone almeno qualche decina in aggiunta. Eccone solo alcuni:

1. frigorifero
2. lavatrice
3. lavastoviglie
4. caldaia a metano
5. scaldabagno
6. televisore a colori
7. cucina economica
8. congelatore
9. impianto hi-fi
10. filodiffusione
11. impianto d'allarme
12. stiratrice
13. lucidatrice
14. aspirapolvere
15. lavamoquette e lavatappeti
16. condizionatore d'aria



... e cos'altro ancora?

procuratevi il piacere di scoprirlo da soli visitando i negozi Universaltecnica, dove troverete assortimento senza confronti personale cortese e competente, assistenza tecnica, prezzi «da sfida», e le famose condizioni di pagamento, che prevedono anche rate di sole lire 10.000 al mese, senza cambiali, senza «avvisi» a domicilio, e con la possibilità di pagare anche se siete assenti, magari per le vacanze.

UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DAGLI S.U. IL LUNGOMETRAGGIO CHE HA INAUGURATO IL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Quando gli extraterrestri si chiudono in un convento

Pellicola di puro consumo, che spreca lo spunto di partenza - Questa sera due film: una storia americana di fantamedicina e battaglie spaziali giapponesi a cartoni animati

C'era un tempo lontano in cui la sola fantascienza che si smerciava era quella spaziale: sbarchi su altri mondi, battaglie fra astronavi, invasioni extraterrestri. Specialmente gli alieni erano dipinti in forme truci, quasi un modo di esorcizzare le paure dell'inconscio. Il cinema seguì le tracce delle riviste, dipingendo il marziano o il venusiano secondo i codici delle illustrazioni d'epoca: d'aspetto vagamente antropomorfo, ma con qualcosa di orribile e ributtante, essere immondo venuto a violentare la Terra. Oppure — al contrario — angelico ed etereo, essere superiore che incarnava le aspirazioni superomistiche del terrestre.

Nemico o amico, comunque, l'alieno di turno era quasi un sinonimo di fantascienza. Poi la narrativa di science fiction si è sofisticata nel linguaggio e nei temi, ha cominciato a estrapolare il dato sociologico e quello psicologico, a trascurare lo spazio esterno per quello interiore all'uomo, ad osservare i rapporti uomo-tecnologia proiettati nel futuro prossimo venturo. Oggi, per molti aspetti, sembra invece d'essere ripiombati nel passato: la moda dell'irrazionale e del paranormale, il ritorno del mito ufologico, la fuga dalle difficoltà del presente, fanno guardare nuovamente con occhi diversi alle stelle. Di qui la rivalutazione di molti percorsi obbligati della fantascienza old style, sia pure in carta patinata.

Non è così da sorprendersi che i due (troppo) acclamati colossal fantascientifici degli ultimi mesi abbiano fatto perno sull'extraterrestre: un autentico zoo di alieni divertenti e curiosi in «Guerre stellari», esserini dal corpo filiforme e dal gran testone gli abitatori degli Ufo di «Incontri ravvicinati». E per prendere in considerazione anche l'altro inevitabile termine di paragone del moderno cinema di science fiction, «2001 Odissea nello spazio» — ormai dieci anni sulla groppa, ma quale insegnamento di stile e contenuto! — anche lì, in fondo, gli extraterrestri erano protagonisti: invisibili, ma tenevano in pugno tutti i fili della vicenda, dall'inizio alla conclusione, attraverso il misterioso monolite.

Perché quest'esordio in chiave extraterrestre? Perché — come già facevamo notare l'altro giorno in sede di anticipazioni — il Festival di fantascienza di quest'anno sembra tenersi proprio all'insegna del ritorno dell'extraterrestre. Poco importa se in prima persona o sotto mentite spoglie, come si è visto ieri sera a San Giusto nel film d'apertura, l'americano «La fine del mondo», dove gli alieni si presentavano nientemeno che in veste di preti e suore in un convento immerso nella quiete e nel verde. Un sottofondo mistico-religioso che si mescolava all'arrivo sul pianeta Terra di strani segnali dallo spazio, all'apparenza di impronta intelligente. Lo spunto poteva essere interessante, il risultato lo è stato molto meno.

John Hayes, il regista, evidentemente costretto a lavorare in economia, ha fatto leva su alcuni ingenui trucchi visivi, su alcuni marchingegni elettronici, sui laboratori dell'industria aerospaziale Rockwell (quella che costruisce gli space shuttle) per simulare l'avamposto extraterrestre all'interno dei muri del convento. Troppo poco. Ma lo sfondo è moraleggiante: gli esseri d'altri mondi vogliono spazzar via la Terra, sulla quale il male ha ormai preso irreversibilmente piede minacciando di contaminare nuovi pianeti. Messi di fronte all'alternativa se perire anch'essi o tentare la sorte da qualche altra parte dell'universo, lo scienziato di turno e la biondissima consorte sceglieranno la via del futuro avviandosi nello spazio. Giusto in tempo, mentre la Terra esplode trasformandosi in uno sciame di minuti asteroidi, come quelli che circolano tra Marte e Giove.

Vicenda disimpegnata, di puro consumo, che altera passaggi dialettici assai puerili, la pellicola si segnala per il curioso ricupero in versione fantascientifica di quella Sue Lyon che fu adolescente perversa sedici anni fa nel famoso «Lolita» di Kubrick ricavato da Nabokov.

Il film era accompagnato da un simpatico cartoon italiano («Dedalos» firmato da Manfredo Manfredi) e da un mediometraggio polacco, «Occhi magici». Sorta di fiaba grottesca sull'amaro destino d'un castellano i cui occhi conducono alla morte o alla miseria ogni persona sulla quale si posano. Quand'egli si sposerà e la moglie attenderà un bimbo, preferirà accecarsi per salvare il nascituro. Il tutto realizzato in una discutibile fotografia di presunta avanguardia.

Questa sera ancora un lungometraggio americano, «Mission of the doomed» (Il castello dei dannati), che promette una storia di fantamedicina all'insegna dell'orrore. Lo precederanno un cortometraggio ungherese, «Incubo», e un cartone animato giapponese a lungometraggio per ragazzi sul tema delle guerre planetarie: «Incrociatore spaziale Yamato».

Fabio Pagan

UNO SPETTACOLO DISCONTINUO ANCHE SE INDUBBIAMENTE INTERESSANTE

La «Duchessa di Amalfi» rappresentata a Spoleto

Non sono piaciute le scene grand-guignolesche - Il pubblico ha lesinato gli applausi a scena aperta - Tra gli attori eccellente Glauco Mauri

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — La chiesa di San Nicolò è uno dei molti spazi teatrali che Spoleto offre, spalancando le porte al suo annuale Festival dei due Mondi. Vi abbiamo visto la prima rappresentazione della «Duchessa di Amalfi» di Webster, nell'allestimento di Mario Missiroli, scene di Lorenzo Ghiglia. Forse la chiesa è il luogo più adatto per esaltare i versi potenti e antichi, tipicamente rinascimentali, della tragedia.

La vicenda è fosca e intricata, piena di trappole mortali, che i quattro personaggi principali (la Duchessa, Bosola, Ferdinando, il Cardinale) si tendono l'un l'altro. C'è un altro personaggio che regge le fila di tutta la vicenda: è il fato, che costringe i personaggi ad agire in modo spesso anche autolesionista. Contro il fato a nulla valgono trappole e agguati. Anche Bosola (che all'inizio ci appare come limpido ragionatore, sobriamente vestito di nero nella pacchianeria generale, completamente al di fuori degli avvenimenti ai quali presta solo l'attenzione dell'occhio indagatore e la crudeltà della mente) anche questo eroe solitario, dunque, si andrà appesantendo e ingoffando progressivamente, entrando nel cerchio mortale. Il suo passaggio terreno si concluderà sul comune catafalco mortuario del finale.

Mario Missiroli, gran analizzatore ma anche dissacratore baldanzosamente irriverente, costruisce uno spettacolo mostruoso, nell'accezione più generale del termine. Il palcoscenico ricavato dall'abside è internamente limitato da un'enorme struttura cubica, divisa in scomparti-celle zeppi di statue, manichini e orpelli scenici, nell'intenzione di mischiare realtà e finzione in un gioco di specchi esasperante.

Gli attori hanno costumi di ampiezza enorme, che ingolfano e impediscono i movimenti attraverso le porte e lungo le scalette. Il tutto contribuisce ad accentuare il senso di oppressione che già alimenta la pura e semplice vicenda e crea l'impressione di un cubo di materia organica e inorganica del tutto compatta, un microcosmo che ruota su sé stesso, per rivelare sempre nuove cellette, dove si consuma la lenta morte dei personaggi.

Questa è la direzione generale della regia che, però, lungo il cammino, si dilunga, specialmente nel secondo tempo, in preziosismi inutili che appesantiscono l'economia totale dello spettacolo: ricordiamo la scena della morte della duchessa e della dama di compagnia Cariola, che si svolge fra mani mozze, cadaveri appesi come quarti di bue e lunghe urla strazianti, nella stanca ripetizione degli efferati delitti, che si consumano a ogni piè' sospinto nel teatro elisabettiano. Vi sono anche delle «perle» registiche, che Missiroli lascia negligentemente cadere qua e là durante le quasi quattro ore di spettacolo. L'esempio più clamoroso e più godibile consiste nella strage finale, in cui, fra urla sgangherate e pugnalate, i personaggi si ammucchiano sul letto, in una piramide di cadaveri che strisciano, disperatamente tentando di non perdere né l'equilibrio né il numero d'ordine nella lista finale dei morti.

E' uno spettacolo discontinuo, indubbiamente interessante, ma che dovrebbe liberarsi di numerose scorie per acquistare in continuità di ritmi. Anche fra gli attori vi sono stati alcuni scompensi: dai protagonisti (tutti ad un ottimo livello) si cade tra i ranghi dei personaggi minori, poco curati dal regista e da esso abbandonati all'oscuro destino delle loro poche battute.

Glauco Mauri è uno splendido Bosola, lucido e sarcastico fino alla fine, scarno ed essenziale, come in tutte le sue precedenti interpretazioni: dalla bocca della Guarnieri cadono a uno a uno, intensamente viscerali, i versi di barocca bellezza (tradotti da Giorgio Manganelli), e, infine, Giulio Brogi ha dato prova di un guittismo eccellente.

Il pubblico non è stato molto cordiale, lesinando gli applausi a scena aperta e dimostrando chiaramente che giudicava lo spettacolo troppo lungo.

Chiara Vatteroni

Video

Biagio Marin

Rete 1

«Azzurro, cicale e ventagli» (Rete 1, ore 19) — Seconda puntata dello spettacolo domenicale dedicato alle vacanze e al modo di impiegare il tempo libero. In studio i protagonisti della «Giornata del cane bastardo», svoltasi a Roma, a Villa Borghese. Un servizio da Latina sul «Mercatino dell'usato». Interventi del poeta Biagio Marin, del cantate Luciano Rossi, del complesso «Bella epoque» e di Colabucci per la gastronomia.

* * *

«La caduta delle aquile» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — «Ascesa e caduta di un cancelliere» (1887-1890) è il titolo della terza puntata in onda stasera. La Prussia, grazie all'abilità di Bismarck, è alla guida della Germania. Vinta la guerra contro la Francia, Guglielmo I è diventato imperatore. Il cancelliere intanto tende a un'alleanza tra Francesco Giuseppe d'Austria e lo zar di Russia con Guglielmo I. In Europa già si parla della «Lega dei tre imperatori». Contemporaneamente Bismarck non desiste da una politica di espansione della Germania nell'Europa centrale. Nel 1896, infatti, la Germania è di nuovo in guerra, questa volta contro l'Austria, che viene sconfitta a Sadowa. La Germania è diventata la potenza europea più temibile; l'imperatore è vecchio e il principe viene emarginato da Bismarck. Al potere, il cancelliere cerca di educare Guglielmo, nipote dell'Imperatore. Ma questi, succeduto al nonno, emargina, a sua volta, Bismarck. Triste tramonto per il grande statista tedesco. Regia di David Cunliffe.

Rete 2

«All'arca! All'arca!» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Quarta puntata del varietà diretto da Eros Macchi. Prevista la partecipazione di attori nuovi di cabaret, di un cantante (Dino Sarti) e di un comico.

* * *

«Tg-2 Dossier» (Rete 2 - ore 21.45 - colore) — Il servizio odierno, realizzato da Stefano Gentiloni è intitolato «Made in Italy», riguarda un settore dell'artigianato paraindustriale, del quale vengono presi in esame problemi e prospettive. Si tratta del settore che fabbrica automobili e che ha bisogno di artigiani - meccanici.

L'«Aida» a Nervi

GENOVA — L'«Aida» di Giuseppe Verdi ha inaugurato la rappresentazione di «Nervi '78» al teatro all'aperto dei Parchi. Articolata in due serie di rappresentazioni, in luglio e agosto, l'opera verdiana si è avvalsa di un «cast» di tutto rispetto.

«Nervi '78» proseguirà anche con spettacoli di balletto e concerti jazz fino al 5 agosto.

Al Grattacielo

SUCCESSONE DI UNO SPETTACOLARE FILM D'AZIONE

Titanus

UMBERTO e VITTORIO RUSSO presentano CLAUDIO CASSINELLI MARTIN BALSAM con la partecipazione di BARBARA BOUCHET

DIAMANTI SPORCHI DI SANGUE

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 20.55, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Musiche per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Sulla cresta dell'onda; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.10: GR1 flash; 10.15: Prima fila; 10.30: Special di; 11.30: Prima fila; 11.45: Radio sballa; 12.30: Prima fila; 13.30: Il calderone 16: Radiopunk; 16.30: Il calderone (2); 17.30: La musica è fatta di; 18: Il calderone (3); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Disco rosso; 20: La boheme di Puccini; 22: Concerto di musica leggera; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.40. 6: Domande a radiodue; 7.55: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 11.35: No, non è la BBC (2); 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Oreste Lionello incitarsi addosso; 14: Piccola storia dell'avanspettacolo; Al termine canzoni della domenica; 15: Discoazione; 16: Radiodramma; 16.35: I classici del jazz; 17: Musica e sport; 19: Tout Paris; 19.50: Opera '78; 21: Festival di Vienna 1978; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45 - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Recital di Christa Ludwig; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il cantamare; 12.45: Panorama italiano; 13: I grandi interpreti di Ravel; 14: Intermezzo; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20.15: Il discofilo; 21: Concerto sinfonico; 22: Ritratto d'autore: Hickhail Glinka; 23: Le sonate di Assisi; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12.10: «Girando pei rioni» - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan - Compagnia di prosa della Rai di Trieste - Regia di Ugo Amodeo; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Girando pei rioni» - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan - Compagnia di prosa della Rai di Trieste - Regia di Ugo Amodeo (replica); 15: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8,15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale a San Lorenzo; 11.05: Teatro dei ragazzi: «La vittoria di Bogdan», radioscena di Luigia Lombar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Scusate... solo due parole; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Sergio Baldi.
11.55 Incontri della domenica.
13.00 «La piccola regina bianca», regia di R. Mayence.
*13.30 Telegiornale. **
18.15 Ai confini dell'Arizona: «Destinazione Tucson».
19.00 «Azzurro, cicale e ventagli», con Sergio Leonardi.
— Che tempo fa. ⁂
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «La caduta delle aquile», 3.a puntata. ⁂
21.35 Gli antenati: «Il figlio di Rockzilla». ⁂
22.00 La domenica sportiva - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. ⁂
22.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ⁂
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.15 «Incontro con Fatback Band», regia di F. Turvani.
15.30 Tg2: Diretta sport - Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero. ⁂
— Lucerna - Canottaggio: riunione internazionale.
— Misano - Motociclismo: riunione internazionale.
18.15 Qui cartoni animati!: «Le avventure di Gatto Silvestro» - «Il funambolo» - «La legge è legge!». ⁂
18.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ⁂
18.55 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin», 2.o ep. ⁂
— Previsioni del tempo. ⁂
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
20.00 Tg2: Domenica sprint - Fatti e personaggi della giornata sportiva. ⁂
20.40 «All'arca! All'arca!», 4.a puntata. ⁂
21.45 Tg2: Dossier - Il documento della settimana. ⁂
*22.40 Tg2 - Stanotte. **
22.55 Jazz concerto: Paul Bley, presenta Franco Fayenz.

*⁂ Programmi a colori * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Domenica mattina con Gisella Pagano; 8.30: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna; 10: Fatti ed echi; 10.15: Kim, il mondo giovane; 10.45: Festivalbar; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Le canzoni più della settimana; 14: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 14.15: Folk e no; 14.45: Marcarecords; 15: Cantano i Pointer Sister; 15.15: E' con noi; 15.30: Concerto in piazza; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

16: In Eurovisione da Lucerna: Canottaggio - Gare del Rotsee (diretta); 18.30: Telerama settimanale del telegiornale; 18.55: «Il toro selvaggio» telefilm; 19.45: Telegiornale; 19.50: «Piaceri della musica» - Franz Schubert - Frederich Chopin, regia di Enrica Borri; 20.30: La parola del Signore - Conversazione evangelica del pastore Silvio Long; 20.40: Il mondo in cui viviamo - Le capitali del Nord: Helsinki; 21.05: Incontri - Fatti e personaggi del nostro tempo - Un'arte dolce - Servizio di Daniel Jouanisson; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Michele Strogoff» dal romanzo di Giulio Verne (1.a puntata), regia di Jean-Pierre Decourt; 22.25: La domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

17.30: Telesport - Atletica leggera - Belgrado - Coppa Juvoslavia; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 21.35: «Vacanze sulla neve» commedia sentimentale; 23.05: Musicalmente.

TV Lubiana

10: Notiziario; 10.05: Buon giorno domenica; 10.35: La TV e i telespettatori; 10.55: «Dimitrije Tucovic», serie TV; 12.30: TV degli agricoltori; 13.30: Notiziario; 16.40: Enciclopedia britannica; 17.05: «Spalato '78», Festival di musica leggera; 18.20: Musica popolare; 18.35: Notiziario sportivo; 18.40: «Pette e Tillie», film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 22.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10.50: Notiziario; 11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 18.45: Telegiornale; 19: Film per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «A tutto vapore», serie drammatica; 22.05: Documentario; 22.35: Telegiornale; 22.55: Rassegna sportiva; 23.25: Corsa motociclistica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

XVI Festival internazionale del film di fantascienza

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Dalle 21.15: «Incrociatore spaziale Yamato» (lungometraggio del Giappone); «Il castello dei dannati» (lungometraggio USA), con Richard Basehart, Gloria Graham e Thrish Stewart; «Incubo» (cortometraggio dell'Ungheria).

CINEMA EXCELSIOR, Sezione «Fant'America 2. Serials». Dalle 15, ingresso continuato: «Flash Gordon alla conquista dell'Universo» (1940), di Beebe e Taylor. 12 episodi. Per tutti.

In caso di maltempo le proiezioni all'aperto verranno trasferite all'Excelsior. Prevendita dei posti alla Biglietteria centrale. Tutti i film sono vietati ai minori di 14 anni.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978 — Oggi alle ore 18 quinta de «La donna perduta» di G. Pietri. — Martedì alle ore 21 sesta. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel 68311).

CIRCO. Circorama ORFEI di Liana e Rinaldo. Trieste, piazzale Palazzetto dello sport. Tel. 796296. Strepitoso successo — Ogni giorno sino al 12 luglio 2 spettacoli: ore 17.30 circo al 100%; ore 21.45 circo più Music Hall con Liana Orfei e i suoi ballerini — Prenotazioni alla cassa del Circo e presso la Biglietteria Centrale. Galleria Protti (tel. 68311).

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Lady Chatterley junior». Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Festival di fantascienza.

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Bermude: La fossa Maledetta» con A. Garcia, J. Agren e A. Kennedy.

FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «Porno hotel, l'albergo degli stalloni». Severam. v.m. 18 a.

MIGNON. 14.30, ult. 22.15: «Shalako». Sean Connery e Brigitte Bardot in un western gigantesco diretto da Edward Dmytryk. Sospese tutte le tessere.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. C. Cassinelli, M. Balsam, Barbara Bouchet interpretano stupendamente una storia violenta nella quale domina il desiderio della più spietata vendetta: «Diamanti sporchi di sangue». Techn. V.m. 18 a.

NAZIONALE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Ma papà ti manda sola?» con Barbra Streisand, Ryan O'Neal.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Melodrammore» con E. Montesano, Fran Fullenwider, Jenny Tamburi. Technicolor. Per tutti.

AURORA. 16, ultima 22. Ritorna l'atteso, simpaticissimo «M.A.S.H.» di R. Altman con D. Sutherland ed E. Gould. Technicolor. V.m. 14 a.

CAPITOL. 16. II settimana del technicolor «Il tocco della medusa» con R. Burton. Può la mente umana prevedere o provocare tragedie e catastrofi? Al limite della realtà uno dei più emozionanti film della corrente stagione. Technicolor. V.m. 14. Martedì inizio della rassegna «I film della paura».

CRISTALLO. Chiuso per ferie dal 3 al 14 luglio.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 15.30. Oggi l'ultimo film della rassegna estiva «Per voi ragazzi»: «La bella addormentata» di Walt Disney. Technicolor.

VITTORIO VENETO. Ferie.

ABBAZIA. 15: «Anno zero - Guerra nello spazio» con John Richardson e J. Somer. Per tutti.

ALCIONE (telefono 796162). 15.30, 18.30, 21.30: «L'altra faccia di mezzanotte». Un film eccezionale per drammaticità e passionalità; una vicenda avvincente oltre ogni aspettativa. Interpreti: Marie-France Pisier, John Beck, Susan Sarandon e Raf Vallone. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16: «Colpo secco». Divertente technicolor con Paul Newman. Per tutti.

IDEALE. Chiuso per ferie.

LUMIERE. Chiusura estiva.

RADIO. 15: «Histoire d'O». Dal più celebre romanzo della letteratura erotica, un pornofilm conturbante ed eccitante con Corinne Clery. Colori. V.m 18 a.

GRATTACIELO

DIAMANTI SPORCHI DI SANGUE

Vietato ai minori di 18 anni

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO

AIRPORT '77

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. In caso di maltempo proiezione in sala. Solo oggi: «Nashville». L'eccezionale film di Robert Altman sull'America della «country music», con K. Black, D. Carradine, A. Arkin. Colore. Per tutti. N.B.: al 300.o spettatore il negozio Ricordi di via Imbriani offrirà in omaggio il disco con la colonna sonora del film.

EX SOCI. 21.15: «Bluff» (Storie di truffe e di imbroglioni). Spassosissimo con Adriano Celentano e Anthony Quinn. Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Airport '77». Aereo precipita in mare nel Triangolo delle Bermude. Passeggeri vivi intrappolati sott'acqua. Un colosso dello schermo con Jack Lemmon, Olivia de Havilland, Joseph Cotten, Christopher Lee. Colori.

VAUMAURA. 21.15: «King-Kong», il colossale film di Dino De Laurentiis con J. Bridges e J. Lange. Colori.

ARENA ARISTON

I FILM DI ROBERT ALTMAN

Oggi: NASHVILLE, con K. Black e D. Carradine.

Lunedì: TRE DONNE, con S. Spacek, S. Duwall, A. Rule.

Martedì: BUFFALO BILL E GLI INDIANI, con P. Newman, B. Lancaster, G. Chaplin.

SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 16): «Attenti a quei due: L'ultimo appuntamento».

UDINE

ARISTON. 16: «Lady Chatterly jr.». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «L'ultima odissea».
CENTRALE. 15.30: «Una donna sola». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
ODEON. 16: «Butch Cassidy».
PUCCINI. 16: «Autopsia di un mostro».
DIANA. 17: «Notti peccaminose di una minorenne». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. I.N.C. Chiuso per ferie fino al 31 luglio.
CORSO. Chiuso per ferie fino al 14 luglio.
VERDI. 15.30 - 22: «Certi piccolissimi peccati» con J. Rochefort, C. Brasseur. Colori.
VITTORIA. 15.30-22: «Sexy Jeans» con D. Mauri e A. Stevens. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Il bandito e la madama» con Burt Reynolds. Colori.
PRINCIPE. 16: «Duello al sole» con Gregory Peck e Jennifer Jones. Colori.
SAN MICHELE. 14: «Attenzione arrivano i mostri» con Kojiro Hongo. Fantascienza. Scope a colori.

PORDENONE

CAPITOL. Chiuso per ferie.
VERDI. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. «Diamanti sporchi di sangue».
SUPERCINEMA. «Il tesoro di Matecumbe».
DON BOSCO. «Geronimo».

AQUILEIA

BASILICA DI POPPONE. 21 «Passione secondo San Giovanni» di Johann Sebastian Bach. Orchestra e coro di Berna diretti da Theo Loosli.

GRADO

ARENA. 21.30: «Le nuove avventure di Braccio di ferro». Cartoni animati a colori.
CRISTALLO. 20.30: «Quell'ultimo ponte» con Sean Connery, Dirk Bogarde e James Caan. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Telefon» con C. Bronson.

RONCHI

RIO. «L'uomo di Santa Cruz».

PALMANOVA

ITALIA. «Il triangolo delle Bermude».
GARIBALDI. «Emanuelle e gli ultimi cannibali».

CASARSA

ROMA. «Holocaust 2000».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Detective Harper: acqua alla gola».

MANIAGO

VERDI. «Il grande amatore».

OGGI all'Ippodromo di Montebello

con inizio alle ore

20.45

TRIS Montebello

in 14 alla pari sul miglior per i 3 numeri milionari

AL MIGNON

SEAN CONNERY

E

BRIGITTE BARDOT

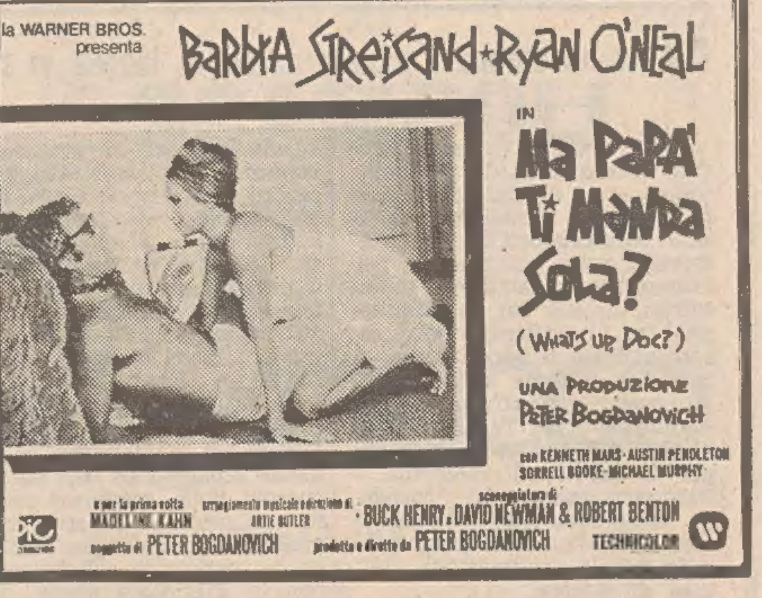
IN UN WESTERN GIGANTESCO STUPENDAMENTE DIRETTO DA

EDWARD DMYTRICK

UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI — INIZIO 14.30

Grande successo AL NAZIONALE

quando Judy esce di casa i sismografi impazziscono!



AL CINEMA RITZ

PROSEGUE CON SUCCESSO

CONTINUA ALL'EDEN

CON GRANDE SUCCESSO

Grande successo AL FENICE

UNA ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE DELLA PRODUZIONE 1978/79

RISTORANTI E RITROVI

«OTELLO» RITORNA — VIA LAZZARETTO 18
Lunedì 10 corrente, Otello ritorna alla sua clientela con vini pregiati e piatti caratteristici, in via Lazzaretto Vecchio 18, alla nuova trattoria «Otello», tel. 741381. Chiuso la domenica.

DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Al pomeriggio, dalle 16 alle 20, soltanto dischi; dalle 21 all'una con l'orchestra i «Baroni del Folk» e gli ultimi successi discografici. Programma misto.

ATTENZIONE
Franco invita tutti al ristorante e pizzeria «Margutta». Specialità carne e pesce. Tutte le sere musica e canzoni napoletane, fino alle ore 02. Chiusura il lunedì. Via Donota 4, telefono 31643. Servizio dopo teatro.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Aperto tutte le sere dalle 21 in poi.

DA LIDIA — MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce fresco. Telefono 41861.

TAVERNETTA DA SILVIO
Vi attende al fresco di Grado Pineta al ristorante «Scricciolo» il mese di luglio-agosto con la sua cucina.

Amy boutique

Mazzini 22

Inizia la vendita di fine stagione

IL TENENTE DEL DIAVOLO

Romanzo di MARIA FAGYAS

VII

Il Corpo degli ufficiali: era il sinonimo dell'onore, della lealtà, del coraggio. E il cuore di questo austero corpo, lo Stato Maggiore Generale, era la sua suprema Confraternita dei Cavalieri, la Lega dei Guerrieri, il Regno dei Cieli collocato sull'Olimpo, a diretto contatto col Walhalla. E chiunque volgesse le spalle a tanta gloria era considerato un disertore, un sacerdote che aveva gettato la tonaca alle ortiche, un reietto, un vile o un avvelenatore. E per quanto riguardava il caso Mader, l'esercito si proponeva uno scopo preciso: scovare un colpevole tra gli strati inferiori dell'umanità, costituiti dalla popolazione civile. La vittima effettiva e le vittime designate erano ufficiali: non lo si poteva impedire, non lo si poteva negare; ma, se si voleva conservare all'esercito la sua adamantina reputazione, bisognava che l'assassino fosse a ogni costo un civile.

Quel mattino, sul tardi, il capitano Kunze dettò al proprio assistente, il tenente Heinrich, un sunto degli elementi scoperti dalla polizia, dai Servizi di sicurezza e dal Comando militare della guarnigione di Vienna. Il rapporto diceva:

1. Tutt'e otto i destinatari della circolare a firma Charles Francis sono stati diplomati dalla Scuola di Guerra nel 1905; sette di loro sono stati di recente promossi capitani e successivamente assegnati allo Stato Maggiore Generale; uno è un tenente, al momento attuale di guarnigione in Galizia. Le circolari sono state inviate ai loro indirizzi desumibili dal bollettino militare. Tutte le missive erano identiche per aspetto e contenuto: semplici buste commerciali di color grigio, fogli di carta di centimetri 23x15, mentre le scatolette contenevano ognuna due cialde, ciascuna delle quali avvolta in carta velina rossa sigillata. Le cialde risultavano riempite normalmente. Al pari delle circolari anche gli indirizzi sono stati eseguiti in parte col copialettere, mentre il nome appare vergato a mano, con un pennino da disegno e inchiostro rosso del tipo usato presso gli uffici di cartografia militare. Poiché le missive non superavano il peso delle lettere ordinarie, erano tutte affrancate con semplici francobolli da dieci Heller.

2. Il testo delle circolari è il seguente:

PERSONALE

CHARLES FRANCIS, Casella postale 430

Data del timbro postale

SESTO DISTRETTO

VIENNA

EGREGIO SIGNORE,

il prematuro indebolimento delle facoltà sessuali maschili costituisce uno dei flagelli del nostro nuovo secolo. Stabilirne le cause e trovare la cura adatta, rientra tra i compiti più urgenti della medicina moderna.

Dopo tanti anni di ricerche, è stato finalmente possibile mettere a punto uno stimolante che, senza nessun inconveniente per la salute di chi ne fa uso, è in grado di aumentare in misura cospicua le prestazioni sessuali.

Ci permettiamo di accludere alla presente un campione di questo straordinario stimolante.

Il suo gradimento costituirà per noi la migliore pubblicità.

ISTRUZIONI PER L'USO. Aperta la scatoletta, strappare gli involucri facendo attenzione a non danneggiare le cialde, che devono essere inghiottite con un bicchiere d'acqua trenta minuti prima del coito.

ATTENZIONE! L'esposizione delle cialde all'aria può provocare il deterioramento del loro contenuto.

Effetti stupefacenti!!!

Gli ordini inviati all'indirizzo segnato in testa alla presente, saranno seguiti per contrassegno.

Ci sia lecito, egregio signore, garantirle la massima discrezione, dal momento che abbiamo particolarmente a cuore la sua vita privata e la sua intimità.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, le porgo i miei più distinti ossequi. Charles Francis, farmacista.

«Effetti stupefacenti!» grugnì il tenente Heinrich. «La miglior battuta del secolo».

Il capitano Kunze riprese a dettare:

3: La polizia ha constatato che la casella postale 430 esiste davvero, e si trova nel Sesto Distretto. Tuttavia, da parecchi anni a questa parte essa risulta affittata alla parrocchia di Barnabitenstrasse.

4. Ognuna delle capsule conteneva un grammo di cianuro di potassio, sufficiente a uccidere dieci persone. Il cianuro di potassio non trova impiego in farmaceutica, ed è usato quasi esclusivamente in fotografia. Nel'Impero Austroungarico ne è concesso l'acquisto soltanto a persone munite di speciale permesso, e ai rivenditori è fatto obbligo di registrare le vendite.

5. La polizia ha compiuto indagini presso tutti i farmacisti di Vienna e provincia, finora senza alcun risultato.

6. I Comandi militari non escludono la possibilità di una cospirazione politica. La vittima effettiva e le vittime designate sono giovani ufficiali assai brillanti, ed è quindi possibile che il delitto sia opera di un'organizzazione ostile, che si propone di dissanguare l'Imperialregio esercito. Allo stadio presente delle indagini, nessuna ipotesi può essere scartata a priori.

7. Il Ministero della Guerra ha fissato una taglia di duemila corone, da versarsi a chi sarà in grado di mettere gli inquirenti sulle tracce del presunto Charles Francis.

Il capitano Richard Mader fu sepolto con tutti gli onori militari; alle esequie partecipò l'intero Stato Maggiore Generale, compreso il capo di Stato Maggiore, Franz Conrad von Hötzendorf: presenziò l'arciduca Giuseppe Ferdinando, in rappresentanza dell'imperatore. Furono necessari parecchi carri funebri per trasportare corone e fiori. I genitori di Mader, due modesti vecchietti, fissavano quella multicolore esibizione floreale con occhi vacui, insensibili; i loro volti, impietriti dal dolore, sembravano quelli delle teste raggrinzite dei papuasi.

Ingrid Fiala era giunta da Francoforte il giorno prima. Il capo della polizia Brezovsky le aveva inviato il biglietto per il viaggio in treno, incaricando un poliziotto in borghese di vigilare su di lei durante il viaggio e di trovarle alloggio presso privati per la durata del suo soggiorno a Vienna. Ingrid non doveva parlare con nessuno, soprattutto non con i giornalisti, né lasciare l'alloggio se non sotto scorta di polizia. Subito dopo l'arrivo, venne sottoposta a un minuzioso interrogatorio, ma non fu in grado di fornire alcun particolare nuovo. Era una ragazza carina ma piuttosto banale, completamente sconvolta dalla tragedia; e il capo della polizia Brezovsky ne concluse che, da parte sua, offrirle il viaggio era equivalso a uno spreco di pubblico denaro.

Il giorno dei funerali, dopo aver atteso invano l'arrivo dei poliziotti sotto la cui scorta doveva uscire, Ingrid Fiala decise di non tener conto delle istruzioni impartitele e se la svignò dall'ingresso di servizio. Arrivata tardi in chiesa, si sedette nell'ultimo banco, tra massaie, scolare, impiegati dello Stato in pensione e altri sconosciuti, la folla anonima che forma il corteo dei non invitati ai funerali di celebrità e vittime di assassini.

Era troppo depressa per prestare attenzione alla donna, vestita di un elegantissimo abito bordato di zibellino, il volto nascosto da una pesante veletta, che le si accomodò accanto. Ma neppure la donna, che era la moglie del generale Wencel, aveva idea di chi fosse Ingrid. Le due, l'amante e la fidanzata del defunto, se ne stettero dunque fianco a fianco, a contatto di gomito, mentre le loro labbra si muovevano all'unisono, recitando le stesse preghiere. Terminato il servizio religioso, la moglie del generale Wencel scomparve per un'uscita laterale, davanti alla quale l'attendeva una carrozza. Con aria timida, Ingrid si accostò alla signora Mader per porgerle le proprie condoglianze, ma all'ultimo momento ne fu trattenuta dalla vista di quel viso da Ecuba scavato dal dolore.

Anna Gabriel non si fece vedere ai funerali. Durante i quattro giorni successivi alla morte di Mader, si era sforzata di non pensare a lui, e quando non aveva potuto farne a meno il ricordo non aveva destato in lei pietà ma una strana invidia, quella dello studente nei confronti di un compagno che abbia superato con successo un esame, mentre lui deve ancora affrontarlo.

Friedrich Gabriel era tuttora detenuto alla centrale di polizia. Anna aveva tentato più volte di vederlo; l'ispettore-capo Weinberger in persona aveva firmato i necessari permessi, aveva persino intercesso col marito, ma Gabriel aveva opposto sempre un categorico rifiuto. Una volta, Anna aveva tentato di avvicinarglisi nel corridoio, mentre lo portavano al bagno, ma lui le era passato accanto senza degnarla di uno sguardo.

Ora Anna se ne stava distesa sul letto che aveva condiviso con lui, in giorni più felici, tentando di immaginarsi quale sarebbe stato il suo futuro senza Fritz. Ci sarebbero stati uomini, gli stessi uomini di sempre, tale la sua conclusione: il sesso era una sorta di droga alla cui assuefazione aveva cercato di opporsi per anni, senza riuscire a liberarsene neppure per amore del marito e, se lui fosse mancato, le sue probabilità di vittoria sul vizio erano assai più ridotte ancora. Figlia unica, Anna non si era mai sentita a suo agio coi genitori, né questi con lei. Il nuovo secolo aveva comportato grandi trasformazioni sociali, aveva assicurato lavoro e indipendenza alle donne, ma Anna era priva di istruzione, non sapeva far niente e, a essere sinceri, non aveva nessun desiderio di sgobbare in un'officina o anche solo in un ufficio. E quindi, non le restavano che gli uomini; d'ora in poi, avrebbe fatto pagare loro ciò che in passato aveva concesso gratuitamente. Magari avrebbe potuto far carriera in questo campo, diventare una grande cocotte, una «Dame aux camélias» in edizione viennese.

Allungò la mano, prese il cuscino che stava dalla parte di Fritz e se lo strinse al seno. «Non lasciarmi andare alla deriva, tesoro» implorò parlando al cuscino. «Ti chiedo solo di concedermi un'ultima occasione. Ricominciamo tutto. Dimentica ciò che è accaduto. Cambierò, vedrai. Cambierò, te lo prometto, non avrai da pentirtene...».

All'improvviso, lasciò andare il guanciale. Il suono della sua stessa voce l'aveva riportata alla realtà, e la realtà era la stanza vuota, era Fritz chiuso in una cella, era il suo matrimonio a pezzi, era per lei l'impossibilità di redimersi. Si alzò, si diresse in fretta alla credenza in finto barocco del salotto, dove stavano i liquori: roba austriaca, ma c'era anche una bottiglia di cognac Napoléon, quasi piena, che Fritz e lei avevano conservato per occasioni speciali. E Anna, ai cui occhi quella sembrava un'occasione specialissima, tornò a letto con la bottiglia. Dovette vuotarla quasi completamente prima di sentirsi abbastanza ebbra. Poi, barcollando, si diresse al comodino dalla parte di Fritz, ne aprì il cassetto, ne estrasse la vecchia pistola d'ordinanza e si sparò al cuore.

Tra il 20 e il 25 novembre, la polizia viennese sottopose a interrogatorio tre indiziati.

Uno era un serbo, noto da un pezzo per le sue attività antimonarchiche; nel suo appartamento furono rinvenuti un copialettere e inchiostro dello stesso colore di quello usato per le circolari, ragion per cui il serbo venne tratto in arresto.

Un ex caporale, che èra stato cacciato dall'esercito con infamia in seguito alla sentenza di una Corte marziale di cui aveva fatto parte il principe Hohenstein, fornì un alibi a prova di bomba e dovette essere rilasciato.

Il terzo indiziato, un muratore, pareva invece una ghiotta preda. Costui si era vantato, con la sua padrona di casa, di aver inviato le lettere al cianuro perché odiava tutti gli ufficiali, dai sottotenenti al capo di Stato Maggiore, e persino l'imperatore. Ma la sensazione di sollievo della polizia fu di breve durata, e ben presto gli inquirenti dovettero ammettere di aver preso un altro granchio: il muratore non avrebbe potuto scrivere le circolari, per il semplice fatto che era analfabeta; sottoposto a perizia psichiatrica, risultò essere uno squilibrato, per cui dalla centrale di polizia fu trasportato direttamente al reparto neurodeliri dell'ospedale civico.

La sera del 21 novembre, il capitano Kunze cenò a casa, nella stanza da pranzo neogotica di Rose: alte finestre, enormi candelabri d'argento, drappeggi di velluto rosso scuro. Era come mangiare in una sala mortuaria.

Sovente, quando si portava a casa del lavoro dall'ufficio, o semplicemente preferiva starsene solo, la cena gli veniva portata in camera sua su un vassoio. Rose ne rispettava i desideri e, se non aveva progetti per la serata, se ne andava a letto. Amava tanto il suo inquilino, che le bastava sapere che lui era sotto il suo stesso tetto, anche se diviso da lei da muri e stanze, per dormire tranquilla.

Rose era una donna alta e formosa, dai capelli biondo-scuro leggermente striati di grigio, con qualche zampa di gallina attorno agli occhi e qualche altra piega di petulanza e sospetto, sul volto. Da ragazza era stata bellissima, e, a trentasette anni, ancora conservava un viso grazioso e un corpo ben fatto; non poteva dirsi un'intellettuale, ma non era affatto sciocca; possedeva un vivace senso dell'umorismo, che le veniva meno soltanto quando a farne le spese avrebbe dovuto essere lei stessa. Perché Rose non tollerava critiche e cambiava amici con la stessa frequenza con cui sostituiva i suoi estrosi cappelli. Solo la cuoca era con lei da qualche anno, ma nessun'altra domestica restava al suo servizio più di qualche mese, e ormai le agenzie di collocamento viennesi rifiutavano decisamente di inviarle altre ragazze, da quando una si era suicidata gettandosi dalla finestra della cucina. Sia Rose sia la cuoca avevano insistito nell'affermare che la ragazza l'aveva fatto per una delusione d'amore, e la polizia l'aveva confermato; tuttavia, le stigmate erano restate: Rose von Siebert aveva indotto al suicidio una cameriera. Kunze sapeva benissimo che non era vero, pur essendogli perfettamente noti i lati spiacevoli del carattere di Rose. Ma preferiva accettarla così com'era: brusca, appassionata, piena di vita, spiritosa e fedele, una donna che aveva la forza fisica e la voce rauca, e spesso anche il turpiloquio, di un contadino.

Avevano appena finito di cenare, quando Kunze fu chiamato al telefono: era l'ispettore-capo Weinberger che lo informava del suicidio di Anna Gabriel. La sua domestica l'aveva trovata distesa sul letto, morta già da parecchie ore, gli occhi sbarrati, in una mano la bottiglia di cognac vuota, nell'altra la pistola.

«Avrei preferito che Charles Francis avesse ucciso Anna Gabriel come ha ucciso Mader», disse Weinberger «ma purtroppo non è così. Siamo stati noi ad ammazzarla, povera donna. Noi, con la nostra volontà di scovare a ogni costo un indiziato fatto su misura per l'esercito, senza curarci degli innocenti che ci andassero di mezzo».

Il tono di amarezza e di autorecriminazione che avvertiva nelle parole dell'ispettore, non sorprese Kunze, al quale era noto che Weinberger era un uomo straordinariamente sensibile, uno spirito umanitario non molto tagliato per la professione di poliziotto.

«Devo arguirne che lei non ritiene che Gabriel sia il nostro uomo? Le dirò che neppure io lo credo. Possiamo dunque scarcerarlo» disse Kunze.

«Sarà meglio tenerlo sotto chiave per qualche giorno ancora» replicò Weinberger. «Vorrei che superasse prima il trauma della morte di sua moglie. Mi sono assunto io l'incarico di dirglielo. Con tutte le precauzioni del caso. Sempreché, beninteso, sia possibile esser cauti quando si deve dire a un marito che sua moglie si è appena cacciata una pallottola in cuore. Anna era una sgualdrina, ma amava il marito, e temo che anche lui continui ad amarla, nonostante i trascorsi di quella poveretta. Non tutto è bianco o nero, in questo mondo, come invece vuol farci credere il generale Wencel».

Riappeso il telefono, Kunze chiese scusa a Rose e si ritirò nel suo studio. Da quando gli era stato assegnato il caso, un sospetto era sorto in lui e lo aveva tormentato, anche se si era trattenuto dall'esternarlo, ben sapendo che l'unico risultato sarebbe stato quello di provocare uno scoppio d'ira da parte del generale Wencel. Ma ora il suicidio di Anna Gabriel mutava completamente la prospettiva, e Kunze, che provava lo stesso sentimento di colpa di Weinberger, era ben deciso a impedire che un'altra vittima fosse sacrificata sull'altare del prestigio dell'esercito.

Il piano di avvelenamento in massa era stato elaborato da un individuo intelligente e padrone di sé. Poteva darsi che fosse un pazzo, ma in tal caso nella sua follia c'era metodo, e un metodo da far venire i brividi. Procurarsi il cianuro, vergare le circolari, riprodurle, trovare le scatolette di dimensioni adatte alle cialde, così piccole che le buste potessero venire agevolmente infilate nelle cassette postali, controllarne il peso in modo che non richiedessero un'affrancatura supplementare e da non dar nell'occhio a qualche impiegato postale, erano tutti gesti progettati con cura e compiuti senza esitazioni né errori.

La chiave del mistero andava ricercata nei moventi: se l'ignoto assassino desiderava infliggere un colpo mortale allo Stato Maggiore Generale, perché sceglierne membri di fresca nomina anziché insostituibili ufficiali superiori? Da qualunque punto di vista la si esaminasse, la spiegazione poteva essere una sola: i moventi erano da riferire a vantaggi d'ordine personale.

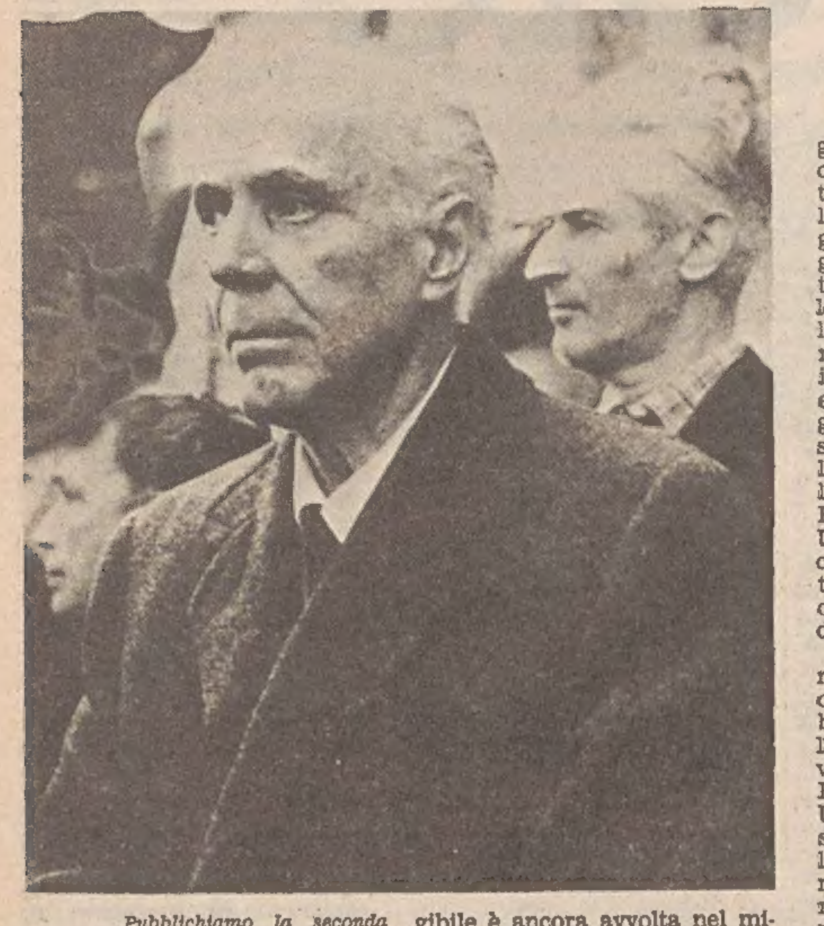
(Disegno di Cesare Mocchiutti)

Continua (il seguito nell'edizione di martedì 11)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A 93 ANNI IL COMANDANTE NOBILE COSTRETTO ANCORA A DIFENDERSI

Un uomo coraggioso nella bufera della vita



Pubblichiamo la seconda e ultima puntata relativa alle confessioni del generale Umberto Nobile sul tragico schianto del dirigibile «Italia» così come si ricavano dall'ultimo libro, scritto dal comandante («La verità in fondo al pozzo») alla veneranda età di 93 anni.

II

La vita di questo ultranovantenne, il cui spirito è rimasto indomito, è stata sempre contrassegnata da lotte e da dissensi. «Forse — confessa — una parte delle avversità capitatemi furono determinate proprio dal mio carattere orgoglioso, spesso prepotente, intollerante, che, insieme all'ambizione di fare grandi cose e la forza che sentivo dentro di me di poterle realizzare, mi creò molti nemici».

Qui finisce il racconto delle vicende più importanti della lunga vita di un uomo al cui nome sono legate ben due spedizioni polari, che per ragioni diverse commossero il mondo intero. La prima fu quella del «Norge» compiuta assieme al grande Roald Amundsen, che ebbe gravi torti nei confronti di Nobile ma seppe riscattarli con la sua fine generosa.

A ricordare le vicende della Tenda Rossa ora sono rimasti solo in due: il comandante e Alfredo Viglieri, oggi ammiraglio, che Nobile definisce giovane perché ha solo 78 anni. Il bilancio della spedizione fu glorioso ma tragico. A bordo dell'aeronave erano in sedici, si salvarono solo in otto. Al momento dell'urto il motorista Pomella morì per primo. Con l'aeronave scomparvero il fisico Pontremoli, il capo motorista Arduino Alessandrini, i motoristi Caratti e Ciocca, il giornalista Lago. La sorte degli uomini rimasti a bordo del dirigibile è ancora avvolta nel mistero, perché di essi non è stata trovata alcuna traccia. In verità nessuna spedizione fu approntata per tentare di ritrovarli. Malmgren morì nel tentativo di raggiungere la terraferma e chiedere soccorso. I suoi compagni, Zappi e Mariano, vennero avvistati e salvati dal «Krassin», una nave russa. Ma l'elenco dei morti era destinato ad accrescersi con alcuni componenti delle spedizioni di soccorso.

Fu una gara generosa. Con l'idrovolante francese «Latham 47», assieme ad Amundsen e al norvegese Dietrichson, scomparvero nel mare di Barents quattro francesi. Nel viaggio di ritorno ancora una tragedia colpì l'Italia: l'idrovolante «Marina II» precipitò in Francia, nel Rodano. Penzo, Crosio e Della Gatta sono le vittime. A Tromsoe, in Norvegia, un monumento ricorda tutti i caduti dell'«Italia» e delle spedizioni di soccorso. Come aveva previsto Umberto Nobile, la salvezza per i sei della Tenda Rossa venne dalla piccola radio miracolosamente costruita da Biagi con materiale di fortuna. L'Sos trasmesso da Biagi fu intercettato la sera del 3 giugno da un radioamatore russo. Dopo che i naufraghi furono stati avvistati e riforniti dall'S-55, pilotato da Maddalena, la sera del 24 giugno il pilota svedese Lundborg trasse in salvo Nobile gravemente ferito, che dalla nave «Città di Milano» poté coordinare le operazioni di salvataggio, le quali si conclusero il 22 luglio, quando la «Città di Milano» lasciò la Baia del Re per Narvik, dove un treno aspettava i superstiti per condurli in patria.

Lungo il tragitto e fino all'arrivo in Italia, Nobile fu accolto da folle immense che vollero dimostrargli la loro ammirazione e solidarietà, poiché già nel frattempo si era scatenata la campagna denigratoria verso un uomo onesto che aveva compiuto fino in fondo il proprio dovere. Il ricordo di quei giorni terribili è vivamente impresso nella memoria di questo personaggio che, malgrado la meschinità e l'invidia dei suoi avversari, è entrato nella leggenda e nella storia tormentata delle grandi conquiste polari.

«E' triste — confessa — pensare che tanti amici, tante persone amate ti abbiano lasciato per sempre. Ho nostalgia delle lunghe chiacchierate col generale Moris, della rispettosa obbedienza e dell'entusiasmo dei miei operai, senza i quali non mi sarebbe stato possibile realizzare le mie imprese». Il suo sguardo diventa triste e si perde nel vuoto, mentre egli ripete a se stesso i versi di Thomas Moore: «Mentre ricordo tutti gli amici / che ho visto cadere attorno a me, / come foglie nel tempo invernale / io mi sento come uno / che percorre da solo / la sala deserta di un banchetto, / le cui ghirlande sono appassite / e tutti, tranne lui, partiti».

Erica Filocamo

(Fine)

IL QUIZ

Questo l'ultimo quiz della settimana. I lettori potranno inviare alla redazione de «Il Piccolo» le soluzioni relative ai 7 quiz della settimana (da martedì a domenica compresa). Sette giorni dopo pubblicheremo, insieme con le soluzioni, il nome del lettore che, avendo risposto in modo più esatto e completo, riceverà l'omaggio di un libro, dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

N. 7 — Che Paese ha il re denominato anche «Il leone di Giuda»?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

città ____________

via ____________

Dieci attori «alla graticola»

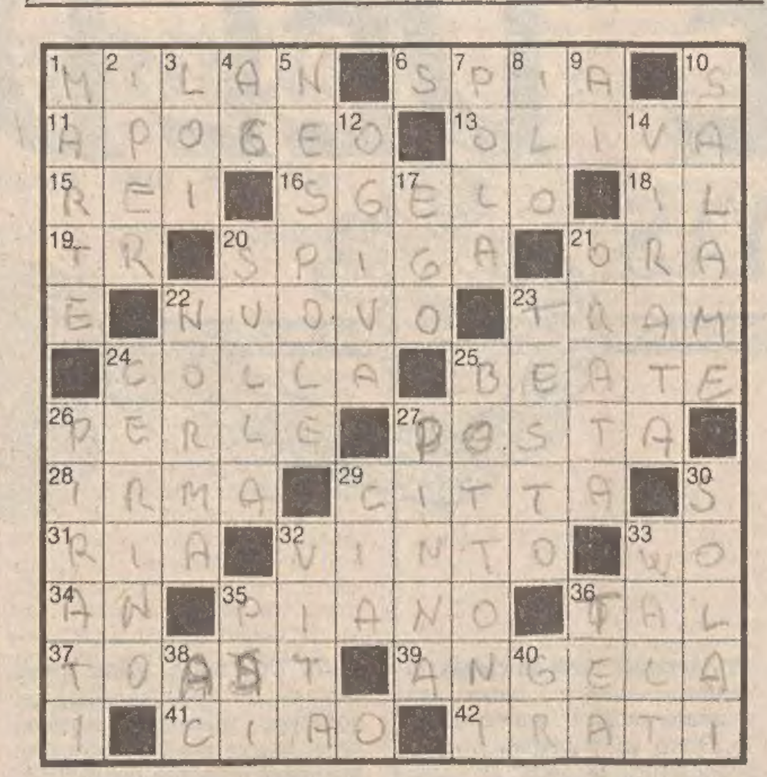
MILANO — Dieci personaggi del cinema e dello spettacolo saranno messi in «graticola» per tre giorni (14-16 luglio) al «Ciocco», in garfagna, da dieci «Minosse» in gonella. Gli uomini si cimenteranno in veste di cuochi e le donne indosseranno invece la toga del giudice. Gli showmen che hanno aderito all'iniziativa di Babette Callarà e Carla Leone sono Ugo Tognazzi, Giuliano Gemma, Christian De Sica, Alberto Lionello, Pino Caruso, Orazio Orlando, Carlo Giuffrè, Cochi Ponzoni, Marcello Aliprandi, Umberto Orsini, Giorgio Bracardi e Toni Renis, con la partecipazione straordinaria — come si usa dire nel mondo del cinema — di Sergio Leone.

Delle donne giudice si conoscono per ora questi nomi certi: Iaia Fiastri, Lucia Alberti, Erika Kauffman, Adelina Tattilo, Tiziana Sozzi, Silvia Dionisio, Stella Carcacina, Elettro Morini e Edith Bruk. Una risposta è attesa da Susana Agnelli e da Franca Valeri. Il presidente della giuria, Vincenzo Buonassisi, sarà coadiuvato da un eccezionale direttore di gara, Nicola Pietrangeli.

La scelta di una giuria femminile composita — nel cast figurano attrici, cantanti, un regista, una ragazza fantino, un pubblico amministratore, un'astrologa e una psicologa — risponde ad un preciso obiettivo. Come hanno spiegato Babette Callarà e Carla Leone, durante i tre giorni le giurate dovranno rigirare bene a fuoco lento i dieci uomini per tracciarne un ritratto completo. Non emetteranno solo un verdetto tecnico gastronomico, ma stileranno anche una pagella attitudinale.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Squadra rossonera - 6 Guarda e riferisce - 11 Il punto più alto... della gloria - 13 Una gradazione di verde - 15 Vanno condannati - 16 Liquidazione... di fine stagione - 18 Articolo maschile - 19 Due di troppo - 20 Contiene chicchi - 21 Vale adesso - 22 Non ancora usato - 23 Mezzo cittadino - 24 Usata per attaccare - 25 Non ancora sante - 26 Se ne fanno collane - 27 La si mette in gioco - 28 Nome di donna - 29 C'è del Vaticano - 31 Cattiva, perversa - 32 Sconfitto, battuto - 33 Due di Worms - 34 Sigla di Ancona - 35 Può essere rialzato - 36 Il dei Tali - 37 Fetta di pane abbrustolito - 39 Nome di donna - 41 Saluto amichevole - 42 Andati sulle furie.

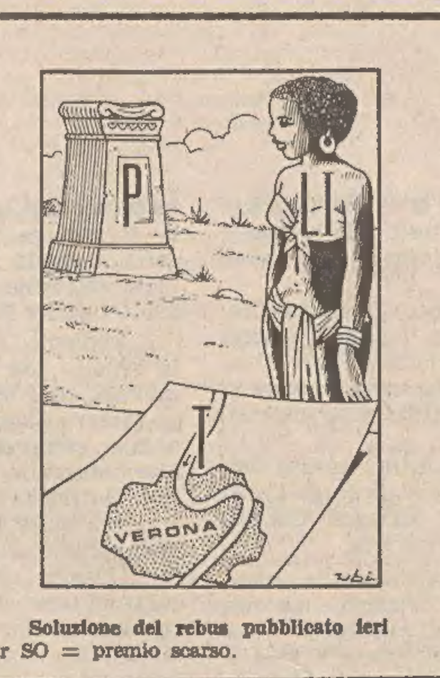
Verticali: 1 Il pianeta rosso - 2 Prefisso per eccesso - 3 Duilio che fu pugile - 4 Simbolo dell'argento - 5 Maturano nella paglia - 7 Città dell'Istria - 8 Un fondatore di Troia - 9 Dai meno la prima - 10 Finisce affettato - 12 La testata del missile - 14 Se ne può fare una di bordo - 17 Io in latino - 20 Preposizione articolata - 21 Un pesce di mare - 22 Opera di Bellini - 23 Libro di scuola - 24 Accende la sigaretta - 25 Nella stanza di... comando - 26 Predoni imbarcati - 27 Aletta di pesce - 29 La famosa degli Ubaldini - 30 Locali altolocati - 32 Si augura lunga - 33 Il nome di Disney - 35 Il partito di Craxi - 36 Rosa giallogniola - 38 Iniziali di Canova - 40 Sigla di Grosseto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

Orizzontali: 1 Criminalista; 11 Roma; 12 etica; 13 Ivo; 14 arene; 15 TP; 16 no; 17 atona; 18 tri; 19 corna; 20 Ciad; 21 varie; 22 donne; 23 tanto; 24 certi; 25 asta; 26 santi; 28 sci; 29 morsa; 30 gr; 31 Co; 32 Sonia; 33 zia; 34 Milan; 35 boat; 36 esagerazione.

Verticali: 1 Crini; 2 rovo; 3 imo; 4 ma; 5 Nerone; 6 Atena; 7 Lina; 8 ICE; 9 SA; 10 aspide; 14 atrio; 16 Trani; 17 aorta; 18 tinti; 19 canti; 20 corta; 21 Vasco; 22 densa; 23 tasche; 24 carina; 26 sonar; 27 frate; 29 Mole; 30 Gian; 32 sig; 33 zoo; 34 ma; 35 bi.

REBUS (frase: 6, 2, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
P remi; Oscar SO = premio scarso.

WALMOTOR =
bravo!
ciao! boxer2!

banana's
VIA S. LAZZARO 13
A giorni nuova apertura
VIA MILANO 18
BOUTIQUE FOR YOUNG

La bella del giorno

Diciotto anni, studentessa, Elisabetta Sigulin è una ragazza piuttosto sportiva: «Mi piace molto lo sci — dichiara — e ho una grande passione per le moto. Poi c'è lo studio che occupa uno spazio notevole nella mia vita. Per ora, queste attività mi sono più che sufficienti». (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Cercate di essere meno ciarlieri e più prudenti, se non volete rischiare che alcune confidenze ricadano pesantemente su di voi. Troppi impegni: occorre un periodo di «relax» da trascorrere possibilmente in montagna. Con gli amici o con chi amate, svagatevi, ma senza affaticarvi.

TORO dal 21-4 al 20-5
Buone speranze di concludere al più presto un affare vantaggioso: otterrete ciò che vi sta a cuore, senza troppe discussioni, da un parente danaroso. Evitate scenate di gelosia con la persona amata perché merita la vostra fiducia. In serata non fate progetti precisi.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
E' opportuno impegnarsi di più se volete raggiungere validi risultati nell'ambiente professionale; cercate di dosare le forze prima di tuffarvi nell'impresa. Una nuova «fiamma» all'orizzonte: la scelta sarà molto apprezzata dai parenti. In serata riflettete sui problemi che vi attendono.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Alcune incomprensioni in famiglia possono essere superate con una franca spiegazione; cercate di chiarire ogni equivoco specie con i genitori. Gli astri vi consigliano moderazione in tutto: non soltanto nella velocità di guida ma anche nei cibi e nel bere. Inattesa visita verso sera.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Anche se con ritardo riuscirete a raggiungere la meta in tempo utile per spiccare «un salto di qualità» che vi porterà anche benefici economici. Una rottura sentimentale sembra ormai inevitabile, se rinvierete ulteriormente l'atteso chiarimento. Trascorrerete la serata in famiglia.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Non siate suscettibili e neppure troppo riservati; bisogna avere il coraggio di manifestare le proprie idee al momento opportuno. In campo sentimentale per i giovani è venuto il momento di fare una scelta: qualsiasi tentennamento potrebbe peggiorare la situazione. Serata con i soliti amici.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Agite con circospezione e misurate ogni passo per sapere dove andate a finire; una mossa avventata potrebbe farvi precipitare nella trappola che volete evitare. Avrete una discussione banale con la persona amata. In serata non tentate esperienze nuove e pericolose.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Non abbandonate la vostra linea di condotta e cercate di comportarvi in maniera coerente per non suscitare scalpore tra le vostre conoscenze. Avete avuto troppi impegni nei giorni trascorsi: occorre che vi prendiate una vacanza, sia pure breve, per rinfrancare lo spirito.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Non lasciatevi suggestionare da confidenze allarmanti che si riveleranno in parte una deprecabile montatura diretta a creare solo preoccupazioni. Mettetevi al lavoro con serietà e impegno e le soddisfazioni non mancheranno. Salute: dormite più a lungo e in giornata praticate uno sport.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Tatto e cordialità non esenti da una certa energia, vi daranno la possibilità di sfondare in un ambiente ostile; circondatevi di validi collaboratori per portare a termine l'iniziativa. Qualche sorpresa in campo sentimentale: tenete a freno la lingua. Salute: nervosismo verso sera.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Una nota di pessimismo guasterà i rapporti affettivi: cercate di reagire con tutte le vostre forze per superare l'attuale momento. Vantaggi duraturi sul piano economico da una persona influente. Evitate di parlare dei vostri fatti personali. Coltivate un vostro hobby.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Attenti a non farvi coinvolgere in iniziative che non hanno base di serietà e di equità; con prudenza cercate di allontanarvi da alcuni ambienti. La salute è un po' in... panne; occorre attenersi con scrupolo ai consigli del medico. Salute: sonno leggermente agitato.

COOPERATIVA ALIMENTARISTI TRIESTINI
Alimentaristi aderite alla nostra associazione
Via Grimani, 42 - Tel. 771018
COOP. ALIMENTARISTI TRIESTINI

MONDOVERDE

Consigli di stagione

E' tempo di annaffiare abbondantemente, specie nei periodi di secco, le prode con i gladioli, raccogliere i fiori lasciando alla pianta alcune foglie per la maturazione del bulbo, al quale anche in seguito non saranno risparmiate annaffiature. Attenti alla raccolta delle spighe che va fatto quando il primo fiore in basso sta per sbocciare e sopprimere i fiori appassiti perché non facciano seme. Un'ultima piantagione di gladioli potrebbe essere fatta alla metà del mese per la fioritura e fine settembre.

Per le piante bulbose a fioritura estiva è opportuno provvedere nella seconda metà del mese a trapiantarle dividendone le ceppaie dei bulbi vecchi di lilium (v. l'immagine di Italfoto). Talune specie di lilium (il tigrinum, per esempio) producono all'ascella delle foglie dei bulbilli: osservarli attentamente per raccoglierli appena tendono a staccarsi naturalmente e ripiantarli in cassettine o in semenzai all'aperto come fossero dei semi.

I crisantemi in questo periodo richiedono soltanto cure colturali; trattamenti anticritogamici con i prodotti normalmente in commercio. Un accorgimento: soppressione del primo bottone corona nella varietà coltivata per il fiore grande e medio e qualche cimatura per le varietà a piccolo fiore, ad esempio i coreani. Alternare annaffiature normali a quelle miste di acqua e fertilizzanti liquidi.

La svedese dei giardini

Alta, slanciata, elegante come una ragazza svedese la canna da fiore si dstingue nei giardini per la sua bellezza ed il suo fascino particolare; purtroppo la canna fiorifera — comunemente chiamata anche canna indica — è quella magnifica pianta che risponde con tanta generosità alle invece troppo scarse attenzioni che solitamente le vengono dedicate. Le moderne varietà sono suddivise grosso modo in due gruppi a seconda che il fiore ricordi il gladiolo (varietà «Raggio di sole») o quello dell'orchidea («Max Muller»).

Un'altra suddivisione, ancora più semplice è quella relativa all'altezza; vi sono ad esempio le varietà più alte come la «Re Umberto» e quelle di media altezza come «L'Oiseau de feu»; vi sono infine anche delle varietà nane ma la caratteristica principale di questa pianta è l'altezza del fusto, il ricco fogliame e lo splendore del fiore. Per quanto concerne l'altezza vi sono infatti alcune che in condizioni favorevoli superano i due metri. Il colore dei fiori varia dal rosa vivo al giallo tenue attraverso una vasta gamma di sfumature rosa e arancione; la canna accentua il suo notevole effetto ornamentale con la colorazione rossa o addirittura bronzea.

La contivazione si inizia generalmente in primavera e i rizomi di canna vanno piantati quando è scomparso ogni pericolo di gelo, in una posizione soleggiata, in un terreno ricco e leggero. Nelle zone aride conviene annaffiare abbondantemente con l'integrazione di acque mescolate a fertilizzanti solubili e ciò a partire dal periodo immediatamente precedente la fioritura e così avanti fino al mese di agosto.

Le canne fiorifere hanno il grande merito di aggiungere al bel fogliame una magnifica fioritura che si protrae da giugno sino ad autunno inoltrato. I rizomi vanno successivamente recuperati e conservati in luoghi asciutti, riparati dal freddo e dall'umidità fino al momento di rimetterli a dimora e cioè in marzo aprile del prossimo anno. E poi nuovamente l'estate con il piacere di avere ancora le «svedesi» in giardino.

Bruno Natti

Scaffale rustico

* Gabriele Goidanich e collaboratori «Le avversità delle piante agrarie», opera in cinque volumi di grande formato (cm 24x33,5), 174 tavole a colori a tutta pagina, 350 illustrazioni in bianco e nero; un volume lire 10.000; i cinque volumi lire 45.000 (Edizioni Reda, Roma).

* Stelvio Coggiatti a Anna Maria Trechslin «La rosa nel giardino» (seconda edizione), 180 pag., 180 illustrazioni, quattro tavole a colori fuori testo, lire 3500 (Edizioni Reda, Roma).

* Mario Vannicola «Il giardiniere», 252 pag., 557 illustrazioni, quattro tavole a colori f.t. lire 8000 (Edizioni Reda, Roma).

Sempre gradite

La rosa è di attualità in ogni stagione ed è sempre il fiore più gradito

Mostre e concorsi

● *Con una ricca esposizione di disegni, composizioni floreali, scritti ed elaborati diversi, si è conclusa l'iniziativa denominata «Il fiore amico», promossa dal Comune di Bologna in favore delle scuole elementari. Tutto è cominciato nell'ottobre scorso con la messa a disposizione delle scuole di 19 aree verdi da trasformare in giardini. Il Centro internazionale per i bulbi da fiore ha provveduto alla distribuzione di circa 20 mila bulbi che i ragazzi hanno interrato e seguito personalmente nelle diverse fasi del loro sviluppo. Da questa esperienza traggono spunto i disegni esposti dai giovani «artisti-giardinieri», nel quadro di un gioioso, significativo incontro.*

● *Vino e fiori hanno rappresentato un singolare ed apprezzato abbinamento in uno stand allestito dall'Unione provinciale agricoltori di Brescia in collaborazione con l'Agriturist alla Fiera di Montichiari. I visitatori hanno potuto degustare i pregiati vini bresciani e, nel contempo, ammirare la produzione florovivaistica che in questa zona è certamente all'avanguardia.*

AUTOVOX
i nostri prezzi:
Autoradio AM .... L. 25.000
Radiomangianastri stereo L. 72.000
Radiomangianastri OM - FM .... L. 99.000
Radiomangianastri OM - FM con ricerca elettronica con registratore e microfono .... L. 159.000

AUTOVOX
i nostri prezzi:
Autoradio OM-FM stereofonico estraibile .... L. 110.000
Radiomangianastri OM - FM stereofonico estraibile Sirio 930 .... L. 195.000
Radiomangianastri OM - FM stereofonico estraibile preselezione Sirio 960 .... L. 260.000

RADIO TELEX mani esperte in autoradio
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36-27 ... e presto anche in CORSO ITALIA

NELL'INCONTRO (AGGIORNATO) SI E' PARLATO DEL NUOVO DECRETO

Andreotti illustra ai sindacati novità sull'occupazione giovanile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'incontro tra governo e sindacati, che si è svolto ieri mattina a palazzo Chigi, Andreotti ha annunciato alcune novità sull'occupazione giovanile. Il nuovo decreto legge, approvato il 5 luglio, consentirà, infatti, l'assunzione di giovani dei due sessi fino a 26 anni, per il periodo massimo di 24 mesi. Si dice, nel comunicato della presidenza del Consiglio, che questo tipo di contratto potrà essere stipulato anche con le amministrazioni pubbliche e le regioni, per l'attuazione di programmi specifici nel campo dei servizi socialmente utili.

Rispetto alla precedente normativa sull'occupazione giovanile, il «contributo orario» viene elevato, nel Sud, a 600 lire. Inoltre le piccole aziende, cioè quelle che siano disposte ad assumere giovani con contratto di formazione professionale, potranno fare richieste nominative, offrendo così lavoro a persone di loro fiducia.

Per quanto riguarda le liste speciali dei giovani la novità è rappresentata dalle graduatorie, che adesso secondo il nuovo decreto legge, saranno formate raggruppando gli iscritti per fasce o categorie professionali; i giovani, peraltro, che aspirino all'assunzione con contratto di formazione, potranno chiedere di essere inseriti in una fascia o categoria diversa da quella ad essi assegnata.

Un'altra novità è rappresentata dalla norma che consente alle regioni, in vista di concrete prospettive occupazionali e di intesa con le organizzazioni sindacali — dice la nota di palazzo Chigi —, di organizzare attività di formazione professionale, con periodi di formazione sul lavoro, per non più di sei mesi, presso imprese del settore agricolo, artigianale, industriale, commerciale, turistico e dei servizi. Il ministero della difesa avrà la facoltà di ammettere i giovani iscritti nelle liste speciali a frequentare corsi allievi operai con la possibilità di assunzione nei limiti dei posti annualmente disponibili, per coloro che a fine corso saranno dichiarati idonei. Il ministero delle finanze potrà attuare un programma straordinario per l'aggiornamento del catasto edilizio urbano.

Le nuove disposizioni sull'occupazione raddoppiano, tra l'altro, da 50 mila a 100 mila lire il contributo, corrisposto per ogni giovane socio, alle cooperative agricole che abbiano ottenuto la concessione di terre incolte, o realizzino piani di trasformazione di terreni, o seguano progetti di trasformazione di prodotti agricoli, oppure gestiscano servizi tecnici per l'agricoltura. Per quanto riguarda gli interventi nei territori in cui si applica la disciplina del Mezzogiorno, è stata autorizzata una nuova spesa di 250 miliardi di cui 100 nell'anno corrente e 150 nel 1979.

L'incontro tra esecutivo e rappresentanti delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil è durato poco più di mezz'ora, a causa della seduta di Montecitorio che ha visto eletto Pertini, settimo Presidente della Repubblica. La riunione è stata aggiornata a domani mattina, di comune accordo, e consentirà così ai sindacati di affrontare i lavori del direttivo, fissati alle 16, con le idee ben chiare sui temi di politica economica.

Andreotti, alla luce della riunione comunitaria di Brema, ha esposto la necessità di uno stretto contatto con le parti sociali al fine di preparare la conferenza unitaria triangolare (governo - sindacati - imprenditori) fissata per il prossimo autunno, in modo da elaborare insieme un efficace quadro di proposte italiane. Anche per la discussione dei programmi monetari associati — ha rilevato Andreotti — è necessaria un'attiva collaborazione dei sindacati, in quanto si tratta di una scelta dalla quale potranno derivare importanti conseguenze per la nostra economia e per la nostra occupazione.

Questo primo «vertice» è stato considerato favorevolmente dai sindacati. Benvenuto ha affermato che «il presidente del Consiglio ha detto delle cose che sono interessanti e che valuteremo al direttivo».

Giancarlo Mingoli

Scioperi in vista

TRENI — Uno sciopero nazionale di cui dovranno però essere ancora fissate data e modalità è stato proclamato dai sindacati unitari dei ferrovieri per il periodo compreso tra il 16 ed il 20 luglio. Lo annuncia un comunicato della segreteria Sfi-Saufi-Siuf nel quale si precisa che le decisioni operative sullo sciopero verranno prese nella prossima riunione unitaria martedì 11.

TURISMO — Nuove azioni di lotta sono state stabilite dalla segreteria della Federazione unitaria dei lavoratori del commercio e del turismo Cgil-Cisl-Uil che, riunitasi ieri, ha valutato «positivamente la massiccia partecipazione dei lavoratori allo sciopero nazionale del 7 luglio. Filmcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil hanno stabilito il seguente calendario di lotta: sciopero nazionale per l'intera giornata di giovedì 20 luglio».

AEREI: SOSPESO — La Federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat), ha sospeso lo sciopero nazionale di tre ore proclamato per l'11 luglio per il personale di terra dell'Alitalia, dell'Ati e degli aeroporti romani (Ar) in seguito alla convocazione da parte delle aziende sulla questione delle festività soppresse per venerdì 14 luglio.

LA PROTESTA DEI CAMIONISTI AUSTRIACI AI CONFINI

Brennero verso la normalità Incerto lo sblocco a Coccau

BOLZANO — Al valico del Brennero la situazione si è pressoché normalizzata: il traffico pesante continua a defluire velocemente e si registra una notevole intensificazione del quello leggero, con una coda di un paio di chilometri in direzione Nord, mentre quello diretto a Sud non ha fino a questo momento assunto proporzioni massicce, ma sta aumentando di ora in ora.

Le automobili transitano ora sia sulla statale che sull'autostrada, che è stata riaperta per i turisti nella serata di venerdì dopo lo smaltimento, da parte austriaca, di un enorme numero di autotreni in attesa, per i quali è stata sospesa l'esazione del tributo peso-chilometraggio e di quello sul carburante. Tale manovra ha contribuito a diradare la situazione anche agli altri valichi di frontiera di Resia e Prato alla Drava dai quali non vengono segnalati intasamenti di rilievo.

La scorsa notte è stato eliminato, dopo lunghe trattative, anche l'ultimo più importante blocco dei camionisti al confine austro-bavarese nei pressi di Salisburgo. Si calcola che entro oggi le file di autotreni ai confini saranno smaltite. Per consentire l'alleggerimento della situazione, il governo ha abolito il divieto del traffico pesante sulle strade austriache durante questo fine settimana.

Gli oltre 700 camionisti che ormai da 5 giorni bloccano, sul versante austriaco, il valico di Tarvisio Coccau, attendevano per ieri mattina una decisione definitiva del governo di Vienna. Una rappresentanza degli autotrasportatori che prendono parte alla protesta ha fatto sapere che se non saranno accolte le richieste della categoria, cioè di togliere la supertassa e di eliminare i controlli sui serbatoi di nafta, il blocco verrà attuato nuovamente.

Frattanto la fila di autotreni, di tutte le nazionalità, si snoda fino a Villaco per oltre 15 chilometri. Per agevolare il transito dei molti austriaci e tedeschi che devono raggiungere l'Italia per le vacanze, i camionisti hanno tuttavia consentito di lasciare transitabile un varco. Per cui il traffico leggero tra Italia e Austria procede a senso unico alternato.

Da parte italiana la magistratura di Pontebba ha confermato che non può adottare alcun provvedimento simile a quello emanato a Bolzano, perché a Tarvisio non è in atto alcun blocco sul versante italiano. Ogni decisione pertanto è di esclusiva competenza dell'autorità austriaca.

Obiettore condannato nella Germania Est

BERLINO OVEST — Larga eco, ieri, sulla stampa tedesco-occidentale della condanna a cinque anni di prigione del giovane obiettore di coscienza Niko Huebner, da parte di un tribunale di Berlino Est.

Tutti i giornali pubblicano la notizia in prima pagina e ritengono la condanna «terroristica». Huebner, per sottrarsi alla leva, aveva invocato lo statuto quadripartito (anglo - franco - americano - sovietico) del 1971 su Berlino, in base al quale i giovani nati nella ex capitale del Reich sono esclusi dalla coscrizione. I dirigenti della Repubblica democratica tedesca, però, hanno sempre sostenuto arbitrariamente che questo statuto si applica solo per il settore occidentale. L'iniziativa di Huebner è definita una «manovra provocatoria», per la quale è stato condannato.

La sua «vera colpa», però — secondo la stampa occidentale — è quella di essere divenuto un «critico del regime»: una colpa — affermano i giornali a Berlino Ovest — che a Berlino Est è intollerabile, come è anche dimostrato dalla condanna a otto anni, la settimana scorsa, allo scrittore dissidente Rudolf Bahro.

VARATA IN LIGURIA la fregata «Perseo»

RIVA TRIGOSO — Ai cantieri navali di Riva Trigoso si è svolta ieri la cerimonia del varo simbolico della fregata missilistica veloce della Marina militare italiana «Perseo» di 2400 tonn. Era presente alla cerimonia del varo, in rappresentanza del ministro della difesa, il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giovanni Torrisi.

Nel corso della cerimonia hanno parlato il presidente dei Cantieri navali riuniti, ing. Bocchini, e il capo di stato maggiore della Marina. Madrina è stata la signora Maria Eugenia Marotta in Lenardini Bartoli, sorella del capitano di corvetta Saverio Marotta, medaglia d'oro al valore militare, comandante della torpediniera «Perseo» affondata il 4 maggio 1943 nel Mediterraneo. Il varo vero e proprio, se il mare lo permetterà, avverrà la prossima settimana.

MATURITA': IL 40 P.C. dei docenti rinuncia

ROMA — I provveditori delle più importanti città hanno confermato ieri che gli esami orali di maturità non subiranno rinvii in seguito alle numerose rinunce di commissari (sul piano nazionale del 40 per cento) nominati dal ministero. A Roma per esempio la dottoressa Italia Lecaldano, pur avendo confermato che «il fenomeno delle rinunce (50 per cento) ha assunto proporzioni rilevanti, essendoci 1500 professori rinunciatari, le prove orali vanno avanti secondo il calendario previsto poiché sono sufficienti, per i colloqui, cinque dei sei membri della commissione. Vi possono essere stati casi isolati di commissioni che non hanno potuto far fronte a tutte le necessità ed incombenze nei tempi giusti; si tratta tuttavia — ha continuato il provveditore di Roma — di fenomeni assai circoscritti, le cui cause vanno ricercate nella buona o meno buona organizzazione preliminare che le stesse commissioni si sono potute dare prima o appena iniziati gli esami.

Sequestro Ratti Condanne per un secolo

MILANO — Tre ore di camera di consiglio sono state sufficienti per i giudici della sesta sezione del tribunale di Milano per decidere le sorti dei rapitori di Erika Ratti: 24 anni di reclusione sono stati comminati a Onofrio Jenna, indicato come uno degli organizzatori e promotori del rapimento; 22 anni di reclusione per Giovan Battista Lazzarino, titolare dell'appartamento di via Ovada dove i carabinieri hanno liberato Erika Ratti il 21 maggio scorso; 18 anni di reclusione ad entrambi i carcerieri della ragazza, Nicolò Criscenti e Francesco Fontana; 16 anni infine sono stati comminati a Luigi Clerici, il personaggio arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Milano in una cabina del telefono mentre dettava le ultime istruzioni ai familiari della Ratti per la consegna del denaro del riscatto. Assolta infine per non aver commesso il fatto Erika Knaak, moglie di Giovan Battista Lazzarino. Non doversi procedere infine per Antonino Scopelliti, che con lo Jenna era indicato come l'organizzatore del rapimento, deceduto nel carcere di San Vittore per un infarto due giorni or sono.

DISORDINI ALLA MENSA dell'ateneo bolognese

BOLOGNA — Come ormai si sta puntualmente ripetendo da diversi giorni anche ieri si sono verificati disordini presso le mense universitarie. Nel corso di violenti tafferugli tra studenti e dipendenti delle mense, due giovani studenti sono rimasti seriamente feriti al viso da frantumi di piatti. Verso le 13, diverse decine di studenti, rifiutandosi come al solito di esibire i tesserini come invece viene preteso dai lavoratori dell'opera universitaria, hanno fatto irruzione nell'interno della mensa di piazza Verdi, nel cuore del quartiere universitario sfondando il picchetto formato dagli operai davanti all'ingresso e, con l'ormai solito rituale, hanno preteso di mangiare gratis.

Tafferugli si sono accesi tra studenti e lavoratori; durante questa fase sono stati scambiati pugni e sono volati piatti ed altri oggetti. Alcuni studenti sono rimasti contusi; due, feriti al viso dalle schegge di piatti, hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale S. Orsola. Gli operai, si sono poi rinchiusi nei locali della mensa assediati dagli studenti. L'intervento della polizia è valso a disperdere i giovani e a liberare gli operai. La mensa è stata poi chiusa.

DUPLICE OMICIDIO durante una lite

COMO — Due persone sono state uccise a colpi di pistola nel corso di una lite fra avventori avvenuta davanti a un bar di Lurate Caccivio, una località a nove chilometri da Como. Le due vittime sono Mario Angelo Larghi, di 34 anni, un operaio disoccupato di Lurate Caccivio, e Nando Valli, nato nel Belgio ma abitante a Lurate Caccivio. A sparare contro i due è stato Giancarlo Pasina, di 34 anni.

■ VIPERA — Un ragazzo di 16 anni morso ad una mano da una vipera si trova in gravi condizioni all'ospedale civile di Avezzano (L'Aquila). Si tratta di Gabriele Sebastiani di 16 anni, da Ovindoli.

CADAVERE TROVATO IN UN'UTILITARIA

Giovane prostituta strangolata a Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Una giovane prostituta è stata uccisa la scorsa notte a Genova in un'auto abbandonata nel piazzale San Benigno sotto il ponte elicoidale nella zona del porto. Molto probabilmente è stata strangolata con una cordicella che si usa per fissare i pacchi sulle auto. La donna prima di morire è stata percossa e tramortita.

La donna si chiamava Giuseppina Ierardi di 24 anni, e abitava in salita dell'Orso. Era già nota alla polizia e abitualmente, appariva ogni sera, in corso Italia proprio sotto la discoteca «Shalon».

La scoperta del delitto è stata fatta da due uomini, Rocco Chiaudia di 41 anni e Armando Fabiano, 47 anni, entrambi hanno notato una «850 special» posteggiata tra una parete di cemento e un rimorchio, su un'area invasa dai rifiuti e calcinacci. Si sono avvicinati e all'interno hanno visto, riversa sul sedile anteriore destro ribaltato, una donna seminuda. Sono stati subito avvisati i vigili del fuoco della caserma adiacente e la polizia.

Nel frattempo, dietro un pilone distante poco più di 100 metri, l'autista di un autotreno, facendo manovra per parcheggiare, dopo che un altro automezzo aveva lasciato libero il posto, ha visto la borsetta abbandonata, che evidentemente qualcuno aveva tentato di nascondere. All'interno c'erano, fra gli altri oggetti, anche i documenti della vittima: la carta d'identità era strappata, ma la patente intatta.

La donna, capelli decolorati, sandali marroni, pantaloni e maglietta azzurra, era riversa, come abbiamo detto in un'utilitaria targata Genova 380001, aveva la testa appoggiata sul sedile sopra un cuscino, i pantaloni slacciati e semisfilati, la maglietta arrotolata. Attorno al collo una corda elastica azzurra, del tipo usato per legare i bagagli sul tetto. L'auto, infatti, ha un portapacchi.

La meccanica del crimine appare poco chiara. Non è improbabile che la donna sia stata tramortita con uno o due colpi alla testa addirittura fuori della vettura, nel punto in cui è stata trovata la borsa; poi trascinata in macchina dove l'assassino l'avrebbe strangolata con la corda elastica.

Il movente del delitto appare, per il momento, molto oscuro. Nella borsa della giovane prostituta non c'era denaro e questo potrebbe far pensare a un omicidio per rapina. Nemmeno la pista del maniaco può essere scartata a priori. Ma l'auto rubata e la scelta della zona, invece, farebbero pensare a una premeditazione.

Bruno Cressotti

■ MORTA PER ABORTO — Una donna di 32 anni, Angela Manigrasso, madre di tre figli, è morta nel «centro di rianimazione» dell'ospedale civile della «Santissima Annunziata» a Taranto per perforazione dell'utero provocata da un aborto clandestino. La donna era stata ricoverata in ospedale mercoledì sera.

Traliccio segato presso Varese

VARESE — Un attentato contro una linea di alta tensione a 15 mila volts è stato fatto ieri all'alba nella zona boschiva della frazione Torba di Gornate Olona, una località a una decina di chilometri da Varese. I terroristi, secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, hanno tagliato, servendosi di un seghetto, due delle piante del traliccio che si è piegato su sé stesso ed è quindi caduto a terra. Si presume che l'attentato sia stato messo a segno verso le 4.30: infatti a quell'ora è venuta a mancare l'erogazione dell'energia elettrica nella zona. Sul posto si sono recati i carabinieri unitamente ad alcuni tecnici e a squadre di operai dell'Enel. Dopo un'ora circa l'erogazione dell'energia elettrica è stata ripristinata con una linea di emergenza.

MIGLIORA A GENOVA FAUSTO GASPARINO

Dopo l'attentato Br puntuale il volantino

GENOVA — Un lunghissimo volantino, in cui le Br rivendicano e «spiegano» l'attentato al vicedirettore dell'Intersind di Genova dott. Fausto Gasparino, ferito venerdì alle gambe mentre usciva di casa, è stato fatto trovare nella tarda mattinata di ieri in un cestino dei rifiuti nella zona di Dinegro, vicino al porto, uno dei recapiti preferiti dai postini delle Br. La presenza del volantino è stata segnalata, con una telefonata, al «Corriere mercantile».

Le Brigate rosse, nel volantino fatto pervenire ieri, affermano tra l'altro: «Venerdì 7 luglio un nucleo armato delle Br ha colpito Gasparino Fausto, vicedirettore dell'Intersind, ex vice segretario provinciale d.c. Questo servo dei padroni si è distinto per la sua opera di allineamento dell'Intersind genovese alla strategia imperialista nelle fabbriche, cioè la centralizzazione di tutte le strutture padronali un tempo divise (Intersind per le pp.ss., Confindustria per i privati, Confapi per le piccole fabbriche) nella "nuova Confindusrtia" dei Carli e dei Pirelli».

Intanto Fausto Gasparino ha superato l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto per la rimozione di un grosso ematoma che si era formato accanto all'arteria femorale della coscia destra che destava qualche preoccupazione. Con tutta probabilità entro oggi i medici dovrebbero sciogliere la prognosi. Sul fronte delle indagini nulla di nuovo.

■ SUICIDA — Il consigliere di corte d'appello addetto al ramo civile del tribunale di Benevento, dott. Achille Piacquaddio, si è suicidato con un colpo di fucile da caccia calibro 12, al viso.

Valdaosta: accordi per la giunta

AOSTA — Il 19 luglio, e non il 14 come era stato stabilito in un primo momento, si riunirà per la seduta inaugurale della settimana legislativa il nuovo consiglio regionale della Valle d'Aosta. I 35 consiglieri, dopo il giuramento ed altre formalità, saranno chiamati ad eleggere presidenza del consiglio e Giunta. Proseguono intanto gli incontri tra le delegazioni dei diversi partiti e movimenti. Le trattative sono laboriose: sono, infatti, ben dodici i gruppi rappresentati in consiglio che è composto da 9 dell'Union Valdotaine, 7 della Dc ed altrettanti del Pci, 4 «Democratici popolari» mentre un consigliere a testa hanno Psi, Pri, Psdi, «Alleanza per la libertà e il progresso» (Pli-indip.), «Autonomia socialista» (dissidenti Psi), Union Valdotaine progressiste, Dp, «Lista degli artigiani e commercianti valdostani».

Nella fase conclusiva della precedente legislatura la Valle d'Aosta era amministrata da una giunta formata da Uv Dc - Psi con un'intesa programmatica che andava dai liberali ai comunisti e l'opposizione dei «Democratici popolari», sorti nel 1970 da una sessione locale della Dc ed allora gruppo di maggioranza relativa. Dopo le ultime elezioni, che hanno visto la conquista del primo posto dell'Uv ed il ridimensionamento dei «Democratici popolari», i rapporti tra i movimenti a carattere regionale (Uv, Dem. pop. Uvp) son nettamente migliorati fino a profilarsi una «intesa regionalista». Anche se trattative ed incontri sono ancora in corso, allo stato attuale la soluzione più probabile appare una coalizione tra Dc e movimenti regionalisti con l'apporto anche di Pri, Psdi, «Alleanza per la libertà e il progresso» e del rappresentante degli «Artigiani e commercianti valdostani».

CHRISTINA ONASSIS sposerà un russo?

LONDRA — Il «Daily Mail» afferma di nuovo che Christina Onassis sposerebbe lunedì prossimo a Mosca un alto funzionario sovietico. Il giornale si basa su indicazioni fornite a Mosca dal giornalista Victor Louis, generalmente bene informato. Le voci sul nuovo matrimonio della figlia del defunto armatore greco con Serghiei Kauzov erano state diffuse dal «Daily Mail», che ieri ha pubblicato in esclusiva una fotografia dei due futuri sposi.

Christina Onassis, 27 anni, divorziata due volte, avrebbe incontrato Kauzov a Parigi, dove egli lavorava per la compagnia sovietica di noleggio marittimo «Sovfracht». Il 26 giugno scorso, aveva smentito a Mosca tale voce, definendola «stupida» e «assurda».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

AVVISI URGENTI

RADIO Micheluzzi ha iniziato l'installazione delle antenne per la ricezione della terza rete TV Rai. Tel. 421262 laboratorio via Udine 19. 13148 CC

VENDO matrimoniale ottimo stato. Tel. 811752 ore 13-16. 13149 NN

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

60ENNE referenziata offresi lavori domestici a ore. Telef. 751405. 13015 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI per agosto settembre con soggiorno in Austria persona per lavoro casalingo senza cucinare accanto altro personale. Trattamento familiare. Referenze. Telefonare 60018 fino ore 15. 12983 B

A.A.A. CERCASI prestaservizi con referenze capace cucinare, orario da stabilirsi o stabile. Telefonare 54934 o 64885. 12978 B

CERCASI governante casa con referenze stabile con dormire senza impegni familiari per piccola famiglia adulti. Escluso lavori domestici pesanti. Trattamento familiare. Ottima retribuzione. Tel. 762975 T.A. 1850 B

CERCASI coppia quaranta-sessantenne referenziata per custodia casa di campagna e lavori domestici per anziani soli. Ottimo trattamento. Scrivere ing. A. Bolgiani, via Motton 66, Bassano del Grappa. 250 B

CERCASI per coniugi anziani prestaservizi tre ore giornaliere, zona Coroneo. Telefono 774302. T. A. 1881 B

CERCASI stabile con pratica cucina pulizie trenta-cinquantenne, referenze, telefonare pomerigio 413300. 12692 B

CERCASI stabile per pulizie 30-50enne, referenze. Presentarsi Beltrame, c.so Italia 25. 12892 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi tre mattine zona inizio Scorcola, telefono 413386. 12432 B

COPPIA cerca prestaservizi con referenze, cucina, stiro, possibilmente abitante paraggi via Bonomea. Telefonare ore pasti 417633. 12946 B

FAMIGLIA cerca persona pratica cucina e piccoli servizi, referenziata, buon trattamento: 794259. 12937 B

PICCOLA famiglia per soggiorno stagionale Grado offre ospitalità e stipendio a persona in cambio collaborazione, cucina, telefonare cinare, tel. (0431) 81661. 12812 B

PRESTASERVIZI bisettimanale cerca signora sola. Telefonare 742947. 13088 B

PRESTASERVIZI 6 ore settimanali cerca persona sola. Telefonare 55749 ore 13 - 15, Conegliano. 13053 B

SIGNORA anziana offre vitto e alloggio a persona perbene in cambio compagnia, telefonare alle 13 alle 14 al 768780. 12759 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA 24enne volonteroso, patente D, offresi per lavori mezza giornata o eventualmente tempo pieno. Telefonare al 815422 ore pasti. 12926 C

BANCONIERA ventenne offresi eventualmente cassiera commessa. Telefonare 723169 lunedì. 12976 C

CENTRALINISTA pluriennale esperienza conoscenza lingue offresi. Tel. 762563. 12914 C

DIPLOMATA segretaria d'azienda offresi in qualsiasi azienda. Telefono 52179. 13082 C

DIPLOMATO militeassolto buona conoscenza lingua tedesca offresi anche mezza giornata, telefonare al 752201 ore pasti. 12872 C

GIOVANE diplomato offresi qualsiasi tipo lavoro, escluso rappresentanze e simili. Anche non qualificanti. Telef. 752483. 0012483 C

GIOVANE perito edile disponibile a periodo prova parzialmente retribuito offresi. Telefonare 70837. 12882 C

GIOVANE autista patente C militesente pratico consegne città e tutto Friuli offresi, telef. 754043. 12842 C

IMPIEGATA esperienza, buona volontà, offresi. Telef. 53870 da lunedì. 13079 C

INFERMIERA lunga esperienza per studio dentistico offresi. Tel. 0481-777603. 699 C

MAESTRA asilo offresi per accudienza bambino conoscenza di lingua slovena e italiana. Telefono 200718. 12938 C

MILITESENTE impianti telefonici interni offresi. Telef. 729354 14 - 15.30. 12806 C

PENSIONATO con patente C offresi anche a mezze giornate, tel 815422. 12855 C

PROCURATORE doganale 34enne, esperienza pluriennale scopo miglioramento offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34 A, 34100 Trieste.

RAGIONIERA ultra decennale esperienza lavori ufficio in ditta commerciale ramo vetture, autocarri, anche import - export, offresi. Telefonare n. 0481 - 30878 ore pasti. 456 C

RAGIONIERA volonterosa dinamica automunita, conoscenza sloveno cerca qualsiasi lavoro part-time. Telefonare 68673. 12802 C

SIGNORA 28 automunita cerca impiego solo ore mattina. Telefonare 870173 ore pasti. 12800 C

SIGNORA giovane, bella presenza offresi per banconiera, cameriera o aiuto cucina, pratica e referenziata. Telefonare 774545. 12903 C

SEDICENNE volenterosa cerca lavori periodo estivo. Telefonare 416163. 12843 C

SIGNORINA ottima conoscenza croato - inglese - spagnolo offresi impiegata stenodattilografa cassiera commessa, tel. 410917. 12747 C

STUDENTESSA magistrale referenze offresi baby sitter orario da combinarsi. Telefonare 828389 lunedì 9 - 13. 13129 C

UFFICIALE coperta patentato offresi a compagnia italiana o estera per imbarco navi carico o petroliere. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 - B, 34100 Trieste. 13134 C

VENTENNE, segretaria d'amministrazione, dattilografa, cerca impiego. Tel. 810864. 12944 C

17ENNE commiss. di cucina, superato primo corso scuola alberghiera, cerca impiego stagionale zona Trieste, Grado. Tel. mattina 040 - 817081.

18ENNE aspirante commessa o cassiera offresi. Tel. 722703.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 62088. 13041 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 13041 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 13041 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Telef. 749441. 13002 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. 414244. 12705 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 12770 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguiamo traslochi per Trieste, Friuli, Veneto. Tel. 725597. 12852 CC

A. TECNICO aggiusta domicilio lavatrici, frigo, elettrodomestici. Telefono 422822. 13075 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9. Tel. 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica, Gaspari, via Gambini 27-A, 755868, 724092. 12356 CC

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente soffitte cantine appartamenti, eseguiamo traslochi. Tel. 725597, ritiriamo mobili. 12852 CC

A. TRASLOCHI trasporti in città e Italia preventivi gratis, tel. 731026 - 93612. 12333 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno. Battiscopa, raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 12896 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Tv Capodistria. Telesquadra. Riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori sul posto. Unirad, via Tor S. Piero, versaldio, Settefontane 1, telefono 741317. 12729 CC

ARTIGIANO restaura facciate, poggioli, tetti, armatura propria, appartamenti completi, pavimenti, rivestimenti, fognature. 753032 - 741343. 12507 CC

ARTIGIANO posa carta parati, moquette, lavori altamente qualificati. Tel. 0481 - 90265. 470 CC

AUTOTRASPORTIAMO macchinari materiali ferrosi muniti autogrù manovalanza. Prezzi modici, preventivi gratis. Tel. uff. 816314. 13012 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady - Plast, via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 12663 CC

DIPENDENTE ente locale, amministrativo, occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere a Publikompass, cassetta 35 A, 34100 Trieste. 12815 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Tel. 827606, 755521. 12957 CC

ESEGUIAMO restauri, opere murarie e impianti termosanitari elettrici. Tel. 793723. 12795 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura e applicazione Sinteco originale svedese corredato di garanzia. Tutto per i vostri pavimenti. Messa in opera pavimenti per cucina, bagni Amstrong, per stanze e soggiorni. Parchetti e moquette. Telefono 750895 Mostra al magazzino, via S. Zenone 6. T. A. 1879 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Telefono 573531. 13102 CC

MANCINELLI PARCHETTI 765255

IDRAULICO installatore, autorizzato impianti sanitari, acqua, gas, riparazioni, sostituzioni, preventivi. Telefonare 870148. 12948 CC

LEVIGATURA lucidatura marmi e piastrelle. Telefonare al numero telefonico 750274. 12922 CC

MURATORE piastrellista eseguiamo restauri appartamenti di ogni genere. Tel. 768051. 13062 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno tel. 811504.

PITTORE camere cucine appartamenti, pitturazioni olio porte finestre. Telefono n. 773994. 12984 CC

SARTE per riparazioni offronsi a giornata. Telefono 572553. 2749 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili, Mosetti piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 12631 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 12928 CC

SI eseguono lavori di rivestimenti e pavimentazioni plastica, ceramica e moquet. Telefono 755014. 13094 CC

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

MOLINO A VENTO appartamento di due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, moderni comfort. VENDESI 24 milioni.

SETTEFONTANE in casa recente ultimo piano: stanza, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROTONDA BOSCHETTO sesto piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 70 mq, tutti i moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

ROMAGNA in palazzo signorile appartamento con giardino proprio: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto macchina in autorimessa. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROMAGNA - GUICCIARDINI inizio costruzione palazzina signorile con vista panoramicissima: salone, tre stanze, servizi, eventuale taverna, tutti i moderni comforts, Box auto, giardino comune, visione plastico, progetti, prenotazioni presso la nostra agenzia.

MOLINO A VENTO pronto ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

MURAT appartamento pronta entrata: tre stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

ROIANO in casa recente, pronta entrata: due stanze, soggiorno con cucinino, bagno - wc, ripostiglio, poggiolo, tutti i moderni comforts. VENDESI OCCASIONE.

S. GIACOMO prima entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO APPROVATO.

UFFICIO via Donadoni vendesi: tre stanze, servizi, moderni comforts, cortile esterno con posteggio.

PIAZZA DELLA LIBERTA' appartamento in casa signorile di 230 mq.: sei stanze, due stanzette, cucina, bagno - wc, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI PRONTAMENTE.

REVOLTELLA pronta consegna in palazzina panoramica: tre stanze, cucina, servizi, box auto. VENDONSI CON MUTUI VENTENNALI.

CASTAGNETO zona verde in piano alto OCCASIONE 22 MILIONI CON POSSIBILITA' MUTUO 75%: due stanze, tinello con cucinino, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

OCCASIONE 16.000 000 in Vicolo dell'Edera: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano. PRONTA ENTRATA.

CENTRALI pronta entrata appartamenti eleganti varie grandezze. Combinazioni con mansarda, tutti i comforts moderni, mutuo ventennale approvato PRIMA ENTRATA.

VILLE

OPICINA villino in costruzione con possibilità disposizione due appartamenti con ingressi indipendenti e giardini propri. VENDESI OCCASIONE.

VILLA con grande terreno nuova costruzione vicinanze Opicina - moderni comforts con piscina e campo da tennis. PRONTA ENTRATA.

CHIAMPORE panoramicissima nuova costruzione su 2 piani con grande giardino di 2700 mq: salone, 3 stanze, taverna, tripli servizi, cantina, bellissime terrazze.

BARCOLA residenziale con giardino e grande garage cantina. Pronta consegna.

ALTOPIANO

DUINO casa nuova: tre stanze, cucina, bagno, poggioli, soffitta, autorimessa, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti in casette a schiera: soggiorno, due stanze, servizi. ULTIMA DISPONIBILITA' MONOLOCALE. Box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

«LE DOLINE» condominio in costruzione vicinanze centro Opicina, zona verde e tranquilla, appartamenti rifiniti con tutti i servizi e comforts centralizzati, box e posti macchina. Unità residenziali a prezzi interessanti:
26.250.000 due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza;
43.600.000 saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze;
45.700.000 COMBINAZIONE CON MANSARDA COMUNICANTE.
MUTUI AGEVOLATI APPROVATI. PROSSIMA CONSEGNA.

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni e prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comfort condominiali. Quote minime contanti. Mutui ventennali agevolati.

DUINO in palazzina prima entrata 110 mq coperti: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

SISTIANA casa recente: salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

SISTIANA appartamento di 40 mq con giardino proprio: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno - wc, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTAMENTE.

AFFITTATI

VALORE 28.000.000 prezzo di vendita 21.000.000. In via Piccardi panoramicissimo piano alto: matrimoniale, soggiorno, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo moderni comfort. Vendesi reddito lire 65.000 mensili.

VALORE 32.000.000. PREZZO DI VENDITA 20.000.000. In via Ginnastica: quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, cantina. VENDESI REDDITO Lire 50.000 MENSILI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000. In Via Donadoni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore. VENDESI REDDITO LIRE 45.000 MENSILI.

VALORE 31.850.000 PREZZO DI VENDITA 18.500.000. In Via Cologna: due stanze, soggiorno con cucinino, bagno - wc, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. VENDESI REDDITO LIRE 50.000 MENSILI.

OCCASIONE VALORE 21 milioni PREZZO DI VENDITA 14.000.000. In Via Ghirlandaio: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI REDDITO 40.000 MENSILI.

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti.

* 11.500.000 monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3 450.000.
* 18.500.000 matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.550.000.
* 26.500.000 due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 7.950.000.
* 36.900.000 soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, disposti su due piani, quota in contanti 14.760.000.

PREZZI SENZA AUMENTI CON MUTUO GRATUITO FINO ALLA CONSEGNA DELL'ALLOGGIO.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo

Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

domus

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 170 per parola

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Euplio, 126 Catania. 0700 D

AGENZIA viaggi categoria A cerca direttore tecnico qualificato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 3 B, 34100 Trieste. 12966 D

APPRENDISTA parrucchiera-e cercasi urgentemente. Salone «Glans», corso Italia 7, telef. 68056. 12971 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata-o pratica-o contatti con il pubblico. Dettagliare referenze a Publikompass, cassetta 4-B, 34100 Trieste. 12958 D

APPRENDISTA volonteroso cercasi impiego, preferibilmente meccanico o elettrauto. Tel. 824918. 12989 D

APPRENDISTA magazziniere cerca negozio centro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 - B, 34100 Trieste.

AUTISTA patente C minimo cerca azienda distribuzione bevande città. Telef. 823477 ore ufficio. 13114 D

AZIENDA leader commercio apparecchiature e prodotti chimici per l'edilizia, cerca per Trieste, perito edile o geometra, possibilmente con esperienza di cantiere. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 - B, 34100 Trieste.

AZIENDA leader settore tempo libero offre a giovani ambosessi 20-25 anni possibilità di inserimento immediato nella propria organizzazione commerciale. Si assicura ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, reali possibilità di carriera e un ambiente di lavoro giovane e stimolante. Presentarsi domani c/o Hotel Continentale, via S. Nicolò 25, Trieste, ore 10-12, 14-16. 255 D

CAMERIERE cercasi ristorante bar da Francesca Grignano, tel. 224189. 12558 D

CERCANSI cuoco e pizzaiolo. Presentarsi alla pizzeria Casa Rossa, Servola. 13089 D

CERCASI elemento giovane, anche primo impiego, volonteroso da instradare nel campo delle spedizioni internazionali con nozioni di contabilità. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 B, 34100 Trieste. 13025 D

CERCASI radiotecnico riparazioni anche tv colori. Telef. 768334 lunedì. T.A. 1861 D

CERCASI persona pratica cucina per cantiere cava in montagna. Telefonare 200101.

CERCASI acconciatore da uomo stabile. Salone Paolo, via Carducci 12. 12866 D

CERCASI bruciatorista capace. Telefonare 69505 ore ufficio.

CERCASI apprendista o mezza-o lavorante capace mani, Salone Piero, via Donota 1.

CERCASI giovane ragioniera-e commercio estero per ditta import - export conoscenza serbo croato. Indicare età e curriculum a Publikompass, cassetta 36-A, 34100 Trieste. 12829 D

CERCASI persona meglio se esperta sorveglianza neonata, zona Piccardi, mattinate 5 giorni settimana. Telefonare dopo 20 al 745997. 12769 D

CERCHIAMO collaboratori esterni automuniti per lavoro pubblicitario e vendita. Telefonare 823080 lunedì 10 - 12.

CERCHIAMO a Trieste e dintorni ambosessi media cultura da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati: L. 500.000 mensili. Per appuntamento: telefonare 02 - 270889 oppure scrivere: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 774 D

COMMESSA-O capacissima-o referenziata-o conoscenza lingue slave cerca «Ital», corso Italia 21, presentarsi martedì mattina. 13016 D

COMMESSO militesente conoscenza lingua slava per prodotti agricoli cercasi. Telef. 813373 lunedì 9 - 12.

COMMESSO-A pratico-a salumeria cercasi anche solo mattino. Tel. 410011. 12997 D

FRANCO intercoiffure cerca parrucchiere pratico. Fon, via Canalpiccolo 2. 13119 D

GIOVANOTTO con motoretta o scooter piccolo lavoro non faticoso di fiducia momentaneo urgente cerco subito. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 40 A, 34100 Trieste. 12877 D

IMPRESA edile cerca capo operaio o muratore desideroso migliorare condizioni con pratica opere di restauro. Telefonare ore 13-15 al 771535.

LAVORANTE estetista con esperienza per impiego fisso con ampie soddisfazioni e responsabilità professionali cercasi. Offro inquadramento sindacale stipendio adeguato. Telefonare lunedì ore 13.30-15 n. 797023. 12805 D

MANOVALI edili per lavori mezza giornata cercansi. Telefonare 757570. 13043 D

MONFALCONE cercasi impiegata dinamica, volonterosa, di facile conversazione, auto propria. 41807. 703 D

OFFRIAMO lavoro manuale in cava di montagna. Vitto e alloggio in albergo. Paghe alte, contratto minimo 4 mesi. Telefonare 200101. 050218 D

PROMOTERIA Mimosa, via Roma 14, cerca commessa-o. Telefonare martedì al 60770.

SOCIETA' di elaborazione cerca perforatrice-ore Ibm con esperienza. Scrivere a Publikompass, cassetta 47-A, 34100 Trieste. 12934 D

SALONE Lucia cerca lavorante veramente capace con urgenza. Telefonare orario negozio 573157. 13026 D

STANZE E PENSIONI
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza, doccia. Telefono 774950. 13122 F

AFFITTASI stanza due letti mobiliata anche breve periodo. Tel. 752681. T.A. 1856 F

CENTRALISSIMA bagno affittasi impiegato. Telefono 65447 ore 9. 13068 F

STUDENTESSE affitterebbero ambo sessi due stanze in appartamento. Tel. 43077.

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. TRADUZIONI tecniche dall'inglese esegue laureato. Telefono 224125. 13076 G

ASPIRANTE e inesperto ciclista desidererebbe imparare correre su bici da corsa cerca istruttore capace per lezioni pratiche di guida su bici da corsa del medesimo istruttore essendone al momento sprovvisto. Buon compenso. Telefonare 743094 ore 21 o scrivere casella postale 719 c.p. Trieste centro. 12857 G

DATTILOGRAFIA, corsi estivi accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 12232 G

LAUREANDA impartisce lezioni ragioneria. Telefonare 571908 ore 17 - 19. 13137 G

LAUREATA in chimica dà lezioni chimica, stechiometria, matematica. Telefonare 763472. 13111 G

MATEMATICA, insegnante pratica, modica. Telefono 744753 dalle 11 - 17, escluso sabato domenica. 13065 G

RIPETIZIONI matematica impartisce studentessa universitaria. Telefono 727055 feriali ore 16 - 18. 13049 G

RIPETIZIONI estive qualsiasi materia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 12232 G

STUDENTESSA liceale impartisce ripetizioni matematica e materie scientifiche. Telefonare 573227 lunedì. 12991 G

TEDESCO latino prepara esami insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398, 726606 pomeriggio. 12880 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITA 10 giorni fa borsa contenente pellicole impressionate da sviluppare a nome G. Serreci, Fotograf Lida-Zadar, Varoska 1. Il rinvenitore si presenti alla Fototecnica Carducci, via Carducci 25, Trieste. Lauta ricompensa. 12918 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A. UFFICIO in villa, salone studio archivio, affittasi 220 mila. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 I

A. ACIT AFFITTASI locale mq 300 Borgo San Sergio, casa nuova. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 1869 I

AFFITTASI ammobiliato 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, ascensore, riscaldamento - Informazioni Amministrazione piazza Borsa 4. 13069 I

AFFITTASI locali mq 130 secondo piano, esclusivo abitazione, proprietà ECA. Corso Italia. Telefonare 793118, feriali 8-13. 13057 I

AFFITTASI presso Ginnastica appartamento rimesso nuovo, 3 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, 200.000 mensili. Telefonare 732373 lunedì.

AFFITTASI uffici ampi, luminosi, II p., centro città, attività commerciali professionali. Tel. 30168 ore 10-12. 12913 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato a studentesse zona Maddalena. Tel. lunedì pomeriggio al 415254. T.A. 1863 I

AFFITTASI referenziati appartamento lussuosamente arredato salone stanza cucina bagno 3 poggioli ascensore riscaldamento acqua centralizzata piano alto vista mare e monte. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 13017 I

AMBULATORIO dentistico zona centralissima, completamente attrezzato, affitta Immobiliare Crebio s.n.c. Telefono 68168. 13190 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64953 - VENDE VIA IRENEO DELLA CROCE affarissimo, appartamento occupato, due stanze, cucina, bagno, wc, due poggioli, riscaldamento centrale, III piano, ascensore - VIA CORONEO: appartamento libero, tutto rimesso a nuovo, 140 mq circa, IV piano, quattro stanze, cucina, bagno wc, soffitta, riscaldamento autonomo a metano. 13078 I

ANGELO Emo appartamento da restaurare: salone, matrimoniale, tre stanzette, tinello con cucinino, bagno, toilette, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. Agenzia Domus Trieste. 1/7 I

APPARTAMENTO in villa, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, vasto poggiolo, posteggio macchina, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12988 I

CENTRALE ufficio due stanze servizi confort 120.000 affittasi. Immobiliare, Crispi 9.

DUINO affittasi appartamenti primoingresso, 2-3 camere, richiesto reddito superiore 8 milioni. Telefonare 208251.

GIULIA bello 5 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento 300.000 affittasi. Tel. 767993.

IMMOBILIARE VESTA affitta magazzino mq 90 zona Marina. Gallina 4, telefono 730344. 13006 I

LORENZA affitta: soffitte uso studio, abitazioni esclusivo giovani coppie e studenti. Telef. 734257. 12990 I

LORENZA affitta: ufficio centrale 3 stanze, servizi, confort 150.000. Tel. 734257. 12990 I

MAGAZZINO box 20 mq, zona Piccardi, affittasi. Telefonare 725763. 13024 I

MAGAZZINO 2000 mq posizione centralissima con doppio passo carraio, attrezzato per deposito merci, cediamo affittanza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38-A, 34100 Trieste. 050216 I

MOBILIATO: in via Settefontane - Tre stanze, cucina, servizi, moderni confort, affittasi. Agenzia Domus Trieste. 1/7 I

PICCOLA - Lazzaretto in villa affittasi piano superiore panoramicissimo: salone, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, toilette, bellissima terrazza, box auto, prendisole in giardino. Agenzia Domus Trieste. 1/7 I

POSTI macchina alle scoperto zona Rossetti - Piccardi affittansi. Scrivere Cassetta Publikompass n. 8 - B, 34100 Trieste. 1/7 I

UFFICIO quattro stanze, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente via Milano. Amministrazione Spagnul. Tel. 64637 pomeriggio. 12890 I

VALDIRIVO 3 stanze salone, riscaldamento autonomo, doppi servizi, IV ascensore, ampio ingresso affittasi uso privato o uffici. Telefonare n. 68431 ore 16-19 escluso il sabato.

VIALE, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 12988 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 13007 L

AGENTE assicurazioni cerca in affitto appartamento signorile minimo 3-4 stanze. Telefonare al 727201 ore 8-10, 20-22. 12699 L

CERCASI urgente casa con giardino Monfalcone e dintorni in affitto, telefonare ore pasti 0481 - 778856. 662 L

CERCASI affitto bistanze cucina bagno buone condizioni. Tel. 412120 domenica entro ore 13 o giorni feriali 775578, dalle 12 alle 14. T.A. 001822 L

CERCASI locale uso magazzino anche interno. Tel. ore negozio al 767008. 12897 L

CERCO in affitto locale 25 - 40 mq. Telefonare 823957 ore pasti. 13104 L

CONIUGI mezza età cercano appartamento soleggiato, due stanze, cucina e servizi. Telefonare 62555. 13108 L

CONIUGI referenziati statali dirigente, con due figli, cercano affitto appartamento o villa piccolo giardino, minimo 3 - 4 stanze più cucina e servizi, periferia Trieste. Telef. dopo ore 20 al 274118. T. A. 1877 L

COPPIA cerca appartamento minimo stanza, cucina, bagno. Telefonare 420100 in mattinata dalle 8 alle 12. 13056 L

COPPIA cerca appartamento minimo 2 stanze, cucina, bagno, max 80.000. Telefonare 761176 ore 14-17. 12807 L

GIOVANE coppia statali cerca affitto appartamento. Telefono 53322. 13124 L

INGEGNERE referenziato cerca appartamento in affitto. Telefono 568884. 13063 L

TRE studentesse cercano appartamento anche senza mobili. Telefonare dalle 19 alle 22 ogni giorno, tel. 761328. 12875 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

AFFARONE vendo BILIARDO 6 buche, stecche, accessori 595.000. Telefonare 422327 - 412897. 12863 M

FRIGO, lavatrice, lavastoviglie, cucinetta economica, vendonsi occasione. Telefono 422222. 13075 M

OCCASIONE vendesi macchina scrivere elettrica Olivetti carrello lungo. Telefono 816257.

OCCASIONI vendesi 4 condizionatori aria seminuovi. Telefono al 753405, Recuperi generali, Androna Campo Marzio 12, Trieste. 12718 M

PELLICCE ultimissimi modelli, tutte le qualità superiori, prezzi estivi straoccasione! Giacche guarnizioni varie, stoviglie 600.000 in poi! Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16. Ascensore. 11633 M

VISITATE casa del frigo. Celle armadi banchi vetrine congelatori e frigoriferi d'occasione. Via Farnei 46 Muggia, tel. 231684. T.A. 1858 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTO cartoline antiche, libri vecchi illustrati, fotografie, bambole, giocattoli, radio, grammofoni, eccetera. Telefonare 793972 oppure al 767134 anche pasti e festivi. 12849 N

ACQUISTIAMO sempre orologi soprammobili tappeti pianoforti salotti quadri mobili vecchi camere pranzo. Telef. 31621 - 39087 tutti giorni. 12832 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, bilance, orologi, mobili, intere giacenze compero. Telefonare al 903972, oppure 767134 anche festivi. 12849 N

LIBRI, anche stranieri, acquista sempre Marini. 64960, 64782. 13051 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

AFFARONE, causa trasferimento vendo divano poltrona moderni come nuovo 120.000 trattabili. Tel. 824776 o 816669. 11960 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

MOBILI San Marco, Gambini 4/1, angolo Manzoni 11. Grande mostra, facilitazioni pagamento, ritiro usato. 13052 NN

MOBILETTI in stile, prezzi favorevoli, vendesi causa decesso. Telefonare 749362.

NEGOZIO mobili centralissimo cedesi, affarone, cassa pronta. Offerte a Publikompass cassetta n. 9 - B, 34100 Trieste. 13029 NN

PIANOFORTE Schreiber a coda vendesi 400.000 trattabili. Telefonare ore pasti al 751656. 12854 NN

SOGGIORNO vendesi, 3 elementi più angolo, tavolo rotondo, sedie in palissandro. Telefono 223300. 13080 NN

VENDESI pianino verticale seminuovo. Tel. lunedì mattina 726207. 12958 NN

VENDESI soggiorno in legno ottimo stato 170.000 trasporto compreso. Tel. 767780.

VENDESI soggiorno modernissimo quattro elementi tavolo sei sedie. Tel. 413094.

VENDO mobile soggiorno con angoliera seminuovo, colore noce scuro. Telefonare lunedì 728533. 12902 NN

VENDONSI quadri, magnifici mobili, biblioteca e altro. Telefonare 418883. 13138 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 12771 O

ACQUISTASI ORO a 4400 grammo secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 12383 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti automezzi. Recuperi generali, Androna Campo Marzio 12, Trieste. Tel. 733405. 12718 O

DARWIL ACQUISTA ORO anticipato pagando lire 4400 grammo, secondo titolo e spese. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, II piano. 12486 O

DISCHI jazz importazione, nastri disponibili. Spedizione contrassegno. Scrivere per informazioni: Discjockey, casella postale 967, 34100 Trieste. 11695 O

VAILLANT scaldabagni gas - Vaillant caldaie metano - Vaillant ricambi originali. Informazioni Agenzia Vaillant, via Verga 16, telef. 734221 Trieste. 13110 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA offre birra eccellente a prezzi favolosi: 2/3 a rendere 260, 2/3 a perdere 295, 1/3 a perdere 185, 1/3 export a perdere 195, lattina bianca 225, lattina nera 275. Sino a sabato 15 luglio in via CANOVA 9, via COMMERCIALE 27, via PAGLIARICCI 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un modesto sovrapprezzo per il trasporto, telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 12484 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A.A.A. AGENZIA Sidalm (Alemagna-Motta) cerca rappresentante zona Gorizia e provincia, trattamento Enasarco. Rivolgersi Gorizia via Nizza 32 lunedì e mercoledì pomeriggio 15.30 - 19. 464 P

CONCESSIONARIO esclusivista Grandi Marche Arrigoni, Barilla ecc., cerca elemento da introdurre propria organizzazione vendita. Si garantisce: clientela schedata, fisso garantito, accompagnamento alle vendite. Tel. 732047. 12746 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. PRESSO Autosalone Fiat, F. Severo 65. Prove, dimostrazioni su tutta gamma Fiat. Massime valutazioni Vs. usato. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 L 70 71, 126 73, 850 coupé 69, 71, 127 3 p. 73, 74, 128 coupé 72, 73, 128 fam. 71, berlina 71, 900 T Pullmino 76 gas, Dyane 6 71, Simca 1000 74 71, Alfasud 74, 73, Alfa 2000 72, Alfetta 1.8 73, 132 1.8 75, Moto cross Simonini, 125 77, Opel diesel 74. T.A. 1865 Q

A.A.A.A. PADOVAN e De Carli, Concessionaria Simca, Chrysler, Matra, via Flavia 47, telefono 827782 - Autoccasioni con garanzia completa: Fiat 500 R, 850 S fam. e furgone, coupé 127 3 p, 128, 128 coupé e fam., 125 S, Autobianchi A 112 E, Alfa Romeo 1600 e 2000, Innocenti Mini e Cooper, Citroen Dyane e GS, Ford Escort e Taunus, Renault 6, Opel Kadett, BMW 1800, Simca 1000 LS, GLS S, Rallye 1 e 2, 1100 GLS S TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Sunbeam 1600, Chrysler 1800, Moto Honda 500 Four K 77. 13030 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra DUPLICA viale Ippodromo 2: Autoccasioni: FIAT 127, 127 tre porte, 128, 128 Coupé, 850 special, 850 coupé, 124, AUTOBIANCHI A 112 E, A 111, MINI 1001 export, Lancia Fulvia coupé, Alfasud, Volkswagen, RENAULT 6, 12, PEUGEOT 204 diesel, CITROEN Dyane 6, ID 19. NSU Prinz 4L, SIMCA 1000, 1100, 1301 special, 1501. SUNBEAM 1250 TC, CHRYSLER 2000 automatica. Rateazioni a 30 mesi anche senza anticipo. 7-7 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24. TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 12696 Q

ALFA 2000 1973, come nuova, impianto gas. Telefono 417010. 13046 Q

ALFETTA 1800 anno 1974 vendesi, ottimo stato, gomme nuove. Telefono 870038. 13080 Q

ALFETTA 1.8 1973, impianto gas, cambio. Telefono 417010. 13046 Q

ALFASUD TI perfetta 26.000 km, tre anni di vita, gancio traino, unico proprietario vende. Telefonare 772659. 13035 Q

ALFASUD rossa '73, unipropnetario, 70 mila km, vende 1.500.000. 732361 ore pasti. 13040 Q

ALFASUD vende privato. Telefonare 416009. 13047 Q

AUDI 80 GL 4 porte 1974, uniproprietario, ottimo stato, vendesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

AUDI 100 LS con gancio traino, gomme neve, tetto apribile, meccanica perfetta, vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/7 Q

AUTOAGENZIA Laura vende ratealmente Alfa Sud '74, 128 '70, R 6 '71, Spitfire '71, 127 1050 CL '77, 500 F '66. Via Toti 19, telefono 796804. 13042 Q

AUTOBIANCHI Primula 3 porte, buone condizioni, adatta trasporto, trasformabile gas. Telefono 414467. 13084 Q

AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 Hp vende Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Aperto festivi. 12949 Q

AUTO Off. San Giusto vende Simca Rally 1 motore revisionato, vera occasione. Telef. 793711. 13008 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122 - Alfetta 1800 perfetta '73, 124 special L 1400 '74, 124 '69, 128 '73, 125 '69, '67, Alfa Romeo 1750 '70, Citroen 1015 club '72, Prinz 1000 '70, Renault TS5 76, 850 67, A112 71. '73, 126 '75, 500 L '72, 500 giardiniera '72, Mini 1001 '73. Visitateci. 1878 Q

AUTOMERCATO RENAULT. Tutte le nostre vetture sono garantite 3 mesi o 5000 km. Permute e pagamento rateato. FIAT 126 '76, 128 '71, 128 Rally '71, 850 coupé '67; FORD FIESTA sport '77, Dyane 6 '73, Alfetta 1.6 '77, SIMCA 1000 '71, 1100 fam. '74, 1307 '76, Citroen GS '77, LANCIA 1.3 '71, Beta 1800 '73, Beta coupé HPE 1600 '75, Beta 2000 '77, Opel Caravan diesel '77, RENAULT R 5 Alpine '77, R 14 TL '78, R 15 TL '73, R 16 TL '75, R 5 TS '76, R 6 Super '71, R 16 TS imp. gas '71, R 5 L '73. Renault Frisori, rotonda Boschetto 3/1. Telef. 55511 - 55512. 16/7 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13 - Lancia Beta coupé '76, Fulvia coupé '68, Alfa 2000 '72, Giulia '74, '71, '69, Junior '71, 124 Special T '72, Abarth Rally '74, 112 Abarth '73, Escort '73, Renault 6 L '73, Dyane 6 '75, Mini '72, '71, '68, Citroen DS '71, Kavasaki 900 Z '76. 1876 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 Alfetta '74, 1750, 1300 TI, G. T., 124 Special, 124 Spider, 128, 850 coupé, 850 Special, 500 L, 132 Special, Miniminor, Prinz 1000, Ford Escort, Simca familiare, Lambretta 200, Kawasaki 500 km 3000. 1867 Q

A-111, uniproprietario, perfetta, come nuova, occasione vendo. Telefono 797379. 13077 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6, dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato. Fiat 500 L 71, 126 74, 850 S 69, A 112 E 71, 127 71 75, 128 69 73 74, 128 familiare 70, 128 coupé 74, 124 70, 124 S 69, 131 75, 132 GLS 75, 132 1600 sei mesi, 238 71 impianto gas, Mini 70 74, Renault 4 71, 5 74, Citroen GS 72, Dyane 75. Permute usato per usato. Rateazioni. 12967 Q

BELLISSIMA Dune Buggy e Alfa 2000 GT vende privato. Telefonare oggi 824735 dalle 16 alle 18. 13000 Q

BELLISSIMA 126 1975 22.000 km privato vende. Tel. 212828 festivi e serali. 12767 Q

BELLISSIMO Porsche 911 Targa in perfette condizioni vende privatamente dipendente Concessionaria Dinoconti. Tel. ore ufficio 762381. 12840 Q

BETA coupé 1600 '76, perfetta, vendo, permuto, rate. Via della Valle 6, feriali. 13085 Q

«CAMPAGNOLA» la nuova moto Gori che con il suo motore elasticissimo tutti possono condurre su qualsiasi terreno. Colore verde militare. In visione dal concessionario Ciani, via Pietraferrata 3. 12963 Q

CITROEN Dyane 1975 targata Gorizia ottimo stato vendesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

DYANE 6 occasione vende Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Aperto festivi. 12949 Q

DYANE 6 '71 buone condizioni privato vende. Tel. 733671 pasti. 12993 Q

DKW 175 cross perfetta, vendo migliore offerente. Tel. 0481 - 80146. 472 Q

FIAT 132 1600 47.000 km 1976 metalizzata perfetta vende uniproprietario. Telefonare n. 211528. 12867 Q

FIAT 128 '72 vendesi o scambiasi con utilitaria. Telefono n. 764087. 13018 Q

FIAT 500 L dicembre '70 uniproprietario perfetta. Tel. 422291. 12830 Q

FIAT 127 3 porte 1974. Telefonare 824140 mattinata. 13105 Q

FIAT 1100 R bianca vendo, miti pretese. Telefono 745130. 13139 Q

FIAT 850 berlina unico proprietario vendesi. Telefono 911064. 800 Q

FIAT 125 special M privato vende perfetta via Giulia 51. Tel. 53229 9 - 14 - 17 - 22. 12836 Q

FIAT 500, Fiat 127, vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

GIARDINETTA Fiat 500 vendesi. Telefono 744567. 13045 Q

FUORISTRADA Munga e 500 giardinetta 1967 vende unico proprietario tel. 37383 208157 11904 Q

GORI e TESTI nuovi ciclomotori economici da città esenti targa e patente. Pronta consegna. In visione dal concessionario Ciani, via Pietraferrata 3. 12963 Q

HARLEY Davidson 1200, perfetta, accessoriata, unico proprietario, vendesi occasione - 761863. 13130 Q

HONDA 400 SS novembre '76. Telefonare 756515. 13109 Q

HONDA 500 Four vendo con accessori. Tel. 226244. 13050 Q

KTM 175 vendesi perfetto vera occasione. T. ore pasti 411098. 1874 Q

HONDA 750 prezzo molto interessante vendesi. Telefonare ore pasti 60553. 12888 Q

HONDA 750 bimota perfetta vendesi. Tel. 746442 ore 12-13, salvo festivi. 128 7 Q

INNOCENTI Mini 1971 e 1973 vendonsi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

KAWASAKI 900 perfetta vendo. Telefonare 93321. 13024 Q

JEEP Willys MB motore rifatto ottima carrozzeria. 0481/83927. 439 Q

LANCIA 2000 sport 71 vendo ratealmente senza acconto. Via della Valle 6. 13085 Q

MARITTIMO vende Renault perfetta 1300, 2.000.000 trattabili. Telefonare 0481 - 41928. 709 Q

MEHARI del 70 ottimo stato vendesi L. 900.000 trattabili. Tel. 754001. 13128 Q

MERCEDES 250 benzina bellissima vendo ratealmente permutando. Via della Valle 6, lunedì. 13085 Q

MINI Clubman vendo, 10 mesi 15.000 km, perfetta, tel. 732017. 12878 Q

MOTO Guzzi 1000 idroconvert privato vende. Telefonare da lunedì 69311. 12995 Q

MOTOMOSCHION, via XXX Ottobre 11, via Valdirivo 21, tel. 68600. Pronta consegna ciclomotori Fantic «Issimo». 050219 Q

MOTOMOSCHION, via XXX Ottobre 11, via Valdirivo 21, moto usate: Kawasaki Z 1000, Suzuki 500, Ktm 125 e 250, Aspes 125, Mav 125, Gilera 50, Suzuki RM 250, Peugeot 104 e GL 10. 050219 Q

MOTORE Porsche 2.2 con pochi chilometri vendo. Telef. 734033. 12891 Q

NSU Prinz 1000 occasione, a prezzi ottimi, vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 3/7 Q

OCCASIONE Alfa 1750 ottimo stato motore gomme vendo L. 1.100.000. Tel. 271256 feriali. 12919 Q

OCCASIONE vendesi fuoristrada Munga. Tel. 566546. 12994 Q

OCCASIONE Fiat 128 Rally '72 accessoriata. Tel. n. 750125 - 732832. 12945 Q

OCCASIONE vendesi Vespa 150 orario lavoro carrozzeria Zorich, Flavia 45. 13038 Q

OCCASIONI anche senza anticipo: 127, 128, 124, Beta 1800, Lancia 2000 iniezione, Fulvia coupé, Alfa 2000, Alfasud, Mehari, Citroen 1000, Ford Escort, Renault R6, R 12 TL, autocarro 238 doppia cabina. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 13106 Q

OCCASIONISSIMA Guzzi 250 elettronica 1000 km vendesi privato, visibile moto Guzzi. 13044 Q

PAGO bene auto da demolire. Tel. 816314. 13012 Q

PRIVATO vende A 111 '72 lire 750.000. Telefonare 413494 dopo le 20. 13061 Q

PRIVATO Renault 5 TL luglio '77 vende 3.500.000 trattabili contanti. Tel. 765008 ore pasti. 13099 Q

PRIVATO vende Triumph TR 7 Cobbé 1977 prezzo da concordare. Tel. ore pasti 767259. 1872 Q

PRIVATO vende 127 '71 prezzo 1.200.000. Telefonare ore serali 415552. 12738 Q

PRIVATO vende Ford Transit Kombi fine '76, 45.000 km, 3.500.000 trattabili. Telefonare ore 10-13 n. 414185. 12765 Q

PRIVATO vende a privato Dyane 6 1976. Telefonare dopo ore 20 751015. 12846 Q

PRIVATO vende Ford Transit seminuovo novembre 1976 km 13.000 urgenza causa partenza. Telefonare 820354 lunedì. 12968 Q

PRIVATO vende Volkswagen 1600 pullmino con gancio traino fuoribordo Penta Hp 35. Tel. 813218. 12969 Q

RENAULT 5 TL perfetto stato vende privato. Tel. 744834. 12996 Q

RENAULT 12 '72 privato vende. Tel. 824381 lunedì. 12865 Q

SUZUKI 380 GT aprile 78 vendo telefonare 62526 ore 22.30. 12780 Q

VENDESI Alfasud L fine 1975. Tel. 64347. 13023 Q

VENDESI Fiat 500 1972. Telef. 821051. 12917 Q

VENDESI Fiat 500 L fine '72 unico proprietario, perfetta, gomme nuove. Salita dei Montanelli 1/A, angolo via S. Martiri. 13014 Q

VENDESI Primula 65 C del '70 anche a pezzi. Telefonare qualsiasi ora al 797301. 12367 Q

VENDO Benelli 125 2c in perfetto stato. Telefonare al n. 52141. 12935 Q

VENDO Fiat 128 '73 ottime condizioni, autoradio. Tel. 824381 lunedì. 12865 Q

VENDO moto Malanca 125 come nuova, prezzo affare. Tel. 225654. 13005 Q

VENDO Prinz 1000. Rivolgersi Farrucci, via Flavia 55, telef. 820204. 12909 Q

VENDESI Suzuki 380 anno 75. Telefonare lunedì dalle 8.30 alle 20. Tel. 764466. 13118 Q

VENDESI Triumph Dolomite perfetta. Tel. 53744. 12898 Q

VENDESI 600 mq edificabili Opicina. Tel. 212202 ore pasti. 13135 Q

VENDESI moto Guzzi Stornello 160 a 5 marce. Tel. 421983. 13140 Q

VENDO bici cross ragazzo. Tel. 755395. 13103 Q

VENDO Ford Taunus 15 m del 68 impianto gas. Primavera del 76 ore 15. 13066 Q

VENDO Ford Escort 550.000. Motorino DKW 150.000. T. 271152 ore 13.00. 13036 Q

VENDO A 112 Abarth anno '75. Tel. 730476. 12940 Q

VENDO Porsche 911 T '71. Tel. 791613 - 64939 ore 12-16. 12739 Q

VENDO Suzuki 380 anno 1975 L. 1.500.000. Tel. 60441 - 61231 lunedì ore ufficio. 12998 Q

VESPA nuova linea 125 - 150 - 200. Rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Rotl, Sanfrancesco 46, tel. 764127. 12775 Q

VESPA 50 perfetta vendo. Claudio, via Pietraferrata 3. 12963 Q

VESPE ciclomotori Piaggio motogilera, rateazioni anche senza anticipo. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. T. 766880. 13106 Q

VOLKS Wagon Golf L 1500 5 porte 1975 vendesi. Tel. 51788. 130 9 Q

112 ELEGANT 1973, Alfaromeo Duetto 1600 1974, ottime condizioni via S. Nicolò 3 mattino. 12859 Q

124 spider 1972 impianto gas, tettuccio rigido, 2.200.000 trattabili. Tel. 229253. 12910 Q

126 FIAT vende privato, ottime condizioni. Telefonare 751152. 13136 Q

126 Personal semestrale accessoriata vendo permuto conguagliando. 797380 ore pasti. 12899 Q

127 veramente perfetta, dicembre 1975, accessoriata uniproprietario vende. Telefonare dalle 11 alle 14 al 224315. 12975 Q

128 2 porte 1973, rossa, accessoriata, anche permutando e rateizzando. Fiat, via Roiano 6 lunedì, tel. 413337. 12967 Q

128 CL bianca semestrale garanzia integrale dipendente vende. Tel. 766953. 13117 Q

131 1975, ottime condizioni, anche ratealmente. Fiat, Roiano 6, lunedì. 12967 Q

500 Fiat vendesi. Telefonare al 764901 lunedì ore 9-12. 13033 Q

500 '68 ottime condizioni 650.000 trattabili. Tel. 414387 12-13.30. 12986 Q

500 lusso 1970 perfettissima km 49.000, privato vende. Telefonare lunedì 420490. 13087 Q

500 marciante vendesi 150.000 trattabili. Telefonare 796197. 13073 Q

850 berlina lire 280.000. Telefono 748713. 13123 Q

850 berlina gommatissima motore buono vendo. Tel. 791757 ore pasti. 13048 Q

850 coupé motore in rodaggio, visibile campo Belvedere 7. 13046 Q

850 Fiat decapotabile tettuccio rigido ottimo stato carrozzeria anni 30 vendesi. Visibile garage via Matteotti 39. 1870 Q

850 special ottima meccanica vendo ratealmente senza acconto. Via della Valle 6 lunedì. 13085 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni massima riservatezza, tel. 60285. 12810 R

A.A. AVVIATISSIMA drogheria profumeria centro vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13 B, 34100 Trieste. 13060 R

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'. Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 R

A.G. CENTRALE negozio abbigliamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 R

A.G. NEGOZIO frutta-verdura rionale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 R

A.G. PANETTERIA con forno cedesi anche gestione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 R

A.G. ROSTICCERIA zona validissima, ottima clientela, cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 R

A.G. TIPOGRAFIA attrezzatura completa cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 R

A. NEGOZIO CENTRALE ELETTRODOMESTICI con licenza XII - XIV cedesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 13126 R

AFFITTASI frutta verdura. Tel. 571203 dalle 16 alle 18. 13107 R

APPORTATORE capitale cerco per attività commerciale, guadagni immediati e controllabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11-B, 34100 Trieste. 13039 R

AZIENDA mineraria zona Trieste, attiva, piena efficienza, con produzione materia prima esclusiva e lavorazioni di trasformazione in manufatti a ciclo completo, rete ottima clientela internazionale, vendesi o affittasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44 A, 34100 Trieste. 050218 R

BAR BIANCO latteria formaggi gelati vendesi in posizione valida 65 mq recente costruzione fortissimo reddito, Telef. 775700 geom. SBISA'. 13020 R

BAR BUFFET - GERENZA, superalcoolici, asporto. «ADRIATICA», Mazzini 30, Telefono 68549 (solo mattino 10-12). 12904 R

CEDESI ambulatorio iniezioni adatto anche per medico. Tel. 771360 pomeriggio. 13101 R

CEDESI licenza avviato bar analcolico. Telefonare ore serali 212979. 13143 R

DOMUS vendonsi: bar con tabacchi, buffet centralissimo, negozio articoli da regalo. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-7 R

GORIZIA cedo negozio abbigliamento, vasti locali, presentarsi via Carducci 46. 463 R

IMMOBILIARE VESTA vende licenza trattoria con arredamento cucina frigo-vetrina banco tavoli sedie e altro zona San Giacomo 30.000.000 trattabili. Gallina 4, telefono 730344. 13006 R

NEGOZIO macchine attrezzature agricole bene avviato zona vasto traffico vendesi. 766676 ufficio. 12730 R

PRIVATO vende drogheria profumeria zona Viale. Tel. 768414 ore 10 - 13. 1876 R

SOCIO finanziatore amministratore cerco per sviluppo vendite concessionario esclusivo prodotti alimentari grande consumo, si assicura notevole utile, clientela già acquisita. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2 B, 34100 Trieste.

VENDESI drogheria profumeria bene avviata. Tel. 733872 giorni feriali 765640. 12955 R

VENDO autolavaggio. Tel. ore serali 821349. 13032 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti confort pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende Impresa costruttrice. Telefono 69267 orario ufficio. 17-7 S

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI in costruzione appartamenti varie grandezze e monolocali con servizi tutti confort finiture accurate disponibili anche piani alti, agevolazioni di pagamento, consegna entro l'anno, vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A.A. SCOGLIO UNIVERSITA' locale d'affari nuovo 60 mq completo servizi atto bar circolo commestibili ecc. vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A.A.A. VILLA ALTIPIANO lussuosa ogni confort costruzione nuova con scantinato e mansarda 4 servizi finiture extra giardino vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4-7 S

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, e tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50 p.c. Zona panoramica, tranquilla, a poca distanza tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755855 feriali 16 - 19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale. Tel. 823271 feriali 9 - 12 e 15 - 19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. GALLERIA piano 2.o 3 stanze vani accessori tutti confort libero occasione. Informazioni e visite 795974 ore 16 - 19. 4-7 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartameti da due stanze, cucina, bagno wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Prezzi definitivi senza revisione. Consegna luglio - agosto 1978 AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Telef. 755855 feriali 16 - 19. 13095 S

A.A.A.A.M. CANOVA 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, servizio separato, tutti confort, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 13007 S

A.A.A.A.M. PRONTINGRESSO soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio vendesi 25 milioni. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 S

A.A.A.A.M. S. ANTONIO IN BOSCO, casetta su due piani, 5 stanze, cucina, doccia, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telef. 68758. 13007 S

A.A.A.A.M. VUOI VENDERE L'APPARTAMENTO, casetta, villa. NOI TI AIUTIAMO. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13007 S

A.A.A.A.R. FABIO Severo 52 complesso condominiale in avanzata fase di costruzione, appartamenti 2-3-4 stanze letto, doppi tripli servizi, attici-mansarde, vista mare, posti macchina su tre piani parcheggio, rifiniture accurate e materiali di prestigio, mutuo concesso, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60481. 12927 S

A.A.A.B. VILLA SEMINUOVA panoramica. Primo piano: soggiorno 3 stanze cucina bagno, poggiolo. Piano terra: predisposto e parzialmente realizzato appartamento 100 mq Riscaldamento gasolio, giardino 600 mq paraggi Giarizzole, vendesi. Immobiliare ARGO San Francesco 4, Telef. 768163. 13126 S

A.A.A.B. OCCASIONE VANTAGGIOSA: appartamento libero, 105 mq, ultimo piano, panoramico: 3 stanze, cucina, doccia - wc, ripostiglio, cantina, vendesi 16.500.00. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 13126 S

A. A. A. B. APPARTAMENTO prontingresso, soleggiato, saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli, conforts modernissimi vendesi. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO San Francesco 4, Telefono 768163. 13126 S

AA.A.B. LOCALE paraggi San Giacomo, mq 100 adibito a Trattoria avviatissima. Reddito garantito 10 p.c., vendesi. Immobiliare ARGO San Francesco 4, Tel. 768163. 13126 S

Continua in 14.a pagina

Moulinex

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
DISTRIBUTORE DI RICAMBI ORIGINALI

LARET
34126 TRIESTE - VIA GIULIA 82A - 84A - (040) 794453

MAGIC CHEF S. P. A.

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
DISTRIBUTORE DI RICAMBI ORIGINALI

LARET
34126 TRIESTE - VIA GIULIA 82A - 84A - (040) 794453

Gasfire

INDUSTRIA CUCINE A GAS ED ELETTRICHE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
DISTRIBUTORE DI RICAMBI ORIGINALI

LARET
34126 TRIESTE - VIA GIULIA 82A - 84A - (040) 794453

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCHIAMO
a Trieste e dintorni
ambosessi media cultura da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società
Breve training serale in luogo
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili
Per appuntamento a Trieste telefonare: 02 - 270889
Oppure scrivere: Società WELCHER - Via Pergolesi 31 20124 Milano

Assumiamo subito

cinque ambosessi per le province di Gorizia, Udine e Pordenone per semplice lavoro di trascrizione nominativi.

REMUNERAZIONE 25 - 30.000 GIORNALIERE

Presentarsi lunedì ore 14 Hotel Europa Udine - Ore 10 Park Hotel Pordenone - Ore 16 Hotel Palace Gorizia.

Importante Azienda nel campo dell'arredamento
ricerca
RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

● Si richiede una pluriennale esperienza nei problemi specifici ● Sarà titolo preferenziale la conoscenza di una o più lingue straniere ● La retribuzione è di sicuro interesse ● La sede di lavoro è una località situata tra Udine e Gorizia.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass - cassetta n. 42/A - 34100 Trieste

DEUTSCHSPRACHIGE INGENIEURE

Una nota Azienda metalmeccanica torinese produttrice di componenti per l'industria motoristica e facente parte di un gruppo internazionale nell'ambito dei propri programmi di espansione nei mercati esteri ricerca:

POS. 1 - INGEGNERE SVILUPPPO PRODOTTI,
destinato a mantenere i rapporti con i Servizi Progettazione delle Aziende Clienti per la definizione dei prodotti.

POS. 2 - INGEGNERE TECNICO - COMMERCIALE
destinato a mantenere i rapporti con gli Uffici Acquisti delle Aziende Clienti.

Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento nella 1.a categoria impiegatizia con interessanti possibilità di carriera ed è necessaria la rispondenza ai seguenti requisiti: età 30-35 anni; laurea ad indirizzo tecnico; perfetta conoscenza della lingua tedesca e buone nozioni d'inglese e/o francese; esperienza di lavoro in Aziende medio-grandi modernamente organizzate, disponibilità a viaggiare e facilità ai contatti umani.

Inviare curriculum — precisando la posizione prescelta — a:

ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.
Direzione del personale - Casella Postale 1220 - 10100 TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Il mondo dello sport sconvolto da due vicende

Campana Onesti e Pertini

Campana come Nerone. Con la differenza che il vecchio romano, incendiata Roma, si è messo sadicamente a strimpellare la lira (crediamo alla leggenda), beandosi follemente di quello spettacolo; l'avvocato di Bassano invece, dopo avere cosparso di benzina il mondo del calcio italiano, ed avervi buttato addosso un cerino acceso, è rimasto per primo sorpreso dello sconquasso provocato. «Non era mia intenzione arrivare a tanto» ha commentato.

Voleva colpire i mediatori, l'avvocato di Bassano, ex calciatore dal non grande passato, vittima, una volta smesso di giocare, della febbre sindacalista. In maniera demagogica, come purtroppo s'usa oggi, fedele al principio unilaterale secondo cui ai giocatori spettano tutti i diritti e non compete alcun dovere. Da mesi stava puntando il dito di «avvocato dei giocatori», una bella trovata in base alla quale i calciatori non dovrebbero avere alcun legame di dipendenza con la società, alla fine di un campionato, liberi di andarsene dove preferivano, dando così un calcio, tutt'altro che simbolico, al concetto «patrimonio giocatori» rappresentato nel bilancio delle società (spesso in modo fittizio, d'accordo) appunto del capitale giocatori.

Così una società, dopo avere costruito a fatica il capitale, creando una squadra di pezzi grossi, con i quali dare la scalata alla classifica del campionato, si sarebbe trovata di punto in bianco senza niente in mano, mentre magari i suoi giocatori, «autosvincolatisi», sarebbero passati a rinforzare l'odiata avversaria.

L'associazione italiana calciatori, e per essa il suo presidente — non sappiamo ancora se con mandato regolare o di sua iniziativa — è salita in groppa alla tigre, seminando il terrore nell'albergo dove si stava svolgendo il mercato dei calciatori. Brutto, come la parola che lo esprime, ma tutt'altro che disprezzabile, se consente ai protagonisti-calciatori di lucrare ingaggi da favola, pronti a chiedere quale compenso per le prestazioni di un anno — senza battere ciglio — cifre con sette od otto zeri.

Ora fare il sindacalista di una categoria di «lavoratori dipendenti» così privilegiata è certamente cosa divertente. Il primo a non divertirsi comunque è lui, l'avvocato di Bassano, che adesso, terrorizzato dalle conseguenze della sua iniziativa, e di fronte alla decisione dei dirigenti di società di bloccare qualsiasi attività, diffonde voci tranquillizzanti, assicurando che lui voleva colpire solo i mediatori e che tutto si aggiusterà.

Già, il giocattolo si è rotto e adesso toccherà agli altri aggiustarlo. Intanto dei suoi vecchi compagni di viaggio nell'avventura sindacale, c'è già chi lo ha apertamente sconfessato. Mazzola ha detto senza mezzi termini che il calcio non meritava un simile trattamento. Altri hanno detto cose più pesanti, sfogando il malumore accumulato in tanti mesi.

Chi ci guadagna in questa faccenda? Solo lui, probabilmente, per la popolarità acquistata: tanto oggi non si va per il sottile; a qualunque costo, con qualunque mezzo purché arrivi. Ma i calciatori, a favore dei quali l'azione doveva essere diretta, quale vantaggio avranno? Se i dirigenti dovessero restare fermi nella loro volontà di non dar corso ad alcuna attività, sospendendo in pratica la disputa del campionato, si determinerebbe un esercito di non occupati, senza stipendio, liberi certo di trasferirsi in società che di fatto non esistono più. Se era questo il traguardo che si prefiggeva di raggiungere l'avvocato di Bassano può davvero andarne fiero.

Ma quella di venerdì scorso doveva essere evidentemente una giornata particolare, per il nostro paese, sportivo e no. Nello stesso giorno è stato deciso di scalzare dal seggio al vertice del Coni, che occupava dal 1946, l'avv. Giulio Onesti; in base alla legge n. 70 sul parastato egli non poteva essere riconfermato più di una volta nell'incarico, dopo essere stato eletto per un quadriennio. E di quadrienni, Onesti, ne aveva [illegible]

Ma intanto, in un campo ben più vasto e serio, sotto il cielo della penisola, si è compiuto un altro evento storico. La chiamata alla Presidenza della Repubblica di un giovanotto di 82 anni. I casi sono due, ci sia permesso sommessamente di far osservare: o la politica italiana non ha più uomini da esprimere (detto per inciso: Onesti è venuto alla ribalta assieme a quegli stessi uomini che ci governano con gli stessi voti da 35 anni; ma almeno lui adesso, volente o nolente, si tira in disparte...) oppure siamo diventati un popolo di longevi, che non deve meravigliarsi se si sceglie come Capo un ultraottuagenario. Adesso aspettiamo che sia posticipato il termine per la quiescenza. Intanto, auguri, Presidente. Ad multos...

Dante di Ragogna

OGNI GIORNO UN COLPO DI SCENA DOPO LA BOMBA FATTA ESPLODERE DA CAMPANA

IL PRETORE COLPISCE A RAFFICA: 73 COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE

Sono indirizzate a rappresentanti di società in base alla legge che vieta la mediazione di mano d'opera a scopo di lucro

MILANO — Oltre settanta comunicazioni giudiziarie, indirizzate ad altrettanti rappresentanti delle società calcistiche di serie A, B e C e a due funzionari della Lega nazionale professionisti, sono state registrate nel registro generale della cancelleria della Pretura penale di Milano. Le comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal dott. Giancarlo Costagliola.

Le comunicazioni giudiziarie, che verranno recapitate nei prossimi giorni, riguardano presunte violazioni degli articoli 11 e 27 della legge 29 aprile 1949, numero 264; si tratta della legge che vieta la mediazione di mano d'opera a scopo di lucro. Nei registri della cancelleria della pretura sono state registrate, oltre alle comunicazioni giudiziarie ai rappresentanti di società, anche altre due, relative agli stessi reati, che verranno consegnate a funzionari della Lega calcio.

Ecco i nomi dei rappresentanti delle società calcistiche (anche di serie inferiori a quelle precedentemente indicate), che riceveranno comunicazione giudiziaria, cioè saranno indiziati di reato, nell'ambito dell'inchiesta sul «calciomercato». Francesco Masselli (Foggia), Riccardo Sogliano (Genoa), Domenico Lizzadro (Lavello), Tonino Rangoni (Mantova), Antonio Borrelli (Turris), Walter Marinozzi (Giulianova), Alfredo Mosconi (Genovese), Alessandro Vitali (Milan), Dino Manuzzi (Cesena), Giancarlo Beltrami (Internazionale), Pietro Giuliano (Juventus), Diego Cogoni (Sant'Elena Quarto), Orfeo Pianelli (Torino), Silvio Franceschini (Trento), Luigi Neri (Romulea), Adriano Mancini (Pro Patria), Achille Bosia (Sant'Angelo Lodigiano), Lorenzo Maffettone (Palmese), Manlio Maggioli (Rimini), Giuseppe Virzi (Trapani), Pantaleo Palazzo (Bisceglie), Alfeo Mordenti (Spezia), B. Bassetti (Bolzano), Osvaldo Mastrangelo (Como), Tito Corsi (Lanerossi Vicenza), Luigi D'Errico (Grumese), Rodolfo Melloni (Fiorentina), Marcello Torre (Paganese), Gianbattista Portirello (Padova).

L'elenco comprende inoltre: Silvano Ramaccioni (Perugia), Francesco Fuscolo (Treviso), Luigi Piedimonte (Varese), Giorgio Santini (Aglianese), Nico Santambrogio (Seregno), Vincenzo Vitiello (Benevento), Attilio Lagenglio (Campobasso), Aldo Liberatore (Almas Roma), Giancarlo Mercatelli (Spoleto), Francesco Jacopeno (Reggina), Natale Mataini (Anconitana), Remo Micheli (Prato), Arcangelo Japicca (Avellino), Ettore Baratto (Pro Vercelli), Cesare Morselli (Spal), Vasco Tarsucchi (Lucchese), Gaetano Grasso (Acireale), Enzo Sensi (Atalanta), Achille Bortolotti (Atalanta), Franco D'Attoma (Perugia), Antonio Cardillo (Ternana), Luciano Moggi (Roma), Giorgio Vitali (Napoli), Cesare Carabelli (Solbiatese), Luigi Loschi (Piacenza), Giancarlo Maggioni (Rhodense), Giulio Cappelli (Lecco), Cesare Boni (Pavia), Giuseppe Bonetto (Torino), Giampiero Boniperti (Juventus), Mario Cipriano (Pro Cavese), Armando Russo (Foggia), Renzo Casoli (Pergocrema), Giovanni Cappelletti (Monza), Carmine Pedicone (Teramo), Nicola Ceravolo (Catanzaro), Paolo Borea (Parma).

Inoltre restano ancora da identificare i rappresentanti delle seguenti società calcistiche, nei cui confronti il dott. Costagliola ha configurato la stessa ipotesi di reato: Fermana, Pro Sesto, Rivalorese, Brescia, Pistoiese. Complessivamente le comunicazioni giudiziarie sono settantuno per rappresentanti di società (66 dei quali identificati personalmente) e due per funzionari della Lega calcio professionisti.

Campana assicura: tutto andrà a posto

VICENZA — «Mi assumo ogni responsabilità conseguente alla nostra iniziativa giudiziaria — dice il presidente della associazione calciatori avv. Campana — il provvedimento stilato dal pretore, pur così clamoroso, non può, a nostro giudizio, che contribuire a dare ancora maggiore dignità al giocatore, in sintonia, quindi, con la linea seguita dall'Aic nei suoi dieci anni di attività».

«Siamo sicuri — rileva Campana — che pur se gli sviluppi possono sembrare traumatizzanti, l'esito finale non sarà certo divergente da quelli che sono gli interessi del calcio. Qualcuno ha parlato in questi giorni di un bel giocattolo che si è rotto: in realtà non si può ignorare che nel mondo del calcio c'è del marcio, che non è invenzione nostra il fatto che le follie del mercato hanno portato ad una situazione drammatica che vede le società calcistiche impegolate in un mare di debiti, di cambiali, di assegni che vanno in protesto, ed è proprio questi mali che noi vogliamo estirpare, non pretendendo certo di mandare all'aria quello che è a buon diritto considerato lo sport nazionale per eccellenza».

Quali prospettive vi sono ora? Campana ribadisce che vi sono gli strumenti adatti perché il meccanismo del calcio non cambi nella sostanza, ma sia, invece, modificato in quelle parti che lasciano delle perplessità. «D'altra parte — prosegue — se il giocatore accetta il trasferimento, i passaggi di società conclusi fino ad oggi non avranno intoppi».

Non c'è due senza tre...

Londra — Bjorn Borg ha vinto per la terza volta consecutiva il torneo di tennis a Wimbledon. Eccolo nella telefoto, mentre esibisce il prestigioso trofeo. Connors (a sinistra) appare piuttosto imbronciato (Telefoto Ap)

DOPO TRENTAQUATTRO ANNI IL CONI DOVRÀ CAMBIARE IL PRESIDENTE

Illegittima l'ultima elezione di Onesti per violazione delle norme sul parastato

ROMA — Giulio Onesti, dopo trentaquattro anni, non è più presidente del Coni. Il consiglio di stato, infatti, come si sa, ha respinto il processo da lui proposto contro la decisione del tribunale amministrativo regionale del Lazio che il 17 aprile scorso lo aveva dichiarato decaduto dalla carica di presidente del comitato olimpico nazionale. Onesti potrebbe ancora svolgere le sue funzioni fino a quando il consiglio di stato non depositerà la sentenza; il che avverrà presumibilmente a settembre.

Come aveva fatto il Tar, anche il consiglio di stato ha ritenuto valide le argomentazioni proposte dall'ing. Renzo Nostini, presidente della federazione scherma ed ex vicepresidente del Coni, il quale aveva impugnato l'ultima elezione di Onesti. Nostini, il quale da anni è il nemico numero uno di Onesti, contro il quale ha mosso una guerra senza esclusione di colpi, ha sostenuto che in forza della legge sul parastato del 1975, l'avvocato Onesti non poteva essere rieletto presidente del Coni in quanto l'articolo 3 stabilisce che «i membri dei consigli di amministrazione degli enti pubblici possono riconfermarsi una sola volta». Il tribunale regionale, nell'accogliere le tesi di Nostini e nel dichiarare decaduto Onesti, rilevò che «indubbiamente il presidente del Coni era stato confermato più volte nella sua carica, in violazione della legge sul parastato». Il Tar dichiarò quindi illeggittima la nuova elezione di Onesti, ottenuta con 29 voti favorevoli nel corso dell'assemblea del consiglio nazionale tenutasi il 29 aprile 1977, decisione ratificata dall'allora ministro del turismo e spettacolo Antoniozzi.

Contro la sentenza del 17 aprile Onesti, assistito dagli avvocati Giannini, Guarrino e Prosperetti, ricorse al consiglio di stato, al quale chiese in via preliminare la sospensione del provvedimento del Tar, che era immediatamente esecutivo. Ma il massimo organo amministrativo non si pronunciò allora sull'istanza riservandosi di esaminare la questione globalmente. Come è avvenuto nell'udienza dell'altro ieri.

I legali di Onesti, intervenendo dinanzi ai giudici della sesta sezione giurisdizionale del consiglio di stato, hanno sostenuto che doveva considerarsi una «assurdità giuridica» considerare il Coni un ente parastatale e quindi, secondo loro, decadeva la tesi di Nostini. L'avvocato Massimo Severo Giannini, che nei giorni scorsi è stato uno dei candidati alla presidenza della Repubblica, ha in particolare sostenuto che, per la sua particolare attività, il Coni non può considerarsi un ente del parastato. Inoltre i difensori avevano sollevato una questione di legittimità costituzionale della legge che limita il diritto dell'elettorato passivo ed avevano infine eccepito il difetto di giurisdizione del Tar, osservando che in materia elettorale era compentente la magistratura ordinaria e non i giudici amministrativi. A contrastare le argomentazioni del presidente del Coni sono stati gli avvocati Lubrano e Predieri, legali dell'ing. Nostini. Essi hanno contestato la eccezione di legittimità costituzionale, chiedendo la conferma della sentenza del Tar.

Giulio Onesti lascia dunque non di sua volontà la prestigiosa carica. Insediatosi al Coni nel 1944 come commissario straordinario, dal 1948 in poi fu eletto nove volte presidente. In questi lunghi anni la sua vita al vertice dell'ente non è stata priva di «grane». Fin dal 1973 all'interno del Coni si formò una opposizione capeggiata da Renzo Nostini. Questi il 19 dicembre 1974, durante una riunione del consiglio nazionale pronunciò un violento discorso contro Onesti. Ci fu tra i due uno scambio di querele per diffamazione. Non solo: Onesti e alcuni suoi «fedelissimi» nel '76 restarono coinvolti in un procedimento penale sotto l'accusa di peculato per aver inviato a spese del Coni ad Algeri, in occasione dei Giochi del Mediterraneo alcuni giornalisti sportivi.

Gli oppositori di Onesti nel 1977 proposero come nuovo presidente Artemio Franchi, ma anche in quella occasione l'avvocato totalizzò la maggioranza dei voti. E' stata proprio quella elezione ad essere contestata dinanzi ai giudici amministrativi dall'ing. Nostini, che ora ha vinto la battaglia, scalzando definitivamente Onesti dalla carica di presidente.

Sergio Geraldini

Opinioni in libertà

Rodoni: «Momento difficile»

MONTECATINI — Le forzate dimissioni dell'avv. Giulio Onesti dalla presidenza del Coni sono state l'argomento principale della riunione della giunta esecutiva della federazione ciclistica italiana. Rodoni, ha ringraziato Onesti «per l'apprezzata attività svolta» ed ha constatato «con vivo disappunto e giustificato rammarico che i recenti fatti legati alle decisioni del consiglio di stato hanno creato un altro momento difficile per la vita e lo sviluppo dello sport in Italia. «Non v'è dubbio — è detto in un comunicato reso noto al termine dei lavori — che si stanno scontando i riverberi e le negative implicazioni derivanti dall'applicazione della legge del parastato».

La giunta esecutiva della Fci ha auspicato che le federazioni nazionali e gli sportivi tutti sappiano subito offrire soluzioni e proposte per superare questo momento difficile. In tal senso sono stati discussi suggerimenti essenziali per un documento politico che dovrà essere redatto dal consiglio federale del 28 luglio a Roma inerente la posizione del ciclismo al prossimo congresso delle società sportive indetto per l'autunno dal Coni.

Carraro: «Sovvertiti i programmi»

ROMA — Franco Carraro, presidente della federazione gioco calcio: «La vicenda mi addolora. Per il Coni e lo sport italiano, l'avvocato Onesti ha dato molto, e tanti anni di storia della nostra attività lo stanno a testimoniare. Noi presidenti delle federazioni, rieleggendolo lo scorso anno fino al 1981, avevamo fatto programmi precisi che oggi vengono sovvertiti. E' un momento in cui cresce a tutti i livelli la domanda di sport. Ma è anche un momento nel quale la nostra organizzazione si trova in difficoltà. Il fatto che l'avvocato Onesti lasci in modo così repentino la presidenza dell'ente, aumenta queste difficoltà. Spetta a noi, presidenti di federazione, con l'unità e la compattezza, cercare di superare un momento che speravo non dovesse giungere».

Onesti si è dimesso

ROMA — Dopo la decisione del consiglio di stato l'avv. Giulio Onesti ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma: «Io in persona e l'ente ci eravamo opposti alla decisione del Tar con il consenso dei presidenti delle federazioni sportive perché venisse consentito al Coni di eleggere liberamente i propri dirigenti. Evidentemente da quello che abbiamo appreso dal consiglio di stato l'interpretazione della legge vigente non lascia questa possibilità. Ne prendo atto rispettosamente rassegnando formalmente le mie dimissioni. La giunta, convocata dal vicepresidente anziano del Coni dott. Beppe Croce, si riunirà mercoledì prossimo per indire nuove elezioni. Ringrazio gli sportivi e in particolare i membri del consiglio nazionale che mi hanno dimostrato con il voto la loro solidarietà e la loro simpatia. Quale membro del Cio sarò presente nella giunta e nel consiglio nazionale e darò di certo il contributo che è nelle mie possibilità allo sport nazionale al quale auguro i maggiori successi».

SI È CONCLUSO IL TORNEO DI WIMBLEDON

È SEMPRE BORG IL RE DEL TENNIS

WIMBLEDON — A soli ventidue anni Bjorn Borg potrebbe ritirarsi e campare di rendita — non soltanto sul piano finanziario — per il resto della vita. Ieri è entrato ufficialmente nella leggenda aggiudicandosi per la terza volta consecutiva la finale di Wimbledon, un'impresa riuscita negli ultimi quaranta anni soltanto al grande Fred Perry.

Era il secondo anno consecutivo che Borg e Connors disputavano la finale ma va subito detto che l'edizione di quest'anno è stata appena la sbiadita brutta copia degli entusiasmanti cinque set che l'anno scorso decretarono la vittoria dello svedese.

A Borg è bastata un'ora e 47 minuti per chiudere il conto con un punteggio (6-2, 6-2, 6-3) che in termini di superiorità non ha paragoni nelle finali degli anni recenti. Il suo successo e lo strepitoso recente curriculum — Roma, Parigi e Wimbledon in meno di due mesi — dovrebbe porre fine almeno per quest'anno all'annosa polemica su chi sia il vero numero uno mondiale. Attualmente non vi possono essere dubbi: Borg è sicuramente più completo.

A adesso per Borg si spalancano le porte di un altro grande traguardo: il grande slam. Dopo aver vinto Parigi e Wimbledon dovrà aggiudicarsi Forest Hills e gli open australiani per conquistare la prestigiosa quaterna. L'impresa è riuscita soltanto a due grandi: Rod Lever e Don Budge, ma Borg non è certo tipo da lasciarsi impressionare dai fantasmi del passato.

Nel doppio maschile la vittoria è andata ai sudafricani Mac Millan e Hewitt che hanno battuto gli americani Fleming e McEnroe 6-1, 6-4, 6-2.

ROTELLE

SERIE A: Viareggio - Pordenone 4-2; Forte dei Marmi - *Reggiana 8-3; Am. Lodi - Giovinazzo 9-3; Follonica - Grosseto 6-2; Trissino - Monza 4-2; Novara - Marzotto 6-4; Breganze - *Goriziana 5-4.

SERIE B: Rot. Novara - Adsanos PN 7-4; Bassano - Thiene 5-2; Lodi - Seregno 4-4; Ferroviario - *Modena 11-8; Triestina - Monfalcone 12-2.

LE DUE PARTITE DI PALLANUOTO SERIE «C»

Il Cus vince e sorpassa l'Edera

Bergamo-Edera 8-5

(1-0, 2-2, 2-0, 3-3)

EDERA: Zetto, Silvestri 1, M. Bozzetta 2, Bogatti, Giacomini 1, Isler 1, Marello, F. Bozzetta, Suttora, Motica, Grimani.

BERGAMO: Mazzoleni, Locatelli 1, Scaburri 1, Magoni 2, L. Signorelli, Molinari 1, M. Signorelli 2, Bortolotti, Riglietta, Antonello 1.

ARBITRO: Faccio di Imperia.

Sconfitta casalinga per l'Edera in un incontro che la vedeva lottare per la conquista del terzo posto, ora nelle mani dei lombardi. La squadra di Orzan, dopo un difficile avvio, riusciva, nel corso del terzo e quarto tempo a portarsi a una sola lunghezza dai bergamaschi. Sul 6-5 alcune clamorose sviste dell'arbitro Faccio, unite a errori in fase conclusiva degli attaccanti ederini, hanno condannato i triestini. Forse un marcamento più attento su Magoni e Antonello, uomini di spicco della compagine ospite, avrebbe dato un risultato finale diverso.

Cus Trieste-Brescia 10-5

(2-1, 2-1, 1-2, 5-1)

CUS TRIESTE: Brunetti, Foschi 4, Colautti 1, Cerni 3, Delise, Skrap 2, Astolfi, Dei Rossi, Polacco, Widmann.

R. N. BRESCIA: Valenti, Buizza 2, M. Bonometti 1, Gussago 1, Floridi, Paroletti 1, Marchesi, Malchiodi, Zanetti, F. Bonometti, Graffeo.

ARBITRO: Ricci di Taranto.

Netta affermazione degli universitari di Foschi, condotti dal loro capitano a una importante vittoria con la quale riescono a scavalcare in classifica i «cugini» dell'Edera, fermi a 12 punti. La squadra, pur priva di Leghissa, ha messo in mostra un gioco veloce, lanciando a rete le punte Colautti, in serata felice, e Cerni, autore di una tripletta. Nell'ultima frazione di gioco c'è stato un vero «show» di Foschi, autore di reti molto applaudite per la fattura di livello superiore che lo confermano grande protagonista di questo campionato di serie C. E' Stato osservato un minuto di silenzio per ricordare la recente prematura scomparsa di Giampaolo D'Aprile, ex nuotatore e pallanuotista della Triestina e del Cus Trieste.

Renzo Poli

N U O T O: KOPLOAKOV

Il sovietico Koploakov ha realizzato, durante i campionati di nuoto dell'URSS, la migliore prestazione mondiale 1978 sui 200 s. l. con il tempo di 1'51"42.

OGGI a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata campionati regionali individuali assoluti. Stadio «Grezar», ore 9.30.

BASEBALL

Serie A: MOBILI ELIO - CARONNO, Prosecco, ore 9.30 e 16.
Serie B: FERROLI CHIARBOLA - BOLZANO, Villa Opicina, ore 16.

SOFTBALL

Serie B: MODE GIOVANI - CASTIONESE, Villaggio del Pescatore, ore 10.

CANOTTAGGIO

Regata zonale sullo specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola. Inizio ore 8.

CANOA

Regata di velocità. Specchio d'acqua di Barcola, inizio ore 8.

HOCKEY PRATO

Serie A-2: H.C. TRIESTE - RECORD BOLOGNA, San Luigi, ore 11.

TIRO A VOLO

Campionati regionali di tiro al piattello skeet. Stand di Noghere mare, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

PALLANUOTO

Serie C: CUS TRIESTE-BERGAMO, piscina «Bianchi», ore 17.30; EDERA - BRESCIA, piscina «Bianchi», ore 18.30.

Iniziati al «Grezar» gli assoluti di atletica

Sono stati assegnati ieri al «Grezar» i primi titoli di campione regionale assoluto di atletica leggera. Una giornata che ha riservato gare molto interessanti, anche se non «condite» da prestazioni sensazionali. Si è trattato comunque di una riunione piacevole, tenuto conto anche del valore tecnico delle prove.

In campo maschile era attesa in particolar modo la corsa sui 110 ostacoli. Il friulano Floreani doveva respingere l'astro nascente di nome Pagliaro. La vittoria è andata al primo, ma l'atleta del Cividin-Csi è stato all'altezza dell'avversario: 14"7 il tempo di Floreani e 14"8 per Pagliaro, il quale ha stabilito il nuovo limite regionale per la categoria juniores. Bravissimo dunque il friulano ma Pagliaro, data la giovanissima età e il margine di miglioramento, si segnala ancora una volta come una splendida realtà.

Questa non è stata certo l'unica gara che ha destato l'interesse dei presenti. Anche i 400 non hanno deluso: Calligaro, dell'Atletica Gorizia, è stato autore di una gara perfetta e di un avvio velocissimo, cosa che ha messo in imbarazzo gli altri concorrenti; dopo 300 metri il goriziano sembrava dovesse stravincere, dato il chiaro vantaggio, poi Wendler rimontava magnificamente ma doveva accontentarsi della piazza d'onore. Eccellente il 49" di Calligaro, mentre Wendler faceva segnare 49"9. Sui 1500 il successo è andato a Del Giudice, sicuro battistrada nonostante il sempre più sorprendente Lena, capace di un'ottima prova anche in una specialità da poco affrontata.

Picolo «giallo» nella finale dei 100 piani. Le batterie, come volevano le previsioni, avevano messo in evidenza Miliani, il quale aveva ottenuto un 10"9 senza difficoltà e Bertossi. Casagrande, non andava oltre un 11"2 e non entrava in finale. Bertossi era più lesto dello... starter, il quale rilevava la partenza falsa ma per sua sfortuna e dei concorrenti non riusciva a segnalare con il secondo colpo di pistola. Così Bertossi vinceva davanti a Miliani ma la prova doveva essere ripetuta. Cronometristi ufficiali assegnavano ad entrambi 10"7. Un vero peccato, poiché Miliani aveva dimostrato di poter centrare l'obiettivo del record regionale.

E nella finale-bis saltava fuori la sorpresa, in quanto aveva la meglio Bonafé, della Pol. Lignanese, che si imponeva in 10"9; secondo Miliani (11" netti), terzo Springolo e appena quarto Bertossi. Una vera beffa per il Cus Trieste che, per consentire la finale dei 100 «risparmiava» Miliani nella staffetta, dove giungeva secondo alle spalle della Lib. Udine.

Per quanto riguarda il settore maschile, da segnalare ancora l'ottima prestazione di De Nadai nel peso (17,43) davanti al pur bravo Tremul (il quale è atteso oggi nella sua specialità, cioè nel disco).

Questi gli altri campioni regionali: *martello:* Vecchiato (Lib. Udine), *alto:* Tommasin (Lib. Udine); *10.000:* Miani (Atl. Gorizia); *lungo:* Zonta (Lib. Udine).

Non meno brillanti le gare femminili, dove fuori concorso la Sellan, della Ginnastica Goriziana, ha migliorato il primato regionale allieve sui 100 ostacoli (15"2). La Fenos, nel giavellotto, ha avvicinato con un lancio di 46,42 il record della Pizzali. Ancora in evidenza Daniela Tretjach, del Bor, sui 100: la velocista, in ritardo nei confronti della Lavaroni era capace di un formidabile «rush» e vinceva in 12"4. Le altre vincitrici: *100 ostacoli:* De Zorzi (Ugg); *400 piani:* Chersevanich (Edilmoquette); *lungo:* Lupi (Ugg); *disco:* Suligoi (Ugg); *4x100:* Ugg; *1500:* Toffolo.

Severino Baf

PALLANUOTO SERIE B

Chiavari - Triestina 8-4

In poche righe

«Tour»: Bruyere in giallo al riposo

BIARRITZ — Lo spagnolo Miguel Maria Lasa ha vinto la nona tappa del giro di Francia di ciclismo, battendo in volata il gruppo pressoché compatto dei concorrenti. Al vertice della classifica generale le posizioni restano invariate, con la maglia gialla sempre sulle spalle del belga Joseph Bruyere.

La tappa di ieri è stata monotona. In un certo senso i corridori hanno voluto anticipare il riposo di oggi, in modo da poter affrontare le salite pirenaiche in programma da martedì in buone condizioni. Joseph Bruyere non dovrebbe avere difficoltà a portare la maglia da Biarritz a Pau, domani, alla ripresa delle ostilità.

A Fausto Stiz il Giro dei dilettanti

SOVIGNANA — Fausto Stiz ha vinto il nono Giro d'Italia riservato ai dilettanti, respingendo nell'ultima tappa a cronometro l'impossibile rimonta di Fedrigo e Prim.

Dopo aver conquistato la maglia gialloblù a Bosco Chiesanuova (nella terza tappa), Stiz l'ha difesa nell'insidiosa frazione di Padenghe, ha passato indenne l'arrampicata del Ghisallo per poi confermarsi meritevole del successo finale sui saliscendi toscani. Nella cronometro, vinta dal toscano Morandi per due soli secondi di vantaggio sul bergamasco Casati, Stiz ha perso più del previsto, ma il suo successo finale non è stato mai messo in dubbio.

Saronni su Battaglin nella Ruota d'oro

MONTECAMPIONE — Giuseppe Saronni ha vinto in volata su Battaglin la seconda prova della «Ruota d'oro», la Bergamo-Montecampione di chilometri 228 con arrivo in salita.

Saronni ha coperto la distanza in 6 ore 24'21" alla media di km 35,670. Il vincitore ha conquistato la «maglia oro» di leader della classifica. Oggi la terza e ultima frazione.

HOCKEY SU PRATO
Serie «A-2»
Hockey Club Ts - Mamolo Bo 2-0

«Vertice» da Evangelisti sui problemi del calcio

ROMA — Una riunione dedicata ai problemi del calcio si svolgerà martedì alle 13.45 a palazzo Chigi. Vi parteciperanno il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, on. Franco Evangelisti, il ministro del lavoro Scotti, il ministro del turismo e spettacolo Pastorino, il presidente della Figc Carraro, e il segretario generale del Coni Pescante.

La presidenza federale «controlla» la situazione

ROMA — L'ufficio stampa della Figc comunica:

«La presidenza federale, in relazione alle vicende di questi ultimi giorni, si tiene in costante contatto con le leghe per la valutazione dei molteplici aspetti giuridici, sportivi ed economici della situazione. La presidenza federale ha in programma per i primi giorni della prossima settimana una serie di contatti e incontri per ricercare le soluzioni più opportune e rapide».

UN QUARTETTO NEL PREMIO DELLE COSTELLAZIONI DI TROTTO A MONTEBELLO

SFIDATI DA PIQUILLO E BURLEY GLI ALLEATI QUALLABA ED EGABON

Limitato a un quartetto il campo del Premio delle Costellazioni, corsa di maggior dotazione dell'odierna «notturna» (il via alle 20.45) a Montebello.

Distanza il doppio chilometro per i 4 anni, dei quali il solo Egabon si avvierà con 20 metri di penalità. Assieme all'alleata Quallaba, il portacolori della Scuderia Calypso dovrà vedersela con due avversari che si annunciano irriducibili, Burley e Piquillo. Specialmente Piquillo, a posto sulla distanza, sembra in grado di poter arginare la manovra dei compagni di colori. Con ogni probabilità Quallaba andrà in testa e poi cercherà di graduare, mentre Piquillo, al solito, s'impegnerà sparando bordate nelle dirittture nell'intento di fiaccare la resistenza della femmina, più adatta indubbiamente ai percorsi di velocità. Egabon, in veste d'inseguitore, stavolta l'avrà un po' dura, mentre Burley, con Bertoli in sulky, potrà eventualmente trarre vantaggio della non impossibile diatriba fra Quallaba e Piquillo, che comunque rimangono i favoriti.

La Totip stavolta figura incorporata nella Tris Montebello. Una corsa per velocisti (in 14 al via) e con più di un concorrente in grado di emergere. Piacciono gli svelti Quiriciana e Spazio, pur confinati in seconda fila, e sembrano degni di menzione anche Evulsa, Maganoce e Mastergin; però, come si sa, le sorprese sono sempre in agguato in questo tipo di corse.

In quattro nell'invito introduttivo sul doppio chilometro con Frosinone in grado di far valere l'antico valore a dispetto dell'età non più verde. Fra i 4 anni a vendere, il combattivo Saltingatto è senz'altro il più attendibile, mentre fra i 3 anni la debuttante Etroubles potrebbe inserirsi nel dialogo fra le più attese Gameleira e Bulgara.

In campo gentlemen i più... raccomandabili sono Pagot (Prioglio) e Barzache (De Luca) entrambi a posto nei percorsi di velocità, mentre l'handicap potrebbe risultare appannaggio del progredito Parix. A Frangia, infine, i favori nel veloce Premio Perseo.

M. G.

I nostri favoriti.

PREMIO ORSA MAGGIORE: Frosinone, Livione. PREMIO CIGNO: Saltingatto, Fabaldo, Busata. PREMIO ORSA MINORE: Pagot, Barzache, Timavo. PREMIO CASSIOPEA: Gameleira, Bulgara, Etroubles. PREMIO CENTAURO (Totip, Tris Montebello): Quiriciana, Spazio, Maganoce. PREMIO DELLE COSTELLAZIONI: (Quallaba-Egabon), Piquillo. PREMIO AQUILA: Parix, Dero, Fisima. PREMIO PERSEO: Frangia, Asceso, Ibisco.

La Tris: 5-2-4

Portatosi subito al comando, Censore non si è fatto più raggiungere nella Tris milanese, mentre dopo l'allievo di Meneghetti, sfruttando alcuni varchi interni, Turquoise finiva secondo su Faoro il quale, pur avendo rotto in partenza, riusciva a precedere l'attesa Urpila di Iesolo. Completo trionfo del primo nastro, dunque, con discrete quote al totalizzatore che ha pagato 79; 30, 28, 30 (239). Il movimento complessivo della Tris è stato di 333 milioni 865.800 lire, mentre la combinazione vincente 5-2-4 è stata azzeccata da 2324 scommettitori dei quali ben 126 a Trieste, 75 presso la Sala Corse Monti, 51 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

La quota della Tris è stata di lire 100.561.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex Simplon Express - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.15 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
10.58 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/1978) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R Rialto - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.10 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (2)).
11.14 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/78)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
15.30 D Villa Opicina - Lubiana (si effettua solo il sabato)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette di 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje solo il sabato).

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4)) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma (5)
7.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.53 Ex Venezia Express - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette di 2.a cl. Sofia - Venezia (6); cuccette di 2.a cl. Istanbul - Venezia (7) e cuccette di 2.a cl. Skopje - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.36 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dai 6 al 30/9/78)

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA VELTRO camera, cucina, bagno - doccia, vendesi condominio. Prezzo modesto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755855 feriali 16-19. 13095 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA VELTRO camera, cucina, bagno - doccia, vendesi condominio. Prezzo modesto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-855 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO PIANO ATTICO VIA MANZONI quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli e soffitta vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 13095 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO due stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, vendesi condominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 13095

A.A. APPARTAMENTO zona Giardino Pubblico 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, 2 poggiolo, soffitta, centralnafta vende libero Immobiliare Greblo s.n.c. Tel. 68168-68789. 13100 S

A.A. CASETTA Muggia porticciolo ottime condizioni su due piani, 2 stanze, ampio soggiorno con lato cottura, servizi, riscaldamento vende prontingresso Immobiliare s. n.c. Greblo. Tel. 68168-68789. 13100 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12981 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari Opicina villetta duplex 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. Via Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12980 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12980 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi. Tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 12980 S

A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA zona residenziale splendida villa sei stanze, salone, cucina, tripli servizi, terrazze, cantina, 2000 mq parco alberato, casetta custode con garage. Richiesta riservatezza trattative, solo per appuntamento. Tel. 69349. 13055 S

A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende SANT'ANDREA terzo piano perfette condizioni 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, cantina. D'ANNUNZIO quinto piano due stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, da restaurare. Riscaldamento autonomo, senza ascensore. Tel. 69349. 13055 S

A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende PETRONIO unico blocco 42.000.000 appartamento primo ingresso due stanze, cucina, servizi con due BOX per quattro posti auto. Tel. 69349. 13055 S

A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende VALDIRIVO secondo piano, adatto ufficio, tre stanze, stanzetta, cucina servizi. Libero autunno. Tel. 69349. 13055 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina consegna settembre 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento ascensore posto macchina garage VISTA MARE vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13017 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO appartamento occupato 3 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento ascensore piano alto. ALTRO 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio poggiolo soleggiatissimo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13017 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO appartamenti occupati mq 130 6-7 stanze servizi. ALTRO in soffitta 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 13017 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI Ghega - Carducci appartamenti varie grandezze soleggiatissimi adatti uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13017 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 13017 S

A.I. VIA UDINE. Occupati 1-2 camere, servizi, camerino, bagno, vendonsi da 6.000.000 in poi. MASSIME FACILITAZIONI, ESPERIA, Battisti 4. 12977 S

A.I. VIA UDINE. LOCALI D'AFFARI occupati varie grandezze vendonsi con mutuo. ESPERIA, Battisti 4. 12977 S

A.I. SAN GIACOMO. Occupati 1-2 camere, cucina, servizio proprio interno, da L. 6 milioni in poi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12977 S

A.I. SAN MICHELE. OCCASIONE occupato 4 stanze, cucina, camerino per bagno 7 milioni 500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12977 S

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
Via Bartoletti 2 - tel. 793721

A.I. ROIANO LIBERO 2 stanze, cucina, servizio 12.500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 6.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 12977 S

A.I. CENTRALISSIMI ascensore centralnafta LIBERI varie grandezze USO UFFICIO e MANSARDE ABITABILI, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12977 S

A.I. CADORNA (pressi MARINA) MANSARDA LIBERA da restaurare. Vendesi massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. 12977 S

A.I. VIGNETI, ogni confort. Mq 86 più garage e cantina vendonsi PRONTINGRESSO, mutui bancari. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12977 S

A. ACIT ZONA C. DI RISPARMIO appartamenti occupati 2-5 stanze servizi locale lussuoso vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT BAIAMONTI 3 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento occupato vendesi tel. 68810. 1869 S

A. ACIT CRISPI lusso salone 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi piano alto SETTEFONTANE 3 stanze cucina doccia occupati vendonsi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1869 S

A. ACIT vende garage zona Servola S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1869 S

A. ACIT OCCUPATI VIA VECELLIO. Vendonsi locali d'affari, appartamenti, soffitte, 4 milioni 500.000 minimo contanti 3.500.000 S. Lazzaro 3 telef. 68810. 1869 S

A. ACIT CONDOMINIO REVOLTELLA iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze doppi servizi riscaldamento automono a metano posti macchina disponibili attici con terrazze Mutui approvati visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT PALAZZINE IN COSTRUZIONE appartamenti 2 - 3 - 4 stanze zone COMMERCIALE - PERUGINO anche attici con terrazza posti macchina cantine giardino proprio prenotazione visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1868 S

A. ACIT VILLA ZONA ROMAGNA con giardino salone taverna 3 stanze biservizi vista mare vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1868 S

A. ACIT villa seminuova zona Revoltella riscaldamento 700 mq giardino garage prezzo interessante informazioni S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1868 S

A. ACIT SAN PASQUALE appartamento casa recente 3 stanze cucina dueservizi poggioli cantina F. SEVERO V p lussuoso 3 stanze salone cucina MARCHESETTI stanza soggiorno cucina garage; S. MICHELE 2 stanze soggiorno cucina bagno FLAVIA 3 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze riscaldamento ascensore completamente in ordine GATTERI soleggiato 3 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento CENTRALISSIMO mq 230 ascensore riscaldamento adatto appartamento studio VIA CAPPELLO II p 5 stanze cucina servizi poggioli D'ANNUNZIO 3 stanze cucina dispensa doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1868 S

A. ACIT TERRENO zona verde località Commerciale - Aurisina vendesi tel. 68810. 1868 S

A. AGENZIA Casa Mia accetta vendita vostri appartamenti anche Monfalcone e dintorni Stime pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13 794286. 12961 S

A. AGENZIA Casa Mia vende appartamenti bellissimi da L. 6.500.000 in poi altri grandi signorili varie zone tutti confort. Altri primi ingressi consegna immediata acconti minimi 5.000.000 visioni progetti Giulia 13 794286. 12961 S

A. AGENZIA Casa Mia vende centrale 2 stanze stanzetta cucina bagno grandi poggioli piano alto tutti confort ottimo prezzo Giulia 13 794286. 12961 S

A. AGENZIA Casa Mia vende Roiano alta nuovo panoramicissimo 2 stanze salone cucina bagno grandi poggioli rifiniture lussuose garage consegna gennaio 1979. Giulia 13 794286. 12969 S

A SCORCOLA in costruenda palazzina signorile fra il verde di una zona residenziale esclusiva sono disponibili appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri con ampie terrazze. Visite cantiere via Virgilio 17. Informazioni feriali ore 16 - 18. Tel. 422660.

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefon. 768163 - 768166 Immobiliare ARGO San Francesco 4. 18176 S

ACQUISTO contanti appartamentino in zona tranquilla possibilmente vista mare. Inintermediari Scrivere a Publikompass Cassetta 49-A 34100 Trieste. 12936 S

ACQUISTO inintermediari appartamento 5 stanze. Telefono da lunedì mattinate 93546. 12960 S

ACQUISTO appartamento, max 7.000.000 anche da restaurare. Telef. 10-12 tel. 827778. 12923 S

APPARTAMENTINO centralissimo interno, libero, ammobiliato, vendesi. Tel. 742686. 13141 S

APPARTAMENTINO acquisterei contanti eventualmente anche affittato. Telefonare n. 414035, solamente seralmente. 12370 S

APPARTAMENTI occupati, vera occasione: via MORERI costruzione recente, 2 stanze, soggiorno - cucinino, servizio, 3 piano. Via PETRARCA 3 stanze, cucina, servizio, ripostiglio e cantina, 1 piano. Vende geometra Casalaz, 68537 Mazzini 30. 13071 S

APPARTAMENTI ultimi in palazzine prenotansi, panoramici, zona calma, consegna fine 1979. Vende geom. Casalaz, 68537 Mazzini 30. 13071 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» varie grandezze, contanti 14 milioni, mutuo vendonsi. Impresa Ing. Battara, Donota 4, Tel. 64412. Cantiere via Salici. 12867 S

APPARTAMENTI primingresso ristrutturati liberi e occupati zone diverse vende ECONOMICA IMMOBILIARE, via Mazzini 32. T.A. 1854 S

APPARTAMENTI, vista mare vendonsi: 3 stanze salone cucina, conforts, 35.000.000; stanza, soggiorno, cucinino, conforts, 28.500.000; 4 stanze, cucinino, conforts 28.000.000. Possibilità mutuo. «ADRIATICA» Mazzini 30. Telefono 68549 (solo mattino 10 - 12). 12870 S

APPARTAMENTO ammobiliato via Brunner vendesi 16.000.000 Tel. da lunedì mattinate 93546. 12960 S

APPARTAMENTO 230 mq. Borgo Teresiano adatto uffici vendesi. Tel. da lunedì mattinate 93546. 12960 S

APPARTAMENTO Roiano vendesi Tel. da lunedì mattinate 93546. 12960 S

APPARTAMENTO tristanze cucina massimo confort seminuovo scambiasi vendesi affittanze anche regione occasione. Telefonare 55716. 12982 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno vendesi. Tel. 31723. 12482 S

APPARTAMENTO vendesi 7 stanze tutti confort 240 mq. centrale. Telefonare mattinata 31723. 12482 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio vendesi camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 3 p. senza ascensore. Tel. 31792 Bonzanini. 13112 S

APPARTAMENTO libero, seminuovo, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi zona verde, Pendice Scoglietto. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 12890 S

ARTA TERME appartamenti in condominio, prossima consegna, soggiorno pranzo, stanza, servizi, ampia terrazza, Agenzia 2G centro. Tel. (040) 64235, 10-12, 16-18. 13113 S

AZ 99. Appartamento in palazzina, accuratamente rifinito, a Monfalcone, 92 mq, garage, ampia soffitta, 31.000.000 trattabili. Tel. 0481-778802. 711 S

BAIAMONTI salone, cucina, 3 matrimoniali, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, casa recente Il Quadrifoglio, Passo Goldoni 2, Tel. 772737. 12-7 S

BAIAMONTI occasione affittato, soggiorso, camera, cameretta, cucina, bagno, wc, lire 16.000.000 trattabili. Agenzia 2G centro. Tel. 64235, 10-12, 16-18. 13113 S

BELLISSIMO in palazzina 3 stanze conforts garage 31 milioni vendiamo. Telefonare al 767993. 13021 S

CAPRIVA appartamenti in palazzina, consegna dicembre, 3-4 stanze, ottimi prezzi, Agenzia 2G centro tel. (040) 64235, 10-12, 16-18. 13113 S

CAR vende BIBIONE appartamenti prossima consegna da 20.000.000 a 26.000.000. Telef. 31192. 13063 S

CAR vende CARSO bellissimo rustico tutto restaurato. Tel. 31192. 13063 S

CAR vende PICCARDI salone due stanze conforts sesto piano 35.000.000. Tel. 31192. 13063 S

CAR vende REVOLTELLA attico con terrazzo veranda comforts 45.000.000. Tel. 31192. 13063 S

CAR vende zona COMMERCIALE casetta da restaurare con 500 mq giardino 45.000.000. T. 31192. 13063 S

CAUSA partenza vendo oppure permuto alloggio o francobolli monete stupendo terreno mq 2215 Aurisina centro. Tel. n. 422264 - 414035. 1875 S

CENTRALE salone 4 stanze tripli servizi terrazze vendesi. Telefonare 65781. 13003 S

CENTRALE primo piano 4 stanze servizi terrazza ideale per ambulatorio medico vende privato. Tel. 723363, 8-11, pasti serali. 13093 S

CENTRALISSIMO, lussuoso — vendesi appartamento ultimo piano salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazze stabile recentissimo. Telefono 823919 pomeriggio. 12-7 S

CERCASI appartamento 3 stanze. Telef. mattinata 31723. 12482 S

CERCO acquisto villino casa costiera Duino Trieste. Tel. 790152. 12962 S

CERCO appartamento tristanze zona residenziale preferibilmente Besenghi - S. Andrea. Finiture lusso. Vista piacevole. Proposte: Schironi via Bramante, 2. Tel. 748560. 12869 S

CERCO terreno per costruzione villa qualunque posizione periferica o villa pronta entrata con appartamento nuovo libero centrale. Tel. 793986. 13142 S

COMMERCIALE vendesi attico con mansarda 150 mq abitabili più 70 mq terrazze cantina garage. Tel. 31792 Bonzanini. 13112 S

COMMERCIALE primingresso, saloncino, cucina, matrimoniale mansardata, stanzetta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli 2 terrazze 45.900.000, Il Quadrifoglio Passo Goldoni, 2. Tel. 772737. 12-7 S

COMPRO contanti casetta con giardino anche vecchia oppure appartamento ampio terrazzo panoramico. Telefonare 816952. 12809 S

CORMONS vicino al famoso Collio troverete bellissimi appartamenti in costruzione. Tutte le agevolazioni. Per informazioni AGENZIA ALFA Monfalcone 0481 - 41807. 703 S

Continua in 16.a pagina

Avviso di gara

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

Intende indire una gara a licitazione privata, con la procedura di cui all'articolo 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di ricostruzione e potenziamento di binari al Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste.

L'importo a base di gara è di lire 146.329.920 (diconsi lire centoquarantaseimilionitrecentoventinovemilanovecentoventi).

Le domande d'invito dovranno pervenire a questo Ente entro 15 giorni dalla pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Lorenzo Colautti)

---

†

E il Signore a sera, improvvisamente disse: Vieni, passiamo all'altra riva.

Nicola Giuricin
di anni 14

è mancato improvvisamente.

Ne danno l'annuncio i genitori, la sorella con il marito, le nipotine e la nonna unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1978

Piangono l'amico

Nicola

FULVIO, MARCO, SARA, MORENO, NICOLETTA, PAOLA, CRISTINA, TIZIANA, DARIO, CHICCO, MARIO, VALENTINA, ANTONELLA, FABRIZIO.

Trieste, 9 luglio 1978

Si associano:
— ROSITA e GIANNI GIURICIN

Trieste, 9 luglio 1978

Costernati partecipano al lutto della famiglia: condomini ed inquilini di Rotonda del Boschetto 2.

Trieste, 9 luglio 1978

Prendono parte al dolore della famiglia: i cugini LINA e TONIN SPONZA.

Trieste, 9 luglio 1978

†

A Milano il giorno 3 luglio '78 è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Gullin

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la mamma, la moglie, le figlie ed i parenti tutti.

Famiglie GULLIN

Trieste, 9 luglio 1978

†

Il 7 corr. si è spenta serenamente

Elisabetta Gon ved. Sirk

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di San Pelagio.

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara

Olga

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo si sono uniti a noi in questo doloroso momento.
Una S. Messa verrà celebrata alle ore 19 di mercoledì 12 luglio, nella chiesa di S. Rita in via Locchi.

ALBERTO e TITTI CRASSO

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate alla nostra cara

Maria Marzi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 18 luglio alle ore 19 nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

FAMIGLIE MARZI e GORIAN

Trieste, 9 luglio 1978

Oggi ricorre il XVI anniversario della prematura scomparsa di

Maria Bartoli

e suo figlio

DOTT.
Oliviero Bartoli

I familiari Li ricordano con dolore e profondo rimpianto.
Viene unito nel ricordo anche il marito e padre

Oliviero Bartoli

scomparso il 19 maggio 1977.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 10 luglio ore 8.15 nella chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 9 luglio 1978

†

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, la nostra cara mamma e nonna

Iolanda Caputto ved. Fabbro

ci ha lasciati.
Con immenso dolore danno l'annuncio i figli LUCIO, BRUNA, MARA, FULVIO, le nuore, il genero e i suoi adorati nipoti unitamente ai parenti tutti.
Con immensa gratitudine ringraziamo il fraterno amico dott. GIOVANNI ROVATTI che con perizia e costante dedizione ha amorevolmente assistito e confortato la nostra cara Estinta.
I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1978

Partecipano commossi:
— MARIA ved. CHENI
— Famiglia BORRI
— ANNA MANDICH
— Famiglia BAMPI

Trieste, 9 luglio 1978

Le famiglie FERRO profondamente addolorate partecipano al lutto degli amici FABBRO CHENI per la morte della loro adorata mamma.

Trieste, 9 luglio 1978

Partecipano al lutto:
— EDDA, STENO

Trieste, 9 luglio 1978

Partecipano al lutto:
— ANNAMARIA e UMBERTO URBANIS e figli
— LUISA BAILO

Trieste, 9 luglio 1978

†

L'8 luglio si è spenta

Lucia Rupena

Addolorati lo annunciano la figlia FRANCA, i nipoti NINO, STELIO, MARIA, GIOVANNI con le rispettive famiglie e parenti.
Un grazie particolare al medico curante dott. FANNA.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1978

La ricorda con affetto la nipote SILVANA.

Trieste, 9 luglio 1978

†

Si è spenta serenamente

Maria ved. Feriani

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio FRANCESCO con la moglie GERMANA, l'adorata nipotina SABINA, la sorella GIULIA e parenti.
I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 9 luglio 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Stary ved. Gentilli

I familiari ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Lucia Rigo ved. Canciani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e in particolare i condomini di via della Calcara n. 58.

I FAMILIARI

Trieste, 9 luglio 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Graziella

ringraziamo quanti hanno voluto onorarne la memoria.

La mamma
GIULIA DA RIZ
e figli
MAURIZIO e ANTONELLA

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione alla scomparsa di

Lucia Vidonis in Bosdachin

Monfalcone, 9 luglio 1978

ANNIVERSARIO

9-7-1971 — 9-7-1978

Luigia Apollonio nata Borri

vive sempre nel memore affetto e nel dolente rimpianto della figlia LIVIA e dei familiari.

Trieste, 9 luglio 1978

†

Il giorno 6 luglio, in punta di piedi come visse, ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Carlo Kaucic

Con dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, a tutti coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono, la moglie, la figlia, il genero, il suo caro nipotino MARCO, le sorelle, il fratello, cognati e nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto della I Geriatria; nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, e in particolare il medico curante dottoressa MASSERA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 9 luglio 1978

†

All'età di 88 anni ha chiuso la sua operosa esistenza

Anna ved. Mayer nata Glinscheg

La piangono dolenti la figlia ADELIA con il marito GIUSEPPE PREGL e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 luglio alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1978

†

Si è spenta

Angela Pecenko ved. Baucer

Lo annunciano con dolore il fratello con la famiglia, le care amiche PAOLA, GISELLA, ANGELA e la famiglia GSCHWEND che per 52 anni la ebbe affezionata collaboratrice.
I funerali seguiranno martedì 11 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 9 luglio 1978

Martedì è ritornato alla Casa del Signore

Nicolò Giuricich

nato a Lussinpiccolo il 18 maggio 1907.
La moglie ANNA, i figli MAITA e MARIO, la nuora, il genero, il cognato e i parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Adriano Viezzoli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 luglio 1978

Profondamente commossa per le manifestazioni di stima e di affetto rese al caro congiunto

Ferruccio Erschen

la moglie e i parenti nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti gli sono stati vicini.
La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Giacomo il giorno 26 luglio alle ore 18.

Trieste, 9 luglio 1978

La famiglia commossa ringrazia i parenti, gli amici e tutti coloro che le sono stati vicini nel momento doloroso della perdita del caro

Guido Jermou

Un ringraziamento particolare al dott. GUIDO RIBOLLI per le sue attenzioni e cure.

Trieste, 9 luglio 1978

I familiari di

Bianca Bruna

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 luglio 1978

Chi ama non dimentica

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ilario Centis

la famiglia Lo ricorda a chi Lo ha incontrato nel Suo cammino.

Trieste, 9 luglio 1978

†

Lontano dalla sua Parenzo sulla soglia dei cento anni si è spenta serenamente in Buenos Aires la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Lucia Gioseffi ved. Petris

Ne danno il mesto annuncio i figli GIUSEPPE con la moglie STEFANIA, PIETRO con la moglie ANNAMARIA, la nuora TINA ved. PETRIS, i nipoti DARIO, DORINA, EDOARDO e MARISTELLA, MARIO e RICCARDO, con le loro famiglie e i parenti tutti.

Buenos Aires-Trieste-Lignano, 9 luglio 1978

†

Il giorno 8 luglio è mancata all'affetto dei propri cari

Ada Sillani Uccellini

Ne danno il mesto annuncio la figlia ANNA con il marito ANTONIO TULLIO COMINARDI, i nipoti GIULIANO e LUISA con il marito RAFFAELE e i pronipoti CRISTINA e PIERPAOLO.
Un particolare grazie vada al prof. TULLIO BARNABA, alla Rev.da Suora e al personale tutto dell'Ospedale F.B.F. di Gorizia per le affettuose e competenti assistenze prestate alla cara Estinta.
I funerali seguiranno domani, lunedì 10 corr., alle ore 11, partendo dalla chiesa di «Villa San Giusto» per il Cimitero di Sant'Anna in Trieste.

Gorizia-Trieste, 9 luglio 1978

†

Ieri è mancata ai suoi cari

Antonia Bassanese in Millo
di anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli STELLIO e DINO, le nuore, il nipotino ALESSANDRO ed i parenti tutti. Un grazie particolare al dottor DELAMI per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente alle ore 11 nella chiesa di Borgo S. Mauro.

Sistiana, 9 luglio 1978.

MARY e GIULIA SAMBATI SERAFINI si uniscono al dolore di LICIA, LELIA, ARTURO e famiglia per la scomparsa di

Consuelo Pirini

mamma e nonna indimenticabile.

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi di tanto affetto tributato alla nostra cara mamma

Elisa Fragiacomo ved. Petronio

ringraziamo tutti coloro che parteciparono al nostro dolore.
Un grazie di cuore ai medici e infermieri della I Geriatria, alla «Casa Serena» che tanti anni ebbero cura di Lei, ai parenti, amici e conoscenti.

I FIGLI

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giampaolo D'Aprile

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

A esequie avvenute le famiglie PITTINO e ZOTTO ringraziano i parenti e gli amici che hanno voluto partecipare al lutto per la scomparsa della cara mamma e nonna

Maddalena Tosolin ved. Pittino

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta i figli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con dolore alla perdita della loro mamma

Giselda Passalenti ved. Rebelli

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi e grati per le attestazioni di affetto e stima dimostrate al caro

Antonio Mazzoni

ringraziamo tutti sentitamente.

I FAMILIARI

Trieste, 9 luglio 1978

†

Dopo lunga sofferenza si è spento serenamente il 7 luglio il nostro caro

Sebastiano Aloisi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ARMANDO, GIUSEPPE e IOLANDA, il nipote DANILO, le nuore, il genero, il fratello, la sorella e parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dott. FABIO PETROSSI e alle suore di Campo San Giacomo per l'assidua assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani 10 luglio alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1978

Partecipa al lutto la famiglia BINDI.

Trieste, 9 luglio 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Brancovich in Prazan

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 luglio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1978

†

Dopo breve malattia è mancato serenamente ai suoi cari

Amilcare Mucchiut
di anni 64

La moglia NELLA, le figlie, le sorelle, i generi, i cognati, gli adorabili nipotini e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.
Un particolare ringraziamento vada al dott. D'ODORICO per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo a Versa, oggi domenica 9 corr., alle ore 17, partendo dalla Sua abitazione.

Versa di Romans, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giovanni Brumat

ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati vicini in questa triste circostanza e in particolare la Direzione, il signor ARDUINO LUSSI, il Gruppo anziani, i dipendenti della fabbrica Dreher e gli inquilini di Strada per Longera 26, 28, 28/1.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Giovanni il giorno 21 luglio alle ore 19.

LA MOGLIE

Trieste, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MONTI, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Luigi

ringrazia sentitamente tutti coloro che, in vario modo, Le sono stati vicini.

Savogna d'Isonzo, 9 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Oio

ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore e, in modo particolare, i signori medici e il personale della II Medica.

Muggia, 9 luglio 1978

A tutti coloro che hanno voluto onorare la nostra mamma

Berta Bernuzzi Grimaldi ved. Micol

vada il nostro più sentito grazie.

I FIGLI

Trieste, 9 luglio 1978

Antonio Sodomaco

I familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro lutto.

Trieste, 9 luglio 1978

Nel quinto anniversario della morte di

Maria Tomizza

La ricordano il marito, figlia, genero e parenti tutti.

Trieste, 9 luglio 1978

Walter Mosetti

Ti ricordiamo sempre: moglie, figli, parenti.

Trieste, 9 luglio 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INCONTRO EGITTO-ISRAELE A VIENNA

Sadat e Peres: scarso ottimismo

Una tavola rotonda, presenti Kreisky e Brandt alla cancelleria austriaca - Nessuna trattativa

VIENNA — Il Presidente egiziano Sadat, giunto venerdì in Austria per una visita privata, si è incontrato ieri con il cancelliere austriaco Kreisky per un colloquio «a quattr'occhi». Al termine dell'incontro, durato circa due ore, Sadat ha dichiarato che l'Egitto «è pronto a ricevere, una volta perfezionati i preparativi» le scorie atomiche della centrale nucleare di Zwentendorf presso Vienna che — se il referendum indetto dal governo austriaco per la sua attivazione darà un risultato positivo — dovrebbe entrare in funzione dopo il 5 novembre prossimo.

Il premier egiziano si incontrerà oggi con il leader dell'opposizione israeliana Shimon Peres, anch'egli a Vienna e con Willy Brandt.

Dopo il colloquio con Kreisky, Sadat, oltre ad accennare al problema delle scorie atomiche, ha detto che l'ultima proposta egiziana per la soluzione del conflitto del Medio Oriente «non è in contraddizione» con la «formula Carter» di Assuan. Benché si riconosca a Vienna che il viaggio di Sadat nella capitale austriaca «è un altro segno di buona volontà», non si ritiene — almeno questa è l'opinione degli ambienti diplomatici — che vi sia ragione per alimentare ottimismi.

Sadat ha anche detto che egli valuta «positiva» la recente proposta del Presidente Carter per la soluzione del conflitto del Vicino Oriente. Ha escluso comunque un suo incontro con il Presidente americano in Europa: «La mia partenza dall'Austria — ha detto — avverrà un giorno prima dell'arrivo di Carter». Alle insistenti richieste dei giornalisti ha aggiunto: «Certamente, se ciò si rivelasse necessario, potrei anche ritardare il mio ritorno in Egitto».

Sadat si tratterrà a Vienna fino a domani, quando partirà per Salisburgo, dove è previsto anche un suo incontro con il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim. Oggi, il Presidente egiziano parteciperà anche a una specie di «tavola rotonda» nella cancelleria federale con Shimon Peres, Willy Brandt (giunto ieri a Vienna nel suo giro di esplorazione delle capitali d'Europa come esponente principale del dialogo «Nord-Sud» e presidente dell'Internazionale socialista) e Kreisky.

Il pessimismo che circonda questi colloqui è stato alimentato dalle dichiarazioni di Peres: egli ha detto ieri che è a Vienna «per uno scambio di opinioni» e non per «trattare». Benché disposto — se il suo partito andrà al governo in Israele — a considerare con più attenzione le proposte egiziane, Peres appare molto più cauto, nei riguardi di Sadat, di quanto lo sia stato nel febbraio scorso a Salisburgo.

Willy Brandt, da parte sua, ha dichiarato che «non conta di svolgere un ruolo da mediatore, ma intende mettere semplicemente i suoi buoni uffici a disposizione delle parti presenti». E ha inoltre precisato di «auspicare che l'iniziativa del Presidente egiziano venga "sbloccata" e che giunga a un risultato positivo».

nazionale», guidata da Hussein Onn (primo ministro dal '76), che è costituita da 11 partiti rappresentanti i tre principali gruppi etnici della popolazione: cinesi, malesi e indiani.

La coalizione di governo tende al non-allineamento, con preferenze per il mondo occidentale. I 19 partiti di opposizione sperano di conquistare tanti seggi da poter controllare la sua attività.

Le votazioni si sono svolte ieri nella calma. Sono mancati i temuti incidenti da parte dei guerriglieri comunisti.

■ ASSASSINATO — Il giudice di pace della città di Lemona, nella provincia basca della Biscaglia, è stato assassinato ieri da due sconosciuti mascherati.

Seconda giornata di tregua a Beirut

BEIRUT — Anche ieri, per il secondo giorno, la situazione a Beirut è stata relativamente calma. Gli abitanti dei quartieri orientali della capitale sono sempre costretti a restare chiusi in casa per paura dei franchi tiratori, qualche esplosione si è verificata nel pomeriggio nella «zona calda» di Ain El Remmaneh.

Per far cessare l'attività dei cecchini, la stazione radio governativa sta ripetendo ad ogni notiziario che i «caschi verdi» siriani non risponderanno ai tiri ed alle provocazioni. Le milizie falangiste e liberali, d'altra parte, ribadiscono che le sparatorie non provengono dalle loro file.

Il fatto nuovo è rappresentato dall'iniziativa intrapresa dal Kuwait di farsi mallevadore tra i Paesi arabi di sostegni per il presidente libanese. Intense consultazioni diplomatiche sono state compiute ieri nella capitale dell'emirato, anche con ambasciatori di alcuni paesi occidentali.

Sul piano politico interno c'è stato anche ieri un continuo pellegrinaggio di personalità al palazzo della presidenza della repubblica, nel tentativo di convincere il capo dello stato Elias Sarkis a recedere dal suo proposito di dimettersi.

Tuttavia, rimangono sempre divergenti le scelte e gli indirizzi di politica interna, araba e internazionale che i gruppi politici propongono.

IL VOTO DI IERI

VITTORIA ELETTORALE del governo malaysiano

KUALA LUMPUR — I partiti di opposizione in Malaysia si sono dichiarati ieri sconfitti ancora prima che cominciasse lo spoglio delle schede per l'elezione della Camera nazionale e delle legislature regionali. Dovrebbe conservare dunque il potere la coalizione del «Fronte

INEVITABILI LE RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULLA DISTENSIONE

Passo falso dell'URSS i processi ai due dissidenti

La data fissata (domani) coincide con la vigilia della ripresa dei colloqui «Salt»
La madre di Sciaranski afferma di temere che il figlio sia già morto in prigione

MOSCA — L'annuncio per domani dei processi a due esponenti del movimento dissidente dell'Unione Sovietica, Sciaranski e Ginzburg, viene interpretato negli ambienti diplomatici di Mosca come un passo falso del Cremlino che potrebbe avere ripercussioni sfavorevoli sul processo di distensione fra Oriente ed Occidente.

A Washington, il dipartimento di stato americano ha diramato una dichiarazione, con l'assenso del Presidente Carter, in cui si ammonisce che la sorte dei due imputati avrebbe ripercussioni sullo «sviluppo costruttivo» dei rapporti USA-URSS, rapporti che negli ultimi tempi sono stati raffreddati da svariate questioni, dalla crescente presenza sovietica in Africa agli episodi di spionaggio per conto dell'URSS in America.

Il segretario di stato americano Vance si incontrerà fra pochi giorni a Ginevra con il ministro degli esteri sovietico Gromyko per i colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici delle due superpotenze, e i commentatori occidentali di Mosca vedono nella fissazione dei processi a Sciaranski e Ginzburg proprio a lunedì come una coincidenza sospetta. Si prevede, come prima conseguenza della celebrazione dei due processi, il rinvio della firma di un accordo di cooperazione in campo scientifico, che sarebbe dovuto avvenire la settimana prossima durante una visita a Mosca del consigliere scientifico di Carter, Frank Press.

A quanto si è appreso, il processo a Sciaranski, il quale rischia la pena di morte, sarà celebrato davanti al tribunale popolare del quartiere Proletarsky della capitale sovietica davanti a un collegio di tre magistrati. In questi casi, la procedura non prevede che gli imputati possano chiamare testimoni a propria discolpa. Le autorità sovietiche, respingendo l'appello della madre di Sciaranski perché fosse difeso da un avvocato francese, hanno assegnato alla sua difesa l'avvocatessa Dubrovskaya.

Ai processi ai dissidenti, solitamente, vengono ammessi i parenti degli imputati, ma il fatto che alla madre del dissidente non sia stata comunicata personalmente la data del processo fa pensare che in questo caso i parenti non saranno ammessi in aula, col pretesto che verrebbero a conoscere «segreti di Stato». Sciaranski, un matematico di 30 anni specializzato in programmazione del calcolo elettronico, è accusato di tradimento con spionaggio. Esponente del movimento per l'emigrazione degli ebrei sovietici, gli era stato rifiutato varie volte, prima dell'arresto, il permesso di emigrare in Israele. Venne arrestato l'anno scorso in aprile e da allora è stato detenuto senza contestazione formale di accuse, dopo che il giornale del governo sovietico «Izvestia» lo aveva accusato di essere implicato in una rete spionistica di diplomatici e giornalisti americani, controllata dalla Cia. Il Presidente Carter si è dichiarato convinto della completa estraneità del dissidente a ogni attività del genere, e ha invocato l'annullamento del processo.

Da parte sua, la madre settantenne di Sciaranski ha rivolto un appello al Presidente Breznev per avere notizie sulle condizioni di salute del figlio. La donna esprime il timore che egli sia morto in carcere e che le autorità vogliano coprire la morte tenendo segreto il processo.

L'altro processo, contro Ginzburg, si svolgerà a Kaluga, a 160 chilometri da Mosca. Anche Ginzburg, collaboratore dello scrittore esiliato Solgenitsin, è stato, come Sciaranski, un attivista del Gruppo di Helsinki, che si ripromette di indurre le autorità sovietiche a rispettare gli accordi di Helsinki del '75 per la distensione in Europa, specialmente la parte relativa al rispetto dei diritti dell'uomo. Ginzburg, in stato di detenzione da quasi un anno e mezzo, rischia dieci anni di campo di lavoro. E' imputato di «agitazione e propaganda antisovietica».

COLLOQUI IN EUROPA del premier giapponese

TOKIO — Il governo giapponese ha annunciato che il primo ministro Takeo Fukuda avrà colloqui con il primo ministro francese Barre il 15 luglio a Parigi, prima del vertice economico tra i paesi industrializzati che si terrà a Bonn il 16 e 17 luglio.

GRAVI DIVERGENZE ALLA CONFERENZA DI KARTUM

I Paesi africani divisi sugli interventi esterni

Russi e cubani preparerebbero l'aggressione alla Namibia

KARTUM — L'incontro fra i ministri degli esteri dei paesi dell'Oua (Organizzazione per l'unità africana), iniziato venerdì a Kartum, ha rivelato anche ieri le profonde divergenze che esistono tra i partecipanti a proposito della valutazione degli interventi stranieri nei conflitti africani.

La riunione, che era aperta al pubblico, è stata subito interrotta ed è ripresa a porte chiuse. La sessione inaugurale, che era stata rinviata a ieri, dopo che la delegazione libica si era scontrata con quella dello Zaire e della Mauritania sul ruolo militare svolto dalla Francia in Africa.

Il presidente della conferenza, Rashid El Tahir Bakr, vicepresidente e ministro degli esteri del Sudan, ha dovuto sospendere anche la sessione di ieri, subito dopo l'inizio. Lo ha fatto con un appello all'unità. «Ci siamo riuniti — ha detto ai delegati — in un momento in cui divergenze sull'opportunità dell'interferenza straniera stanno praticamente spezzando le nostre file, mentre le forze e i pericoli di questa interferenza aumentano continuamente».

La riunione ha il compito di preparare l'ordine del giorno per il quindicesimo vertice annuale dell'Oua, in programma sempre a Kartum, dal 18 al 21 luglio. Le polemiche sull'intervento straniero in Africa erano ampiamente previste, ma i toni duri assunti in una riunione preparatoria dove si doveva discutere soprattutto di questioni procedurali, sono senza precedenti.

Dopo il discorso di Bakr, si è proceduto alla nomina dei funzionari che dovranno dirigere i lavori della conferenza. Anche in questa fase vi sono state numerose interruzioni, tra mozioni d'ordine e interventi vari.

Il Gabon ha insistito per parlare sull'attività militare straniera, e particolarmente su quella francese, argomento delle polemiche. Il Mozambico ha richiamato i delegati alla decisione, assunta giorni fa, di evitare discussioni troppo accese in pubblico, mentre i libici e gli algerini chiedevano di proseguire il dibattito a porte chiuse. A questo punto, la riunione è stata sospesa.

Da Parigi si apprende frattanto che il movimento angolano «Unita» (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) sostiene in un comunicato che i sovietici e i cubani «hanno intenzione di ripetere la loro avventura angolana in Namibia». Il comunicato dell'«Unita» (il movimento capeggiato da Jonas Savimbi) dà notizia di un'offensiva lanciata il 26 giugno «dalle forze d'occupazione russo-cubane» nel Sud dell'Angola. Offensiva diretta, secondo l'«Unità», non solo a distruggere le sue posizioni, ma anche a «ripulire la regione in vista di un appoggio logistico ad una aggressione contro la Namibia sabotando così la normale transizione democratica della Namibia verso l'indipendenza».

L'«Unita» aggiunge che, in seguito al fallimento dell'«attacco contro lo Shaba» (Zaire), sono stati inviati dei katanghesi nell'Angola meridionale per partecipare all'offensiva «Piano di ferro».

DOPO UNA SETTIMANA

Terroristi giapponesi rilasciati dall'Algeria

TOKIO — Le autorità algerine trattennero agli arresti solo per una settimana, nel settembre scorso, i cinque terroristi dell'«Esercito rosso», che avevano dirottato un «DC-8» delle aviolinee giapponesi e i sei compagni, autori di attentati dinamitardi, che essi erano riusciti a far scarcerare col ricatto.

Il deputato liberale Hajime Ishii, al ritorno da una missione in Algeria, ha reso noto che gli undici terroristi giapponesi vennero lasciati partire dopo una settimana di detenzione con tutte le armi (pistole e bombe) che avevano adoperato nel dirottamento.

Il governo giapponese aveva chiesto il recupero dei 6 milioni di dollari che i terroristi avevano preteso per lasciare liberi i 151 passeggeri e membri dell'equipaggio dell'aereo di linea dirottato. Ma al capo della missione d'inchiesta è stato detto che il denaro non era mai arrivato in terra algerina.

Governerà l'Alabama?

Montgomery — Cornelia Wallace, moglie separata del governatore dell'Alabama, che non può essere rieletto per un secondo mandato, ha annunciato che si batterà per ottenere la candidatura del Partito democratico alla successione del marito (Tel. Ap)

LE ELEZIONI DI OGGI SEGNERANNO PROBABILMENTE LA FINE DELLA DITTATURA

Boliviani alle urne dopo dodici anni

LA PAZ — La tregua preelettorale è continuata ieri in Bolivia, dove oggi due milioni di elettori si recano alle urne per la prima volta dopo dodici anni, tra speranze di uno sbocco democratico dopo sette anni di dittatura del generale Hugo Banzer Suarez e diffusi timori di brogli elettorali.

Nonostante i sette anni di regime militare, la precipitosa convocazione delle elezioni, che non ha lasciato all'opposizione il tempo di presentare un fronte comune, le pressioni esercitate dal potere in favore della candidatura del generale Juan Pereda Asbun, esponente del «continuismo» rispetto all'attuale organizzazione del potere, l'opposizione pensa di avere un ruolo da svolgere.

Perché l'opposizione ha accettato di presentarsi alle elezioni convocate dal generale Banzer? «Perché pensiamo che non sarà possibile organizzare una frode elettorale di grandi dimensioni nelle città, grazie al nostro seguito popolare e alla presenza di osservatori internazionali. Perché così potremo dimostrare, dati alla mano, le eventuali frodi nell'interno del Paese. E se ci saranno e se saranno superiori a un certo livello protesteremo, non con la violenza, ma prendendo lo spunto dallo sciopero della fame che nei mesi scorsi ha imposto al governo il rientro degli esiliati»: lo afferma Herman Siles Suazo, «leader» della «Udp» (Fronte di unione democratica e popolare), che è apparsa in questi ultimi giorni come la reale alternativa ai militari superando, almeno nelle concordi valutazioni degli osservatori, la coalizione che appoggia l'ex presidente Victor Paz Estenssoro.

Ma, assieme alle speranze, esistono anche i timori e le paure sullo svolgimento dello scrutinio.

I muri di La Paz sono costellati di scritte inneggianti al candidato del governo e a quelli dell'opposizione. La stampa pubblica informazioni in cui si critica apertamente l'operato della corte elettorale, ma due oppositori a Ihuluha, a 82 chilometri da La Paz, sono stati imprigionati tre giorni fa, e trasportati a La Paz nella sede del ministero dell'interno.

La moglie di uno dei due imprigionati, Carlos Rocha, ha parlato davanti ai membri di una commissione di osservatori internazionali invitata in Bolivia dalla locale «Assemblea permanente per i diritti umani», un organismo combattivo con sedi in numerosi centri dell'interno, oltreché nella capitale.

Alcuni membri della commissione, ai numerosi giornalisti stranieri giunti a La Paz, in questi giorni, hanno enumerato una serie di sospetti e di irregolarità che costellano il processo elettorale boliviano: le elezioni sono state convocate dallo stesso regime e non da una entità neutrale; il regime ha il monopolio della propaganda televisiva; vi sono state una serie di coartazioni fisiche (come l'invito del regime a Siles Suazo a non tenere un comizio nella città di Santa Cruz); tempi e modi delle scadenze elettorali sono rispettati approssimativamente.

RIVALITA' DOPO LA SCONFITTA

Socialisti francesi in cerca dell'unità

PARIGI — Le tensioni che caratterizzano la vita interna del Partito socialista, impegnato nella ricerca di una nuova strategia dopo la disfatta elettorale subita dalla sinistra alle elezioni legislative dello scorso marzo, hanno polarizzato ieri l'attenzione degli osservatori politici parigini, in margine ad un'interminabile riunione dei dirigenti della corrente maggioritaria, che ha preceduto una seduta del comitato direttivo.

Svoltisi parallelamente a quelli del «Ceres» di Pierre Chevènement, la corrente minoritaria che forma l'ala sinistra del Ps e che non è rappresentata nella direzione, i dibattiti non hanno permesso il superamento delle divergenze che oppongono le tre tendenze della corrente maggioritaria: quella dei «convenzionalisti» di Francois Mitterrand, quella facente capo al «numero due» del partito, Pierre Mauroy, e quella diretta da Michel Rocard, l'impetuoso ex segretario del Psu, che aspira a succedere a Mitterrand alla testa del Ps.

Mauroy aveva proposto la costituzione di una commissione raggruppante rappresentanti di tutte le tendenze del partito con il compito di elaborare una strategia che raccogliesse l'unanimità dei suffragi o, se un accordo in tal senso risultasse impossibile, di convocare al più presto il congresso del Ps, normalmente previsto per l'anno prossimo. Nessuna delle due idee è per ora prevalsa ed è possibile che ci si avvii verso una terza via, quella dell'ingresso del «Ceres» nella direzione, in favore della quale Mitterrand si è pronunciato alla seduta del comitato direttivo affermando la necessità che «cessi la rivalità di correnti, che costituiscono in realtà altrettanti partiti in uno stesso partito, che ciascuno tende a dominare nell'intenzione, certamente sincera, di servirlo, ma che tutti indeboliscono».

Mitterrand ha anche affermato che se non si pervenisse ad «un largo accordo successivamente rispettato», non esiterebbe, «come primo segretario del partito, garante della sua unità e della sua linea politica, a chiedere al comitato direttivo di avviare immediatamente la procedura di convocazione del congresso».

La fermezza dell'intervento del primo segretario sembra confermare l'impressione degli osservatori politici, secondo cui gli annosi dissensi sul regolamento interno e le difficoltà incontrate nella preparazione di un questionario da sottoporre alla base per l'elaborazione di un «progetto socialista» farebbero da schermo ad un gioco di rivalità personali, progressivamente esacerbatosi in seno alla direzione con l'ampliarsi del dibattito sull'avvenire del partito, apertosi alla base dopo le elezioni legislative.

IL CRIMINALE NAZISTA

Ricovero in manicomio per Gustav Wagner

BRASILIA — Il criminale di guerra nazista Gustav Franz Wagner, di cui la Germania federale ha chiesto al Brasile l'estradizione per sottoporlo a procedimento penale, da due settimane si trova internato in un ospedale psichiatrico alla periferia di Brasilia.

Ballo per l'indipendenza

Honiara — La duchessa di Gloucester balla la «hula» con il diciottenne Vaikaa Teikamata, delle Isole Cook, durante i festeggiamenti per l'indipendenza delle Salomone (Telefoto Ap)

HANOI ANNUNCIA L'AFFONDAMENTO DI UNITA' NEL GOLFO DI THAILANDIA

Anche una battaglia navale tra vietnamiti e cambogiani

Hua Kuo-feng esorta i cinesi a guardare all'esempio degli stati più progrediti

BANGKOK — Radio Hanoi ha annunciato che nel corso di alcune recenti battaglie navali nel golfo di Thailandia, la marina da guerra vietnamita ha in parte distrutto e in parte danneggiato dodici vedette cambogiane. L'emittente ha aggiunto che le navi nemiche «sono state punite per aver violato le acque territoriali della nostra patria» e ha elogiato l'efficienza della marina vietnamita che, dando prova di organizzazione e di disciplina, «ha sferrato attacchi distruttivi».

Da anni Hanoi e Phnom Penh si disputano la sovranità su diverse isole del golfo di Thailandia e litigano a proposito dell'esatta linea di demarcazione tra le rispettive acque territoriali. I primi scontri nel golfo di Thailandia erano già stati segnalati un paio d'anni fa e, in seguito all'«invasione» di alcune regioni della Cambogia da parte delle truppe vietnamite, l'inasprimento dei rapporti tra i due paesi confinanti sembra aver avuto gravi ripercussioni anche sul mare.

Alcuni ex funzionari vietnamiti di origine cinese, ora giunti in Cina come profughi, hanno intanto violentemente criticato la «corruzione onnipresente» nell'amministrazione pubblica vietnamita, al Nord come nel Sud. «I dirigenti vietnamiti di alto livello si dedicano alla grande corruzione, quelli di basso livello alla corruzione spicciola», hanno dichiarato alcuni profughi ad un gruppo di giornalisti stranieri che li ha visitati nei centri di raccolta che il governo di Pechino ha approntato per loro nelle province cinesi dello Yunnan e del Kwangsi, dove i rimpatriati devono seguire speciali «corsi di educazione politica» per adattarsi alle nuove condizioni di vita.

A Ho chi minh - Ville, nuovo nome di Saigon, «la corruzione è ancora più grave di prima della liberazione», ha dichiarato il profugo Heng Yunho, di 39 anni, ex agente comunista clandestino nel Vietnam del Sud all'epoca del regime filo-occidentale. In quegli anni egli era anche redattore di un quotidiano clandestino in lingua cinese, la cui testata significava «Liberazione di Saigon».

In occasione di un discorso pronunciato dinanzi ad una conferenza nazionale sulle finanze e sul commercio, Hua Kuo-feng, da parte sua ha denunciato coloro che non possiedono le nozioni sufficienti per applicare le «leggi economiche del socialismo» e che «si sono spinti fino al punto di immaginare che fosse possibile mettere la politica al posto di comando trascurando le leggi economiche obiettive», cioè la realtà. Questo attacco prende di mira i «radicali» e i «metafisici della rivoluzione», per i quali l'economia doveva essere totalmente asservita all'ideologia.

Hua ha dichiarato che l'economia cinese, che «era sull'orlo del collasso», ormai è stata salvata dopo l'epurazione della «banda dei quattro», ma ha invitato i suoi concittadini a guardare la realtà del Paese «senza compiacimenti», confrontandola con quanto è stato realizzato nei Paesi più progrediti.

■ NEGRI BRASILIANI — Per la prima volta da quasi 40 anni, un migliaio di negri brasiliani hanno manifestato nel centro di San Paolo contro la discriminazione razziale nel Paese.

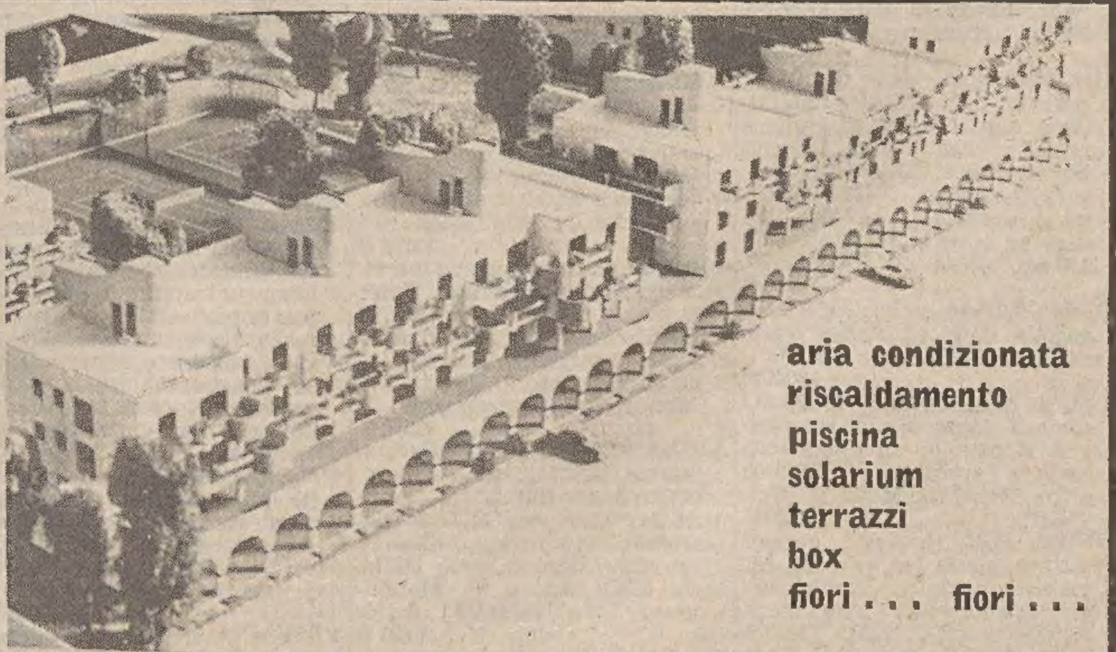
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

FACILITAZIONI STREPITOSE roller®
in occasione del trentennale

Facilitazioni strepitose, ancora per qualche giorno, sui roller che hanno il sole d'oro del trentennale. Presso tutti i concessionari e le filiali Roller continuano le feste d'estate.
roller®
CALENZANO Firenze - Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118
CERCA L'INDIRIZZO DEL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO SULL'ELENCO ALFABETICO DEL TELEFONO ALLA VOCE ROLLER.


aria condizionata
riscaldamento
piscina
solarium
terrazzi
box
fiori . . . fiori . . .
CITY GARDEN - LIGNANO - TEL. (0431) 71192

CODICE FISCALE

QUANDO E DOVE VA RICHIESTO

Non esiste scadenza: va chiesto, solo se si verifica l'esigenza di utilizzarlo, presso gli Uffici delle Imposte Dirette o le Intendenze di Finanza

SE È PROVVISORIO O CON DATI ANAGRAFICI ERRATI

Va utilizzato a tutti gli effetti, fino a quando non si riceve quello definitivo

COME RICHIEDERE IL DEFINITIVO

Se si ha un codice provvisorio o con dati anagrafici errati, va richiesto il definitivo presso gli Uffici delle Imposte Dirette o le Intendenze di Finanza entro il 31 dicembre 1978

SE SI SMARRISCE IL CERTIFICATO

Si può richiedere un duplicato, applicando una marca da bollo sulla domanda. Il duplicato non è necessario, se si ha una fotocopia dell'originale

SI SI DEVE INDICARE — PRINCIPALI ATTI — NON SI DEVE INDICARE NO

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

SI per il dichiarante

SI per il coniuge e i familiari, ma solo se hanno redditi propri

DICHIARAZIONI DEI DATORI DI LAVORO (Modd. 101, 102 e 770)

SI per i dipendenti e pensionati, ma solo se il compenso annuo nel 1977 è stato superiore a L. 1.620.000

SI per i collaboratori

I.V.A.

SI per le dichiarazioni

NO per gli attestati di pagamento alle aziende di credito

SI per gli elenchi clienti, ma solo se questi sono imprenditori o società

FATTURE

SI per l'emittente

NO per il destinatario

ALBI E CAMERE DI COMMERCIO

SI per l'iscrizione, variazione o cancellazione nel Registro delle ditte

SI per l'iscrizione, variazione o cancellazione da un Albo professionale o dall'Albo degli artigiani

ACQUISTO DI AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI

SI per le auto, ma solo se di potenza fiscale superiore a 13 CV.

SI per le moto, ma solo se di cilindrata superiore a 250 c. c.

AFFITTI

NO nei contratti verbali

SI per i contratti scritti, ma solo quando il canone annuo è superiore a L. 1.500.000

RICHIESTE DI REGISTRAZIONE DI ATTI

SI per gli atti che riguardano beni immobili e per altri atti rilevanti

NO per gli atti senza contenuto patrimoniale (procure, inventari, ecc.)

NO per gli atti registrati volontariamente

AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E LICENZE

SI nelle domande per l'esercizio del commercio e per l'apertura di pubblici esercizi

SI per le concessioni edilizie e di suolo pubblico

MINISTERO DELLE FINANZE

A CURA DELL'UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI DEL MINISTERO DELLE FINANZE

COSTIERA villino due piani terrazze vista stupenda ripostiglio terrazza al mare, vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 39-A 34100 Trieste. 12860 S

D'ANNUNZIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 21.000.000; possibilità mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. 12988 S

DITTA cerca terreni costruibili per villette, trattativa riservata; telefonare 764317. 12-7 S

DONADONI primingresso, luminoso, salone, cucina, 2 stanze, 2 servizi, ripostiglio, ampio ingresso, prezzo interessantissimo Il Quadrifoglio, Passo Goldoni, 2. Tel. 772737. 12-7 S

ESENTASSE 110 mq 7.o piano vendesi libero immobiliare Crispi 9. 12960 S

F. SEVERO, soggiorno cucina, cantinetta, 2 stanze, case recente, Il Quadrifoglio Passo Goldoni, 2. Tel. 772737. 12-7 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage, cantina, vicino alla scuola elementare. Altri in costruzione diverse grandezze anche con taverna dal 21.500.000 ai 36.000.000. Minimo contanti. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone. 0481-41807. 703 S

GEOM. SBISA' vende BASOVIZZA appartamento in costruzione in villa bifamiliare 300 mq, più terreno 55.000.000 Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende Borgo S. SERGIO casetta su due piani, salone, tre camere, cucina doppi servizi, cantina, giardino 58.000.000. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina visione progetti. GINESTRE appartamento vista favolosa 110 mq. con cabina propria. COSTIERA appartamento 300 mq. abitabili con 500 mq. terreno Spiaggia privata. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende DUINO APPARTAMENTI PANORAMICI primo ingresso anche con giardinetto proprio. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA in recente palazzina primo piano, soleggiato salone, tre camere, cucina, doppi servizi, 140 mq. box 65.000.000. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende MUGGIA terreno con progetto approvato ESENTE BUCALOSSI 300 mq. occasione. Tel 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA periferia IN VILLA trifamiliare salone quattro camere tripli servizi cucina taverna box terrazze giardinetto proprio 71.000.000. Altro OPICINA in recente palazzina tre camere cucina più mansarda 130 mq. 60.000.000. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA casetta con confinante terreno edificabile. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende ROIANO camera cameretta cucina bagno ripostiglio riscaldamento metano autonomo 17.000.000 altro DREHER 14.000.000. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende Rozzol ultimo piano tre camere cameretta cucinino bagno poggioli panoramici vista mare 35.000.000. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende zona PAM ultimo piano soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore riscaldamento 28.000.000. Tel. 775700. 13020 S

GEOM. SBISA' vende TESA 8 soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, riscaldamento ascensore 24.000.000. Tel. 775700. 13020 S

GIULIA panoramico VI piano stanza soggiorno conforts terrazza 22.500.000 vendiamo libero. Tel. 767993. 13021 S

GIULIA, salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno wc, 120 mq casa signorile, ottimo stato. Il Quadrifoglio Passo Goldoni, 2. Tel. 772737. 12-7 S

GRADO Pineta complesso «Edelweis» vendesi appartamento occupato camera cameretta soggiorno cucinino posto macchina lire 16.000.000. Tel. 040-31793 Bonzanini. 13112 S

GRADO vendesi appartamento: rivolgersi Grado, bar Giovannetti via Galilei 19. 13086 S

GRADO monovano completamente arredato centralissimo, tre posti letto vendesi Agenzia Domus. Tel. 69210 - 61763, Trieste. 1-7 S

GUARDIELLA Boschetto, appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario. Impresa Marcon, Castalda 3, 790718. 12492 S

IL Quadrifoglio accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) seguendovi con competenza ed accuratezza fino al rogito notarile. Il Quadrifoglio Passo Goldoni, 2. Tel. 772737. 12-7 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Monfalcone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli Gallina 4. Telefono 730344. 13006 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zona Gretta stazione Giulia. Gallina 4 Telefono 730344. 13006 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Barriera 3 stanze cucina w.c. ripostiglio. Altro zona Giulia 4 stanze cucina bagno. Altro Molino a Vento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento. Gallina 4. Telefono 730344. 13006 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero in palazzina zona Revoltella 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina posto macchina Gallina 4. Telefono 730344. 13006 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto settembre 1978 zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. Gallina 4, Tel. 730344. 13006 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa con 2.000 mq. di terreno zona Opicina, Gallina 4, Telefono 730344. 13006 S

IN via R. Manna vendesi appartamento libero, panoramico, soleggiatissimo in 4.o piano senza ascensore, 2 camere grandi, cucina grande, cameretta, verandina corridoio e bagno a lire 25.000.000 trattabili. Telefonare feriali 422841 ore 18 - 20. 13115 S

LIBERO bicamere cucina, servizi vende Pippa strada Friuli 83 9-11. 13027 S

LIGNANO acquisterei solo occasione, appartamentino, oppure permutasi alloggio Trieste. Telefonare 414035 seralmente. 12370 S

LIGNANO City Viale Europa nuova costruzione 2 camere, pranzosoggiorno, bagno, grande terrazza, garage, cantina, ammobiliato, affaronissimo vendesi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, Tel. 74404 - 0481 - 82135. 691 S

LIGNANO Riviera vera occasione monovano ammobiliato in residence con piscine vendesi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, Tel. 74404. - 0481 - 82135.

LOCALE 100 mq centrale vendesi: Telef. da lunedì mattinate 93546. 12960 S

LOCCHI vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 12988 S

LORENZA vende: zona Maddalena appartamento 3 stanze, cucina, bagno w.c. garage, giardino proprio 25.000.000. Tel. 734257. 12960 S

MAGAZZINO via Ronchetto mq 70 affittasi o vendesi. Tel n. 816263 ore 8-10. 13145 S

MONFALCONE centro cedesi villa vuota piano terra primo piano mq 350 circa giardino 750 esclusi intermediari. Telefonare 41428. 702 S

MONFALCONE. L'Immobiliare VITTORIA vende ultimi appartamenti in costruzione 2 stanza letto 25.000.000 compreso garage. Centralissimi attici nuovi seminuovi pronto ingresso, appartamenti da 18 milioni in poi, AFFITTA 2 stanze uso ufficio. Tel. 41569. 708 S

MUGGIA villette panoramiche 2-3 stanze, salone, garage, vendesi anche permutando. Telefonare 65781. 13003 S

OCCASIONE causa trasferimento vendo appartamento al mare Marina Julia. Tel. 572430 Trieste. 1871 S

OCCASIONE privato vende appartamento prezzo ridotto accettansi offerte 797314 pomeriggio. 12912 S

OCCASIONE terreno strada Friuli 600 mq. non costruibile panoramico 3.500.000 trattabili telefonare 567155. 12951 S

OCCASIONE vendesi locale 110 mq. inizio via Costalunga 25 milioni. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 1-B 34100 Trieste. 12947 S

OPICINA CERCO per proprio cliente pagamento contanti VILLA in posizione tranquilla. Tel. 775700 Geom. Sbisà. 13020 S

OPICINA terreno recintato acqua luce, telefono di 1100 mq con monovano di 25 mq. adiacente camionale 300 m. dal semaforo, ottimo per un campo da tennis vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5-B 34100 Trieste.. 12995 S

OPICINA via Papaveri appartamenti costruzione varie grandezze, riscaldamento autonomo, ascensore, mansarde, box tavernette, vende direttamente ottimi prezzi, impresa Altipiano, lunedì - venerdì in cantiere ore 8 - 17.30. Telef. 213260. 12932 S

OPICINA - Duino, appartamenti in palazzine, finiture lusso prezzi interessanti Il Quadrifoglio Passo Goldoni, 2. Tel. 772737. 12-7 S

OTTIMO affare: villetta trifamiliare in località Muscoli di Cervignano del Friuli, circa 200 mq, mutuo fino al 75%, possibilità dilazioni, Telefonare (0431) 80641. 1234 S

PANORAMICISSIMO ultimo appartamento in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze da letto, doppi servizi, ampie terrazze, taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie - via S. Caterina, 9 - tel. 60098. 12837 S

PRIVATO acquista soffitta, mini appartamento preferibilmente in cattive condizioni da restaurare. Tel. 725120. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 41-A 34100 Trieste. 12887 S

PRIVATO vende superpanoramico, S. Giovanni alta, 2 camere, salone, bagno, ripostiglio terrazza garage cantina zona verde finiture di lusso, aria condizionata. Tel. 53193. 12810 S

PRIVATO vende casa, un appartamento possibilità secondo, 900 mq terreno box riscaldamento ampie terrazze. Gabria piazza Indipendenza 16-D Gorizia. 469 S

PUSCHI, zona Valmaura, palazzine in costruzione, vendonsi appartamenti diversa grandezza, prezzi concorrenziali. Informazioni Alabarda, Battisti 2. 11567 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina ottima posizione, finiture accurate, Agenzia 2G centro. Tel. 64235, 10-12, 16-18. 13113 S

RAVASCLETTO. Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

ROIANO locale centrale vendesi, Telef. da lunedì mattinate 93546. 12960 S

S. LUIGI in casetta vendesi un appartamento libero uno occupato. Tel. 200435 dalle 18 alle 20 inintermediari. T.A. 1855 S

«S»: PANORAMICISSIMI SOLEGGIATISSIMI VARIE GRANDEZZE tutti conforts posto macchina in palazzina corso costruzione presso TRATTORIA SUBAN altra RIO CORGNOLETO con vista del golfo: vende STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 13097 S

«S»: ZONA ROSSETTI per investimento capitale vendesi palazzina affittata con cinque appartamenti più box Informazioni STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 13097 S

SCAGLIONI in palazzina, saloncino, cucina, 2 stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, terrazzo, box 42.000.000. Il Quadrifoglio Passo Goldoni, 2. Tel. 772737. 12-7 S

SISTIANA appartamento con giardino 20.000.000. Telefonare mattinata 31723. 12482 S

STADIO appartamento corso costruzione in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno, più mansarda con vasta terrazza, riscaldamento autonomo, posto macchina, vende massime facilitazioni, Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. 12988 S

STREMBO (Campiglio) vendesi villa chalet legno arredata. T. 766676 feriali ufficio. 13092 S

TERRENI non edificabili vendesi Sales 5000 mq più roulotte 18.000.000 Aurisina 2450 mq 7.300.000. Tel. 31792 Bonzanini. 13112 S

TERRENI EDIFICABILI Sistiana Log: vendesi Agenzia 2G centro. Tel. 64235, 10-12, 16-18. 13113 S

TERRENO vista golfo cortile adatto colture intensive edificabile per 250 mq. Estensione 2300 vendesi contanti 20 milioni. Scrivere a Publikompass Cassetta 50 - A 34100 Trieste. 12941 S

TERRENO costruibile Opicina, progetto approvato, esente oneri legge Bucalossi, vende privato. Tel. 750615. 13096 S

TERRENO edificabile Muggia vista mare 18.000.000 vendesi studio geometri. Tel. 768305. 13125 S

TERRENO mq 720 non edificabile vendesi. Tel. 820505. 13064 S

TERRENO progetto approvato due appartamenti Muggia Crevatini geometra assistenza costruzione mutuo. Tel. 768305. 13125 S

TERRENO zona Monrupino mq 500 compreso progetto, villino approvato vendesi. Tel. 0481 - 43082 dopo le 20. 12721 S

VALDIRIVO salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi, poggioli recente altro su due piani con terrazzi. Il Quadrifoglio, Passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-7 S

VENDESI terreno metri quadrati 4300 località Valbruna in zona residenziale con progetto approvato per condominio di metri cubi 3000. Rivolgersi agenzia Hofer - Azzano Decimo. Tel. 0434 631002. 050217 S

VENDESI libero appartamento ampia camera, soggiorno, comoda entrata, vasta terrazza, zona centrale, IV piano. Telefonare 13.30-15, telefono 040-792660. 050215 S

VENDESI una casetta con giardino, un'altra con duemila metri di terreno a Opicina e locali d'affittare, da vendere terreni a Monrupino. Telefono 411823. 13011 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefon. 768163 - 768166 Immobiliare ARGO San Francesco 4. 13176 S

VENDO appartamento tre stanze salone giardino garage telefonare 732367. 12999 S

VENDO terreno prato 3000-4000 Telefonare 732367 ore serali. 12999 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso, possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre 1978. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina, 9. Teléf. 60098. 12837 S

ZONA COMMERCIALE panoramico, 3 stanze, tinello, cucinino, terrazza, cantina, lire 40.000.000 trattabili Agenzia 2G centro. Tel. 64235, 10-12, 16-18. 13113 S

VENDO ultimo piano 3 stanze soggiorno, cucina, servizi conforts. Tel. 734257. 12930 S

VIA Ovidio 4-5, pronta entrata vendesi ultimi appartamenti e posteggi auto. Impresa Savino via Milano 15, tel. 30062. 13010 S

VIA MANZONI ultimo piano panoramico, nuova costruzione, 4 stanze, cucina, 2 poggioli, 2 servizi, ripostiglio, soffitta. Via del COLLIO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo ingresso indipendente, riscaldamento autonomo, costruzione recente, 1 piano. Via MONTECCHI 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ultimo piano. CASETTA bifamiliare, giardino, via Rigutti. TERRENI costruibili Servola; non costruibili Gabrovizza, Sales, Domio ecc. vende geometra Casalaz, 68537, Mazzini 30. 13071 S

VIA SORGENTE 3, INIZIATI LAVORI DI RESTAURO. Occupati 2 stanze, cucina, servizio 8.500.000 trattabile MINIMO CONTANTI 4.000.000. ALTRI 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno 13.500.000. MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12: Informazioni Tel. 750777. 12977 S

VIA GAMBINI 29. Ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni: Tel. 750777. 12977 S

VIGNETI, ultimi appartamenti in palazzina, vende direttamente impresa. Rifiniture di lusso, prezzi competitivissimi. Interpellateci, tel. 823919, pomeriggio. 12690 S

VILLA residenziale lussuosa fronte spiaggia Barcola, parco, autorimessa, vendesi. Telefonare 60855. 12915 S

VILLA centrale residenziale vista mare, giardino, pronto ingresso, vende privato. Telefonare 416732, dalle 9-12. 12965 S

VILLE a schiera, completamente autonome, 2-3 camere, con giardino antistante e retrostante, vicinanze Romans d'Isonzo 33.000.000 - 44.000.000. Agenzia AZ 99, Ronchi, telef. 0481 - 778802. 711 S

VILLETTA Servola zona Ilva vendesi. Tel. 766676 ufficio feriali. 13092 S

VILLETTE a schiera, completamente autonome zona Cormons, 3 camere, con giardino antistante e retrostante, ampia terrazza, tavernetta, garage, 160 mq abitabili, centrale termica autonoma. Agenzia AZ 99, Ronchi, telef. 0481-778802. 711 S

ZONA Campiglio (Strembo) vendesi splendida villa-chalet legno 766676 ufficio. 12730 S

ZONA centrale appartamenti varie grandezze vendonsi condizioni vantaggiose. Informazioni 211150 - 795861. 13009 S

ZONA Giulia, vendo 2 camere, bagno cucina. Villino, recente costruzione con giardino vendo. Telefonare lunedì 31291 - 60413. 13001 S

500 mq. uso deposito vendesi Baiamonti 20.000.000. Telefonare da lunedì mattinate 93546. 12960 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI Piancavallo 4 posti letto tutti i comforts con piscina coperta. Tel. 53336. 1873 T

AFFITTASI appartamento 4 posti letto Lignano Sabbiadoro mese Agosto. Telefonare 568772 lunedì pomeriggio. 12874 T

BIBIONE cedesi prenotazione villetta 4 posti dal 22-7 al 5-8. Tel. 912119. 13120 T

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina luglio lire 9.000 agosto lire 12.000 sino al 20, successivamente lire 9.000 e lire 10.000 tutto compreso camere con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare 0435-62690. 245 T

L'HOTEL Trieste di la Villa in Badia è aperto per la stagione estiva fino al 4 settembre 1978. Sconti per comitive e per la bassa stagione. Informazioni a Trieste: Beccari, tel. 744419 - 750832; a la Villa tel. 0471 - 85011. 1234 T

SUBAFFITTASI stagione estiva appartamento ammobiliato 3/4 posti letto. Rivolgersi Trevisan via Corsi 4. 12931 T

VENDO Lignano Riviera ultimo piano monolocale 4 letti ammobiliato. Rivolgersi «La Baracca», via Scultura 3, ogni giorno informazioni Trieste, tel. 734257. 12930 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare» - Eustachi 45, Milano 02-222380. 94831-MI U

CERCASI settantenne onesto patente auto scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-B, 34100 Trieste. 13121 U

IMPIEGATO 36enne, celibe, buona posizione, bella presenza, cerca scopo matrimonio giovane donna max 34enne, gradito numero telefonico. Cassetta Publikompass 48-A, 34100 Trieste. 705 U

PENSIONATO solo 67 anni cerca donna scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14-B, 34100 Trieste. 13072 U

35ENNE buona posizione cerca signora-ina scopo matrimonio. Inviare numero telefonico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-A, 34100 Trieste. 12921 U

47ENNE presenza giovanile serio indipendente affettuoso appartamento proprio buon lavoro verca signora o signorina o vedova massimo 37 o 43 anni scopo matrimonio con massima serietà. Non rispondo a fermo posta, si cestinano anonime. Scrivere fermo posta tessera di riconoscimento 387. Trieste. 13081 U

65ENNE cerca signora età adeguata scopo matrimonio disposta trasferirsi all'estero. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10-B, 34100 Trieste. 13037 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualsiasi problema. Telefonare 775453. 13090 V

A. ALMA, affari amore astrologia amuleti salute chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza telefonare 750249. 16-21. 12321 V

SKIPPER trentacinquenne offre a giovane vela mare crociera di 20 giorni in Dalmazia con barca a vela 5.a classe. Tel. feriali 64315 dalle 16 alle 19.30.

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CERCO lupa belga per accoppiamento. Tel. orario ufficio 725245. 1947 W

DOBERMANN cuccioli maschi, perfetti con pedigrée vendo. Telef. tutto il giorno al 212059. 12672 W

LUPA nata in cattività affettuosa mesi due vendesi. Per informazioni telefonare 040 - 227325. 13136 W

VENDESI cucciolone pastore tedesco. Telefonare 732447 ore negozio. 1835 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. PADOVAN e De Carli NAUTICA via Flavia 47 telef. 827782; imbarcazioni Rio - Rio-jet, carrelli Ellebi, gancio traino, motori Volvo Archimedes, occasione, Rio 410 Jet usato. 13030 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11-7 Z

A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino, aperto domenica mattina: pilotine Shetland nelle varie versioni per immediata consegna. Gommoni Novurania. FB Archimedes, Tomos, Evinrude, OMAB-Carniti anche Diesel. Dotazioni e strumentazioni, scotte Marlow, abbigliamento nautico. Generatori MASE. 12925 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessonaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Gobbi, Lord, Molinari - Italmarine, Zampieri. Vasta esposizione imbarcazioni. Lunedì aperto. 13028 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Permute e possibilità facilitazioni. Lunedì aperto. 13028 Z

AFFARONE vendesi roulotte con posteggio Sistiana Pionier nuova 78, 6 posti letto con veranda. Telefonare da lunedì 69020 solo mattine. 13091 Z

AGRIMEC Villa Vicentina statale Trieste - Venezia. Motori fuoribordo Johnson Omab Carniti. Accessori, ricambi, assistenza. Barche, gommoni, accessori nautica da diporto, permute con usato. Prezzi eccezionali, agevolazioni. 13083 Z

CALIFORNIA compravendita di imbarcazioni occasione Comet 770, Fijord 165 viale Miramare 303. Tel. 410117. 17-20. 13074 Z

CALIFORNIA crociere vela in Dalmazia viale Miramare 303. Tel. 410117. 17-20. 13074 Z

CALIFORNIA patenti vela motoscafo, viale Miramare 303. Tel. 410117. 17 - 20. 13074 Z

MOTOSCAFO m 5,60 entrofuoribordo 130 HP accessoriatissimo 6.000.000 trattabili all'ormeggio vendesi. Tel. 825878.

MOTOSCAFO offshore «Magnum» m 8,35 due motori Ford 235 HP vendesi. Tel. 30625 ore pasti. 13059 Z

OCCASIONE barca a vela sei posti costruita in Francia, vetroresina, vendesi, telefono n. 61355 ore negozio. 050220 Z

PILOTINE nuove e usate, in vetroresina disponibili in guscio o finite a prezzi competitivi. Omnia nautica, via Grado a Monfalcone. Tel. 0481-41066.

RAZZI RAZZI salvaguardia vita mare entro-oltre tutte miglia. Nostro servizio assistenza rilascia documenti, dichiarazioni possesso esplosivi ed effettua legali registrazioni. Prova sparo in casamatta con razzi inerti. Luglio aperto solo pomeriggio 16.30-19.30. Bernardi, Trieste - Roiano, Ermacora 4. Licenze P.S. e designazione Capitaneria di Porto. 13031 Z

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli n. 28. 11-7 Z

AFFITTASI barca vela con motore m. 9, lire 20.000 al giorno. Telefonare 68600, orario negozio. 050219 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-7 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-7 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 esclusivista di zona dei motori fuoribordo Johnson. Nella gamma troverete il motore per la vostra imbarcazione. Visitateci! 11-7 Z

AUTONAUTICA Meriggi: prezzi speciali prestigiose imbarcazioni: Orion, Illimit, Limit, Cbs 499. Esposizione Cologna angolo Severo. 12939 Z

AUTONAUTICA Meriggi: Concessionaria prestigiosi fuoribordo Whitehead, Johnson; entrobordo: Vire, Dieselite. Via Torricelli 6-10. Tel. 567868. 12939 Z

AUTONAUTICA Meriggi: vasto assortimento usati: barche vela, fuoribordo, gommoni. Via Torricelli 6-10; tel. 567868. 12939 Z

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6 presenta Fiat 900 Shango e 238 Uranio Kit e camper noleggio 12-25 luglio. 12886 Z

FJORD 21 Weekender con due motori Volvo Penta 130 HP, anno 1972, vendesi per conto cliente. Telef. lunedì 824422, 811351. 13028 Z

GOMMONE e motore Mercury 6 HP in buone condizioni vendo; 800.000 non trattabili. Tel. 68401, ore ufficio. 1851 Z

GOMMONE m 3,70 ottimo stato vendesi tel. 54585. 12858 Z

IMBARCAZIONE a vela in vetroresina m. 7,10x2,40 cuccette wc, cucina, 5 vele, FB 7½, completa di tutte le dotazioni e accessori, visibile telefonando al 772816. 12907 Z

IMBARCAZIONI Lord, da lire 210.000 Iva inclusa, Autonautica Russo. Lunedì aperto tel. 811351. 13028 Z

METEOR Lux, motore Tomos 4 HP, completo di accessori, vele, tutto nuovo del '78, ormeggio telefonando al 772816. 1297 Z

MOTORI fuoribordo usati 4-8-18-20-25 cavalli vende Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 569010. 12472 Z

MOTOSCAFO metri 4,20 HP JOHNSON senza patente ormeggio, dotazioni. Rivolgersi ristorante Cavalluccio Duino porto. Chiedere Rino. 1862 Z

MOTOSCAFO entrobordo tipo Off-Shore m 7, motore Mercruiser 165 HP accessoriatissimo vendo 7.000.000. Telefonare al 208158. 050216 Z

MOTOSCAFO in vetroresina m 7,50 completo di servizi e cuccette con 2 motori diesel da 106 HP cadauno in perfette condizioni privato vende. — Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 11/7 Z

OCCASIONE barca vetroresina motore 6 HP, attrezzatissima, vendesi. Tel. 790541. 12905 Z

OCCASIONE gommone Garma m. 3,10 1976 usato 10 giorni 450.000. Tel. 815366. 12992 Z

OCCASIONE vendo tenda da campeggio seminuova da 4 a 6 persone. Rivolgersi entrata campeggio Lazzaretto Vecchio. 12954 Z

PILOTINA planante metri 5 vetroresina giugno 1977 quasi nuova, due posti letto, capottina completa, motore Mercury 20 CV completamente riveduto accettasi qualsiasi prova, completa tutto dotazioni, accessoriatissima, ormeggio Villaggio Pescatore vendesi. Tel. 730631 oppure 748879. 12839 Z

RIO 410 Mercury 7,5 vendesi tel. 421489 ore serali. 12717 Z

ROULOTTE Caravelair 6 posti come nuova vendesi, telefonare domenica 724488, oppure 790833, orario negozio. 12974 Z

ROULOTTE Roller Rembrandt 2002 m. 4,35, accessoriata come nuova vende privato. Telefonare 414444 lunedì. 12985 Z

VASTO parcheggio per roulottes prezzi modici telefonare dalle 12 alle 13 all' 815332. 12444 Z

VENDESI tenda casetta con veranda posti 4-5 perfetta. Telefonare Monfalcone 43397. 696 Z

VENDESI barca Sunflower nuova completa di vela. Telefonare 414095, lunedì dopo le ore 20. 1943 Z

VENDESI canotto lire 200.000 o permuto con barca plastica o legno. Tel. 764214, ore pasti. 12708 Z

VENDESI pilotina metri 5 vetroresina motore Diesel 8 HP con ormeggio. Telef. 271786 - 732306. 12953 Z

VENDO barca plastica m. 4,35. Presentarsi via S. Maurizio 11 giorni festivi. 12979 Z

VENDO motore Evinrude nuovo 15 cv corto. Telefonare 744146, pasti. 1864 Z

VENDO Illimit minitonner maggio '78 attrezzato regata, vele nuove, usato 3 volte campionato 2 Golfi, telef. Lignano 0431-70322. 453 Z

470 Nautivela usato pochissimo, prezzo interessante, vendesi. Telefonare ore pasti 60553. 12888 Z